Trieste (34122) Via S. Pellico 8
Tel.: 755255 - 755955 (centralino a ricerca automatica)
Concess. Pubblicità: Publikompass, p. Unità d'Italia 7

IL PICCOLO

Giovedì, 16 aprile 1981
Anno 100 (Sped. abb. postale - Gruppo 1/70) Lire 400
N. 10.485 nuova serie Fondazione 1881

Il giornale si riserva di rifiutare qualsiasi inserzione – ABBONAMENTI: C C Postale 11/5398: ITALIA con «Compl. Ill.» e presel. e cons. decen. posta: annuo L. 70.000, sem. 48.000, trim. 27.200 (con Piccolo del lun. L. 90.400, 58.400, 32.400) – ESTERO annuo L. 140.000, sem. 73.000, trim. 38.300 (con Piccolo del lun. L. 165.000, 85.500, 44.750) – Copie arretrate L. 800
INSERZIONI: PK; tel. 65065/6/7 – Prezzi mod.: Commerciali L. 60.000 (festivi posiz. e data prestabilita L. 72.000) – Redaz. L. 71.000 (F. L. 85.200) – Pubbl. istituz. L. 87.000 (F. L. 104.400) – Finanziari e legali 2.250 al mm. alt. (F. L. 2.700) – Necrologie L. 1300–2600 p.p. (Partecipazioni L. 1700– 3400 p. p.) – Economici prezzi su rubriche (domen. +20% IVA 15%)

OGGI I MINISTRI VARERANNO I TAGLI PER 5 MILA MILIARDI ALLA SPESA PUBBLICA

Forlani illustra le nuove misure al sindacato diviso dai contrasti

Per la scala mobile il governo attende ancora - «Pausa di riflessione» anche su prezzi e tariffe

● Oggi il governo vara la «fase due» riducendo le spese sanitarie, previdenziali e della finanza locale. Aumenteranno la luce ed il telefono, più care anche le tasse universitarie. Ancora un dubbio per la benzina: 890 o 900 lire?

● Per la prima volta la federazione unitaria dà risposte diverse alle proposte del governo.

● All'assemblea nazionale della Confindustria Merloni chiede ai lavoratori di aumentare la produttività ed al governo maggior efficienza e stabilità.

● Approvati definitivamente il bilancio dello Stato e la miniriforma delle pensioni.

● Deficit di 1200 miliardi dalla Bilancia commerciale nel mese di marzo: è più del doppio rispetto all'anno scorso.

● Resi noti i probabili evasori fiscali: sottratti allo Stato oltre 1500 miliardi.

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Oggi pomeriggio alle 17.30 i ministri vareranno i tagli alla spesa pubblica. Forlani ha illustrato ieri le proprie posizioni a un sindacato lacerato da profondi contrasti interni al punto che dopo le dichiarazioni del governo ogni confederazione ha espresso un proprio giudizio autonomo. Quindi la divisione nel sindacato ormai va ben al di là della scala mobile, ma arriva anche a impedire una risposta unitaria alle decisioni del governo.

A questo punto il mandato conferito alla segreteria di proclamare lo sciopero generale nel caso il governo avesse operato interventi impopolari diventa carta straccia. In questa situazione il sindacato non può che far presente a Forlani le proprie considerazioni e in ordine sparso.

Intanto da quello che si è saputo ieri sera Forlani intende tagliare il disavanzo pubblico di cinquemila miliardi attraverso una manovra articolata in tre punti. Saranno ridotti i finanziamenti agli enti locali per 1.000 miliardi; sarà diminuito il deficit previdenziale per altri 1.000 miliardi; nella spesa sanitaria sarà operato un risparmio di 2.000 miliardi mentre altri 1.000 miliardi dovrebbero essere trovati con interventi vari.

IN SECONDA PAGINA

Legami con il Libano dei neofascisti arrestati a Roma?

Sulla questione dei prezzi e delle tariffe invece Forlani ha proposto una pausa di riflessione e l'argomento non sarà all'ordine del giorno nel prossimo consiglio dei ministri. Anche per la scala mobile il governo attenderà, se mai ci sarà, una decisione autonoma del sindacato. Un nuovo incontro governo-sindacati è in programma il 6 maggio.

La contrattazione nel pubblico impiego poi per il momento non sarà bloccata, fatta eccezione per la convenzione dei medici generici, che slitterà a luglio.

Tutto sommato Forlani è stato buono: con un sindacato nelle condizioni in cui era ieri sera la sorpresa di Pasqua poteva essere ancora più sgradita e le confederazioni difficilmente avrebbero avuto la forza per rispondere con efficacia. Infatti mentre era ancora in corso l'incontro con il governo si sono susseguiti note e comunicati in cui Cisl e Cgil si lanciavano pesanti accuse.

I provvedimenti del governo avranno comunque delle conseguenze per le nostre tasche. Il deficit previdenziale sarà ridotto con due interventi precisi: sarà aumentata la contribuzione per i lavoratori autonomi e sarà portata all'uno per cento la contribuzione per le spese sanitarie. Per la sanità è previsto un raddoppio del ticket sui medicinali, sarà istituito un contributo del 15 per cento a carico dell'assistito per tutte le spese specialistiche e analisi presso laboratori e cliniche convenzionate, sarà spostata a luglio la convenzione per i medici di famiglia e saranno proposte delle correzioni.

Altri 1.000 miliardi saranno recuperati con risparmi nelle spese dei ministeri (per esempio sarà decurtato il bilancio della difesa di 100 miliardi) e attraverso l'aumento di alcune imposte come le tasse scolastiche.

A queste misure, ancor prima che terminasse la riunione, la Uil aveva già dato un consenso di massima: più caute le altre confederazioni. Ma la giornata di ieri oltre che per l'annuncio di misure in larga parte già previste è stata importante per un altro fatto. La federazione unitaria ha vissuto il suo giorno più nero. Le polemiche tra Cisl e Cgil hanno raggiunto dei punti tanto elevati che l'ottimismo di Benvenuto, che in questa disputa recita la parte del mediatore, non trova giustificazioni concrete.

Comunque per ora l'unico elemento certo è l'iniziativa della Cisl che per annunciare la propria proposta di revisione della scala mobile ha indetto assemblee in tutte le fabbriche e il 24 aprile una manifestazione nazionale a Roma. Questo attivismo è contestato dalla Cgil che in un comunicato accusa senza mezzi termini la Cisl di voler svendere la scala mobile.

Di fronte a queste accuse la Cisl avverte pubblicamente che se non c'è accordo è colpa della Cgil. Fallisce così la mediazione della Uil, che ieri mattina aveva presentato nel corso di una lunga riunione una propria proposta che, fissando dei criteri generali, cercava di superare le rigidità delle altre due confederazioni.

E' stata la stessa Uil in un comunicato a congratularsi del fatto che su questa proposta si erano fatti dei passi avanti. Un successivo comunicato della Cgil sembrava dar ragione alla confederazione di Benvenuto.

Il segretario generale aggiunto, Marianetti, spiegava però che il problema è quello di avere prima dal governo delle certezze su come si intende impostare la lotta all'inflazione, poi sottoporre al direttivo unitario una proposta tecnica e chiamare i lavoratori ad una ampia consultazione. Per la Cgil offrire ora al governo un progetto di revisione di scala mobile avrebbe significato sviare il discorso su altri importanti provvedimenti.

La Cisl però si è irrigidita. Carniti pur apprezzando le ipotesi della Uil, ha ritenuto che la consultazione con i lavoratori potesse avvenire in una fase successiva, mentre era importante andare ieri sera da Forlani con un documento preciso.

Dopo sei ore di dibattito non si è trovato un accordo e Cgil, Cisl e Uil si sono presentate da Forlani in modo autonomo come se la federazione unitaria fosse già una cosa del passato.

Giuseppe Sanzotta

IN SECONDA PAGINA

Le carceri prossime a saltare

Approvato il bilancio dello Stato

L'ASSEMBLEA DELLA CONFINDUSTRIA ANALIZZA LE CAUSE DELLA CRISI

Nella requisitoria di Merloni accuse a politici e lavoratori

Replica di Andreatta: nuova «stretta» in mancanza di un accordo tra le forze sociali

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — La Confindustria chiede al governo di governare, ai partiti di tornare all'alveo tracciato dalla Costituzione, ai sindacati di non rompere l'unità, ai lavoratori di produrre di più. In cambio gli industriali si impegnano a recuperare quello spirito imprenditoriale e quella sana amministrazione che spesso hanno accantonato per cercare nell'intreccio con il potere politico le occasioni più facili della loro crescita. E, tanto per non rimanere in debito, annunciano di essere pronti ad incontrarsi con il sindacato e l'esecutivo per trovare gli strumenti che consentano di portare «sotto controllo» l'inflazione.

Questa filosofia confindustriale per la crisi è stata illustrata ieri dal Presidente degli industriali, Vittorio Merloni, nella relazione di apertura dei lavori dell'assemblea nazionale. La risposta del governo è stata immediata. Subito dopo Merloni ha la preso parola il ministro del tesoro Andreatta: o le parti sociali trovano in tempi molto stretti un accordo, per raffreddare le cause dell'inflazione — ha detto con il consueto linguaggio spregiudicato e dando quasi l'impressione che dietro la molte latitanze un governo esiste davvero — oppure l'esecutivo interverrà drasticamente con gli astrumenti a sua disposizione. Il che significa nuove tasse e nuovo giro di vite al credito.

È stata la più breve assemblea che la storia della Confindustria ricordi: si è svolta in tono minore per la defezione di alcuni «grandi» del mondo

Tommaso Genisio

(Continua in 2.a pagina)

I pericoli dell'iperinflazione

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — *Ieri, parlando agli industriali italiani ma non senza il suo abituale tono da professore, il ministro Andreatta ha spiegato qual è la differenza tra questa crisi e quelle passate. L'ha chiamata in modo suggestivo, iperinflazione: fino al giugno dell'anno scorso, ha spiegato, sopportavamo un'inflazione costantemente più alta di qualche punto rispetto agli altri paesi europei. Ma con quell'inflazione avevamo imparato a convivere, anche perché i valori economici conservavano il loro equilibrio.*

Dalla metà del 1980, ogni equilibrio si è frantumato. I beni patrimoniali, come azioni, case o terreni, sospinti dal timore o dall'aspettativa di un'inflazione crescente, hanno cominciato ad «esplodere» in termini di prezzo. Quel dieci per cento degli italiani che detiene il 50 per cento della ricchezza, e che aveva sostenuto sino ad allora un deficit pubblico e investimenti attraverso il risparmio, ha spostato la propria ricchezza su quegli stessi beni patrimoniali, che hanno fornito un reddito ben superiore a qualunque forma di risparmio.

Il meccanismo che si è innescato, quella che Andreatta chiama appunto iperinflazione, è estremamente pericoloso proprio in questo: non c'è solo una rincorsa di tutti i prezzi e una perdita di valore della moneta, ma anche uno spostamento progressivo e rapido di valori da un bene all'altro, un progressivo squilibrarsi degli stessi valori.

Il processo non ha solo aspetti negativi. Esso sembra aver fornito la molla per costringere le parti in causa a ripensamenti molto rapidi e, per una volta, estremamente seri e responsabili. In passato, il sistema italiano era capace di offrire una quantità sorprendente di elaborazioni politiche, di modelli di società, senza fornire però gli strumenti per realizzare questi modelli.

Oggi sembra si stia verificando l'opposto. L'elaborazione sugli strumenti è molto rapida e concreta. Ieri Andreatta ha parlato con una

Fabio Amodeo

(Continua in 2.a pagina)

IL «TETTO» AUMENTA A 18,5 MILIONI

Pensioni: la miniriforma «passa» anche al Senato

ROMA — Le commissioni lavoro e affari costituzionali del Senato hanno approvato definitivamente la miniriforma delle pensioni, che diverrà operante 15 giorni dopo la sua pubblicazione nella «Gazzetta ufficiale».

Il presidente della commissione lavoro Onorio Cengarle, che ha presieduto la seduta, ha rilevato che con questo provvedimento viene dato all'Inps il personale di cui ha bisogno (circa diecimila unità) e vengono snellite le procedure per la concessione delle pensioni.

Un altro punto qualificante della legge è un l'aumento del «tetto pensionabile» a 18 milioni e mezzo annui, a partire dal gennaio '81, mentre l'aumento dei minimi di pensione (in origine previsto dallo stesso provvedimento) è stato disposto dalla legge finanziaria. È previsto inoltre il prepensionamento limitato ai soli dipendenti di aziende in crisi e operante solo per l'anno in corso (a 55 anni per gli uomini e a 50 per le donne): questa misura — ha detto Cengarle — si è resa necessaria per consentire la soluzione di grosse vertenze e non costituisce un'inversione di tendenza. Infatti, con la riforma generale del sistema pensionistico, in discussione alla Camera, l'età pensionabile viene adeguata a quella in vigore nei paesi europei, che prevede la possibilità di lavorare, per le donne fino a 60 anni, e per gli uomini fino a 65.

«Con tale riforma che ci auguriamo possa essere varata in tempo relativamente breve, noi tendiamo — ha concluso Cengarle — a mettere ordine nella giungla delle pensioni, comprese quelle di invalidità», consentendo all'Inps di avviarsi verso il superamento del deficit.

REVIGLIO PRESENTA GLI ACCERTAMENTI SUI PRESUNTI EVASORI DELLE TASSE

In tre libri rossi il fisco smaschera tutti i «cattivi»

Diciassette miliardari tra gli oltre 27 mila che non hanno denunciato redditi negli anni 74-75-76 - Tempi troppo lunghi per l'erario

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Dopo il libro dei cittadini onesti che hanno fatto il loro dovere con le tasse, il ministro delle finanze Reviglio ha presentato ieri tre libroni rossi con i nomi dei presunti cattivi, persone e società che secondo gli accertamenti del fisco, o hanno denunciato meno del dovuto o non hanno presentato affatto la dichiarazione dei redditi.

Le presunte evasioni riguardano l'Irpef (imposta sul reddito per le persone fisiche), Ilor (imposta locale sul reddito che comprende tutti i redditi meno quello da lavoro dipendente) l'Irpeg (imposta sul reddito per persone giuridiche, cioè le aziende). Tutti gli accertamenti si riferiscono agli anni 74-75-76. Questo setacciamento consente allo Stato di recuperare complessivamente 1597 miliardi e mezzo.

Nei tre «libri rossi», i primi due interamente dedicati alle persone e il terzo alle società e ai sostituti d'imposta (aziende o amministrazioni che si incaricano di raccogliere la ritenuta da versare al fisco), sono contenuti 305.476 accertamenti. Negli elenchi sono inclusi ben 27.483 presunti evasori totali. 10.802 tra le persone, 2827 società e 6061 sostituti d'imposta. Si tratta di cittadini e società che per molto tempo sono rimasti completamente ignoti al fisco. Diciassette tra questi cittadini sono addirittura miliardari, e 217 hanno comunque un reddito che nel 74-75 superava i 50 milioni.

Ci sono comunque dei settori, nei quali le persone e le aziende dimostrano una vocazione particolare all'evasione fiscale. Vediamoli. Per le persone, il commercio al minuto, le industrie manifatturiere, le assicurazioni, i servizi e le attività professionali; per le società di persone, quelle for-

Maria Regina Perissinotto

(Continua in 2.a pagina)

Criminale economico

Italia 1981. Sono oltre 22 milioni i contribuenti che presentanto la dichiarazione dei redditi o il certificato di lavoro, il mod. 101. Di questi, circa 18 milioni appartengono, al cosiddetto reddito fisso, cioè impiegati, pensionati, insegnanti, graduati, magistrati, operai. Insomma, i lavoratori dipendenti che forniscono la linfa vitale all'erario: l'80 per cento delle entrate Irpef, il 40 per cento di tutte le entrate erariali.

Sono gli italiani più tartassati, quelli che non possono sfuggire o, se tentano di sfuggire per qualche reddito in più, in genere quello della casa, vengono subito presi e messi sui «libri rossi» di Reviglio.

L'evasione fiscale c'è, e i dati forniti dalle analisi approfondite dei centri delle imposte dirette e delle tasse dimostrano inequivocabilmente che sono ancora molti a non pagare le tasse, perlomeno nella giusta misura. Si evade nel settore del commercio dove il reddito medio è dichiarato intorno ai 4 milioni, come gli operai, per intenderci. L'evasione è fortemente presente negli imponibili fondiari, dato lo stato fatiscente del catasto, che risale ai tempi di Maria Teresa per il Nord Italia. C'è pure evidente la tentata evasione nei settori del credito, dell'agricoltura, trasporti e, in particolare, nell'alta finanza, come risulta dalla «fotografia» del comportamento fiscale degli italiani, scattata da Reviglio con gli accertamenti fatti fino al gennaio 1981.

Dato il gran parlare di lotta alle evasioni fiscali, cerchiamo di approfondire la conoscenza del cosiddetto «criminale economico» nell'ambito della frode fiscale che egli compie ai danni dello Stato e dell'intera collettività.

Non c'è dubbio che l'azione pratica di chi non vuole pagare i tributi — sotto tutte le latitudini — supera qualsiasi fantasia. Ma, a parte l'aspetto letterario, se si riflette sul fenomeno dal punto di vista umano e sociale, il sorriso si raggela perché si scopre come la criminalità economica sia di gran lunga più pericolosa della criminalità comune, attentando quella direttamente al corpo sociale nel suo complesso.

Perciò, spogliato il criminale economico dai simboli di rispettabilità apparente, egli si evidenzia per quello che è: un delinquente il quale non si trova affatto in conflitto con l'apparato organizzativo sociale perché da esso espulso o emarginato, come il delinquente comune, ma, al contrario, perfettamente integrato, in funzione però parassitaria nei confronti del corpo sociale stesso.

Ma perché esistono gli evasori fiscali, nel nostro paese come negli altri paesi industrializzati? Considerando che l'evasione fiscale ha raggiunto forme generalizzate da potersi considerare un gioco — in cui alle varie scadenze (dichiarazioni annuali) sono molti i cittadini che vi partecipano — possiamo dire che siano tutti quanto meno «potenziali» evasori.

In pratica è pressapoco così; l'alibi morale e sociale

Vittorio Amorosino

(Continua in 2.a pagina)

I CONTRIBUENTI GROSSI E «SPIGLIATI»

Attori e cantanti tra oscuri nababbi

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — In mezzo ai classici «pesci piccoli», i libri rossi del ministro Reviglio, hanno pizzicato anche un certo numero di contribuenti grossi ma «spigliati». Sarebbero nababbi, o giù di lì, che per molto tempo avrebbero messo a tacere la propria coscienza fiscale con modeste dichiarazioni, mentre il loro portafoglio prosperava indisturbato.

Sembra questo il caso di Giulia Maria Crespi, rampolla di una nobile casata lombarda ed ex proprietaria del «Corriere della sera», che nel '74 ha dichiarato 8 milioni di reddito, mentre il fisco sostiene che la cifra ammonta a oltre 13 miliardi. Il ministero delle Finanze adesso vuole dalla signora Crespi 12 miliardi e 800 milioni. Come andrà a finire?

Ma non è un caso isolato. Sono una trentina i contribuenti italiani dai quali il fisco rivendica imposte non pagate superiori a un miliardo di lire. Il secondo in graduatoria dopo la contessa Crespi è un avvocato di Reggio Emilia, Ermanno Pernici, che dovrebbe versare al fisco oltre 9 miliardi e mezzo. Supermiliardario occulto sarebbe anche tal Pietro Mazza di Catanzaro, attività non specificata, presunto evasore, totale cui si chiedono imposte per otto miliardi e mezzo di lire. La lista dei super-ricchi continua, tra nomi noti e no, che per il momento vengono definiti «presunti evasori», anche se l'entità dei redditi accertati dal fisco fa sembrare improbabile un errore.

Ma scendiamo nei casi particolari delle singole categorie. Ce n'è per tutti i gusti. Beniamini del pubblico del mondo dello sport, del cinema, della musica si susseguono nel librone di Reviglio dei grandi sospetti.

M. R. P.

(Continua in 2.a pagina)

All'interno due pagine speciali con gli elenchi dei maggiori presunti evasori nella regione

PERQUISIZIONI DEGLI UFFICI E DELLE ABITAZIONI DEI DUE ALTI MAGISTRATI

Sindona: coinvolti Zilletti e Gresti?

Le due operazioni nell'ambito dell'istruttoria sul presidente del Banco Ambrosiano Roberto Calvi - L'«anello di congiunzione» sarebbe Licio Gelli, capo della loggia «P 2»

ROMA — Due alti magistrati, Ugo Zilletti, vicepresidente del Consiglio superiore della magistratura, e Mario Gresti, procuratore della Repubblica di Milano, sono coinvolti nell'inchiesta giudiziaria aperta nei confronti del presidente del Banco Ambrosiano, Roberto Calvi, sospettato di una serie di irregolarità in materia di reati valutari legati alle operazioni finanziarie di Michele Sindona.

Secondo quanto pubblicherà il settimanale «L'Espresso», la guardia di finanza ha perquisito ieri l'ufficio di Ugo Zilletti, che si trova a palazzo Marescialli, sede del supremo organo di governo della magistratura. La perquisizione sarebbe stata ordinata dai due sostituti procuratori di Brescia cui la corte di Cassazione aveva affidato, tempo addietro, l'incarico di svolgere un'istruttoria per accertare se i giudici — come qualcuno aveva ipotizzato — avessero favorito Roberto Calvi.

La vicenda è intricata: pare comunque, stando sempre a quanto ha scritto lo stesso settimanale nei numeri precedenti, che quando la polizia perquisì l'abitazione di Licio Gelli, potente capo della loggia massonica «P2», vi trovò materiale compromettente per lo stesso Gelli, per Calvi e per il vicepresidente del Consiglio superiore della magistratura Zilletti.

Le indagini di ieri non si sarebbero fermate però all'ufficio di palazzo dei Marescialli: i due giudici bresciani infatti, accompagnati da un ufficiale della guardia di finanza, avrebbero perquisito anche l'appartamento romano, in cui Zilletti risiede quando gli impegni di lavoro lo chiamano nella capitale, e la sua residenza di Firenze, città dove abita abitualmente.

Di ritorno a Brescia i due sostituti si sarebbero recati infine a Milano, per perquisire sia l'ufficio sia l'abitazione del procuratore della Repubblica Mauro Gresti, il quale, in merito all'operazione, ha fatto dichiarare dal suo segretario particolare che «è caduto dalle nuvole e non ha nulla da dire in proposito».

Anche i giudici impegnati nell'inchiesta e la guardia di finanza hanno mantenuto uno stretto riserbo, senza confermare né smentire la notizia delle perquisizioni e quella di una comunicazione giudiziaria diretta allo stesso Gresti.

Di certo è stato notato solo un insolito movimento a palazzo di giustizia di Milano, dove i carabinieri hanno impedito ai cronisti giudiziari di avvicinarsi all'ufficio dell'alto magistrato.

Sono proseguiti frattanto, sempre ieri, gli interrogatori della commissione d'inchiesta incaricata di far luce sull'affare Sindona. In mattinata è stato sentito l'ex senatore Maris, che ha smentito di aver avuto contatti con il genero del bancarottiere siciliano, Pier Sandro Magnoni, e di essere intervenuto per ottenere l'aumento di capitale della «Finambro», operazione indispensabile a Sindona per salvare il suo vacillante impero ma che fu bloccata dall'allora ministro del tesoro Ugo La Malfa.

Poiché le dichiarazioni di Maris sono state confermate anche da un altro testimone, l'ex direttore generale dell'«Immobiliare» Savini Nicci, che secondo Magnoni avrebbe fatto da intermediario fra lui e l'ex senatore del Pci Magris, la commissione ha deciso di procedere nel pomeriggio a un confronto a tre.

Alla ripresa dei lavori nuova smentita di Magnoni, che ha negato i suoi rapporti con Maris ma ha ammmesso di aver parlato con Savini Nicci per studiare i modi per ottenere dai partiti un aiuto che permettesse l'aumento di capitale della «Finambro».

Magnoni ha raccontato anche di essere stato chiamato alcuni giorni fa (dopo l'interrogatorio da parte della stessa commissione della settimana scorsa) nello studio del giudice milanese Apicella, che conduce l'istruttoria dei processi che riguardano Sindona. Stando al genero del bancarottiere, il giudice lo avrebbe chiamato non solo per questioni attinenti alla causa ma anche per «raccomandargli» di non coinvolgere nella vicenda il sen. Maris, «uomo di prim'ordine».

Poiché è emerso che fu lo stesso giudice a concedere la libertà provvisoria a Magnoni, la commissione si è riunita al termine dei confronti per trarre le conclusioni del caso. Pare che il dibattito sia stato molto acceso.

Alcuni commissari hanno proposto di trasmettere i resoconti degli interrogatori al Consiglio superiore della magistratura perché fosse esaminata la posizione del giudice Apicella in relazione alle dichiarazioni di Magnoni.

Un'altra proposta scaturita nel corso del dibattito è stata quella di inviare all'autorità giudiziaria i verbali dell'interrogatorio di Magnoni di questa seduta e di quelle della scorsa settimana per accertare se vi siano gli estremi del reato di falsa testimonianza per dichiarazioni sul sen. Maris. Dopo un'ora e mezza di discussione non è stata accolta né l'una né l'altra proposta.

«Columbia», bis in settembre

(Telefoto Ap)

BASE DI EDWARDS — John Young (a sinistra) e Robert Crippen nel primo incontro con i giornalisti dopo il felice atterraggio dello Shuttle. Ieri a Houston è stato proclamato uno speciale «Columbia Day»; oggi gli astronauti inizieranno ad analizzare minuto per minuto la loro missione con gli specialisti della Nasa.

E' stato già annunciato che «Columbia» dovrebbe ripartire per lo spazio in settembre, ai comandi di Joe Engle e Richard Truly: starà in orbita quattro giorni.

Verranno riutilizzati in una prossima missione anche i due propulsori che hanno consentito il decollo dell'astronave, recuperati in buone condizioni nell'Atlantico.

Rifinanziamento debiti polacchi: accordo raggiunto

NEW YORK — Un accordo per il rifinanziamento dei debiti della Polonia sarebbe stato raggiunto, e i quindici paesi interessati si appresterebbero a firmarlo ufficialmente a fine mese a Parigi.

È quanto afferma il quotidiano statunitense «The Boston Globe», precisando che, secondo quanto è stato concordato, anche l'Unione Sovietica dovrà fare la sua parte, e cioè fornire un contributo finanziario annuale di 2,5 miliardi di dollari.

Immediata conferma del raggiunto accordo giunge da Francoforte, dove al termine di una riunione conclusasi nella tarda serata di martedì le banche tedesche fanno sapere di essersi offerte di rifinanziare tutti i prestiti da loro erogati alla Polonia, che scadono nel periodo compreso tra il 26 marzo (data dell'ultimo rimborso polacco) e il 30 giugno, purché vengano versati tutti i relativi interessi e rispettate tutte le altre condizioni.

La Dresdner Bank, che si è fatta portavoce del gruppo di banche tedesche che vantano importanti crediti nei confronti della Polonia, precisa inoltre che gli istituti tedeschi chiedono però che anche le altre banche straniere creditrici della Polonia garantiscano un analogo trattamento.

NESSUN DUBBIO SULLA MATRICE CAMORRISTICA DELL'OMICIDIO DI NAPOLI

Carceri come polveriere ormai prossime a saltare

Gli agenti si consegnano perché non riescono più a controllare la situazione

NAPOLI — È ormai da attribuire alla delinquenza comune o alla camorra la matrice dell'omicidio del vicedirettore vicario del carcere di Poggioreale, Giuseppe Salvia, assassinato l'altro ieri pomeriggio sulla tangenziale di Napoli, vicino al casello dell'Arenella.

La mancata rivendicazione dell'omicidio da parte di organizzazioni terroristiche e le modalità con le quali è stato compiuto fanno ormai del tutto allontanare l'ipotesi della matrice politica, anche se il nome del dottor Salvia è stato trovato, tempo fa, in un'agenda rinvenuta in un covo di terroristi di sinistra scoperto a Napoli, in seguito all'arresto di Marco Fagiano, un esponente di «Prima Linea». Il nome del dottor Salvia era insieme con quello di altri due suoi colleghi.

Per questo motivo il funzionario cominciò a uscire di casa armato della pistola calibro 7,65 che anche martedì aveva addosso, ma che il sicario della camorra non gli ha permesso di usare. I funzionari del carcere di Poggioreale chiesero alla magistratura di poter usufruire della scorta che però non è stata loro concessa.

La morte del dottor Salvia ha, ovviamente, prodotto negli ambienti carcerari di Poggioreale e degli altri penitenziari della zona una serie di reazioni culminate con l'autoconsegna degli agenti di custodia. La protesta è avvenuta sia nel carcere partenopeo sia in quelli di Procida e dell'ospedale psichiatrico di Aversa.

Gli agenti di custodia del supercarcere di «Bad'e Carros», di Nuoro, si sono invece autoconsegnati nella casa circondariale per protestare contro «le indiscriminate concessioni del direttore ai detenuti del braccio di massima sicurezza».

Da stamani, anche il personale di custodia addetto alla casa circondariale di Forlì ha deciso di autoconsegnarsi. Questo — informa un comunicato — in seguito agli ultimi avvenimenti che hanno coinvolto le carceri italiane e in relazione agli analoghi comportamenti degli agenti di Milano, Firenze, Torino, Roma, Perugia, Padova, Palmi e Reggio Calabria.

Le richieste degli agenti di custodia consistono nei seguenti punti: 1) aumento dell'organico; 2) turni più umani di lavoro; 3) giusta retribuzione delle ore straordinarie eventualmente necessarie; 4) utilizzo e aumento dei permessi e delle licenze; 5) migliore utilizzazione dei corsi di formazione; 6) smilitarizzazione del corpo degli agenti di custodia così come già avvenuto per la Pubblica Sicurezza; 7) rapida discussione in Parlamento di tale riforma; 8) costruzione di nuove carceri per avere strutture adeguate; 9) adeguamento della retribuzione; 10) piena e completa attuazione della riforma carceraria.

Il personale — conclude il comunicato — assicurando il servizio di vigilanza chiede un reale interessamento del ministero di Grazia e Giustizia e di tutti gli organi preposti.

Frattanto un detenuto, Vincenzo Giordano, di 21 anni, rinchiuso nel carcere di Poggioreale, è stato ferito ieri mattina in maniera non grave, con cinque colpi di coltello da un compagno di pena che non è stato identificato.

Il fatto è accaduto nel cortile del padiglione «Milano» durante l'ora d'aria. Giordano stava passeggiando quando è stato aggredito da un altro recluso che era armato di un rudimentale coltello.

Una giustizia più rapida con la depenalizzazione

ROMA — La commissione giustizia del Senato ha concluso la discussione generale sul decreto legge relativo alla depenalizzazione. Il provvedimento raggruppa un insieme di misure con l'obiettivo di risolvere alcuni dei problemi del sistema di giustizia penale, quali il sovraccarico degli uffici giudiziari e l'eccessivo affollamento delle carceri, anche in conseguenza dell'enorme numero di condannati a pene detentive brevi.

La discussione generale si è conclusa con l'intervento del sottosegretario alla giustizia on. Lombardi. «Il ritmo con il quale si sta esaminando il provvedimento — ha detto tra l'altro il rappresentante del governo — non giustifica l'impressione arbitrariamente diffusa nei giorni scorsi circa una non meglio precisata propensione del governo e della maggioranza di prolungarne i tempi di approvazione».

Il sottosegretario ha precisato che il complesso di interventi previsti dovrebbe avere per effetto prevedibile un consistente calo del carico di lavoro degli uffici giudiziari.

Nuovi ordini di cattura

Lo scandalo petroli si sta allargando a macchia d'olio

GENOVA — Il sequestro penale degli impianti di due raffinerie (l'«Icroma» di Busalla, in provincia di Genova, e la «Rivol» di Spessa Po, in provincia di Pavia) e l'emissione di tre ordini di cattura più uno di comparizione sono i risultati di una serie di accertamenti eseguiti dal nucleo regionale della guardia di Finanza.

I tre ordini di cattura riguardano Mario Contini, amministratore della «Icroma spa», Lorenzo Noli, amministratore della «Pontoil spa» e Luigi Beretta, amministratore della «Rivol spa»; l'ordine di comparizione è stato emesso nei confronti di Paolo Mantovani, amministratore della «Pontoil spa».

Il provvedimento non è stato eseguito nei confronti del Noli e del Contini, da tempo espatriati.

Secondo informazioni fornite dalla guardia di Finanza, le indagini, che sono tuttora in corso, potrebbero portare all'accertamento di evasioni all'imposta di fabbricazione per un importo superiore a un miliardo di lire.

I GIUDICI PARLANO DI COLLEGAMENTI FRA EVERSIONE NERA E LIBANO

Si addestravano con la Falange i neofascisti arrestati a Roma

Trovato in una grotta di Viterbo un grosso deposito di armi in perfetto stato

ROMA — Molti dei 55 neofascisti coinvolti nell'inchiesta sul terrorismo nero a Roma si sono addestrati all'uso delle armi e degli esplosivi presso reparti militari della «Falange» libanese. Ne sono convinti i magistrati che dirigono le indagini che, a questa come ad altre circostanze riferite da terroristi «pentiti», hanno trovato riscontri nei più recenti accertamenti.

La conferma che l'operazione compiuta contro i neofascisti si deve in gran parte alle rivelazioni fatte da alcuni arrestati (sembra che anche «Giusva» Fioravanti abbia collaborato con i giudici romani) si ha leggendo le 45 pagine dell'ordine di cattura: le prime tre sono dedicate all'elencazione delle accuse, che comprendono sei omicidi e almeno una trentina di rapine e furti; le altre contengono le motivazioni del provvedimento.

Tra i 55 imputati figurano i nomi più noti dell'estremismo di destra a Roma. Oltre ad Alessandro Alibrandi e ai fratelli Fioravanti, ci sono Luigi Aronica detto «Pantera», i fratelli Alessandro, Carlo e Massimo Pucci, Dario Pedretti, Massimo Morsello, Saverio Macrina, Francesca Mambro, Mario Corsi ed Elio Giallombardo.

È proprio in questo contesto, secondo i giudici, che occorre inquadrare la lunga serie di rapine compiute dai neofascisti e dirette all'autofinanziamento dell'organizzazione oppure all'acquisizione di armi, munizioni ed esplosivi.

Si tratta di rapine e furti compiuti in gran parte a Roma tra il marzo del 1978 e il febbraio scorso. Tra le più note, quella compiuta nella sede della «Chase Manhattan Bank» nel novembre 1979, quella all'armeria «Omnia Sport», nel marzo dello stesso anno, e quella ai danni del collezionista di armi Fabio Bucciano, avvenuta nel gennaio scorso.

Alla stessa organizzazione i magistrati addebitano tre rapine e un tentativo di rapina in agenzie di istituti bancari e il furto di sette automobili in due autorimesse.

Definitivamente accertati anche i rapporti con la delinquenza comune, gli elementi di maggior spicco dell'organizzazione neofascista provvedevano, secondo i magistrati, a mantenere tali legami, utili per l'approvvigionamento o la custodia delle armi e degli esplosivi o la ricettazione del bottino delle rapine.

Un ingente quantitativo di armi ed esplosivo è stato trovato frattanto da agenti della Digos di Roma in una grotta abbandonata nei pressi di Viterbo.

Fisco: smascherati i «cattivi»

Dalla prima pagina

nitrici di prodotti energetici, prodotti foto-fono-cinematografici, alberghi e pubblici servizi; per le società di capitali, il settore del commercio al minuto, minerali e metalli ferrosi e non ferrosi, trasporti e comunicazioni.

Tra gli accertamenti effettuati bisogna notare che solo il 2,5% è rappresentato dal lavoro autonomo. Questo si spiega ha precisato Reviglio, con le grandi difficoltà incontrate nel determinare il reddito dei professionisti.

Il ministro Reviglio non ha comunque nascosto durante la conferenza stampa che i tempi di accertamento del fisco sono ancora troppo lunghi o ancora più lunghi quelli relativi ai procedimenti di contenzioso (quando il contribuente contesta al fisco l'accertamento). Pensiamo che in questo caso ad esempio, i dati forniti sui «libri rossi» si riferiscono agli anni fiscali 74-75-76. Ci vorranno anni ed anni perché lo stato riesca a farsi pagare il dovuto.

Ma qualcosa per snellire i tempi è già in cantiere. Al consiglio dei ministri di oggi sarà presentato un disegno di legge sul riordino delle segreterie delle commissioni tributarie, mentre è già molto avanzata la preparazione del provvedimento di riforma degli organi e dei gradi del contenzioso tributario.

Reviglio ha comunque insistito molto sul fatto che la qualità degli accertamenti potrà essere valutata solo quando saranno completati. L'evasione per il momento resta solo «presunta».

Nel presentare i volumi, il ministro ha insistito molto sull'importanza che hanno i rapporti «trasparenti» tra fisco e contribuente. In questa chiave Reviglio ha confermato di essere contrario al «condono fiscale».

Nel disegno di legge chiamato «manette agli evasori» tuttavia, è inserita una norma che consente a coloro che vogliono presentare la dichiarazione dei redditi degli ultimi cinque anni, di non essere puniti. Si tratta, ha detto o il ministro, «di una civile via d'uscita dagli errori del passato».

M. R. P.

Criminale

all'evasione fiscale è dato, talvolta, dall'elevatezza delle aliquote (che ora finalmente il governo si accinge a ridurre), ma anche dall'impegno dispersivo, per non dire di peggio, del gettito dei tributi ad opera dello Stato o degli altri enti pubblici, che fa apparire inutile ogni sacrificio contributivo.

Lo Stato ha condotto negli ultimi tempi con buoni risultati una severa lotta agli evasori fiscali, ma ancora non si è riusciti a colpire ogni forma di rendita parassitaria, nefasta sul piano economico e diseducativa sul piano morale.

L'azione attenta e severa dei cinquanta superispettori tributari potrebbe darci su questo terreno grosse soddisfazioni, prime fra tutte l'inizio di una concreta moralizzazione pubblica. V. A.

Attori

Sofia Loren e Alberto Sordi guidano la classifica degli attori. Alla Loren il fisco chiede (per il '74) 685 milioni, mentre all'Albertone nazionale sono richiesti 157 milioni. Ancora tra gli attori compaiono, anche se con cifre meno elevate, Eleonora Giorgi (90 milioni), Enrico Maria Salerno (13 milioni), Oreste Lionello (8), Ciccio Ingrassia (4,5), Edvige Fenech (3).

Sempre nel mondo dello spettacolo, primeggiano Albano e Romina Power (cui il fisco chiede 8 milioni), Edoardo Vianello e Wilma Goich (13 milioni), Corrado (10 milioni), Mina (73 milioni), Domenico Modugno (6 milioni), Ennio Morricone (113 milioni), Patty Pravo (28 milioni), Pippo Franco (7 milioni). Al conduttore di fortunate trasmissioni televisive Maurizio Costanzo, il fisco chiede 9 milioni.

Altri due grossi nomi dello spettacolo — secondo il fisco — non fanno il loro dovere di contribuenti: sono Adriano Celentano, che dovrà versare 137 milioni, e Gino Bramieri (82 milioni). Per gli intenditori ecco invece il direttore d'orchestra Mario Abbado, gloria nazionale della musica, ma poco puntuale compilatore di denunce dei redditi: il fisco gli chiede ben 216 milioni.

Infine lo sport. Modeste le presunte evasioni di Gianni Rivera, che dovrebbe pagare poco più di un milione, e di Josè Altafini (3 milioni).

M. R. P.

Merloni

imprenditoriale, ma in poco più di un'ora Merloni e Andreatta hanno avuto il pregio della chiarezza e hanno messo in guardia, ciascuno a proprio modo, l'opinione pubblica e le parti sociali e politiche sulla drammaticità della situazione italiana. Gli industriali sono convinti di essere «il più forte legame» che il nostro Paese ha ancora con l'Europa, ma temono che l'instabilità politica, l'inefficienza nella gestione delle risorse e l'inflazione crescente, possano spaccarla.

Di chi la colpa? Merloni non ha risparmiato nessuno. Il Governo, sempre più precario, che continua a mettere in atto strategie contraddittorie, specie in materia di economia; le forze politiche che «per difendere posizioni di potere non solo mantengono l'azione governativa in una fase di stallo ma fanno sì che nella lotta tra fazioni finisca per diventare arbitro il maggior partito di opposizione»; il sindacato che pur avendo manifestato una nuova consapevolezza «deve tener presente che se la produttività non cresce decisamente non c'è sistema di scala mobile, non c'è indicizzazione, non c'è sciopero che possa garantire il mantenimento dei redditi reali».

La ricetta? Soluzioni concrete potranno venire dalla assemblea straordinaria della Confindustria che Merloni ha annunciato per la fine dell'anno. Qualche richiesta precisa è però stata già avanzata. Ai partiti il presidente della Confindustria ha chiesto di smettere di rispondere con l'occupazione e la lottizzazione di tutte le forme di vita associata, ai fermenti di autonomia e di pluralismo.

Al sindacato il presidente della Confindustria chiede collaborazione per affrontare l'inflazione e si dichiara disponibile a iniziare le necessarie trattative. Alle «provocazioni» di Merloni ha risposto, per il governo, il ministro del Tesoro. Andreatta non ha usato parole tenere. «Il governo — ha detto — rifiuta e continuerà a rifiutare di suggellare con la politica monetaria i comportamenti inflazionistici dei produttori e dei lavoratori». La lotta all'inflazione è stato il filo conduttore del suo intervento.

Poi la minaccia conclusiva: «L'inflazione può essere vinta se ognuno farà la sua parte, ma se qualcuno non la farà il governo non potrà non fare pesare di più il suo diritto e il suo dovere a combatterla con gli strumenti monetari e fiscali».

T. G.

Pericoli

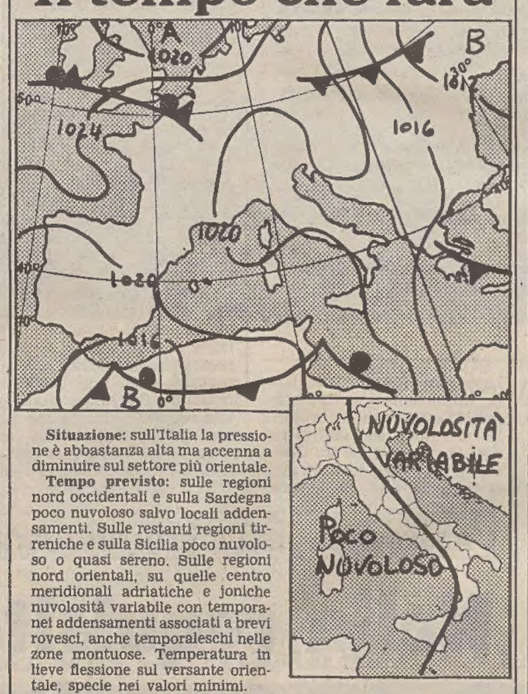
franchezza che gli industriali non sentivano da tempo, senza seminare una sola promessa e concludendo con una minaccia esplicita: se imprenditori e sindacati non troveranno un accordo sulla spirale prezzi-salari, il governo si difenderà come può dall'iperinflazione, usando massicciamente l'arma monetaria e quella fiscale.

Lo stesso Merloni ha prefigurato un processo neoliberista, la restituzione alla sfera privata di tutte le attività non aventi un'immediata rilevanza sociale, in maniera esplicita e non minimamente velata, offrendo in cambio la responsabilità sociale degli imprenditori «veri», contrapposta allo sviluppo delle incontrollabili aree assistite o di quelle sommerse («l'industria che non lavora per il domani»).

Sono indubbiamente toni inediti, che vanno a sommarsi alle riflessioni, in qualche caso tese e angosciate, dei giorni passati. Paradossalmente, però, nulla di tutto ciò riesce a smarginare nel campo del progetto della società. L'iperinflazione genera cultura economica, ma sembra deprimere la cultura politica. Non un'analisi filtra sui banchi di Montecitorio o all'interno dei partiti; mentre i titolari dei dicasteri tecnici sembrano assumere il ruolo di superstar, quello che fino a ieri era riservato ai segretari dei partiti maggiori.

F. A.

Il tempo che farà



Situazione: sull'Italia la pressione è abbastanza alta ma accenna a diminuire sul settore più orientale.

Tempo previsto: sulle regioni nord occidentali e sulla Sardegna poco nuvoloso salvo locali addensamenti. Sulle restanti regioni tirreniche e sulla Sicilia poco nuvoloso o quasi sereno. Sulle regioni nord orientali, su quelle centro meridionali adriatiche e joniche nuvolosità variabile con temporanei addensamenti associati a brevi rovesci, anche temporaleschi nelle zone montuose. Temperatura in lieve flessione sul versante orientale, specie nei valori minimi.

Venti: generalmente deboli intorno al Nord con qualche rinforzo sul versante adriatico e jonico.

Mari: poco mossi, localmente mosso l'Adriatico.

Temperature minime e massime di ieri: Trieste 17, 25; Bolzano 7, 27; Verona 10, 25; Venezia 12, 23; Milano 8, 24; Torino 8, 24; Cuneo 10, 18; Genova 11, 18; Bologna 10, 25; Firenze 7, 25; Pisa 9, 19; Falconara 6, 20; Perugia 11, 23; Pescara 7, 22; L'Aquila 5, 21; Roma Urbe 7, 24; Roma Fiumicino 9, 20; Campobasso 12, 20; Bari 10, 21; Napoli 10, 19; Potenza 9, 20; Leuca 8, 21; Reggio Calabria 13, 21; Messina 14, 21; Palermo 13, 18; Catania 6, 21; Alghero 8, 21; Cagliari 6, 21.

TEMPO NEL MONDO

(n. = nuvoloso, p. = pioggia, s. = sereno)

Amsterdam s. 6, 14; Atene s. 12, 22; Beirut p. 12, 16; Belgrado s. 7, 20; Berlino s. 1, 13; Bruxelles s. 7, 17; Buenos Aires s. 13, 20; Copenaghen s. 6, 14; Dublino s. 7, 15; Francoforte s. 6, 21; Ginevra s. 8, 21; L'Avana s. 20, 28; Helsinki 0, 5; Gerusalemme s. 12, 16; Johannesburg s. 13, 26; Lima s. 20, 24; Lisbona s. 10, 18; Londra s. 7, 17; Los Angeles s. 15, 22; Madrid s. 8, 17.

GROSSO DEFICIT CON L'ESTERO

Approvato il bilancio dello Stato

ROMA — Il Senato ha approvato il bilancio dello Stato per il 1981 e quello per il triennio 1981-83. Hanno votato a favore tutti i partiti della maggioranza che sostiene il governo. Contrari comunisti, indipendenti di sinistra, radicali e missini. Si sono astenuti i liberali.

Prima della votazione aveva replicato ai senatori intervenuti nella discussione generale il ministro del tesoro Andreatta, affermando, tra l'altro, che il governo ha rispettato il legame di fiducia che lo lega al Parlamento e le prerogative di quest'ultimo, informandolo tempestivamente delle misure adottate.

Frattanto la bilancia dei pagamenti si è chiusa in marzo con un deficit di 1.191 miliardi di lire: è quanto risulta dai dati provvisori resi noti dalla Banca d'Italia. I conti valutari con l'estero stanno segnando nel 1981 deficit ancora più vistosi di quelli, già cospicui, accumulati lo scorso anno: nel marzo 1980 il passivo fu infatti di 542 miliardi di lire.

Con il risultato negativo di marzo, la bilancia dei pagamenti chiude il primo trimestre 1981 con un disavanzo di ben 3.433 miliardi.

ASSICURATI ALCUNI COLLEGAMENTI NAZIONALI E INTERNAZIONALI

Solidali con i piloti precettati gli autonomi di altre categorie

ROMA — Per il secondo giorno consecutivo è proseguita la protesta dei piloti dell'Alitalia, Ati, Alisarda, Elitos, Snam, Vip-Air, aderenti all'associazione autonoma di categoria (Anpac). Continuano invece a presentarsi sul lavoro sia i piloti aderenti alla Fulat sia quelli precettati dal ministro Formica.

In base a queste disponibilità l'Alitalia sta attuando un piano di emergenza con i voli nazionali e internazionali che ieri, secondo l'Alitalia è stato rispettato quasi in pieno, mentre secondo i piloti autonomi è fallito.

Ulteriori difficoltà sono insorte per la solidarietà ai piloti dell'Anpac dato dagli assistenti di volo e da alcuni lavoratori del personale di terra degli aeroporti.

I ferrotranvieri autonomi della Cisal scenderanno in sciopero per protestare contro la precettazione dei piloti voluta dal ministro Formica. I servizi urbani ed extraurbani nel Lazio e della metropolitana di Roma subiranno intralci notevoli da sabato a domenica (Pasqua).

Altri momenti di protesta nel settore aereo saranno attuati nei prossimi giorni. L'azione dovrebbe concludersi lunedì con uno sciopero concomitante di tutte le categorie che aderiscono alla Faapac.

AUTOFERROTRANVIERI — La federazione unitaria degli autoferrotranvieri ha definito il pacchetto di 24 ore di sciopero deciso dall'ultimo comitato direttivo per sollecitare una definizione della vertenza in atto nel settore: le astensioni dal lavoro avverranno i giorni 28 e 30 aprile, e i giorni 5, 8, 12 e 14 maggio.

I macchinisti del metrò obbligati a lavorare

MILANO — Il prefetto di Milano, Vicari, ha disposto ieri, con effetto immediato, la precettazione del personale dipendente dell'Azienda trasporti municipali addetto al servizio della metropolitana.

La precettazione è stata disposta dopo che i tentativi di mediazione esperiti dall'amministrazione comunale erano risultati vani e dopo che i macchinisti avevano deciso di attuare lo sciopero a oltranza.

I sindacati confederali di categoria hanno avuto incontri al ministero del lavoro, «ma la situazione — da quanto ha riferito il segretario degli autoferrotranvieri della Cisl, Cannavale — non si è sbloccata e un nuovo incontro con le controparti è stato fissato per giovedì 23 aprile».

VAGONI LETTO — Il sindacato autonomo Sacltfisafs ha proclamato uno sciopero di 48 ore dei dipendenti della compagnia Vagoni letto — a partire dalla mezzanotte — per protestare contro l'intendimento dell'azienda di mettere in libertà (quindi di non retribuire) quei lavoratori che durante agitazioni o lotte sindacali si presentassero ugualmente sul posto di lavoro, ma per i quali, a giudizio della compagnia, non si fosse in grado di predisporre le indispensabili condizioni di lavoro.

BENZINAI — Lo sciopero di due giorni è rientrato subito perché è stato riconosciuto ai gestori delle pompe un aumento di 2 lire al litro su tutti i prodotti petroliferi. Verranno inoltre studiate tutte le richieste propugnate dalla categoria.

Proposte per il lungo week-end

Trieste

Al fotografo Wols (Wolfgang Schulze) di Berlino, è dedicata la mostra promossa dal Goethe Institut - Centro culturale tedesco. Sarà inaugurata sabato 18 aprile, alle 18, nella sala comunale d'arte di Palazzo Costanzi, a **Trieste**. *Potrà essere visitata fino al 30 dalle 10 alle 13 e dalle 17 alle 20 (festivi solo al mattino).*

Al Centro Barbacan, in piazza Barbacan 4, a **Trieste**, *continua la mostra «Mani tese - Arte centroamericana e afroasiatica».*

Alla galleria Rettori-Tribbio, a **Trieste**, *si inaugura sabato, alle 18, una mostra di Oreste Dequel che espone tecniche miste e bronzetti.*

A «Torbandena», a **Trieste**, *espone fino a fine aprile Erté. Orari: 10-13, 16-20.*

Due mostre sul balletto a **Trieste**: *Ilse Voight, la «pittrice della danza», espone alla galleria una serie di opere grafiche; al museo teatrale «C. Schmidl» è, invece, allestita la mostra «Silfidi sulla scena: 40 anni di balletto al «Verdi» di Trieste (1845-1885).*

Personale di Silvio Merlino a **Trieste** *al Centro La Cappella, in via Franca 17. Aperta fino al 25 aprile.*

Annamaria Ducaton espone alla Cartesius, a **Trieste**.

Isontino

Nella galleria d'arte moderna «Il Torchio», via Mameli 6, a **Gorizia**, *personale dei pittori Carla Asquini, di Udine, e Paolo Comuzzo, di Feletto Umberto. La rassegna resterà aperta fino al 24 aprile. Orari: feriali (10.30-12.30, 16.30-19.30); festivi (10.30-13). Chiuso al lunedì.*

Questa sera, alle 21, nella chiesetta del Rosario, a **Monfalcone**, *concerto dell'orchestra «Lipizer» di Gorizia.*

Sabato 25 aprile, alle 9.30, sulle piste della società bocciofila «Alla pesa», a **Ronchi dei Legionari**, *gara di bocce a coppie riservata alla categoria allievi e valida per la prima edizione del trofeo «Arredamenti Luciano». Iscrizioni alla trattoria «Alla Pesa» di Ronchi (tel. 777424).*

Nella Valletta del Corno, a **Gorizia**, *è visitabile fino a Pasquetta la Mostra del fiore. Orari: 14-20 (giorni feriali); 10-20 (giorni prefestivi e festivi).*

«Le incisioni di Michele Marieschi vedutista veneziano» è il titolo della mostra allestita a **Gorizia**, *a Palazzo Attems. La rassegna resterà aperta fino al 26 aprile.*

Istria

Il teatro satirico «Jazavac», di Zagabria, porterà in scena questa sera, a **Rovigno**, *la commedia di Milan Grgic «Anni ruggenti». Inizio alle 20.*

Veneto

Hanno avuto inizio al Gran Teatro La Fenice, di **Venezia**, *(tel. 23954), le prenotazioni per tutte le rappresentazioni di «Es», di Clementi e di «Il castello di Barbablù», di Bartok.*

Friuli

Nella sala delle mostre del Centro turistico sociale Enars Acli, in via Aquileia 23, a **Udine**, *sono esposte opere di pittura e grafica di Donato Fino e Lorenzo Mondello. Orari: feriali (10.30-12.30, 16.30-19.30); festivi (17-19). Aperta fino al 28 aprile.*

Alla galleria d'arte «Plurima», vicolo Pulesi 6, **Udine**, *è stata inaugurata nei giorni scorsi una collettiva. Espongono: Adro, Bello, Griffa, Guerzoni, Morales, Nigro, Pinelli, Pope, Rotella, Santomaso, Schiafano, Schinozzi e Valentini.*

Al «Laboratorio degli artisti», in via di Toppo, a **Udine**, *è aperta fino al 24 aprile la mostra di Vianello.*

È improntata al ritorno del figurativo la mostra che è stata inaugurata ieri pomeriggio nella sede del Ciai, a Palazzo Kechler, a **Udine**, *in piazza XX Settembre. Vi espongono una quindicina di opere ciascuno due giovani pittori udinesi: Francesco Pittia e Fides Calabritto.*

Continua, a **Udine**, *la mostra di Enrico De Cillia. Il pittore del Carso espone alla galleria «Il Girasole». Orari: 10-12 e 16-19 (giorni feriali). Festivi chiuso.*

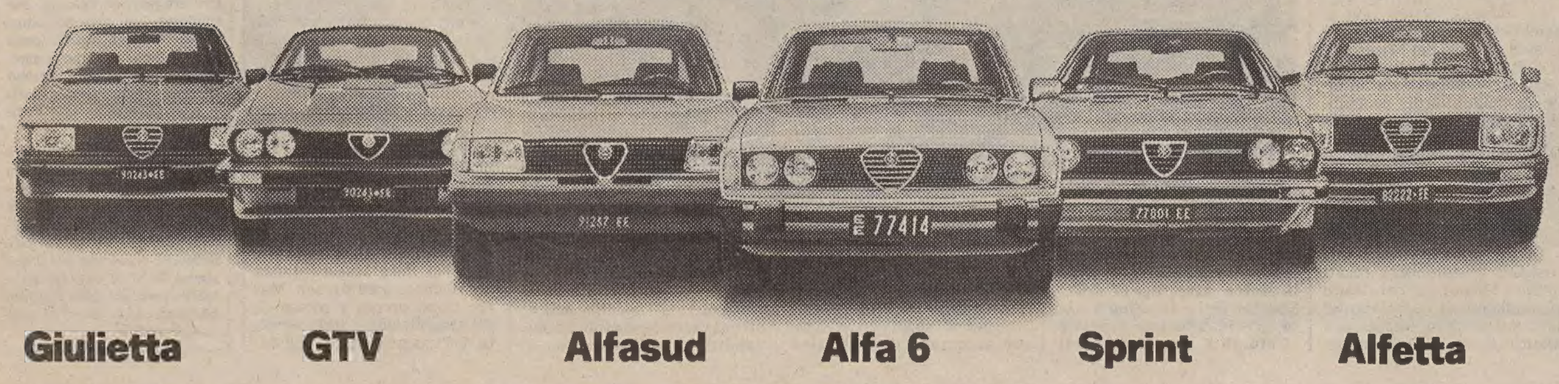
I valori della Resistenza saranno ricordati dalla Federazione Cgil, Cisl e Uil di **Pordenone** *Con una mostra fotografica che analizza i momenti salienti degli anni 1943-45 verificatisi nella nostra regione. La rassegna, che sarà allestita nella sede del sindacato in via San Valentino, sarà inaugurata il 21 aprile e si concluderà il 25.*

Fino a domani, alla galleria «La Roggia», a **Pordenone**, *Potrà essere visitata la mostra di Luigi Sacilotto.*

(A cura di Carlo Giovanella)

DAI CONCESSIONARI ALFA ROMEO

PREZZO BLOCCATO



Giulietta GTV Alfasud Alfa 6 Sprint Alfetta

FINO AL 30 APRILE

I Concessionari Alfa Romeo manterranno invariato il prezzo di tutti i modelli disponibili sulla rete, **sino ad esaurimento**. Una occasione da non perdere. Visitate **subito** il vostro Concessionario Alfa Romeo.

Il Concessionario Alfa Romeo: la sua esperienza a garanzia della tua scelta.

Intorno alla zona

C'E' UN LUOGO preservato che è come il deposito (e il trasformatore) di ogni umano desiderio. Non è facile accedervi; anzi, ogni impedimento sembra frapporsi fra la zona e chi vuole scavarsi un accesso. Molti partirono per questo viaggio, molti non vi fecero ritorno. Non ci si va da soli, in zona, ma accompagnati, rischiarati, da un'apposita guida, un eletto e clandestino trasbordatore (o Caronte). Non è detto che la via più lineare sia la più opportuna per entrarvi; non è detto che essa generi un vero mutamento in chi vi penetra. Perché dunque desiderare la zona, che è come il desiderio del desiderio, se poi la zona è probabilmente tutt'altro che il metabolizzatore dell'umano desiderio?

Direi che, complessivamente, Oriente ed Occidente sono da tempo immemoriale alla ricerca del «punto sovrano» a partire dal quale ogni senso è fondato, ogni verità è tale, ciascuno si autentifica nella sua propria identità. Che esso sia un abito mentale o uno schema di comportamento, una dimensione interna o una configurazione esterna, ebbene, tutto ciò è secondario rispetto al desiderio di «zona»: punto di riferimento, matrice del dolore e del piacere, conoscenza totale, possesso spossessante. Questo è il «luogo».

Il «satori» del buddismo zen è il conseguimento, dopo lunga vigilia (un deserto dei Tartari), del ritmo adeguato — respiro esatto, equo profilo della pace di essere. Da Baudelaire ai Surrealisti, coerente è la parabola per individuare la «tenebrosa e profonda unità» in cui tutto cessa di essere percepito contraddittoriamente, in cui gli estremi si toccano, comunicando fra loro. La psicanalisi stessa insegue a ritroso nel vissuto particolare la Figura (materna o paterna) senza la quale ogni pensiero è confusione, ogni tempo cataclisma, ogni spazio ghiribizzo estroso e inconcludente. L'erotismo stesso è zona contro (entro) zona, nella difficile ricerca di un'intesa. E tutto il pensiero utopistico — da Platone a Huxley — non è forse la domanda di un luogo fuori luogo (etimologicamente) in cui il sogno si integra perfettamente con la realtà sconnessa?

Eppure, il più recente tentativo di articolazione della «zona» — il film «Stalker» di Andrej Tarkovskij — sembra deludere (non certo eludere) questo primordiale e universale bisogno di riferimento archetipico. Mi spiego meglio: per Tarkovskij conta di più il viaggio iniziatico che non il conseguimento della meta; la meta stessa — forse inesistente — è un fattore relativo alle più diverse proiezioni di chi la ricerca. Così, lo Stalker (dall'inglese «to stalk», avvicinarsi furtivamente) è sorretto da fede tanto esorbitante da apparire come mal fondata, e alla fine, quando il cerchio della vicenda si chiude, nel tormento vorrà cadere in un sonno d'oblio in cui, tutto sommato, non si perda almeno la fantasia di un desiderio di realtà. Il Professore, tanto aggrappato al suo passato, linearmente avanza accarezzando un intento di distruzione dell'irrazionale, a favore di una visione puramente geometrica, razionalistica, del mondo. Lo Scrittore, ambiguo nel suo andirivieni, coraggioso e intrepido nel progettarsi verso le dimensioni incerte e fortunose della psiche, vacillante nei suoi lampi di scetticismo difensivo, in ultimo arretra per timore di veder concretizzata la somma dei suoi fantasmi mortali, aggressivi, negatori, di cui forse ingiustamente si sente portatore.

«Amaro sapere quello che si trae dal viaggio!», si potrebbe dire con Baudelaire: eppure, nella circolarità della narrazione, sottolineata da un ritorno al bianco e nero (un grigio venato di sfumature bluastre), c'è qualche residuo a riattivare, retrospettivamente, la «quête» insistente nel discorso. La quieta dimensione di chi si ritrae e lascia parlare l'essere senza tempo (o presenza pura nel gesto calmo e colmo), la moglie di Stalker; l'assorto raccoglimento della figlia, che tutta in sé riposante consuona con altre voci, altri rumori, in una vibrazione psichica così intensa e sincrona alle cose più semplici da poter con esse, mute, comunicare: due figure femminili che, diversamente, sono già entro la vera zona, la dimora più oscura e trasparente del respiro del mondo.

Ma come avviene nei grandi, il tessuto non si lascia così facilmente riassumere in un'esposizione di situazioni e di narrazioni. Chi conosce «Lo Specchio» o anche «Solaris» sa quanto conti la natura completa (com-plicata, com-prensiva) di quel luogo matriciale lungamente inseguito: c'è sempre, in Tarkovskij, la scissione triangolare del soggetto, che si pone all'ascolto simultaneo di una figura paterna, di una immagine materna, e di una presenza bambina: questo è l'uomo, per una memoria perenne anche se sepolta. Sicché la temporalità, spesso spazializzata in una fissa contemplazione del reale, è forse l'elemento più qualificante per un simile artista: oggetti avulsi dal loro contesto, intravisti attraverso acque immemoriali, mucillaggini, schiume, bolle e polle disfatte o nascenti, spessore delle cose in nebbie simboliche, trapelare di luci trascoloranti insensibilmente, battiti sgoccianti: l'acqua, la terra.

E' proprio questa connessione fra auscultazione della terra e liberazione dell'attività psichica (memoriale il rapporto fra occhio magmatico e irruzioni di «ospiti» ricorrenti, caos primigenio e fantasia mentale, in «Solaris») che dà tono al ritmo che, sui culmini, s'allenta al massimo, e che connota definitivamente la sensibilità del maestro sovietico. Qui, il sonno di Stalker, abbandonato sulle umide zolle di una palude, da cui traspaiono antichi oggetti di una dimensione «altra», e tutta la tenera, patetica (pienamente umana) esposizione al pulsare di ciò che vive in un tempo apparentemente fermo perché infinitamente dilatato, aperto, è un dono ideativo senza pari: tremore e pace del cosmo si allacciano entro la fragilità stessa del corpo.

Giovanni Cacciavillani

Lattuada dirigerà «Nudo di donna»

ROMA — Alberto Lattuada comincerà il 27 aprile prossimo a Venezia le riprese di «Nudo di donna», un film tratto dalla novella omonima di Paolo Levi sceneggiata da Age, Scarpelli, Maccari e Nino Manfredi che, insieme con Eleonora Giorgi, ne sarà il protagonista.

La regia del film era stata in un primo momento affidata a Giuliano Montaldo che fu costretto a rinunciare per dirigere il «Marco Polo» televisivo.

Non appena finito questo film, Lattuada comincerà le riprese di un'altra pellicola tratta da un racconto di Wedekind «Mine-Haha».

Londra — La graziosa indossatrice Jilly Johnson è scesa sul sentiero di guerra della moda vestendo una simpatica imitazione del costume del famoso capo pellerossa Hiawatha (Ap)

NELLE INVENZIONI DI ERTÈ IL CLIMA DI HEMINGWAY E FITZGERALD

Tra Narciso ed Ermafrodito ci scappa un match-pari

I «dorati anni Venti», l'«età del jazz», gli «anni ruggenti»: etichette che semplificano un decennio estremamente sfaccettato. Il clima generale è di forzata fiducia e ottimismo, salvo poi a cogliere, come Fitzgerald o l'Hemingway di «Festa mobile», una repentina caduta delle illusioni, una «nebbiosa tragedia dietro il velo». Comunque permane la convinzione di cercare, di creare qualcosa di nuovo oltrepassando le tensioni della guerra.

A questa atmosfera si addice perfettamente l'abilità inventiva di Erté stabilitosi a Parigi fin dal 1912 e, negli anni Venti, già affermato disegnatore di moda internazionale, raffinato costumista delle Folies Bergères e dell'Alcazar di Marsiglia. Teatro e moda abbinati, quindi: amalgama irresistibile che Romain de Tirtoff-Erté non smentirà mai seguendo gli imperativi tracciati nel periodo tra le due guerre.

Bellezza, gusto, novità: triade ideale accarezzata da Erté, vagheggiata dagli eclettici repertori Arts déco, sognata dai raffinati stilisti di Francia. Alcuni grandi sarti esportano gli effluvi dello «chic parigino»: Poiret e Lanvin, Coco Chanel e Patou creano il mito dell'alta moda francese. La «signora» elitaria ed elegante — che traspare attraverso le immagini patinate della «Gazette du Bon Ton», di «Harper's Bazar», di «Vogue» — riflette l'autocompiacimento della società capitalistica, diventa stereotipo di seduzione collettiva. Se Hollywood è ormai la capitale dell'Immaginario, Parigi è la metropoli dell'Effimero. Le pulsioni sessuali e il music-hall, condensati nell'emblema esotico e vitalistico di Joséphin Bakér, la forza del nuovo sistema di moda — gonne e capelli accorciati, tessuti morbidi e perversi, audaci accostamenti di colori — lo snobismo letterario della colonia anglo-americana capeggiata da Sylvia Beach e da Gertrude Stein e poi tutta l'aneddotica dei bistrò, delle maisons esclusive, delle bevute eccessive e delle feste sfrenate contribuiscono a consolidare il mito della metropoli francese quale Babele-Babilonia.

La confusione dei linguaggi segna il trionfo dell'iniziativa privata; il gioco della competizione soddisfa le esigenze del mercato; lo scambio e la presenza dell'effimero si pongono sotto il segno dell'ambiguo. E proprio l'ambiguità, sottintesa o esibita, qualifica gli spettacolari modelli di Erté tra anni '20 e '30: corpo e abito sembrano esistere attraverso un condizionante rapporto di simbiosi; nelle creazioni del famoso stilista il sesso è illusione, simulazione passibile di mutamenti e metamorfosi. Si sposta e lavora da Parigi a New York, da New York a Hollywood, su contratto della Mgm, per ritornare infine a Parigi; in ogni caso agisce in spazi fortemente teatralizzati nei quali l'alternarsi dei ruoli e delle parti appare consuetudine. L'abito non è solo un involucro; diventa identità.

Le creature siglate da Romain Tirtoff sembrano quasi demonizzate da ciò che indossano: in molti figurini e in parecchie copertine disegnate per «Harper's Bazar» tra '20 e '35 la figura femminile è associata a famuli animaleschi; uccelli, felini, volpi, cani di lusso si stringono o si specchiano nel volto della Bella, formulano un bestiario ideale che tende a sottolineare la raffinatezza del manichino umano e a instaurare palesi omologie. Le farfalle ricamate sui delicati veli di Ganna Walska, per l'ultimo atto della «Fedora» del 1919, si concretizzano in languide allusioni di fragilità primaverili; i pimpanti riccioli rosso-oro, esibiti dalla testina di «Bazar» dell'agosto 1927, innestano un gioco di metafore tra acconciatura-elemento naturale-ciclo stagionale tanto da trasformarsi in acini d'uva che un uccello azzurro tenta voluttuosamente di beccare.

Altra ossessione: la presenza del doppio, speculare e simmetrico, che enfatizza i dettagli stilistici.

Palleggiando abilmente erotismo e castrazione Erté si diverte a sperimentare linee flou, pigiami da sera, severità androgine sulle sofisticate, sintetiche attrici di Hollywood: Joan Crawford, Lillian Gish e la reginetta dei musicals Norma Shearer. Dai rigorismi neoattici, dalle stilizzate configurazioni a cubo o a colonna, dal fitto decorativismo orientale degli anni Venti aderisce con una certa moderazione ai sogni morbidi e nostalgici del decennio successivo. Schiaparelli e Balenciaga sono i nuovi arbitri delle eleganze parigine.

Erté registra le oscillazioni della moda palesandone con evidenza ancora maggiore la propensione all'ambiguità e al travestitismo: in «Fancy Dress» del 1937 il duplice abbigliamento — maschile e femminile — si condensa in un unico personaggio, elegante e narcisistico Ermafrodito. La moda ha ormai scoperto la confusione dei generi e la sua natura di mutante perenne, condizionante e condizionato.

Luisa Crusvar

CLAUDIO MAGRIS, UN TRIESTINO NEI DIECI GIORNI CALDI DELLA POLONIA

Aspettavano il peggio sereni e distaccati

La tensione era tutta sotterranea, invisibile, contenuta con stile, con rigore e con pacata fermezza - Una rivoluzione di lavoratori nel segno della croce

Quarantadue anni, triestino autentico, una reputazione internazionale di finissimo germanista alimentata da libri come «Il mito asburgico nella letteratura austriaca moderna» e «Lontano da dove. Joseph Roth e la tradizione ebraico-orientale», un'appassionata attività di critico, elzevirista e docente universitario (è titolare della cattedra di lingua e letteratura tedesca alla facoltà di lettere di Trieste), un saggio di imminente pubblicazione da Einaudi dedicato alla «crisi della totalità e di ogni universale» nel romanzo contemporaneo, Claudio Magris è da poco rientrato da un viaggio di una decina di giorni in Polonia.

Sono stati i giorni «caldissimi» successivi agli incidenti di Bydgoszcz: i giorni dello sciopero generale «di preavviso», della sfibrante trattativa fra Solidarnosc e il governo, della minaccia incombente di una repressione interna o di un ben più traumatico intervento militare dei «paesi fratelli», Urss in testa.

A Magris abbiamo chiesto una testimonianza «di prima mano» sulla situazione polacca e sui suoi retroscena.

«La mia, ovviamente — tiene subito a precisare — è solo un'impressione, l'impressione di uno che si è trovato per ragioni di lavoro in Polonia durante quei giorni così difficili. Con gli istituti di letteratura tedesca in Polonia ho dei contatti stretti, con frequenti scambi, viaggi e una costante collaborazione. Stavolta l'invito riguardava un incontro di germanisti su temi di letteratura austriaca. Si doveva svolgere a Varsavia, Cracovia e Torun, ma poi la tappa di Torun — lunedì 30 marzo — è saltata proprio per la precarietà della situazione. Cosa ho trovato di diverso rispetto alle mie visite precedenti? Un'accentuata miseria, il timore del peggio...».

— Qual era il «clima» a Varsavia?

«Nessuna tensione apparente. Un visitatore straniero non si accorgeva di nulla. C'erano "code", lunghissime ma composte, dinanzi ai negozi di alimentari, gli edifici erano tutti imbandierati (l'esposizione della bandiera nazionale è il "segnale di sciopero" usato da Solidarnosc) ed era stata vietata, dallo stesso sindacato, la vendita di bevande alcoliche. Ma la tensione era tutta sotterranea, invisibile, contenuta con stile e con rigore, con pacata fermezza».

— La paura, però, c'era davvero...

«C'era molto pessimismo, ci si attendeva il peggio, questo è certo. Ma tutti vivevano la situazione in maniera molto serena, distaccata. Tra i partecipanti all'incontro culturale c'erano degli studiosi polacchi sindacalmente impegnati che, negli intervalli dei lavori, si adoperavano (ma sempre con grande tranquillità d'animo, senza esaltazione) per rifornire di viveri e masserizie l'università, nell'eventualità che la situazione precipitasse. In una pausa del convegno, uno di loro ha compiuto addirittura una missione a Danzica, andata e ritorno, e poi ha ripreso il seminario di letteratura...».

— Dopo la grande tensione, è arrivato l'accordo di compromesso tra Lech Walesa e il vice primo ministro Rakowski. Walesa ha detto che le richieste del sindacato erano state accolte al settanta per cento, non di più...

«Sì, l'intesa è stata accolta con parecchia delusione (perché in fondo il governo non aveva fatto che confermare gli impegni dell'estate scorsa), però con sollievo. Il peggio era stato evitato, ma si avvertiva l'insoddisfazione per la mancata soluzione di alcuni grossi nodi (quello del sindacato autonomo dei contadini, ad esempio), e qualcuno ce l'aveva con il cardinale Wyszynski per la sua azione mediatrice, temendo la "smobilitazione" di un così grande impegno collettivo».

— Il sollievo, immagino, è stato anche suo...

«Sì, confesso di aver provato sollievo: il sollievo dell'occidentale che, per non trovarsi coinvolto in vicende drammatiche e magari per non veder turbata una rete di rapporti professionali, si augura che in fondo nulla cambi, parteggia inconsciamente per lo status quo...

— Qualcuno, tra i detrattori del sindacato libero, sostiene che ormai Solidarnosc, forte di quasi undici milioni di aderenti su una popolazione di trentasei milioni di persone, si va sostituendo in qualche modo al partito. E il partito come reagisce a questo stato di cose, al di là degli episodi di intimidazione come quello di Bydgoszcz?

«Non si ha, per la verità, la sensazione di un partito duro, repressivo, almeno nel suo complesso (tranne alcune ali). Certamente nel paese non si avverte la cappa di piombo che pesa, ad esempio, sulla Germania orientale. Quando c'è stato lo sciopero generale "di preavviso", la televisione di stato ha documentato con molta fedeltà la situazione, senza atteggiamenti di condanna, in una trasmissione durata ben un quarto d'ora. Anche la stampa si può permettere una notevole libertà e, grazie a una censura molto allentata, rivolge aperte critiche al governo. C'è ad esempio la "Gazzetta di Cracovia", praticamente non controllata, che proprio per questo va a ruba e diventa oggetto di mercato nero: anzichè pochi zloty (due mi pare), una copia ne costa persino 20 o 25... Quella polacca è una censura bonariamente inefficiente. Del resto, anche i giornali murali affissi vicino all'università non sono mai stati tolti».

— Parliamo un po' di Walesa. In Occidente è ormai una specie di «superstar»: in America cominciano a circolare magliette e gadget con la scritta «Walesa - Solidarnosc», una fabbrica di cosmetici gli ha promesso una valanga di dollari se accetterà di radersi gli ormai celebri baffi con l'aiuto di una certa crema da barba...

«Ma in Polonia è diverso, non c'è rapporto divistico tra il capo di Solidarnosc e le masse. Anzi, in Solidarnosc è evidente il fastidio per le speculazioni che in Occidente si fanno sul sindacato e sul suo leader, per la sua mitizzazione e per le critiche che gli vengono rivolte con facileneria. L'atteggiamento prevalente della base non è critico verso Walesa, di cui si riconoscono i grandi meriti e si discutono alcune posizioni, ma verso le deformazioni occidentali nei suoi confronti, e soprattutto verso il pathos catastrofico di molta informazione».

— Rispetto alle crisi del '56, del '70 e del '76, sfociate in scontri e talvolta in sanguinose repressioni, si ha l'impressione che, questa volta, il movimento operaio polacco abbia realizzato una notevole saldatura con gli intellettuali...

«E' vero, la saldatura esiste, anche perché l'intellettuale in Polonia non è mai un "profeta", un "mandarino", staccato dalla realtà sociale, dalla realtà vissuta. Lo si nota anche nell'ambito di quel Comitato di autodifesa sociale, il Kor guidato da Jacek Kuron, che è il maggior bersaglio delle critiche sovietiche per l'attività "antisocialista" e "controrivoluzionaria" che svolgerebbe. Assai impegnato nella battaglia sindacale è il famoso regista cinematografico Andrzej Wajda...

«L'atteggiamento dell'intellettuale è molto cambiato. Un esempio viene da un romanzo, "Piccola apocalisse", di Tadeusz Konwicki, appena tradotto in italiano da Feltrinelli. Fino a pochi anni fa nella letteratura polacca prevalevano i toni del surreale, dell'ironico, del grottesco, Kowicki dipingeva una Varsavia spettrale. Ora — e proprio "Piccola apocalisse" dà la misura del mutamento — è stato spazzato via questo senso di irrealtà, ora ci si confronta direttamente con una realtà dura, drammatica».

— Giorni fa, rispondendo a un intervistatore che gli chiedeva se temesse un'invasione sovietica, Walesa ha risposto: "Io non ho paura di nulla e di nessuno, temo solo Dio". E un filosofo "eretico" come Kolakowski, emigrato in Occidente, ha definito il nuovo corso polacco "una rivoluzione di lavoratori contro lo stato socialista e nel segno della croce". Sono davvero tanto rilevanti il ruolo della fede, la forza della gerarchia cattolica?

«Sono fattori di enorme importanza, tanto più in quanto la cultura cattolica è una cultura non decaduta, e rappresenta un elemento di notevole libertà e scioltezza, non repressivo. In fondo, da due secoli è questo l'unico cemento della nazione polacca... La Chiesa è un fattore di identità nazionale. La mia impressione è che, per i polacchi, la fede sia alla base di un sentimento integro, totale dell'esistenza e della persona. L'individuo si muove in un mondo epico, non alienato, con una certa fiducia nell'individualità, nell'azione. Di più: ha una confidenza epica, positiva e non negativa, con la morte, non già guardata con stupida fascinazione, ma neppure rimossa e cancellata dalla coscienza, come altrove...».

— E qual è il peso, oggi, della componente ebraica, a quarant'anni da una guerra che è costata lo sterminio di più di tre milioni di ebrei?

«L'elemento ebraico è quasi inesistente, la sua influenza non è praticamente avvertibile. Un esempio, modesto ma significativo: il teatro jiddish di Varsavia ha difficoltà a trovare attori che parlino l'jiddish, non ha più un "ricambio". C'è un episodio che ricordo, vissuto proprio in questo teatro, circa un anno e mezzo fa. Durante l'intervallo di uno spettacolo, due uomini anziani seduti accanto a me cominciarono a chiacchierare, s'informarono di dove venissi, chi fossi. "Lei è ebreo?" mi domandarono a un certo punto. E al mio "no", dissero con un tono malinconico e discreto che non potrò dimenticare: "Noi invece siamo due ebrei di Varsavia". Ho avuto in quel momento l'impressione precisa della tragedia ebraica, dell'estinzione dell'ebraismo nell'Est europeo».

— E il «mito asburgico» sopravvive in qualche modo? o è vissuto, come spesso da noi, soltanto come «moda», in chiave nostalgica o folcloristica?

«E' vivissimo nell'area che fece parte integrante dell'impero asburgico: Cracovia, la Galizia. E' la consapevolezza di una certa cultura, è il ricordo di un dominio comparativamente illuminato, è il modo di guardare a un momento unico di aggregazione in un complesso più vasto. Il convegno al quale ho partecipato era dedicato alla letteratura austriaca, e anche questo è significativo. Del resto, a Varsavia c'è un Istituto di cultura austriaco, attivissimo, mentre, ad esempio, non c'è un Goethe Institut (come quasi in nessun paese dell'Est). L'Istituto austriaco svolge un'opera fondamentale di sostegno a tante iniziative culturali polacche.

«L'Austria è un modello preciso, un punto di riferimento, anche in quanto paese insieme neutrale e occidentale. Il concetto di Mitteleuropa riveste un preciso significato per i polacchi: sentirsi Europa centrale, non Europa orientale. Cracovia, in particolare, ha delle notevoli affinità con Trieste, culturali, architettoniche, di atmosfera. C'è anche un grande patriottismo locale, e c'è pure il complesso di sentirsi trascurati, incompresi dalla capitale...».

— Per concludere: la sua previsione sul futuro prossimo di questo paese, tante volte smembrato dalle vicende storiche o addirittura cancellato dalle carte geografiche...

«Credo che nessuno possa fare alcuna previsione, neanche coloro dai quali dipendono le decisioni su questo futuro. Figurarsi, poi, un visitatore occasionale...».

Roberto Curci

La rassegna dei libri

Lontananza di Raimondi

Formatosi sotto il segno della «Ronda», di cui fu il più giovane collaboratore, Giuseppe Raimondi ha operato a lungo fra il saggio, il ritratto morale a fondo autobiografico e le pagine di ricordi e incontri. Fondamentale è il «Giuseppe in Italia» del 1949, documento di un'esistenza spartita fra il lavoro, gli affetti domestici e la lettura, un'esistenza per il Cecchi «tracciata sopra un modello neoclassico» nella Bologna morandiana di via San Petronio Vecchio.

Ora l'anziano scrittore torna alla ribalta con un libro che attinge a varie esperienze, «L'arcangelo del Terrore» (Mondadori), e serba un'eco di antiche letture francesi. Molti sono i personaggi di queste pagine dalla pacata pienezza: Saint-Just («un essere di mente platonica, ma greve di sangue») e la monaca Rosvita, Dante e Galileo, Pascal e Dostoevskij, Leopardi e Rimbaud, fino al gesto d'impazienza di un Proust che sente come la morte «non gli conceda più oltre di fingere, di divertire più sé che gli altri».

Si riaffacciano i vecchi amori, i vecchi temi di Raimondi: in primissimo piano Galileo, vagheggiatore di «meravigliosi e perfettissimi sistemi», un Maestro che «trasse dall'oscurità mondi dubbiosi e li fece, come speranza nel cuore dell'uomo, vivere di trepida certezza». Ma c'è pure la sommessa affettuosità di scarne pagine ricostruite sulla memoria, in un ostinato legame con la vita provinciale («Mio padre in acquaforte», «Ritratto di anarchico»). Pagine fra realistiche e simboliche, da leggere e rileggere come «soprassalti del tempo», in una luce antica e struggente, gremita da un silenzioso fermentare d'immagini memorabili.

«L'arcangelo del Terrore» è un libro non appariscente, ma ha spazi fra i più limpidi nell'opera di Raimondi quanto a cura formale, un nobile distacco e quell'accento di lontananza meditativa che è tipico del sottile scrittore bolognese, evocatore di una realtà consumata dal tempo e dall'atmosfera.

L'Africa di Rimbaud è poi stranita da una luce che l'accende come fosforo. La città di Harrar, stazione d'arrivo del cupo vagabondaggio del poeta di Charleville, è «una città di fango», dalle lunghe notti d'ozio infrante solo dal latrato dei cani e dal passo delle ronde. Qui il rifiuto della poesia, «di ogni scintilla di fantasia e di sentimento della fantasia», ha la drammaticità di un'implacabile arsura.

Nelle pagine dell'«Arcangelo del Terrore» è lecito rintracciare la misura spirituale di uno scrittore «minore» fra i più coerenti e sensibili, fedele alle antiche distanze di gusto e di moralità, oltre ogni pretesto di calligrafica variazione. Non rimane, una volta di più, che tornare alla pagina di Raimondi, diario sottinteso, dalle risonanze infinite.

Edoardo Guglielmi

~~~

Memi Landi: «Trasparenze dell'inconscio» (Rebellato Editore, 1980 - Collana «Narrativa» - pagg. 96, lire 5000).

Con una scrittura concitata, resa tale da un profondo turbamento psichico e spirituale, Memi Landi ha scritto le pagine di «Trasparenze dell'inconscio». L'autrice, che vive e insegna a Livorno, ha già pubblicato un precedente libro di narrativa, quel «La psicanalisi sul mio corpo» uscito nel '78, in cui una dolente autobiografia aveva soffertamente trovato spazio d'indagine e quasi uno sfogo liberatorio. La stessa matrice nutre ora «Trasparenze dell'inconscio» ove episodi, ricordi, presenze si affollano in una devastante misura umana, inghiottendo Memi Landi negli oscuri abissi della nevrosi, mentre la prosa ne riflette gli angosciati chiaroscuri, le ossessive paure, l'atroce realtà, in un continuo scardinarsi di immagini e di pensieri, in un penoso frantumarsi della coscienza: in una simile «analisi» va dunque letto «Trasparenze dell'inconscio» e la sua validità è in proporzione diretta alla sofferenza esistenziale dell'autrice prima che — ci sembra — alla sua fisionomia di scrittrice.

G. P.

~~~

Ugo Butturini — Rodolfo Colarizi: «La vecchiaia non è una malattia», Milano, De Vecchi Editore, 1981 (pagg. 136, Lire 7.500).

Grazie al progresso, che ha consentito all'uomo di debellare molte malattie un tempo fatali e di migliorare notevolmente il proprio tenore di vita, la nostra società sta invecchiando. Cioè la durata della vita è aumentata, mentre solo calate nettamente le nascite, cosicché oggi una persona su cinque o sei è un anziano che ha superato la soglia dei sessant'anni.

Tuttavia non sono i capelli bianchi o il progressivo, naturale, decadimento fisico che fanno di un uomo un vecchio: lo è solo se si sente tale, se non ha un ruolo e quindi perde a poco a poco fiducia in se stesso e stimoli per continuare a dare il suo contributo. Un contributo, d'altra parte, che raramente gli viene richiesto. E proprio qui stà il problema della terza età. E' compito dei familiari, dei medici e degli «operatori» assistenziali, aiutare l'anziano a costruirsi, seppure entro limiti naturali, un futuro suo e a reinserirsi nel contesto sociale in modo dignitoso.

Questo libro di Ugo Butturini e Rodolfo Colarizi affronta il problema della prevenzione della senescenza e quello degli «anni critici»; i problemi della sessualità, della alimentazione e delle malattie; suggerisce di effettuare periodicamente quei controlli generali indispensabili per invecchiare serenamente e soprattutto vuol dimostrare che la vecchiaia non è una malattia.

R. S.

Cinema che passione!

«Il cinema possiede l'immaginazione del mondo... è il segno-chiave del Novecento... ha fotografato rivoluzioni e catastrofi... ha inciso e incide sul costume, sul comportamento, sui modi di pensare e di sentire...».

Sono frasi estrapolate dall'introduzione al primo fascicolo de «Il cinema-Grande storia illustrata» edito dall'Istituto Geografico De Agostini. Sono alcune delle ragioni che giustificano la pubblicazione di questa monumentale raccolta di documenti e testimonianze (140 fascicoli che vanno raccolti in dieci volumi). Fra i collaboratori nomi prestigiosi della critica cinematografica e del mondo accademico italiano e straniero. Ma, più che i testi scritti (500 biografie di registi, attori e protagonisti e trecento schede critiche dei film più importanti) sono le novemila immagini di cui la pubblicazione è corredata a parlare di cinema.

Una eccezionale offerta
di libri Einaudi
a prezzi da seicento a cinquemila lire

Libreria Antonini
via Mazzini 16 Gorizia

Libreria Rinascita
via Verdi 48/50 Monfalcone

GIORNALE DI TRIESTE

SCIOPERO DEI PILOTI E AFFOLLAMENTI NELLE STAZIONI

Il caos dei trasporti pregiudica le partenze per le ferie pasquali

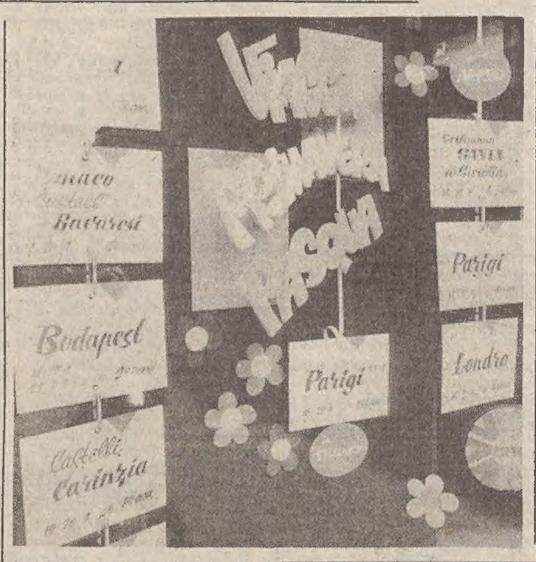
Preferiti i viaggi a medio raggio - Anteprima dell'estate al mare

Partenze a ostacoli per le ferie pasquali dei triestini, alle prese in questi giorni con lo sciopero dei piloti e gli affollamenti nelle stazioni ferroviarie. Gli agenti di viaggio definiscono la situazione per molti versi «drammatica», non solo per i disagi che le agitazioni sindacali creano ai turisti ma anche per il super-lavoro in cui in queste ore sono costretti i dipendenti degli uffici viaggio per trovare soluzioni alternative ai voli dell'Alitalia su compagnie di bandiera straniere.

«Pasqua stava registrando una ripresa nel movimento dei viaggiatori, dopo alcuni mesi di recessione dovuti al difficile momento economico — afferma Giorgio Cividin, presidente dell'Associazione friulgiuliana viaggi e consigliere nazionale della federazione di categoria — ma ecco che il caos dei trasporti rimette in crisi il turismo».

I principali soggiorni pasquali all'estero, organizzati dalle compagnie viaggio, prevedono la partenza in aereo da Roma: lo sciopero dei piloti compromette sia i collegamenti interni fra Trieste e Roma, sia la regolarità dei voli internazionali. Per raggiungere lo scalo di Fiumicino il mezzo più sicuro è il treno, ma i convogli sono perciò sovraffollati. Sul diretto per Roma più d'un turista ha dovuto affrontare il viaggio notturno in piedi. Alla stazione centrale si nota un movimento di persone al di fuori della norma, proprio perché il tradizionale afflusso di viaggiatori sotto Pasqua, si sommano adesso le partenze su rotaia obbligate dalla parziale paralisi del traffico aereo.

D'altra parte l'unico rinforzo programmato dalle nostre ferrovie riguarda il treno per la Sicilia, in partenza domani alle 12.35, cui saranno aggiunte due carrozze fino a Reggio Calabria. Da qualche giorno, invece, è stata soppressa una delle due vetture-letto sulla linea Trieste-Roma, per la scarsa disponibilità di carrozze su tutta la rete e a fronte delle esigenze da più parti segnalate per un rinforzo del servizio. Uno sciopero dei meccanici delle Fs ritarda la riparazione di alcune carrozze che necessitano di lavori di ordinaria manutenzione. Così, invece di potenziare i collegamenti, proprio in questi giorni cruciali del trasporto ferroviario, Trieste è anch'essa vittima del disservizio nazionale. Inoltre c'è da segnalare uno sciopero, proclamato dal sindacato autonomo, dei macchinisti del deposito triestino, che minaccia fino a sabato compreso (e per le giornate del 22, 23, e 24 aprile) possibili ritardi di un'ora nelle partenze dei treni dalla nostra stazione. Ieri, tuttavia, prima delle sette giornate di agitazione sindacale, non si sono avuti riflessi di questo sciopero della Fisafs.



Torniamo alle vacanze pasquali dei triestini. Il maggior numero di partenze è previsto per la giornata odierna. Rispetto agli anni passati, dato anche il costo dei viaggi, sono state prescelte le destinazioni a medio raggio. Particolarmente apprezzate sono state le combinazioni per soggiorni balneari sulle coste tunisine e greche, dove il sole, già caldo dalle nostre parti, dovrebbe essere garanzia di sicure abbronzature. La Pasqua cade quest'anno tardi, e se ne rappresenta da un lato un vantaggio in termini di luce per quanti si mettono in viaggio, e favorisce, come si è detto, un'anteprima dell'estate al mare, dall'altro penalizza la montagna, altrimenti meta per questa festività delle ultime sciate sulle piste dolomitiche. In effetti, quest'anno, gli appassionati della neve hanno a disposizione solo le attrezzature sciistiche di alcune località di alta quota, più rinomate per lo sci estivo che per quello primaverile, e ciò dopo una stagione tutto sommato avara di gioie bianche.

I grandi viaggi sono condizionati dalla svalutazione e dai costi sempre crescenti dei soggiorni e degli spostamenti. Si va in Cina, ma la scelta cade soprattutto sulle gite di alcuni giorni alle capitali a noi vicine, specie Vienna, Praga, e Budapest. Il mezzo preferito, in questo caso, è il pullman. Hanno registrato il tutto completo diverse partenze per la capitale austriaca in bus di gran turismo. La spesa media, per una vacanza pasquale, è di 400-500 mila lire a persona. Da segnalare, ancora, un ritorno ai soggiorni organizzati dalle agenzie di viaggio per quanto attiene alle prenotazioni alberghiere, ma affidati al singolo turista per quanto riguarda il mezzo di trasporto e le percorrenze fino alla località prescelta.

ALLE STELLE IL COSTO DELLA CIOCCOLATA

La «sorpresa» dell'uovo ha un nome solo: prezzo

Chi va ad acquistare l'uovo di Pasqua la sorpresa la scopre subito: è il prezzo di vendita. Le tradizionali uova di cioccolato costano, quest'anno, in media il 20 per cento in più. Sul momento, chi le compera, non si accorge del rincaro, perché spende grosso modo quanto la scorsa Pasqua, ma in compenso regala, o porta a casa, un involucro voluminoso tutto fiocchi e poca cioccolata. I rivenditori riferiscono che le stesse industrie contestano l'usanza dell'uovo pasquale, perché fa vendere poca materia prima mentre ciò che si paga è la confezione. Anche il costo del trasporto incide sul prezzo di vendita delle uova: i carichi sono voluminosi e di poco peso, i rischi del viaggio vengono fatti gravere con un surplus di addebito da parte degli autotrasportatori, che richiedono fino a quattro volte il prezzo rispetto a un carico normale.

Alla fin fine, la cioccolata dell'uovo pasquale costa, peso netto, sulle 38 mila lire al chilo, più del doppio di quella venduta in blocchi. C'è di mezzo la sorpresa, ma di questi tempi non c'è da aspettarsi un oggettino di gusto o di valore. Già da qualche anno una nota marca accompagnava l'oggetto racchiuso all'interno con un biglietto di visita: «Sono la sorpresa — era scritto — e se non vi piaccio, consolatevi con il dolce cioccolato che mi racchiude».

Una prima conseguenza di rincari è stato il ritorno all'uovo tradizionale, il cosiddetto uovo «a fiocco», senza amenicoli esterni come pupazzi di peluche o altri oggettini da richiamo che finirebbero per incidere sul prezzo. L'altro effetto è stata la preferenza accordata dagli acquirenti agli «ovetti», cioè ai cioccolatini simili, nel piccolo formato, a un uovo pasquale, senza sorpresa, tutto cioccolato. Quest'anno viene segnalato addirittura il boom di questo tipo, sovente venduto in confezioni fino a mezzo chilo. Gli «ovetti» costano, al peso netto di cioccolata, sulle 17 mila lire il chilo se in confezione, sulle 14 mila se sfusi.

Quanto alle tradizionali uova con fiocco, difficile trovarne a meno di 4 mila lire l'uno, mentre uova di grosso calibro raggiungono le 50 mila lire e anche oltre. La Pasqua è anche il momento dei dolci triestini tipici: pinze, titole, putizze e presniz. Vanno di moda anche le gubane friulane.

Rispetto al periodo natalizio, ditte e conoscenti fanno meno regali del tipo delle confezioni mangerecce. I prosciuttini d'un tempo sono stati sostituiti dai «rollschinken», venduti fra le 5 e le 6 mila lire il chilo. Il grosso delle vendite si concentrerà domani. «Domani sera — afferma il titolare di un negozio alimentare del centro — potremo dire se questa Pasqua abbiamo venduto bene o meno dell'anno scorso».

ASSEGNI A VUOTO PER OLTRE 22 MILIONI

Una pioggia di denunce sugli ombrelli non pagati

Tremilanovecentoquarantotto ombrelli non proteggeranno Luigi Zangrando (47 anni, via Giulia 34) dall'uragano che sta abbattendosi su di lui. Anzi, sono proprio i quasi 4000 ombrelli ad avere scatenato la tempesta per cui ora l'uomo è ricercato dalla polizia di tutta Italia ed è denunciato in stato di irreperibilità per truffa aggravata ed emissione di assegni a vuoto per oltre 22 milioni di lire. Con lui è indiziato (per correità) un ambulante di piazza Ponterosso, il quale però si proclama all'oscuro di tutto. È invischiato nella vicenda perché ha legato il proprio nome a quello dello Zangrando nell'apertura di un conto corrente.

Il truffato è un commerciante bavarese, Josef Debelak, residente a Monaco di Baviera con recapito a Trieste in via Bartoletti 10, dove ha sede la sua ditta import-export, la «Jo.De.Kg.». A lui si rivolse, nel gennaio scorso, lo Zangrando. Presentandosi come commerciante e venditore ambulante, ordinò — in due rate — gli ombrelli parte da uomo parte da donna nonché chiavi inglesi e chiavi fisse per meccanici. La merce, recapitata al domiciclio di via Giulia (dove abitava assiema ad una sua amica) venne pagata con tre assegni, tutti scoperti e protestati. Dopo la truffa lo Zangrando lasciò Trieste dicendo di recarsi in Germania. Della merce nessuna traccia. Del conto in banca nemmeno.

Voli cancellati

Continua l'attività ridotta dello scalo aeroportuale di Ronchi. Tutti i voli sono stati ieri cancellati, tranne quello delle 7.30 da Roma e quello in partenza per la capitale alle 22.10. Per oggi non si prevedono cambiamenti di programma, per cui dovrebbe partire il solo aereo per Roma delle 22.10.

STATO CIVILE

NATI: Bologna Elisabetta, Raseni Maura, Smotlak Anja, Paglialonga Angelo, Furlan Stefano.

MORTI: Dose ved. Marcial Rosa, 97; Pelizon Bruno, 79; Petrovcic Feliks, 40; Cekada Sergio, 42; Petaros Pietro, 73; Partenio ved. Steffè Eugenia, 86; Cucani Maria, 76; Rosini ved. Odorico Francesca, 83; Venier ved. Mikulich Pia, 84; Minasi Paolo, 41; Sossa Silvano, 73; Suglia Gaetano, 77; Stopar Silvio, 39; Arnoldi Rocco, 81.

Slitta al 4 maggio l'elezione del direttivo all'Unità sanitaria

È stata riconvocata per il 4 maggio l'assemblea dell'Unità sanitaria locale triestina, che ieri ha tenuto la sua prima riunione nell'aula del consiglio comunale di Trieste dopo le recenti elezioni dei suoi componenti. L'assemblea, presieduta dal consigliere anziano Manlio Gregori (LpT), espletate le formalità di rito, non ha proceduto, come previsto dall'ordine del giorno, alla nomina del comitato di gestione dell'Usl.

È stata infatti approvata a larga maggioranza (contrari Msi e radicali, astenuti i comunisti) una mozione del repubblicano Sossi, nella quale, rilevata all'attuale mancanza di accordi circa la composizione e i programmi dell'organo esecutivo, si chiedeva appunto uno slittamento delle votazioni.

OGGI AL CCA

Manifestazione sul Salvador

La sezione di Trieste dell'associazione Italia-Cile «Salvador Allende» ha promosso una raccolta di firme abbinata a una mostra fotografica per richiedere l'allontanamento dell'ambasciatore italiano (unico europeo rimasto) dal Salvador, affinché il nostro governo — dice un appello della sezione — «non avvalli con la sua presenza il genocidio che la giunta di Duarte sta consumando in quel paese».

Nella sala S. Gregoric, in via S. Francesco 20, è iniziato intanto un ciclo di proiezioni sul Salvador, mentre la manifestazione principale si terrà al Circolo della cultura e delle arti alle ore 17.30 di oggi.

IN CASSA INTEGRAZIONE 240 LAVORATORI

Cartimavo: una crisi che si sta aggravando

Oggi riunione del «comitato occupazione»

Sempre alla ribalta la crisi della Cartimavo in un clima particolarmente difficile per tutta l'economia triestina che risente già del momento drammatico di altre aziende in piena crisi (basta citare, una per tutte, i cantieri Alto Adriatico). Non si sono ancora spenti gli echi dello sciopero generale con il quale la città ha voluto dimostrare la sua solidarietà ai lavoratori dello stabilimento muggesano che da Monfalcone continuano a giungere pericolosi segnali di allarme sulla sorte di altri posti di lavoro.

A questo proposito il comitato per la difesa dell'occupazione alla Cartimavo è stato convocato per oggi presso l'Azienda di soggiorno e turismo di Sistiana dal sindaco di Duino-Aurisina. Il comitato, composto dai rappresentanti dei comuni che hanno cittadini occupati nelle fabbriche di S. Giovanni di Duino, esaminerà le iniziative più opportune per bloccare il peggioramento della crisi dell'azienda. Al comitato hanno finora aderito le amministrazioni comunali di Duino-Aurisina, Trieste, Monfalcone, Grado, Ronchi, San Canzian d'Isonzo, Turriaco, e Fiumicello.

Nei giorni scorsi l'esecutivo del consiglio di fabbrica della Cartimavo era stato convocato dalla direzione aziendale per essere informato sulla decisione di fermare gli impianti della linea 2 da lunedì scorso al 21 prossimo con la messa in cassa integrazione guadagni ordinaria di 240 lavoratori. L'esecutivo del consiglio di fabbrica, in quell'occasione, aveva sollevato le sue proteste sul modo interpretativo di certe comunicazioni che non lasciano spazio di tempo ai rappresentanti dei lavoratori per un attento esame sulle modalità della cassa integrazione, sull'organizzazione del lavoro e su altri problemi inerenti alla fermata della linea.

L'esecutivo del consiglio di fabbrica — in un suo comunicato — si rammaricava inoltre che, nonostante le ripetute richieste alla direzione aziendale, i responsabili delle «manutenzioni» non avessero provveduto, come da intese con l'esecutivo stesso, a trasferire ai lavoratori delle «manutenzioni» le commesse di lavoro che, in situazioni normali, vengono affidate a ditte esterne. Sempre in quell'occasione le rappresentanze sindacali si erano opposte alla firma di un verbale che prevedeva la fermata degli impianti per dieci giorni al mese sino al giugno prossimo.

L'esecutivo del consiglio di fabbrica si riconvocherà comunque mercoledì prossimo, alle 9, per preparare la riunione del consiglio di fabbrica del giorno 24 aprile (ore 9), nella quale si predisporrà il calendario delle agitazioni, e della manifestazione in programma a Monfalcone.

CALENDARIETTO

Oggi: San Lamberto — Il sole sorge alle 6.17 e tramonta alle 19.52; la luna cala alle 5.27 e si leva alle 16.01.

Ieri: temperatura massima gradi 24,9, minima gradi 16,8; pressione millibar 1015.6 in diminuzione; umidità 55 per cento; vento km 4 da Ovest; mare quasi calmo con temperatura di gradi 14. (Dati forniti dal Servizio meteorologico dell'Aeronautica militare di Trieste) alle ore 18 di ieri.

Maree: oggi, alta alle 9.02 con cm 29 e alle 21.24 con cm 48 sopra il livello medio; bassa alle 3.16 con cm 33 e alle 15.01 con cm 41 sotto il livello medio.

Normale orario di apertura delle farmacie: 8.30-13, 16-19.30.

Farmacie aperte anche dalle 13 alle 16: via Ginnastica 6, via Cavana 11, via Alpi Giulie 2, via S. Cilino 36 (S. Giovanni).

Farmacie aperte anche dalle 19.30 alle 20.30: via Ginnastica 6, tel. 795152; via Cavana 11, tel. 734322; via Alpi Giulie 2, tel. 828428; via S. Cilino 36 (S. Giovanni), tel. 54393; via Dante 7, 630213; via dell'Istria 7, tel. 795914.

Farmacie aperte anche dalle 20.30 alle 8.30 (servizio notturno): via Dante 7, via dell'Istria 7.

Servizio di guardia medica: notturno (ore 21-8) tel. 732627; prefestivo (ore 14-21) e festivo (ore 8-20) tel. 68441.

Aeroporto Ronchi dei Legionari: telefono (0481) 777001.

Automobile club d'Italia (soccorso stradale): telefono 116.

Pronto soccorso Cri: telefono 68888.

Carabinieri: telefono 212121.

Soccorso pubblico: telefono 113.

Telefono amico: numeri 766666 - 766667.

È ACCADUTO A SANTA CROCE

A colpi di badile per un parcheggio

A colpi di badile per un parcheggio. È accaduto a Santa Croce, davanti al n. 545, dove sono accorsi carabinieri e sanitari della Croce Rossa che hanno trasportato all'ospedale Maggiore i tre contendenti: marito, moglie e vicino, l'uomo che ha chiamato per telefono i militari dell'Arma della tenenza di Aurisina ai quali ha detto di essere stato aggredito e picchiato.

Starà eventualmente al magistrato dipanare la matassa che affonda le radici in una vecchia ruggine che ieri sera è scoppiata con violenza. Dalle parole ai fatti il passo è stato breve. Uno ha afferrato il badile che usava per i lavori nell'orto e l'altro di è difeso con un bastone. Tra i due si è intromessa la moglie di uno dei contendenti, per cui è finita pure lei all'ospedale.

Come abbiamo detto, sono intervenuti i sanitari della Croce Rossa (dott. Lops con infermieri Lorenzutti, Prelessi e Vacca) e l'equipaggio di una gazzella dei carabinieri. I feriti sono i coniugi Maria e Ferdinando Stefani, di 60 anni, abitanti al n. 545 di Santa Croce, e il loro casiliano Antonio Pocecco, di 45 anni. La donna e il Pocecco sono stati ricoverati nella divisione neurochirurgica con prognosi di alcuni giorni, mentre lo Stefani, che ha riportato l'avulsione traumatica di un dente, è stato medicato e dimesso. Guarirà in una settimana.

Un miliardo e mezzo al Centro di Miramare

Un importante provvedimento che interessa il settore scientifico non soltanto di Trieste è stato preso ieri sera nel corso della seduta della Camera: esso riguarda un accordo internazionale per la concessione di un contributo di 1 miliardo e mezzo al Centro internazionale di fisica teorica di Miramare. Un altro provvedimento interessa un accordo sulla pesca tra l'Italia e la Jugoslavia.

Precisazione di Naibo sulla sua relazione

Il presidente dei commercianti al dettaglio Naibo ci scrive in merito all'articolo comparso il 14 aprile sull'assemblea del giorno precedente.

«In nessun passo della relazione — sottolinea Naibo — che nel suo testo integrale apparirà sul prossimo numero de "Il Tergesteo", figura la frase "il male maggiore è la poca voglia di lavorare dei dipendenti". Evidentemente si sono fraintese le osservazioni fatte sulla situazione generale, al punto in cui si dice che è necessario lavorare di più e conseguentemente regolamentare il diritto di sciopero».

Aderite all'associazione donatori organi

INDICAZIONI E RISULTATI DELLA TAVOLA ROTONDA SULLA SICUREZZA NEL NOSTRO PORTO

Se una petroliera dovesse esplodere...

I danni che subirebbe Muggia - Mezzi d'intervento a disposizione - Una mappa dei rischi

Le giornate di studio del convegno internazionale «Incidenti in area portuale - azioni preventive e piani di emergenza», svoltosi nella sala «Baroncini» delle Assicurazioni Generali si sono concluse con un'importante tavola rotonda, preceduta da una relazione della Capitaneria di porto a cura del capitano di vascello Candido Itri, il quale ha analizzato la competenza del comandante del porto per quanto riguarda la sicurezza in genere e la polizia portuale, che viene da lui esercitata avvalendosi della collaborazione di altri uffici, enti, commissioni e consulenti abilitati; la sicurezza della vita umana nell'ambito portuale in relazione alle attività specifiche che qui vengono svolte. E inoltre la rispondenza e l'idoneità degli impianti per la movimentazione e lo stoccaggio degli idrocarburi e i controlli di funzionalità ed efficienza degli stessi; i mezzi di allarme; l'organizzazione dei servizi tecnici d'intervento in caso di emergenza, l'inquinamento marino fuori dell'ambito portuale e il piano operativo di pronto intervento.

È quindi seguita la tavola rotonda alla quale hanno partecipato vari enti privati e pubblici. L'ing. Longobardi, dell'Ente porto, ha sostenuto la tesi che l'organismo non è interessato nel fattore rischio in quanto gli effetti negativi da incidenti si ripercuoterebbero sull'economia del traffico portuale; pertanto esso può soltanto intervenire nel settore stimolando le iniziative imprenditoriali per la prestazione di servizi riconducibili ad un'azione generale di prevenzione, in modo particolare per quanto riguarda l'inquinamento, che per legge l'ente è chiamato ad assolvere nell'ambito portuale.

Il comandante dei vigili del fuoco, Biasutti, ha lamentato l'impossibilità di assolvere tutti i compiti affidati al corpo soprattutto per la mancanza di personale. Infatti — ha sostenuto Biasutti — su due motobarche opera del personale sufficiente per mezza soltanto e che il tempo per l'intervento è di circa 35 minuti; questi inconvenienti potrebbero almeno in parte essere risolti se alcuni compiti affidati ai vigili del fuoco divenissero di competenza di altri enti (ad esempio il collaudo tecnico degli impianti). Un altro grave problema è emerso dall'intervento: nell'ambito portuale i vigili del fuoco sono ben forniti di autobotti nel caso di incendi tradizionali, ma nel caso di incendio nell'ambito portuale dove qualche volta la schiuma e l'acqua non sono idonei a spegnere certe merci pericolose, mancano le attrezzature: a questa necessità dovrebbe far fronte l'Ente porto. In proposito l'ing. Longobardi ha promesso che entro giugno verrà adibito un grande magazzino al Porto Vecchio per il materiale infiammabile.

La Siot era rappresentata dal suo direttore generale Azzarita, e dal prof. Broetz dell'Università di Stoccarda, il quale ha relazionato su uno studio commissionatogli da alcuni enti privati sulla sicurezza riguardante la manipolazione di olio greggio nella baia di Muggia. I dati emersi da questo studio sono quanto mai interessanti poiché vengono quantificati i danni che Muggia subirebbe nel caso di incendio di una petroliera: nessuno; se invece esplodesse, vetri rotti; se si arenasse nel porticciolo ed esplodesse verrebbero danneggiate porte e finestre delle case, mentre i muri e le persone rimarrebbero incolumi; nel caso in cui due navi dovessero scontarsi con la conseguente fuoruscita del carburante di tutte e due provocherebbe un evento tale che si verifica, secondo le statistiche sulle collisioni, ogni 2800 anni; nel caso di una falla nel pontile Siot, la stessa ditta può intervenire con i propri mezzi affinché la penetrazione dell'olio nel vallone sia contenuta al minimo. Lo studio conclude osservando che in qualsiasi eventualità di rischio, considerata nell'ordine di probabilità, nessun pericolo ne deriva alla popolazione; i danni invece sarebbero considerevoli soltanto in una piccola area attorno alla nave.

Nel suo intervento il direttore della Siot, Azzarita, ha messo in rilievo i sistemi d'allarme e di controllo funzionanti nel complesso, regolamentati secondo le norme internazionali e nazionali vigenti, nonché dalle ordinanze della Capitaneria di porto. Sullo stesso argomento si è intrattenuto l'ing. Mina, direttore generale della raffineria Aquila, il quale ha sottolineato la fattiva collaborazione con la Siot al fine di evitare incidenti ed effettuare studi in merito.

Per la società di navigazione Tripcovich l'ing. Mizzan ha sostenuto la necessità di portare i rimorchiatori più vicini possibile alle zone di maggior rischio, affinché possano intervenire in breve tempo; infatti è stato chiesto all'Ente porto di spostare la stazione dei rimorchiatori dall'attuale molo 0 nella baia di Muggia oppure al molo di San Sabba. Per quanto riguarda la sicurezza ha fatto notare la mancanza di preparazione del personale antincendio che dovrebbe essere aggiornato costantemente con lo studio degli incidenti portuali che si verificano in tutto il mondo, ed ha proposto di continuare con i rimorchiatori e di adottare una barca antincendio; anche se costa parecchio il suo utilizzo è tale che ben presto la sua validità copre la spesa.

Le conclusioni cui ha portato questa tavola rotonda sono quanto mai importanti: questa è la prima volta che persone di diversi interessi (enti pubblici e privati) si sono riunite, senza motivi politici o pregiudizi burocratici, per discutere il problema che fino a qualche giorno fa era considerato irrisolvibile per la mancanza di collaborazione. Bisogna cioè varare delle leggi affinché una situazione non difficile come quella della nostra città a lungo andare diventi drammatica: ad esempio nella questione dei tempi di intervento lo scarto anche di soli 15 minuti può portare alla morte degli uomini; oppure la necessità che i vigili del fuoco possano contare su un organico maggiore e siano più vicini all'area portuale; che i sistemi d'allarme pur già esistenti vengano completati da un sistema di allarme muto e incrociato all'esterno degli stabilimenti; che quanto prima venga formata una commissione con la consulenza del prof. Costa, moderatore della tavola rotonda, per fare una mappa dei rischi reali che metta in evidenza i punti deboli, per prevenire o in caso reprimere un sinistro.

Tutti i partecipanti hanno auspicato che l'incontro sia una costante e continua occasione e punto d'incontro fra gli enti preposti alla salvaguardia della cittadinanza e delle aziende che operano in questo settore e che le leggi risalenti al 1934 vengano riviste e adattate alle necessità del nostro porto.

ora anche a Trieste

IRSAN, il Centro Erboristico Cosmetico Valtellinese, famoso per i suoi prodotti a base di fiori, foglie, radici e cortecce delle Alpi Valtellinesi e del Parco Nazionale dello Stelvio, è ora presente anche a Trieste con la sua linea cosmetico-erboristica, preparata in un ambiente di eccezionale purezza.

IRSAN
in esclusiva per Trieste
e per il Friuli-Venezia Giulia presso il
REPARTO ERBORISTERIA della
FARMACIA ALLA MADONNA DEL MARE
TRIESTE - Largo Piave 2

Audi 100
sintesi di qualità
Con una tecnologia che punta soprattutto ad ottimizzare i consumi di carburante con soluzioni particolari: l'accensione elettronica, l'indicatore del cambio e l'econometro.

5 CD: 1900cmc, 170kmh, 12km per litro a 120kmh
5E CD: 2200cmc a iniezione, 188kmh, 12km per litro
5D CD: 2000cmc Diesel, 150kmh, 13,3km per litro
...e per un giro di prova vi aspetta:
AUTOSALONE CATULLO
TRIESTE - Via F. Severo 34, tel. 568331
del Gruppo Volkswagen

PASQUA OFFERTE «SORPRESA»
... così «chiare» ... solo alla bottiglieria più qualificata della città...

Brandy STOCK 84	5250
whisky QUEEN ANNE	4950
amaro RAMAZZOTTI litro	5820
AMARETTO di SARONNO	4890
MARSALA all'UOVO litro	1490
BIRRA AUSTRIACA STEFFL barattoli	380
OLIO CUORE dietetico	2050
e inoltre PINZA CASALINGA gr. 750 a	1850

più SCONTO 10% su confezioni di cioccolatini e caramelle di marca, tutto con COMPETENZA e CORTESIA al SELF SERVICE

CONCORDIA
via della CONCORDIA 6
vicino alla Chiesa di S. Giacomo

GIORNALE DI TRIESTE

ARGOMENTI E PROBLEMI NELLE SEGNALAZIONI

Commessi scansafatiche?

I sindacati replicano alle accuse dei commercianti Conti in tasca a chi «predica bene e razzola male»

La scrivente Federazione unitaria dei lavoratori del commercio, tramite «Il Piccolo» indirizza questa lettera aperta al presidente dei commercianti al dettaglio, Naibo, ed ovviamente a tutti i commercianti.

Caro presidente, abbiamo letto con sorpresa e stupore l'articolo apparso sul «Piccolo» che illustrava la relazione svolta all'assemblea dei commercianti al dettaglio e dobbiamo constatare una volta di più, se mai ce ne fosse bisogno, quanto sia difficile cercare certe intese con alcune categorie (e la vostra è tipica), che da troppo tempo predicano bene ma razzolano male!

Non ci scandalizzano tanto le accuse generiche delle colpe che date ai sindacati (disaffezione al lavoro, assenteismo, troppe tutele, ecc.) quanto soprattutto la prepotenza presuntuosa della vostra categoria che, col pretesto di essere al servizio dei cittadini e al servizio dei consumatori, è invece al servizio del solo proprio conto in banca. Per questo non ci meravigliano le accuse fatte alla distribuzione all'ingrosso, alle Cooperative Operaie, all'associazionismo in genere. E guarda caso sono queste che più modernamente rispondono alle esigenze commerciali, sono queste che possono agire da calmiere, sono queste che danno una garanzia maggiore ai posti di lavoro e soprattutto rispettano gli accordi che vengono stipulati e trattano i lavoratori come tali e non come merce in transito (come avviene in tanti piccoli negozi).

Caro Naibo, come abbiamo avuto modo di dire altre volte, accettiamo critiche anche perché voi dovete fare la vostra parte, ma proclamarsi vergini in una casa di tolleranza ci sembra di cattivo gusto.

Per venire un momento alle vostre accuse, ci sa dire in quanti piccoli negozi è consentito fare anche una sola ora di sciopero e dopo poter continuare a lavorare tranquillamente? E le paghe, la liquidazione, le ferie? Sa lei in quanti negozi bisogna ancora elemosinare il godimento di questi diritti? I doveri sono di entrambi, caro Naibo, non lo dimentichi. Vogliamo vedere l'orario di lavoro? Noi ancora non sappiamo esattamente cosa volete; ci siamo sempre dichiarati disponibili all'esame di un nuovo orario, purché si garantisca un orario lavorativo migliore per i dipendenti e soprattutto un orario gestibile e non equivoco. Deroghe in bianco non ne rilasciamo!

Un ultimo argomento: la disaffezione al lavoro. Ci vuole coraggio a fare affermazioni del genere, visto che se c'è un settore il cui profitto non si riversa nel sociale e negli investimenti, ma entra solo nelle tasche dell'imprenditore, è proprio il settore commerciale.

Capiamo anche noi, comunque, una certa disaffezione al lavoro. Quando i dipendenti pagano in un mese i contributi previdenziali che i datori di lavoro pagano in un anno, quando di tasse i dipendenti pagano per quello che guadagnano mentre i commercianti pagano (non tutti) quello che dichiarano, quando si vedono balletti di fatture, merci non fatturate e via dicendo, ebbene una certa disaffezione al lavoro ci sembra più che comprensibile. Per la segreteria della Fulctas, Franco Di Salvo.

Piccolo albo

In piazza Dalmazia è stato rinvenuto un gatto bianco e rosso, molto socievole, che ora si trova al rifugio per animali dell'Astad di Opicina (tel. 211292) in attesa del proprietario.

La legge della vita

Pugilato domestico

Lui, lei e l'insofferenza reciproca. Dopo un decennio di incerta navigazione, la barca coniugale di un tessitore quarantottenne e di un'operaia cinquantenne incominciò decisamente a fare acqua. Litigarono ancora per quattro anni e alla fine decisero di bussare alle porte del Tribunale per ottenere la separazione legale.

Nell'attesa che il naufragio delle loro nozze venisse consacrato in una sentenza, continuarono a vivere nella stessa casa, anzi sullo stesso campo di battaglia. Una sera in cui i loro animi erano più accesi che mai, se ne dissero di cotte e di crude, si presero a pugni e a schiaffi e, a un certo punto, la signora chiamò il «113». All'arrivo dei poliziotti entrambi erano sanguinanti e feriti.

La donna sostenne che il marito, rincasato ubriaco, l'aveva afferrata per i capelli e, per liberarsi dalla presa, ella gli aveva dato uno strattone, mandandolo involontariamente a finire contro l'apparecchio telefonico. L'uomo la smentì, sostenendo che la moglie gli aveva sbattuto la cornetta sulla testa e aggiunse che faceva l'impossibile per portarlo all'esasperazione. Conclusione, entrambi furono imputati di lesioni personali volontarie.

Assistiti dagli avvocati Geronti e D'Onofrio, i belligeranti dovrebbero venire processati dal Tribunale penale, presieduto dal dott. Brenci e formato dai giudici dott. Nicotra e dott. Civello, p.m. il dott. Grohmann, cancelliere Morrone, ma alla fine sul rancore prevale il buonsenso: entrambi rimettono le querele che avevano rispettivamente sporto. Il loro amore è finito ma hanno avuto almeno il buonsenso di deporre l'ascia di una guerra combattuta con gli articoli del Codice penale.

mir

TELE PICCOLO

CANALE 41 CANALE 55

Questa sera vi proponiamo:

ORE 22.30

Mia sorella Evelina

Con J. Lemmon e J. Leight

Inoltre vi segnaliamo:

ORE 21.30

Playboy di sera

ORE 24

«L'ispettore Regan»

Telefilm

Primavera UTAT

VIENNA

22-26 aprile con pullman

per informazioni:

UTAT la tua agenzia di fiducia Trieste via Imbriani n. 11 Tel. 040/767831

LA SERRATURA S.n.c.

di B. VERSA & T. MICHELI

PIAZZA A. HORTIS, 2/A - TEL. 040/744877

PER

- Serrature - chiavi - casseforti
- Consulenza porte corazzate

— PREVENTIVI GRATUITI —

SEGNALAZIONI

Aborto problema irrisolto

Mi è sembrata quanto mai fuorviante la posizione espressa nelle «Segnalazioni» del giorno 11 aprile dal Comitato per la difesa della legge 194. Vi si dice infatti che vi è confusione strumentale da parte del Movimento per la vita nel giudicare i sostenitori della legge 194, i quali sarebbero difensori della legge e non dell'aborto.

Innanzitutto va ribadito che il referendum del Movimento per la vita è parzialmente abrogativo della legge 194, tanto che gli articoli 2 e 3 riguardanti i consultori pubblici e la prevenzione della maternità mediante la contraccezione non vengono toccati dalla possibile abrogazione. Che poi la legge ricusi l'aborto come mezzo di controllo delle nascite sembra essere una affermazione assai debole, smentita dai fatti e non riscontrabile neppure nella stessa legge, il cui dettato prevede e garantisce agli articoli 4 e 5 l'interruzione di gravidanza senza troppe formalità e in pieno contrasto con quanto affermato all'art. 1 (lo Stato riconosce il valore sociale della maternità e tutela la vita umana dal suo inizio... l'interruzione volontaria della gravidanza non è mezzo per il controllo delle nascite).

Non può essere taciuto inoltre che di fatto l'applicazione praticamente incontrollata della legge 194 ha provocato un aumento esorbitante del numero complessivo degli aborti, più che raddoppiato in tre anni, senza che venisse minimamente scalfito il fenomeno dell'aborto clandestino. Se la legge voleva essere preventiva dell'aborto, da tutti considerato un dramma, non possiamo non constatarne il fallimento e il contrapposto affermarsi di ciò che si voleva combattere (ma lo si voleva veramente combattere?) e cioè il diffondersi indiscriminato dell'aborto, divenuto un normale mezzo di contraccezione anche per l'innegabile e crescente rifiuto che le donne oppongono alla contraccezione artificiale.

Non è poi assolutamente vero che l'ipotesi del Movimento per la vita voglia risospingere le donne davanti ai Tribunali anzi intende aiutare le donne in difficoltà. Sarà bene precisare a questo proposito che il Movimento per la vita si è fatto promotore di una proposta di legge di iniziativa popolare (1.200.000 firme) con cui si sarebbero potuti istituire per legge i Centri di aiuto alla vita (i quali sono comunque sorti in numero di 70 in soli quattro anni con l'aiuto e la solidarietà di tante famiglie e di tanti giovani) assieme ad un fondo nazionale di solidarietà per la vita con il contributo dei cittadini ed ad un'opera di responsabilizzazione della coppia sotto tutti i profili.

Le forze politiche che hanno voluto la legge 194 non hanno mai preso in considerazione quella proposta seria e fondante un nuovo modo di affrontare il problema, proposta che comunque il Movimento per la vita intende ripresentare nuovamente al Parlamento all'indomani del referendum. Tutto questo è stato taciuto da certe forze politiche ed ha contribuito a creare l'attuale difficile situazione, in cui la donna è sempre più sola ed è sempre meno libera di decidere, l'uomo è sempre meno responsabilizzato, il rispetto della vita umana nascente, previsto dalla Costituzione, disatteso proprio dallo Stato con la complicità di talune forze politiche e di alcuni settori culturali. Elena Schiavon.

Né quieto né rassegnato

In relazione alla lettera del presidente dell'Ordine dei geometri, Italo Vento, sul problema del nuovo istituto di via Cantù, tengo a precisare che il mio atteggiamento sul problema non è stato né quieto né rassegnato. È invece il caso di ricordare che l'intera vicenda — come peraltro risulta dai resoconti che lo stesso «Piccolo» ha ospitato in più occasioni — è stata portata all'attenzione dell'opinione pubblica grazie soprattutto ai miei ripetuti interventi al Consiglio provinciale. In quella sede ho infatti denunciato in varie circostanze sia i ritardi dei lavori sia le responsabilità che ritenevo emergessero chiaramente dalla conduzione degli stessi. Il mio atteggiamento è stato esattamente l'opposto di quello gratificatomi dal presidente dei geometri, al quale peraltro confermo che per carattere e per scelta politica non sono né quieto e tampoco rassegnato. Aldo Debelli, consigliere provinciale del Msi-Dn.

Cedere il posto

Prego vivamente la direzione dell'Azienda consorziale trasporti di far esporre negli autobus cartelli con la scritta «I giovani educati cedono il posto agli anziani». Grazie se si vorrà accogliere questa proposta. Giovanni Poberai.

ECCEZIONALE CRETA

volo da Lubiana, Hotel di I cat. sul mare, 1/2 pens. Lire 370.000 + tassa

CENTRALVIAGGI UFFICIO CENTRALE VIAGGI - CIT Piazza Unità d'Italia 6 - Tel. 62821 IL MONDO AL GIUSTO PREZZO

La pubblicità sul nostro giornale è curata dalla PK publikompass

carpani viale XX settembre 32

ANDAR PER PIASTRELLE

STUDIO SPECIALISTICO PER PROTESI DENTARIA

Preventivi gratuiti ore 18-19 tutti i giorni

VIA PALESTRINA 3 Tel. 767077

CALZATURE BORSE

SENSAZIONALE NOVITA' IN VIA CARDUCCI 24

LADY BORSA

CINTURE OMBRELLI

ORE DELLA CITTA'

Rotary club Trieste

L'odierna riunione conviviale del Rotary club Trieste si tiene con inizio alle 20.30 ed è aperta alla gentile partecipazione delle signore. In chiusura, Decio Gioseffi illustrerà, presentando anche alcune diapositive, le opere d'arte del consocio Marcello Mascherini.

Nastro azzurro

Per il prossimo mese di maggio la federazione organizza una gita patriottico-culturale guidata dal col. Abramo Schmid. Informazioni e prenotazioni obbligatorie in segreteria, aperta ogni venerdì dalle 18 alle 19.30, oppure telefonando ai numeri 65043 - 942069, ogni mattina dalle 10.30 alle 11.30.

«Coro di primavera»

Per portare allegria e amore in alcune case di riposo durante la Pasqua, «Radio insieme» ha organizzato un coro di bambini delle scuole elementari. Questo il calendario degli appuntamenti: oggi alla «Casa Serena» di via Revoltella, alle 16; domani al circolo «Pro Senectute» di via Mazzini 32, alle 17, e alla Comunità di via Mazzini 32, alle 18; sabato all'Ente comunale di assistenza di via Pascoli 31, alle 16.30.

Telefono amico 766666-7

Ti sei domandato che cos'è Telefonaci!

Corso di bridge

L'ing. Vittorio Pedicchio, della squadra nazionale italiana di bridge, terrà un corso per principianti e di perfezionamento presso l'Istituto «U. Foscolo» di via Gatteri n. 6, tel. 724240. Gli interessati possono prenotarsi.

Camping «Imperial»

Aurisina Cave. Informazioni per stagione estiva. Aperto tutti i giorni festivi ore 10-12 - 14-18.

La soddisfazione di...

essere donna. All'Ape Regina Boutique i capi più raffinati per un vestire femminile, moderno, sportivo, di un look sempre attuale. L'Ape Regina boutique, via Genova 21.

La gioielleria Dante

L.go Santorio 5 in occasine di comunioni e cresime effettua una vendita promozionale con sconti del 15% su tutti i suoi articoli. (com. il 27/3/81 dal 8/4 al 16/5).

Pasqua da Orvisi

significa regalarsi o regalare le «Uova della nonna», animali pasquali in peluche, bambole «fresche» come la Primavera prezzi per tutti.

E' il momento...

del tailleur. Da Beltrame nel reparto confezioni signora, il più completo assortimento di tailleurs in lana, in cotone e in lino è a vostra disposizione. Linea, qualità e prezzo vi porteranno ad una scelta sicura, con la garanzia di Beltrame.

Rollschinken L. 4250

I Rollschinken nostrani cotti, li trovate al prezzo ultrarisparmio di L. 4250 alle Formaggerie Lombarde, via Carducci 26. Buona Pasqua.

Unione degli istriani

L'assemblea generale dell'Unione degli istriani è convocata in via S. Pellico 2, alle 9.30 in prima e alle 10 in seconda convocazione, per sabato 25 aprile. All'ordine del giorno figurano la relazione morale del presidente e la discussione: il rinnovo delle cariche sociali (consiglio generale, probiviri, sindaci), nonché varie ed eventuali.

Sbadati di marzo

Alla ripartizione X - Economato del Comune, palazzo municipale di piazza dell'Unità 4, III p. stanza n. 129, si trovano depositati i seguenti oggetti rinvenuti nel mese di marzo sulla pubblica via, che potranno venir ritirati dai legittimi proprietari, ogni giorno non festivo dalle 9 alle 12: ferro da stiro, rasoio elettrico «Philips», ruota automobile «Manta S.R.», 30 obbligazioni Imi, orologio donna «Levrette», portamonete marrone con denaro, borsellino rosso con denaro, mazzi chiavi, valuta

Corsi di tennis

Sono aperte le iscrizioni ai corsi di tennis per principianti e non, per bambini e adulti con inizio il giorno 22 aprile. Iscrizioni e informazioni presso Tommasini Sport via Mazzini 37.

Donna In

Abbigliamento personalizzato in taglie pronte e su misura. Modifiche gratis. Via Udine 49.

Consigli rionali

Servola-Chiarbola — Il consiglio rionale si riunirà martedì 21, alle 20, nella sede di via del Roncheto 77. All'ordine del giorno numerosi argomenti.

Altipiano Ovest — Riunione questa sera, alle 18, nella sede di Prosecco 220, con all'ordine del giorno una proposta di deliberazione per l'uso del ricreatorio «Grego» di Santa Croce e le onoranze ai caduti della guerra di liberazione.

Una cineteca regionale

A proposito delle questioni emerse al convegno di Venezia sul «film come bene culturale», Lino Micciché ha scritto sull'«Avanti!» del 5 aprile, in merito alle prospettive, funzioni e dislocazioni delle cineteche regionali (la cui istituzione è prevista al paragrafo XVII – art. 51 e 52 del disegno di legge governativo sul «nuovo ordinamento delle attività cinematografiche», approvato dal consiglio dei ministri nella seduta dell'11 marzo 1981 e successivamente passato all'esame del Parlamento), che «il problema centrale è evitare che esse siano una versione ridotta della cineteca statale e fare sì che ciascuna abbia un proprio specifico campo operativo e una propria linea di specializzazione. Quanto alle dislocazioni, sembra opportuno tenere conto di alcuni indirizzi già esistenti quali ad esempio Trieste – cinema di fantascienza, Firenze – cinema etnografico, Pesaro – nuovo cinema, Lucca – cinema d'animazione, etc.»

Fin qui l'interessante citazione dall'«Avanti!», che tuttavia nell'individuare lo «specifico» della futura cineteca regionale del Friuli-Venezia Giulia, lo limita al solo cinema fantastico, trascurando quella che dovrebbe essere un'altra funzione irrinunciabile di una cineteca operante nella nostra regione, quella cioè di porsi come punto di incontro con le cinematografie dell'area mitteleuropea ed adriatica, agevolandone la conoscenza e favorendo gli scambi culturali: è infatti paradossale che cinematografie interessanti e vive che ci stanno a ridosso, come la slovena, la croata, l'ungherese, la greca, ma anche l'austriaca, la svizzera, la cecoslovacca, siano da noi quasi del tutto sconosciute a causa dei meccanismi del mercato cinematografico (è come se – facendo un paragone con la letteratura – non fosse possibile reperire nelle librerie e biblioteche locali testi di autori austriaci, sloveni, ungheresi, ecc.).

È dunque su questa duplice linea operativa – cinema fantastico e cinema di confine – che dovrebbe muoversi la futura cineteca del Friuli-Venezia Giulia, secondo un'elaborazione maturata da tempo nei più importanti centri di cultura cinematografica riuniti nel «Comitato promotore della cineteca regionale», ed ormai assimilata e fatta propria dalle forze politico-culturali più avanzate della Regione. Lettera firmata.

Rassegna delle gallerie

Proposte della primavera muggesana

In occasione delle celebrazioni per la giornata della donna, l'Udi ha voluto ricordare la circostanza organizzando al Centro internazionale d'arte di Muggia un incontro poesia-pittura con la partecipazione delle poetesse Ketty Daneo e Giulia Bellini e delle pittrici Etta Balbi, Tiziana Fantini e Natalia Zilli. Ognuna ha onorato a suo modo la figura femminile. Ne è risultata una mostra dove a discorsi allegorici e simbolisti ha fatto riscontro un impressionismo delicato e tenue, mentre su tutti ha dominato, nel ricordo, la figura di Alma Vivoda.

* * *

Undici artisti nella saletta d'arte del bar «Carlini» di Muggia e l'attento visitatore spazia tra l'ambito surrealista e la componente artistica derivante da una specie di nuova figurazione, mentre è felicemente presente pure la derivazione espressionista e quella informale, con un aggancio infine ai costruttivisti russi. Hanno esposto Liliana Bamboschek, Franco Chersicola, Piero Conestabo, Bruna Frausin, Marino Marinelli, Aura Petronio, Domenico Ragnetti, Franco Rosso, Renata Sirotich, Luigi Tamburini, Natalia Zilli.

* * *

Il percorso pittorico di Marino MARINELLI viene proposto nelle tele esposte nella saletta dello stesso bar «Carlini» e dimostra come il giovane pittore concepisca in modo vigoroso i suoi lavori dopo aver trattato la realtà e averla a suo modo ricomposta. I primi lavori (vedute carsiche), dove si evidenzia il piacere impressionistico di sentire il mondo in modo gioioso e sensuale, fanno gradatamente posto alle nuove immagini, che si ricollegano all'ambiente lagunare con la componente del segno di marca espressionista, non esente da ordinature ritmiche di ascendenza razionalista, verso una personale essenzializzazione dell'operare artistico, in un sinottico rapporto di struttura e colore ed in una riappacificazione tra sentimento e ragione con un sereno invito alla meditazione sull'uomo e sul nostro contraddittorio mondo contemporaneo.

R. A.

Incontri culturali

Cartoni animati e Tv

Oggi alle 20, nella sala del consiglio del palazzo municipale di Muggia il dott. Marco Dallari, dell'Università degli studi di Bologna, parlerà sul tema «Il bambino, i cartoni animati e la Tv». Seguirà un dibattito.

Gite e soggiorni

Nastro Azzurro — Una gita d'interesse culturale e patriottico, guidata dal col. Abramo Schmid è in programma per il prossimo mese di maggio. Gli interessati si rivolgano per maggiori informazioni e per le prenotazioni obbligatorie alla segreteria il venerdì dalle 18 alle 19.30. Si può anche telefonare ai numeri 65043 o 942069

Famiglia buiese — Per domenica 26 la Famiglia buiese organizza una gita al Montello con visite a ville venete, all'Ossario, al mausoleo di Fagarè e a Pieve di Soligo. L'appuntamento è per le 6.45 in piazza San Giovanni

Lavoratori anziani — Per il 17 maggio l'Anla-GmT organizza una gita ad Asolo e a Nervesa della battaglia. Si forniscono ampie informazioni e si accettano iscrizioni nella sede sociale, galleria Fenice

Mostre d'arte

Conestabo alla Comunale

Alla sala comunale d'arte di piazza Unità si inaugura questa sera, alle 18, la mostra di Piero Conestabo, che rimarrà aperta fino al 27 aprile con il seguente orario: feriali 10-13 e 17-20; festivi 10-13.

Alla Galleria Rossoni

di Corso Italia 9 continua la mostra fino al 20 aprile del pittore

DIMITRI CAH

Centro Barbacan

Arte centroamericana e afroasiatica

MANI TESE

Galleria Stadion

PIETRO GRASSI

Brunitoio

S. Michele, 8

RENZO POSSENELLI

Galleria Cartesius

DUCATON

OTTO

Otto super·offerte e decine e decine di offerte·prezzo al supermercato Altura fino al 24 aprile. Il supermercato Altura ti è vicino.

Colomba Eppinger gr. 750	3.490
Tortellini freschi alla carne gr. 500	990
Caffè Lavazza busta rossa 400 gr.	2.790
Pasta all'uovo Tomadini vassoio 250 gr.	530
6 uova 60/65 gr.	600
President Reserve cl. 72	2.690
Birra Reininghaus 1/2 litro vuoto a gettare	350
Arrotolato di vitello magro al kg.	5.480

Supermercato Altura via Alpi Giulie 2 telefono 870333

GIORNALE DI TRIESTE

IL COMUNE DELIBERA DI ACQUISTARE LO STABILE DI SANT'ANDREA

Una sede per il «Carli» nell'ex mensa dei Crda

Una mozione del consiglio ha impegnato comunque la Giunta a risolvere il problema nel quadro dell'intera programmazione scolastica territoriale

Potrà essere la nuova sede dell'Istituto tecnico-commerciale «Carli», ma intanto si tratta comunque di un buon affare: così è stato presentato dalla giunta comunale l'acquisto, per una spesa di 600 milioni, dell'ex mensa dei Crda a Sant'Andrea. La relativa delibera è stata proposta l'altra sera al Consiglio municipale in connessione con una mozione – sottoscritta dai consiglieri Del Campo (Pci), Lanza (Psdi), Pecol Cominotto (Pr), D'Amore (Psi) e Ercolessi (Pr) – che sollecitava la giunta a fronteggiare la situazione, ormai insostenibile, in cui si dibatte il «Carli» nell'attuale – sempre più precaria – sistemazione nel vecchio edificio di via Diaz.

Oggi il «Carli» conta infatti 51 classi, le quali si alternano in 36 aule, con tripli turni, sistemate in tre sedi diverse; e ciò con la prospettiva di subire uno sfratto il prossimo anno, da una delle succursali. Di qui l'impegno della giunta, sollecitato dalla mozione, a risolvere tale problema ma nell'ambito di una programmazione scolastica territoriale – magari ridisegnando gli attuali circoli didattici tenendo conto anche della consistenza del decremento demografico della popolazione scolastica – e comunque in stretto collegamento con le varie componenti dello stesso «Carli». Un tema da affrontare in concreto con gli insegnamenti e gli studenti del «Carli» nonché con le autorità scolastiche.

La mozione è stata illustrata da Del Campo (Pci) e da Lanza (Psdi), i quali hanno sottolineato che il «Carli» attende soluzioni in tempi rapidissimi, senza aspettare la conclusione dell'iter prevedibilmente lungo per l'approntamento di una nuova sede.

L'assessore Salvagno ha presentato la delibera che prevede l'acquisto dai Crda non solo dell'ex mensa di via Carli ma anche di parte di uno stabile di via San Marco già di parziale proprietà del Comune, stabile che verrà abbattuto poiché insiste sul progettato tracciato di una strada pubblica. Quanto all'ex mensa, si tratta di una struttura perfetta, sottoposta anche a recenti riparazioni e dotata perfino di tutte le vetrate intatte; un edificio particolarmente adatto per essere ristrutturato quale sede scolastica: all'inizio si pensava infatti di trasferirvi l'Istituto nautico. Ma per tale zona è stata adottata una variante urbanistica che prevede bensì l'insediamento di attrezzature pubbliche, e quindi anche scolastiche, escludendo però l'istruzione superiore. Occorrerà dunque, eventualmente, modificare la variante.

Per il «Carli» – ha sottolineato Salvagno – si sta perciò adottando una soluzione in tempi brevissimi, senz'altro più brevi di quelli necessari per la costruzione di un edificio ex novo, e ciò con notevole risparmio di spesa. Vi potranno essere ricavate una quarantina di aule e anche una palestra.

Qui il consigliere Abate (Dc) ha proposto un rinvio della delibera, e ciò nella convinzione che per la trasformazione dell'ex mensa in sede scolastica sia necessaria una serie di verifiche di fattibilità, non solo sotto il profilo urbanistico ma anche per quanto riguarda l'assenso, quando sarà elaborato il progetto di massima, delle competenti autorità scolastiche. Ci sono una serie d'intoppi da sollevare per tempo, ad evitare la sorpresa di paralizzanti veti in corso d'opera.

Il sindaco Cecovini si è dichiarato contrario al rinvio, ribadendo che si tratta comunque di un acquisto a condizioni favorevolissime; vi sono inoltre – ha dichiarato – già autorevoli affidamenti, da chi di competenza, per un uso scolastico dell'edificio. Comunque, quale ne sia la destinazione, si tratta in ogni caso di un grosso affare per quanto riguarda il prezzo. La proposta di Abate è stata respinta, avendo raccolto solo i voti della Dc.

Il dibattito è quindi proseguito con Di Giorgio (Msi) il quale ha ironizzato sia sulla mozione – definita «assemblearistica» per il coinvolgimento che essa persegue di insegnanti, studenti e magari genitori, nonché delle forze politiche e sindacali – sia sulla richiesta di rinvio della Dc, cui spiace – ha detto – che la giunta della LpT riesca a concludere buoni affari. De Rosa (Pci) ha rimarcato che l'urgenza di una soluzione posta dal «Carli» non si risolve con l'acquisto di un edificio che «potrebbe essere destinato ad uso scolastico»: d'accordo sulla bontà della permuta, ma vi sono vari problemi, come quello della compatibilità urbanistica, da chiarire in tempi brevissimi. Di nuovo Abate (Dc) ha detto che intanto il problema del «Carli» poteva essere affrontato con una seria programmazione scolastica.

Infine, l'assessore Gisella Boschini, ha rimarcato l'impossibilità di uno spostamento della scuola elementare di via San Giorgio per dare maggiore spazio al «Carli» e il disinteresse della Provincia – inutilmente chiamata a considerare l'opportunità di uno sdoppiamento dell'Istituto tecnico-commerciale – per cui soltanto il Comune si è mosso in concreto per una soluzione definitiva, la più rapida e la più economica.

La mozione è passata con i voti del Pci, del Psdi, del Psi, del Pr, dell'Us; contrari il Msi e parte della LpT, astenuta parte della LpT. E anche la delibera è stata approvata: favorevoli la LpT, il Pci, il Psdi, l'Us e il Msi; contrario il Psi; astenuto prima del voto il gruppo della Dc, che per rimarcare le proprie perplessità è uscito dall'aula.

Raccolta di adesioni al sindacato di Ps

Il comitato provinciale del pre-sindacato autonomo di Polizia informa tutti gli appartenenti al Corpo delle Guardie di Ps, che non possono essere rilasciate e sottoscritte deleghe a nessun sindacato che operi nell'ambito dell'Amministrazione della Ps, finché non sarà operante la legge di riforma della Polizia. «Stante l'attuale normativa — rileva il comitato — contravvenire a quanto sopra detto, costituisce reato».

Il pre-sindacato autonomo di Polizia informa tutti gli appartenenti al Corpo che inizierà, nel rispetto della legge, la raccolta delle adesioni al sindacato stesso, a decorrere dall'effettiva entrata in vigore della normativa che si presume dovrà decorrere dal 26.

Acqua — A seguito di lavori di manutenzione all'Acquedotto Randaccio, dalle 8 alle 13 di domani potranno verificarsi nello stesso periodo delle mancanze d'acqua nelle zone di Duino, Sistiana, Ss 14, Grignano e Barcola.

SECONDO LA CAMERA DI COMMERCIO ITALO-JUGOSLAVA

Diverranno più aperti gli scambi di frontiera

Petrucco succede a Latcovich alla presidenza dell'ente

Avvicendamento al vertice della delegazione di Trieste della Camera di Commercio italo-jugoslava: Giulio Petrucco, attuale presidente della sezione Commercio estero della Consulta economica provinciale, è stato chiamato dall'assemblea a presiedere l'organismo, che abbraccia quali soci una settantina di aziende triestine interessate al commercio italo-jugoslavo e in particolare agli scambi di frontiera.

Stanislao Bole è stato riconfermato alla vicepresidenza; il comitato direttivo è stato allargato a 18 membri, onde assicurare una migliore rappresentatività delle varie componenti economiche provinciali, tra cui i settori bancario e assicurativo. Un vivo elogio e ringraziamento è stato espresso al presidente uscente, Raimondo Latcovich, che per oltre 10 anni aveva svolto tale incarico, dando vita a numerose iniziative e soprattutto a costanti contatti con gli organi economici jugoslavi, in primo luogo della Slovenia e della Croazia, per la soluzione di vari problemi inerenti agli scambi per l'approfondimento dei rapporti e della conoscenza reciproca.

Nella relazione presentata all'assemblea, il dott. Latcovich ha sintetizzato in modo esauriente l'attuale andamento dell'interscambio fra i due Paesi e fra le regioni limitrofe, tracciando anche alcune prospettive in breve e medio periodo correlate agli effetti dell'entrata in vigore (1 luglio 1980) dell'accordo Cee-Jugoslavia, alla luce della nuova politica di stabilizzazione e di sviluppo economico della vicina repubblica: un quadro che lascia aperte prospettive concrete alla nascita di forme di collaborazione tecnico-produttiva anche con imprese della nostra regione.

Qualche preoccupazione è stata avanzata per quel che riguarda determinati aspetti negativi nel funzionamento del «conto autonomo», la cui rimozione richiederà nuovi interventi a breve scadenza; in tal senso, la delegazione di Trieste della Ccij ha auspicato anche il diretto autorevole intervento del presidente della Camera di commercio, on. Modiano. Eguali perplessità sono state indicate da Latcovich e da Bole per il mancato inserimento nel nuovo piano quinquennale jugoslavo del completamento dell'autostrada Lubiana-Prevallo in direzione del valico di Fernetti, contrariamente alle esplicite previsioni della realizzazione del raccordo in direzione di Gorizia (Nova Gorica-Casa Rossa).

Il comitato direttivo ha infine nominato nel proprio seno gli otto rappresentanti che saranno chiamati a far parte del consiglio direttivo nazionale della Camera di commercio italo-jugoslava con sede a Milano, la cui prossima riunione è prevista per il 28 aprile.

Il Comune cerca «animatori» per i Centri estivi

Il Comune intende assumere 48 animatori per i due turni dei Centri estivi 1981 che si svolgeranno dal 6-24 luglio, e dal 10-28 agosto. Le domande redatte in carta da bollo dovranno pervenire alla ripartizione Sanità e igiene, in via Torino 8, entro il 30 prossimo.

I candidati dovranno presentare, assieme alla domanda, la fotocopia del diploma di scuola media superiore ed eventuali altri titoli ritenuti utili per la graduatoria.

Elargizioni dei lettori

In memoria di Marco Di Drusco nel XIV anniversario (14/4) dalla moglie, dalla figlia e genero 10.000 pro Voce Giuliana, 5.000 pro Anffas, 5.000 pro Chiesa B.V. delle Grazie; da Irma Stefani 5.000 pro Villaggio del Fanciullo; da Bruno e Silvia Premuda 10.000 pro Previdenza Cassa medici ammalati.

In memoria di Enrico Ercolani nel I anniversario (16/4) dalla famiglie e amici 50.000 pro Centro tumori.

In memoria di Giulia Bainella nel XXIV anniversario da Claudia Mattioli 5.000 pro Unione italiana Ciechi.

In memoria di Loretta di Callovini dall'amica Amelia Moscarda 20.000 pro Croce rossa italiana.

In memoria di Marcello Copetti per il compleanno (16/4) dalla moglie Olga e figlia Alves 10.000 pro Pro Senectute.

In memoria di Zaira Fontanella (13/4) dalla figlia Niny de Socchieri 10.000 pro Comunità israelitica.

In memoria di Amalia Franzese nel I anniversario (16/4) dal marito Alfredo, dai figli Aldo e Annamaria 50.000 pro Centro tumori.

In memoria di Maria Rosa Marini in Rendi per il compleanno (12/4) dalla sorella Alida e dalla mamma 30.000 pro Scuola «Ruggero Manna».

In memoria di Giovanna Mosetti nel X anniversario da Silvio e famiglie Samengo 40.000 pro Istituto per l'infanzia Burlo Garofalo.

In memoria di Dora Martinoli Hreglich nel I anniversario dalle figlie 50.000 pro Villaggio del Fanciullo.

In memoria di Giuseppe Mattioni nel XIV anniversario dalla moglie 10.000 pro Banca del Sangue, 10.000 pro Centro tumori, 5.000 pro Villaggio del Fanciullo.

In memoria di Loredana Michelus a 11 anni dalla scomparsa (16/4) dalla mamma e zia Minina 10.000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Mariella Panareo (15/4) da Carla 10.000 pro Pro Senectute.

In memoria di Vincenzo Sarcinelli nell'XI anniversario dalla moglie e figlio 20.000 pro Centro tumori.

In memoria di Antonio Stolfo nel XXXVI anniversario dalla moglie e figli 30.000 pro Uildm.

In memoria di Michele Rocco da Maria, Ida, Silvana e Bruna 20.000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Iginio Renier da Fabio e Grazia Bortolotti 20.000 pro «Pro Senectute»; da Elena Bortolotti 10.000, dalla fam. Cappelli 10.000, dalla Fam. Chermetz 10.000, dalla fam. Millo 10.000 pro Ospedale infantile Burlo Garofolo.

In memoria di Ilona Scrobogna dalla cognata Edi 10.000, da Giorgio e Gianna Stalizzi Valrisano 20.000, da Carlo e Aeria Stalizzi Valrisano 20.000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Donato Turconi da Annamaria Lucchetti 5000 pro Centro tumori.

In memoria di Margherita Vascotto Rais da Luisa degli Ivanissevich 10.000 pro Astad.

In memoria di Teresa Zacchigna da Lucia Manzutto 5000 pro Famiglia umaghese.

In memoria di monsignor Antonio Santin da Lucia Manzutto 10.000 pro Famiglia umaghese; da Ida Sponza 20.000 pro chiesa S. Teresa B. G. (cripta ragazzi).

In memoria di Amalia Silla Agacci dalla famiglia Carboncini 10.000 pro Istituto Mater Dei.

In memoria di Iledda Urner da Rita Rudesch e Maria Menis 10.000 pro Domus Lucis.

In memoria di Maria Bedini dalle famiglie Castellani e Rupena 10.000 pro Pro Senectute.

In memoria di Antonia Belletti dai figli 150.000 pro Centro tumori, 90.000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Angelina Berdini Rosani dalla famiglia Leprini 10.000 pro Conferenza femminile San Vincenzo de' Paoli.

In memoria di Ferruccio Bortolot da Cecilia Del Bianco e figlie 20.000 pro Aias (bambini).

In memoria di Giuseppe Budini, Finy Suppancich, Riccardo Toman da Mia Budini 10.000 pro Fondo Banelli, 10.000 pro Pro Senectute, 10.000 pro Centro tumori.

In memoria di Dante Burlon dalla I.a e II.a squadra pallavolo Julia 50.000 pro Centro tumori.

In memoria di Marcella Bussani da Sofia Marconi 10.000 pro Domus Lucis.

In memoria di Lorely Callovini da Vittorio Ledieri 10.000 pro Centro tumori; da Franco e Arturo 10.000 pro Rifugio animali Astad.

In memoria di Etta Cardone da Augusta e Mario Cardone 300.000 pro Parrocchia del Sacro Cuore; dalle famiglie Consoli-Fanna 50.000 pro Associazione zoofila triestina (Enpa); dalle famiglie Mardero-Vasilin 50.000 pro Missione triestina nel Kenya.

In memoria di Claudio Codignotto dalle famiglie Codignotto-Zurich 20.000 pro Uildm.

In memoria di Giorgio Crovatin da Giovanna Braida 10.000 pro Aias.

In memoria di Pasquale D'Ambrosi da M.P. 20.000 pro Eca; da Tullia e Paolo Longo 10.000 pro Fondo I. Serravallo.

In memoria di Angelo Danieli da Miro e Libera Danieli 20.000, da Danilo e Dina Danieli 20.000, da Silvana e Pino Zavadial 20.000, da Nella e Rino Giorgione 20.000 pro Eca; dalle famiglie Cecchelin e Lombroni 20.000 pro Ass. Amici del Cuore.

In memoria di Cristina Ferman da N.N. 50.000 pro Comunità famiglia Opicina.

In memoria di Bruno Agostini dalla famiglia Rocco Melillo 100.000 pro Centro tumori.

In memoria di Giovanni Angeli dalla famiglia Tomasi 10.000 pro Centro tumori, 10.000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Giordano Fontanot dalla sorella, fratello e nipoti 80.000 pro Casa di riposo di Muggia.

In memoria di Zoe ved. Franzoni da Diego Franzoni 500.000, da Piero Kern 20.000, da Gilda Brunelli e Elda Casetta 20.000 pro Pro Senectute; da Milly Perizi 10.000, da Anita Stocca 10.000 pro Centro tumori; da Ina Howard e Laura Monneray 20.000 pro Villaggio del Fanciullo; dagli amici cacciatori di Grozzana del figlio Diego 30.000 pro Associazione Amici del Cuore.

In memoria di Nedda Furlani Fantini dai cugini Fulvia e Paolo 10.000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Ricciotti Giorgi dalla moglie, le figlie e i nipoti 90.000 pro Centro cardiologico (prof. Camerini).

In memoria di Giorgi e Duilio Lange da Emma e Gino Predonzan 10.000 pro Suore Salesiane.

In memoria di Paola Mandich dalla famiglia Belci 20.000 pro Parrocchia Beata Vergine del Carmelo; da Licia Lazzini 10.000 pro Parrocchia B.V. del Carmelo.

In memoria di Hertha Martinoli da Miranda Cian 10.000 pro Comunità cattolica di lingua tedesca; da Anita e Federico Bernardi 20.000 pro Centro cardiologico (prof. Camerini).

In memoria di Ermanno Mattioni da Bruna e Francesco Skabar 20.000 pro Centro tumori.

In memoria di Bruno Matussi da Carlo e Irma Callin 50.000, da Rudi e Bruna Lapo 10.000 pro Centro cardiologico (prof. Camerini); dalla famiglia Ercolani 10.000 pro Domus Lucis.

In memoria di Giulio Minzi dalla figlia Lina Vlach 20.000 pro Pia Casa Gentilomo.

In memoria di Bruno Monciatti da Dina e Antonio Dapas 10.000 pro Associazione nazionale Bersaglieri «E. Toti».

In memoria di Anna Nicoli da Rudi e Bruna Lapo 10.000 pro Centro cardiologico (prof. Camerini); dalla famiglia Demetrio Malavenda 30.000 pro Chiesa S. Maria Maggiore (Confraternita Madonna della salute).

In memoria di Enrico Oppenheim da Ermanno e Norma Vitali Fitz e figli 50.000 pro Istituto Rittmeyer; da Clelia e Carlo Frandoli 20.000, da Anita, Lidia e Maria Clementi 50.000 pro Pro Senectute; da Daria Castro 10.000 pro Domus Lucis; da Luciano e Lidia Patti 10.000 pro Famelia Capodistriana; da Renata e Titti Brunetti 10.000 pro Asilo Gentilomo, 10.000 pro Borsa studio Laurisa Brunetti (Liceo F. Petrarca).

In memoria di Maria Pettener da Cecilia Del Bianco 5.000 pro Aias (bambini).

In memoria di Maria Reganzin in Lubich da Antonio e Maria Reganzin 20.000 pro Centro tumori.

In memoria di Blandina Rigo ved. Zorro da Mario Fatur e Vittoria Zottar 30.000 pro Eca.

In memoria di Emma Rossetti dalle sorelle Brancia 10.000 pro Chiesa S. Rita.

In memoria di mons. Antonio Santin dalla famiglia Camponovo 30.000 pro Fondazione mons. A. Santin (presso Seminario).

In memoria di Marco Stroppana dalle famiglie Fabian, Pol, Casa, Cleva, Marolla, Trevisani 20.000 pro Istituto Burlo Garofolo.

In memoria di Francesco Tandoi da Nerina e Ubaldo Tandoi 10.000 pro Unione italiana Ciechi, 10.000 pro Uildm.

In memoria di Afra Trevisan da Nora Micheli 5.000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Nicolò Ubaldini dalla cognata Adelma 10.000 pro Centro tumori, 10.000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Adriano Vivan dalla figlia 1.000.000 pro Centro tumori.

In memoria di Eufemia Vodopia ved. Schmidt dal fratello Matteo e cognata Giustina 20.000 pro Istituto Rittmeyer; dai nipoti Elda, Rinaldo e Fabio 20.000 pro Comunità famiglia Opicina (handicappati); da Pina e Giacomo Vulcani 10.000 pro Domus Lucis; da Frida Venturini 10.000 pro Centro tumori; da Giorgina Giacca 10.000 pro Astad Rifugio animali.

Da Maria Coselli 30.000 pro Manitese.

DUE PROCESSI «GEMELLI» IN APPELLO

L'eccesso di valuta non passò il confine

Denaro che «scotta» quello di cui si fa la conta in due distinti processi, celebrativi dalla Corte d'appello, presieduta dal dott. Salis e formata dai consiglieri dott. Ambrosi e dott. Bassi, p.g. il dott. Gervasi, cancelliere Milcovich. Il 25 maggio dello scorso anno Vincenzo Bianchini, 32 anni, da Spoleto, condusse all'altare Sandra Rotar; e all'indomani la coppia partì per il viaggio di nozze che intendeva trascorrere in Istria.

Nel pomeriggio, gli sposini giunsero in macchina al valico di Rabuiese, Bianchini dichiarò al finanziere di servizio di avere seco 500 mila lire e duecento dinari. Il militare volle dare un'occhiata nella borsetta della giovane donna, scoprendovi un milione e 300 mila lire. La valuta venne sequestrata, Bianchini sostenne di avere ignorato che la moglie aveva seco l'importo, e la signora dichiarò che il denaro le era stato donato dai parenti che avevano partecipato alla festa nuziale.

Imputato di tentata esportazione di valuta, il successivo 10 luglio, il Tribunale penale inflisse a Bianchini 440 mila di multa, 50 mila di sanzione amministrativa, gli accordò i benefici di legge e ordinò, infine, la confisca del denaro. Assistito dall'avv. Fulvio Amodeo, ricorse contro la sentenza: la Corte assolve ora Bianchini per non avere commesso il fatto e ordina la trasmissione degli atti al p.m. per i provvedimenti di sua competenza, cioè per intraprendere l'azione penale contro la signora.

Con tre amici, Gino Masiero, 69 anni, da Padova, arrivò, nella mattinata del 14 luglio scorso al valico di Rabuiese, diretto verso la vicina costa istriana. Al finanziere di servizio dichiarò di detenere 100 mila lire e il milite, controllato il suo borsello, vi scoprì quattro assegni per oltre 30 milioni e 800 mila lire e due cambiali per un ammontare di un milione e 200 mila.

L'indiziato dichiarò che, titolare di linea urbana di autobus, aveva incassato gli assegni il giorno precedente e, non avendo tempo di versarli in banca, aveva ritenuto di non commettere alcun illecito, tenendoseli in tasca. In merito alle cambiali spiegò che le stesse gli erano state rilasciate a garanzia di un prestito fatto a una signora che aveva appena perduto il marito.

Imputato di tentare esportazione di valuta, il successivo 13 agosto, il Tribunale penale condannò Masiero a 8 mesi di reclusione 42 milioni e 720 mila di multa, un milione di sanzione amministrativa e dispose, infine, la confisca dei titoli. Patrocinato dall'avv. Ceretta di Padova e dall'avv. Trampus di Trieste, ricorse contro la sentenza che la Corte d'appello conferma ora integralmente.

Ad Aurisina — Si è insediato ad Aurisina il nuovo comitato di gestione del consultorio familiare. Il comitato è composto da sette rappresentanti eletti dagli utenti, da tre consiglieri comunali, da due rappresentanti degli operatori da un rappresentante delle organizzazioni sindacali e da una rappresentante dei movimenti femminili. Nella sua prima seduta il comitato ha eletto quale presidente la prof. Finocchiaro Depangher.

PENA CONFERMATA PER UN EPISODIO DEL '79 A FERNETTI

L'auto piena di selvaggina fuggì all'«alt» della Finanza

Idealmente seguito da un codazzo di lepri e di fagiani, Alfredo Mantelassi, 38 anni, da Quarrata, nel Pistoiese, compare davanti alla Corte d'appello, presieduta dal dott. Costa e formata dai consiglieri dott. Mancuso e dott. Cola, p.g. il dott. Ballarini, cancelliere il dott. Paolich. Nel pomeriggio del 3 agosto del 1979, l'attuale ricorrente giunse in macchina al valico di Fernetti, e il finanziere di servizio constatò che trasportava 22 chilogrammi di selvaggina.

Poiché il gitante era sprovvisto del certificato sanitario indispensabile per l'importazione di carni nello Stato, venne invitato a ritornare in territorio jugoslavo per munirsi della prescritta documentazione. Mantelassi chiese e ottenne di entrare in un vicino bar, da dove uscì subito dopo, si mise al volante della propria auto e si diresse velocemente verso Opicina.

L'improvviso allontanamento dell'indiziato venne segnalato alle Fiamme gialle del villaggio e, poco dopo, un finanziere intercettò la macchina ricercata e intimò al conducente di fermarsi. Anziché ottemperare all'ordine, Mantelassi avrebbe sterzato bruscamente, costringendo il militare a salire sul marciapiede, dove lo avrebbe fatto arretrare contro il muro di uno stabile. Mantelassi riprese poi la corsa e fu bloccato dopo alcuni chilometri.

Venne arrestato e, interrogato, ammise di avere voluto scappare ma negò di avere tentato di investire il milite. Imputato di contrabbando aggravato e di violenza a pubblico ufficiale, il 25 gennaio dello scorso anno Mantelassi fu giudicato dal Tribunale penale e, con le «generiche», fu condannato a 9 mesi di reclusione e 60 mila di multa con i benefici di legge, ed egli ricorse.

Alla Corte, conferma ora l'assunto già enunciato in sede istruttoria. Il p.g. chiede il rigetto dell'impugnazione mentre il difensore, avv. Borgna, perora l'assoluzione da entrambe le accuse e in stretto subordine l'esclusione dell'aggravante contestata per il contrabbando. La Corte conferma le deliberazioni di primo grado e condanna, inoltre, l'appellante al pagamento delle maggiori spese di giudizio.

Nuove sepolture

Nel cimitero di S. Anna, verrà apprestata a nuova sepoltura la cripta XXVIII con loculi decennali a pagamento (campo II), ove giacciono i resti mortali dei deceduti sepolti dal 6 aprile 1971 al 29 aprile 1971.

Coloro che intendessero disporre per la conservazione e trasporto in altra sepoltura dei resti potranno rivolgersi, per le operazioni del caso, dal 4 maggio all'8 maggio alla custodia del cimitero oppure alla sezione cimiteri della divisione II della ripartizione XII – Lavori pubblici – Passo Costanzi 2, IV piano, stanza n. 427, portando con sé un documento d'identità personale ed il proprio numero di codice fiscale.

Le esumazioni verranno eseguite solo nei giorni feriali, dalle 8 alle 10. Trascorso il termine, i resti mortali verranno deposti nell'ossario comune e non saranno più individuabili, mentre i segni funerari posti ad ornamento dell'attuale sepoltura non potranno essere più ritirati e rimarranno a libera disposizione del Comune.

Promosso l'ex capo dell'Arma a Muggia

Con decreto del Presidente della Repubblica del 17 febbraio 1981, il maresciallo maggiore aiutante dei carabinieri Salvatore Arcoraci, che per molti anni ha comandato la stazione dell'Arma di Muggia, è stato promosso sottotenente di complemento, con anzianità dal primo gennaio di quest'anno. Il sottotenente Arcoraci ha lasciato da alcuni mesi il servizio attivo per il pensionamento.

COSTITUITO UN COMITATO PER IL SUO UTILIZZO

Non intende cedere spazi la Casa del combattente

Si è costituito a Trieste un «Comitato di rappresentanza e di coordinamento per l'utilizzo della Casa del Combattente», un'emanazione della Federazione grigioverde (che comprende numerose associazioni combattentistiche e d'arma), delle Associazioni nazionali mutilati e invalidi di guerra, dei Combattenti e reduci e dei reduci dalla prigionia, dall'internamento e dalla guerra di Liberazione, ospitati appunto nella Casa di via 24 Maggio.

Il comitato si pone ora come interlocutore del Comune di Trieste, proprietario dell'immobile, per un'ordinata regolamentazione dei rapporti di utilizzo dei vari ambienti, della loro vigilanza e custodia e per ogni altro problema che possa avere attinenza con il funzionamento e la conservazione dell'edificio per il fine per cui è stato costruito.

Costituito da Ervino Gregoretti, Eugenio Mattarelli, Renato Segatti ed Ermanno Sonzio, il comitato, dopo il suo insediamento, è stato ricevuto dal commissario del governo, cui sono stati prospettati alcuni problemi della Casa del combattente, tra cui la necessità di lavori di restauro. A sua volta il prosindaco Bassani ha predisposto l'inizio dei lavori più urgenti, nonostante le difficoltà finanziarie.

Il Comitato si è interessato ad un altro importante problema, sorto in quei giorni, relativo al ventilato uso di un piano della Casa, già di proprietà della disciolta Opera nazionale invalidi di guerra, che la Regione intenderebbe destinare a propri usi, diversi da quelli voluti e chiaramente precisati negli atti della fondazione dai finanziatori e costruttori della Casa.

Per tale motivo il Comitato ha interessato le autorità regionali competenti e il sindaco perché sia riesaminata la questione degli ambienti del secondo piano, che saranno lasciati liberi a giugno dall'Opera nazionale invalidi di guerra. Si conta infatti che le stanze siano destinate ad altre associazioni che, attualmente, per assoluta carenza di spazio, sono costrette a rimanere fuori della Casa del combattente, loro sede istituzionale.

RIEVOCATO UN CASO DI FURTO ALLA STAZIONE

I pellami sul vagone cambiarono indirizzo

Nella mattinata del 30 aprile del 1979, in via Flavio Gioia, una guardia in borghese stava assistendo alle operazioni di carico di alcune balle di pelli di agnello conciate su un vagone ferroviario, diretto in Jugoslavia. Ad un tratto, la guardia notò che due pacchi — contenevano complessivamente 73 pezzi — anziché sul carro vennero lanciati nella cabina di un camion, al cui volante c'era Oliviero Cossar, 47 anni, da Terzo di Aquileia. Il poliziotto fermò il sospettato e, in seguito, avrebbe accertato che la merce sarebbe stata stornata da Claudio Seppini, 28 anni, via Cesca 34/1, e da Giordano Sterle, 43 anni, via delle Settefontane 54.

Gli indiziati furono interrogati, e Cossar sostenne di avere ricevuto le pelli da Giorgio Nicoli, 54 anni, via del Lloyd 4, il quale respinse la propria partecipazione al fatto. La merce, che era destinata a Lubiana, venne restituita al proprietario, Dusan Sain, 57 anni, via dei Cardi 18, mentre i quattro uomini furono imputati di concorso in furto pluriaggravato.

Il 17 gennaio dello scorso anno, essi furono giudicati dal Tribunale penale e, con l'esclusione di un'aggravante, la concessione delle «generiche» e dell'attenuante del danno risarcito, Cossar, Sterle e Nicoli furono condannati a sei mesi di reclusione e 100 mila di multa ciascuno con i benefici di legge e Seppini andò, invece, assolto per insufficienza di prove. Quest'ultimo e Cossar ricorsero, e delle pelli si riparla, pertanto, davanti alla Corte d'appello, presieduta dal dott. Costa e formata dai consiglieri dott. Mancuso e dott. Cola, p.g. il dott. Ballarini, cancelliere il dott. Paolich.

Entrambi tornano a protestare la loro innocenza. Il p.g. chiede che nessun ritocco venga apportato alle deliberazioni dei primi giudici mentre i difensori, avv. Girometta (Cossar) e avv. Carretti (Seppini) ne sollecitano la riforma.

La Corte respinge gli interposti appelli e condanna altresì i ricorrenti al pagamento delle maggiori spese processuali.

Documento unitario degli assicuratori aderenti alla Cisal

Patto d'unione, sotto l'egida degli autonomi della Cisal, dei lavoratori triestini del settore assicurativo (Lloyd Adriatico, Assicurazioni Generali, Ras ecc). In un'assemblea è stato approvato all'unanimità un documento che invita i singoli lavoratori e le strutture sindacali autonome ad odoperarsi attivamente per l'unione di tutte le componenti autonome sotto l'egida della Cisal «al fine di comporre — si afferma — la frattura tra lavoratori e movimento sindacale determinata da anni di deludenti scelte di vertice da parte della Cgil, Cisl, Uil, e per concretizzare la reale rappresentatività e autorevolezza dei lavoratori aderenti al sindacalismo autonomo

Inoltre tra il Sadla-Cisal (Sindacato autonomo dipendenti gruppo Lloyd Adriatico) e la Federassicuratori-Cisal (Federazione autonoma dei lavoratori delle Assicurazioni Generali di Venezia), entrambi sindacati di maggior rappresentatività in sede aziendale, è stato concluso un patto di unità di azione, ravvisando gli stessi una totale identità di vedute per quanto concerne la politica sindacale, il rifiuto di ogni sorta di verticismo, il rispetto delle scelte della base.

Lo specchio dei prezzi

MERCATO ORTOFRUTTICOLO ALL'INGROSSO (*)

ORTAGGI:	MINIMO		MASSIMO	
BIETOLE DA TAGLIO (BLEDE)	438	(300)	500	(600)
CAVOLFIORI	—	(—)	706	(800)
CICORIA	438	(—)	2000	(—)
RADICCHIO ROSSO	—	(—)	—	(—)
RADICCHIO VERDE	375	(600)	1625	(3000)
CIPOLLE GIALLE	400	(—)	500	(—)
FINOCCHI	236	(—)	471	(—)
LATTUGHE	500	(1800)	2250	(3000)
MELANZANE	824	(—)	1529	(—)
PATATE	170	(—)	777	(—)
PEPERONI	942	(—)	2940	(—)
POMODORI COSTOLUTI	—	(—)	—	(—)
SEDANI VERDI	500	(—)	800	(—)
SPINACI IN FOGLIA	313	(200)	438	(450)
FRUTTA:				
ANANAS	1332	(—)	1388	(—)
BANANE	—	(—)	1610	(—)
MELE	295	(—)	1529	(—)
PERE	353	(—)	1500	(—)
UVA	3100	(—)	3200	(—)
ARANCE	177	(—)	1059	(—)
MANDARINI	—	(—)	—	(—)
POMPELMI	555	(—)	660	(—)

MERCATO ITTICO ALL'INGROSSO (**)

PESCI:	MINIMO		MASSIMO	
BRANZINI	17500	(26800)	20000	(26800)
CEFALI	1500	(4400)	2800	(4800)
GUATI GIALLI	400	(920)	3200	(2800)
MOLI	6500	(6800)	7000	(6800)
MORMORE	10000	(—)	10000	(—)
ORATE	20000	(26800)	20000	(26800)
PASSERE	1000	(2000)	3000	(3600)
PALOMBI (ASIA. CAN)	4500	(—)	6500	(—)
RIBONI	3500	(14800)	15000	(14800)
ROSPO (CODE DI)	6500	(9900)	8500	(9900)
SARDELLE	430	(1200)	715	(1680)
SARDONI	850	(1200)	2860	(3600)
SGOMBRI	1000	(1980)	2400	(1980)
TONNI	—	(—)	—	(—)
TROTE	3200	(3980)	3200	(3980)
CROSTACEI E MOLLUSCHI				
ASTICI	—	(—)	—	(—)
CALAMARI	5500	(7600)	8000	(7800)
CANOCE	—	(—)	—	(—)
CAPELUNGHE	2500	(4000)	3000	(4000)
CAPEROZZOLI	1200	(1600)	1500	(2000)
MITILI (PEOCI)	1000	(1600)	1000	(2000)
SCAMPI (CODE)	—	(—)	—	(—)
SEPPIE	1600	(2800)	2200	(4800)

(*) Listino prezzi del 15.4.1981 - Le cifre tra parentesi si riferiscono ai prezzi dei prodotti di provenienza locale. - I prezzi al netto di tara (15-20%) si intendono per chilogrammo - (**) Listino prezzi all'ingrosso del 14.4.1981 - Le cifre tra parentesi si riferiscono ai prezzi al dettaglio praticati alla Pescheria centrale il 15.4.1981 - I prezzi si intendono al chilogrammo.

Aderite all'associazione donatori organi

POLIAMBULATORIO per la DIAGNOSI e la CURA delle CEFALEE
SANATORIO TRIESTINO
Via Rossetti 62
Per appuntamenti tel. 793456

I proprietari della
«HOSTERIA BELVEDERE»
di Muggia Vecchia, via Vivoda n. 2
si pregiano d'invitare l'affezionata clientela al rinfresco per l'apertura della rinnovata terrazza, per le ore 17 di oggi giovedì

SE VOLETE RISPARMIARE sulle spese condominiali rivolgetevi a
IL TETO
AMMINISTRAZIONE STABILI
VIA G. PARINI, 6 - TELEFONO 750717 - TRIESTE

Zanardo raddoppia... ora anche in Viale Miramare
AUTOMOBILI ZANARDO
Rivenditore autorizzato della Concessionaria SAVRA
Prenotazioni autovetture nuove
Vendita autovetture usate
Via del Bosco 20 - Tel. 796348 Viale Miramare 9 - Tel. 414020

GIORNALE DI TRIESTE

CONCLUSA IN AULA LA TORNATA LEGISLATIVA PRE-PASQUALE

Legge sulla rete viaria approvata dalla Regione

L'assessore Rinaldi ribadisce l'importanza del provvedimento per il settore autostradale e ferroviario nel quadro della Cee

Ancora infrastrutture di comunicazione al Consiglio regionale, che ha chiuso ieri la tornata legislativa pre-pasquale approvando una legge composita, discussa, riconosciuta incompleta dagli stessi ispiratori del provvedimento, ma alla fine accettata dalla maggioranza, con due schieramenti contrari (Dp e Pdup) e con l'astensione dei comunisti e del Movimento Friuli.

Il provvedimento è stato illustrato, e integrato nella sua filosofia più che nella ratio legis, dal relatore, il socialdemocratico Dal Mas. Partendo da chiose a dichiarazioni dell'assessore De Carli sull'economia di Pordenone, Dal Mas ha detto che non condivide l'impostazione data in quella intervista sull'utilizzo dei mezzi predisposti dalla legge in discussione.

Anche Cavallo (Dp) si è detto contrario a usare fondi sulla legge del terremoto per opere di comunicazione. Ha espresso scetticismo sul ripristino della ferrovia carnica, retaggio di altri tempi. Ha chiesto una pausa di riflessione sul ruolo di tale ferrovia.

Barazzutti (Pdup) è partito con lo slogan «troppa strada, troppa autostrada». Contrario a usare dei fondi dal «pozzo sacro», ma nel quale tutti affondano le mani. Il trenino carnico lo lascia perplesso. «No» sull'intervento autostradale a Udine.

Per Casula (Msi-Dn) il disegno legge è contraddittorio, deborda dal reale obiettivo che voleva prefiggersi, ma va ugualmente sostenuto. L'intervento per la ferrovia carnica è di tipo sociale.

Puppini (MF): «sì» al collegamento autostradale ai caselli di Udine, ma «no» alle complanari, capro espiatorio per tutte le opposizioni. Pordenone va aiutata ma oculatamente: prima viabilità o acquedotto e fognature. Va bene per la ferrovia carnica.

Tecnico-scientifico l'intervento di Pellis (LpT) che annuncia voto favorevole del suo schieramento. Esprime tuttavia perplessità sull'aumento della partecipazione azionaria della Regione nelle Autovie Venete. Contrario alla ferrovia carnica per ragioni ponderate, gestionali.

Breve intervento di Chinellato (Dc) che ribadisce il disagio espresso in commissione. Occorrerebbe una legge di principio sulla grande viabilità. Si sofferma sui caselli e su altri dettagli.

Discorso essenzialmente giuridico-economico di Ermano (Psi) che riconosce importanti le tre scelte contenute nella legge: autostrada Palmanova-Tarvisio con varie implicazioni (10 miliardi); viabilità di Pordenone (6 miliardi); Consorzio industriale Medio Tagliamento di Tolmezzo (un miliardo) per la ferrovia, più 920 milioni di spesa per censimento di circolazione. Perplessità sui fondi del terremoto e su quelli di Osimo per tali utilizzi.

In polemica col relatore il dc Carpenedo che chiede in generale maggior coerenza: sorprende che spesso si parli contro e poi si voti a favore.

Lungo discorso di Magrini (Pci) con valutazioni critiche atte a portare il suo partito al voto di astensione. E' soprattutto preoccupato che per i raccordi dell'autostrada udinese si debbano spendere 16 miliardi (10 della Regione e 6 delle Autostrade Venete) per realizzare due chilometri e alcune centinaia di metri. Scelte negative. Chiede si ridimensionino i progetti e si soprassegga alle realizzazioni.

Angeli (Dc) riconosce che si tratta di un iter travagliato ma che non ha tutti contrari. Esamina la triade d'interventi. Difende la soluzione delle complanari; Pordenone ha bisogno dell'aggiornamento viario.

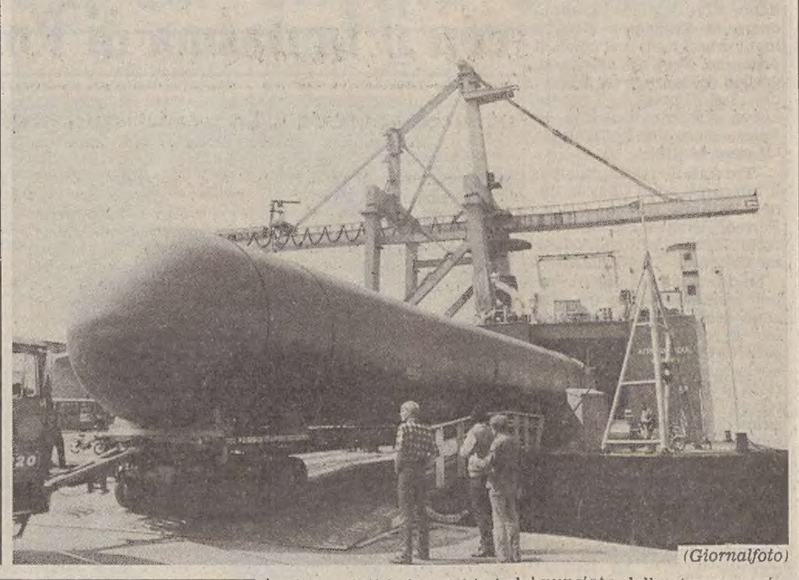
Lunga, dettagliata e scrupolosa la replica del relatore Dal Mas su ogni singolo intervento. Preannuncia ordini del giorno. Sarebbe d'accordo di rivedere la soluzione delle complanari. E' intervenuto anche l'assessore alle finanze Zanfagnini per precisazioni del suo assessorato.

Quindi l'assessore ai trasporti e traffici Rinaldi ha riassunto tutta la materia inquadrandola nello sviluppo reale della regione nel tessuto nazionale e comunitario. Interventi necessari, quindi, sia nel settore autostradale che in quello ferroviario.

Accolti quattro ordini del giorno e uditi brevemente Solimbergo (Pli), Lanzerotti (Pci) e Cavallo (Dp) per dichiarazione di voto, la legge è passata con l'esito già descritto.

DA TRIESTE AL GHANA DUE GIGANTESCHI SERBATOI DA RAFFINERIA

Imbarco extra al molo VII



(Giornalfoto)

Sono stati imbarcati ieri al Molo VII due serbatoi costruiti dalla ditta Maraldi, lunghi 35 metri e con diametro di 3,50 metri, destinati ad una raffineria del Ghana.

Il trasporto viene curato dalla società Maritime Forwarding Agent di Milano e dalla International Forwarding Agent di Milano in collaborazione con la Flotta Lauro, che mette a disposizione la moderna unità Ro-Ro «African Soul» lunga 145.50 metri, larga 23.40 metri e con una capacità di 544 containers da 20 piedi più 125 trailers.

Per il primo imbarco, annunciato dalla stampa nazionale specializzata, era stato scelto il porto di Ravenna, che però non si è dimostrato il più adatto per tale tipo di trasporto, mentre per questa spedizione lo scalo triestino ha avuto preferenza rispetto a quello di Livorno, grazie anche ai buoni auspici ed alla mediazione della Globalservice, una società recentemente costituita che ha già operato quale agente della Maritime Forwarding per l'Italia.

Alle operazioni di imbarco dei due carichi eccezionali hanno assistito funzionari dell'Ente autonomo del porto di Trieste, alla agenzia marittima e rappresentanti venuti da Milano delle due società che si sono dichiarati soddisfatti della operatività del porto di Trieste e delle maestranze.

Oggi assemblea ed elezione delegati Casagit

Al Circolo della Stampa di Trieste in corso Italia 12 si terrà oggi alle 14.30 in prima e alle 15 in seconda convocazione l'assemblea regionale dei giornalisti soci della Casagit (la Cassa integrativa dei giornalisti).

Il fiduciario uscente Gian Maria Cojutti farà un breve consuntivo dell'attività svolta dalla Cassa nella regione, cui seguirà un eventuale dibattito.

Nell'occasione i colleghi giornalisti, che non l'abbiano già fatto per corrispondenza, potranno esprimere il voto per l'elezione dei tre delegati all'assemblea nazionale della Casagit.

Un corso al Cepacs sulle donne e il loro corpo

Il Centro di educazione permanente attività civile e sociale (Cepacs) organizza un corso sul tema «Le donne e il loro corpo».

L'educazione alla conoscenza del proprio corpo fa parte degli scopi del Centro per cui l'acquisizione del sapere in ogni campo è fondamento verso un processo di educazione psicologica.

Per informazioni ed eventuali iscrizioni rivolgersi alla sede Cepacs in via Filzi 6, ogni lunedì e mercoledì dalle ore 18 alle 20, tel. 61824.

MENTRE SI LAMENTANO LE GIÀ TROPPE FONTI DI INQUINAMENTO

Contestata dagli abitanti la discarica di San Sabba

Accettata momentaneamente la discarica delle ceneri nel proprio quartiere (nella piccola area costiera attigua all'ex deposito della Esso in zona industriale), la popolazione di San Sabba non è tuttavia tranquilla. Lo si è visto nel corso di un'affollata riunione promossa dalla sezione del Pci di Sant'Anna alla presenza dei consiglieri comunali del gruppo comunista Monfalcon e Biava.

Protagonisti dell'assemblea sono stati i cittadini della zona, molti organizzati nel comitato di quartiere. «La nostra è già la zona più inquinata della città, e ora hanno aggiunto anche il pericolo provocato dalle ceneri della discarica». I cittadini non si fidano delle assicurazioni date in proposito dalle autorità. «Le ceneri sono allo scoperto, non sono state interrate come aveva promesso l'assessore De Rota», hanno testimoniato due di loro, fatta una verifica in loco. «La prefettura ha assicurato che qui le ceneri non possono stare più di due mesi: noi calcoleremo ogni giorno che passa, per vedere se mantengono la scadenza».

Unanime la richiesta: trovare urgentemente soluzioni alternative e definitive. E queste, per i cittadini di San Sabba devono essere drastiche: non solo la ricerca di un'altra discarica, ma un diverso sistema di smaltimento dei rifiuti. «Basta con l'inceneritore!», causa d'inquinamento, che si teme non verrà eliminato dalle migliorie promesse entro maggio. La richiesta di un impianto non inquinante (come quello del riciclaggio dei rifiuti illustrato dall'assessore ai servizi di Muggia), e di un impegno preciso della Giunta sui tempi in cui effettuarlo.

Ma non è l'inceneritore il solo elemento inquinante della zona, assediata da industrie insalubri. Allargando la discussione, anche con il concorso di esperti dei servizi sanitari pubblici, la gente di San Sabba ha sollevato con molta consapevolezza il problema complessivo della tutela della salute. Grande accusata, la Giunta comunale. «Vale solo per il Carso e non per gli operai e la gente dei rioni popolari la difesa ecologica?».

«San Sabba — è stato denunciato — è inquinata non solo dal fumo dell'inceneritore, ma da rumori, polveri e amianto delle sue fabbriche». Sotto accusa soprattutto l'Italsider, l'Aquila, la Pamphili (contro questa è in corso una causa per la morte da tumore polmonare di un operaio).

Indagini scientifiche sono state eseguite, ma la Giunta non ne ha mai seriamente preso nota. Il Sindaco avrebbe il potere di mandare i tecnici del servizio comunale ad eseguire controlli anche all'interno di fabbriche (come quelle citate) che li rifiutano. Perché non l'ha ancora fatto?

«Il problema è grosso e dopo anni d'inerzia va finalmente affrontato. Quel poco che abbiamo ottenuto è stato sempre e solo per merito delle nostre lotte. Torneremo a lottare, e stavolta chiameremo con noi tutta la città». Per questo il comitato di quartiere vuole organizzare presto una grande manifestazione provinciale.

I. D.

Natti presidente del Garden Club

Il Garden Club Trieste ha ripreso l'attività con una serie di iniziative predisposte dal rinato sodalizio del quale fanno parte quale presidente il prof. Bruno Natti, già direttore della Mostra internazionale del fiore, e quali componenti del consiglio direttivo Giorgio Cividin, presidente del Comitato regionale per il turismo, il dott. Paolo Morandini, presidente dei laureati in scienze agrarie, ed i consiglieri Sergio Crociato e Claudio Amadeo.

Il programma del Garden Club comprende corsi di istruzione, viaggi di studio in Italia e all'estero nonché tutte quelle iniziative che concorrono a formare una migliore conoscenza del mondo naturalistico.

Il primo viaggio del «carnet» è quello dell'Euroflora di Genova, organizzato in collaborazione con il Club Amici Utat, che si svolgerà dal 24 al 26 aprile; per informazioni rivolgersi agli sportelli di via Imbriani 11.

IL GIURAMENTO DEGLI ALLIEVI GUARDIE DI PS

Premiati i migliori del corso

Due momenti particolari — nelle immagini di Italfoto — della cerimonia del giuramento di 751 allievi che hanno partecipato al 72.o corso guardie di Pubblica sicurezza. Come già reso noto, la manifestazione si è tenuta l'altro ieri nella caserma di via Damiano Chiesa: una tradizione che vede quest'anno la sua conclusione, considerato che sta per entrare in vigore la legge sulla smilitarizzazione delle guardie di Ps.

La premiazione si è svolta al termine dell'allocuzione del comandante, col. Franco Greco, e del giuramento: il commissario di governo, prefetto Marrosu, appunta al petto di Enzo Iberto (primo classificato) la medaglia d'oro; Gilberto Cammi (secondo classificato) riceve la medaglia d'argento dal ten. gen. Rocco Settanni, ispettore capo di Pubblica sicurezza. Gli altri premiati sono Daniele Sancricca, Stefano Bruzzi, Claudio Faganello e Agostino Santoro.

Droga — Oggi, il consultorio familiare di Duino-Aurisina in collaborazione con il Centro di salute mentale di Aurisina organizza un incontro sul tema della droga, con una relazione introduttiva del dott. Danilo Sedmak. L'incontro avrà luogo alle 20.30 nella scuola elementare di Duino.

Interrogazioni al Comune

La progettata permuta fra Comune e Regione dell'ex casa del ferroviere con il Ferdinandeo
Ritardata demolizione di un immobile - Il ripristino del manto erboso allo stadio Grezar

In risposta al consigliere De Rosa (Pci), che aveva sollevato il problema della progettata permuta fra Comune e Regione dell'area dell'ex casa del ferroviere con il Ferdinandeo, l'assessore Salvagno ha fornito una dettagliata risposta.

Fin dall'insediamento dell'attuale giunta — ha rilevato — vi sono stati contatti ufficiali per la permuta dell'area di viale Miramare con quella di via Giustiniano; e contatti in questo senso sono stati avviati prima con l'assessore Tripani e poi con l'assessore Zanfagnini. Ma successivamente la Regione ha manifestato la sua esigenza di avere anche a Trieste una sede ufficiale di rappresentanza, da individuare in via preferenziale nell'edificio del Ferdinandeo. Anche se la richiesta non era ufficiale, la giunta ha esaminato la proposta, rilevando però l'impossibilità di alienare il Ferdinandeo ma di concederlo, eventualmente, in diritto d'uso, e comunque dopo che l'immobile fosse reso libero dalla scuola elementare oggi colà sistemata.

Tuttora nulla di definito, dunque, riguardo tale permuta. E intanto il Comune ha ricevuto una pressante richiesta da parte dell'Iacp perché gli fosse messa a disposizione un'area libera, prontamente edificabile, proponendo al Comune l'eventuale alternativa fra Borgo San Sergio (area stralciata nel decreto d'approvazione del piano per l'edilizia economica popolare) e l'area di viale Miramare.

E ciò per poter fruire prontamente dei finanziamenti statali del secondo biennio del piano decennale per la casa, ritenendo necessario riservare l'intervento per l'area di via Don Bosco al finanziamento del terzo triennio a causa dei tempi previsti per la sistemazione degli attuali abitanti di via Don Bosco.

L'ipotesi di viale Miramare presenta tra l'altro il vantaggio — ha rilevato l'assessore — di contribuire tangibilmente all'inversione di tendenza dell'espansione residenziale verso la periferia, ripopolando invece il centro cittadino.

«Allo stato attuale dei contatti, ancora del tutto informali sia nelle destinazioni sia nei valori su cui dovrebbe basarsi la permuta, non si ritiene opportuno — ha concluso Salvagno — sottoporre l'argomento alla considerazione del Consiglio comunale né dei consigli circoscrizionali: ciò sarà fatto con tempestività non appena i contatti si saranno anche solo parzialmente concretati in precise proposte».

Replica dell'interrogante: vi sono problemi di compatibilità urbanistica, in quanto si tratta eventualmente di mutare la destinazione dell'area, da quella dei servizi a quella dell'edilizia popolare, e quindi vi sono problemi anche di tempi tecnici; e tutto ciò anche con il coinvolgimento degli organismi della partecipazione, ad evitare che le loro proteste si manifestino a fatto compiuto com'è accaduto per l'abbattimento da parte della Regione dell'ex casa del ferroviere.

Breve intervento del sindaco Cecovini: l'operazione è molto complessa e delicata, avendo presenti le esigenze poste dal consigliere De Rosa ma anche possibili inconvenienti in fase esecutiva (per esempio vi sono difformità di valori, in quanto lo «scambio» non avverrebbe alla pari, il complesso del Ferdinandeo essendo tre volte più piccolo dell'area di viale Miramare).

* * *

Il consigliere Sai (Dc) ha chiesto informazioni sulla ritardata demolizione di un immobile in via Settefontane acquistato dal Comune proprio per essere abbattuto e ottenere così uno snellimento del traffico lungo la corrispondente strettoia.

Ed ecco la risposta dell'assessore ai lavori pubblici, Zandegiacomo: si sta cercando di affidare i lavori di demolizione a trattativa privata, e la cosa è avviata a buon punto con varie ditte specializzate, per cui si confida di compiere i lavori in tempi brevi.

Insoddisfatto l'interrogante: si tratta di una casetta a un piano, per la cui demolizione basterebbero un paio di giorni di lavoro da parte di tre operai. Possibile che si debbano lamentare tante lungaggini per reperire una ditta?

* * *

Al consigliere Pacor (Pri), che aveva sollecitato interventi per il ripristino del manto erboso dello stadio Grezar, l'assessore Sblattero ha annunciato l'acquisto di attrezzature speciali che consentiranno, dopo la fine dell'attuale campionato, di rinnovare radicalmente il manto erboso nel giro di 6-8 settimane, senza dover ricorrere come si temeva ad interventi in profondità. L'interrogante si è dichiarato insoddisfatto, lamentando che si sia perduto tanto tempo per riconoscere possibile un intervento diverso da quello che finora sembrava dover comportare otto mesi di lavori e che appariva pertanto proibitivo.

MASH®
BASIC CITTÀ
UTILITY
SHOPPING
YOGGING
per lui e per lei al Calmiere
Via Carducci (angolo Ponte della Fabra)

PELLICCERIE FRANCETICH
Via San Spiridione 2/C – Trieste
Si avverte la spettabile clientela che il negozio rimarrà chiuso per lavori di rinnovo dal 21 aprile al 4 maggio e che conseguentemente la raccolta dei capi per la custodia sarà interrotta fino a tale data. Per informazioni aggiuntive telefonare in sede a Montegaldella al numero 0444/73139.

'Le Castella' è l'Hotel Club n° 1.
HOTEL-CLUB 'Le Castella' CAPO RIZZUTO
LE CASTELLA - TEL. (0962) 79 50 54
MILANO VIA M. GIOIA 64 TEL. (02) 66 88 214

CERCANSI IMPIEGATI/E
per opportunità nel MANAGEMENT E.D.P. con training-software
Presentarsi sig. BONOMI presso HOTEL CORSO, via San Spiridione 12, TRIESTE, il giorno venerdì 17 aprile tra le ore 10 e le 13.

VOLVO 'PRIMAVERA'
Segui il volo della farfalla. Ti porterà alle versioni "Primavera", disponibili in numero limitato a particolari e convenientissime condizioni.
VOLVO 345 in versione personalizzata con colore fuoriserie metallizzato; interno speciale coordinato; vetri azzurrati; ruote speciali in lega.
VOLVO 343 e 345 in versione equipaggiata con condizionatore d'aria originale Volvo, oltre a tutta la completa dotazione di serie.
Novità di stagione. A prezzi speciali.

ANCHE CON IL LEASING E CON IL CREDITO VOLVO
VOLVO
Gorizia ANSELMO GIUSTIZIERI & C. s.n.c. Via della Barca, 6 - Tel. 87073
Trieste FILOTECNICA GIULIANA s.r.l. Via Paolo Reti, 2 - Tel. 64103 - Via F. Severo, 42 - Tel. 569121/2

ATTENZIONE AL CENTRO PUBBLICHE aste
PADOVA PIAZZETTA CONCIAPELLI 4 ZONA LARGO EUROPA - TEL. 049/30639
MESTRE VIA EINAUDI 54 - TELEFONO 041/974061
APERTO ANCHE LA DOMENICA (solo Padova)
Grande Vendita
A PREZZI VERAMENTE INCREDIBILI

120	CAMERE MATRIMONIALI complete	cad. da L. 828.000
80	ARMADI A 2 ANTE	» » L. 118.000
200	CAMERETTE DA SCAPOLO	» » L. 287.000
80	SOGGIORNI ANGOLARI moderni e in stile con tavolo e sedie	» » L. 668.000
100	DIVANI due posti in skaj o stoffa	» » L. 135.000
300	SALOTTI 3 pezzi con divano letto	» » L. 198.000
200	SALOTTI LUSSO 3 pezzi	» » L. 368.000
180	SALOTTI LUSSO ANGOLARI 5 pezzi	» » L. 398.000
50	SALOTTI IN PELLE 3 pezzi	» » L. 980.000
150	CUCINE MODERNE STILE AMERICANO	» » L. 818.000
50	MOBILI IN STILE VARI	» » L. 36.000
70	INGRESSI IN STILE VARI con cassapanca	» » L. 167.000
110	LIBRERIE IN STILE	» » L. 45.000
140	SPECCHI AD UNGHIA	» » L. 25.000
400	QUADRI E MINIATURE	» » L. 6.800
1000	SERVIZI PIATTI 19 pezzi	» » L. 12.200
800	SERVIZI BICCHIERI 18 pezzi	» » L. 6.500
2000	RADIO FM/AM	» » L. 12.000

VENITE A TROVARCI disponiamo anche di numerosi altri articoli, arredamenti di lusso - laccati ed in stile - Lampade - Lampadari - Casalinghi - Articoli da regalo, ecc.
NESSUN AUMENTO VERRÀ AGGIUNTO AI SUINDICATI PREZZI
INGRESSO LIBERO - TRASPORTO E MONTAGGIO A DOMICILIO COMPRESO NEL PREZZO

CRONACHE DEGLI SPETTACOLI

IL COREOGRAFO RUSSO A TRIESTE PER I «SEMINARI»

Con Lifar la danza entra all'Università

Serge Lifar e il critico Luigi Rossi durante l'incontro nella Sala Veneta del Castello di San Giusto

Incredibilmente giovanile, animato da quel giovanile amore per la danza che ha sempre accompagnato la sua esistenza artistica («la danza è l'amore», secondo un assioma che gli è caro), lucidissimo e arguto nel rievocare momenti oggi mitici, Serge Lifar ha aperto martedì nell'Auditorium della Rai il suo breve ma eccezionale ciclo accademico su «Musica e Balletto» davanti a un uditorio di appassionati, di esperti e di operatori culturali della danza. Un ciclo che si pone come prestigioso corollario ai «Seminari di Primavera» d'interpretazione musicale e che ribadisce il diritto della danza a quella «autonomia dell'interpretazione» che i Seminari triestini hanno approfondito con intendimenti e con metodo unici in Italia.

Nella sua conferenza introduttiva, Lifar ha ripercorso rapidamente ma con ampio raggio culturale, l'evoluzione della danza come espressione naturale, prima ancora che artistica. La danza come spiritualità, rito, magia.

L'affascinante sviluppo, dal movimento essenziale del semplice passo (e del primigenio spunto coreografico della «marcia») all'invenzione del cerimoniale rinascimentale, e via via fino alla conquista delle «punte» e della danza aerea, ha trovato nella conversazione del grande ballerino e coreografo russo un arco teso nella storia della civiltà e nella storia della musica.

Ma sono state soprattutto le personali esperienze dell'artista a gettare una luce nuova e vivissima sull'esposizione.

E dell'artista, dell'uomo di cultura, del protagonista della leggendaria era-Diaghilev, del creatore-coreuta, ha successivamente parlato, nella sala Veneta del Castello di San Giusto, il critico Luigi Rossi, studioso di balletto e autore di alcune pubblicazioni fondamentali, fra cui un saggio su Cecchetti, che di Lifar è stato maestro. Rossi ha ricordato le origini artistiche ed i motivi che, nell'ambito dei «Ballets Russes» concorrono a definire la personalità di Lifar. Il quale ha poi trasformato il suo ringraziamento in una vivace riflessione — quasi una lezione di vita — sulle sue vicende.

Ieri la «lezione» di Lifar ha ulteriormente approfondito l'avventura della danza nei suoi elementi e nelle sue forme, affrontando il tema della coreologia e della creazione coreografica. L'intervento di Gabriella Cohen (la ballerina torinese che in questi giorni sta preparando «Sheherazade» con Attilio Labis al «Regio») e di Tuccio Rigano, partner fra i più quotati dei «pas de deux» di tradizione, ha aggiunto interesse alla singolare manifestazione, che viene seguita e documentata dalle telecamere della terza rete. Collabora con il maestro, il pianista Andrea Giorgi.

G. Go.

Omaggio a Fred Astaire

HOLLYWOOD — «Omaggio a Fred Astaire» è il titolo dello special televisivo che la «CBS» manderà in onda il 18 aprile. Alla trasmissione parteciperanno tra gli altri Gene Kelly, Charlton Heston, il ballerino e coreografo sovietico Mikhail Baryshnikov, le attrici Cyd Charisse, Audrey Hepburn ed Eleanor Powell

«Tre fratelli» di Rosi sarà la vernice del Festival di Cannes

PARIGI — Sarà un film italiano, «Tre fratelli», l'ultima opera di Francesco Rosi, a inaugurare fuori concorso il prossimo Festival cinematografico di Cannes che si terrà dal 13 al 27 maggio. Il regista aveva ottenuto, nel 1972, la Palma d'oro del Festival per «Il caso Mattei».

«Tre fratelli», i cui principali interpreti sono Charles Vanel, Philippe Noiret, Andrea Ferreol, Michele Placido, Vittorio Mezzogiorno, Maddalena Crippa e Sara Tafuri.

La direzione del Festival ha poi annunciato che tre film sono stati finora selezionati per la competizione: «Tulipaa» di Pirjo Hokasalo e Pekka Lemco (Finlandia), «Chariots of fire» di Hugh Hudson (Gran Bretagna), «Possession» di Andrej Zulawski (Polonia).

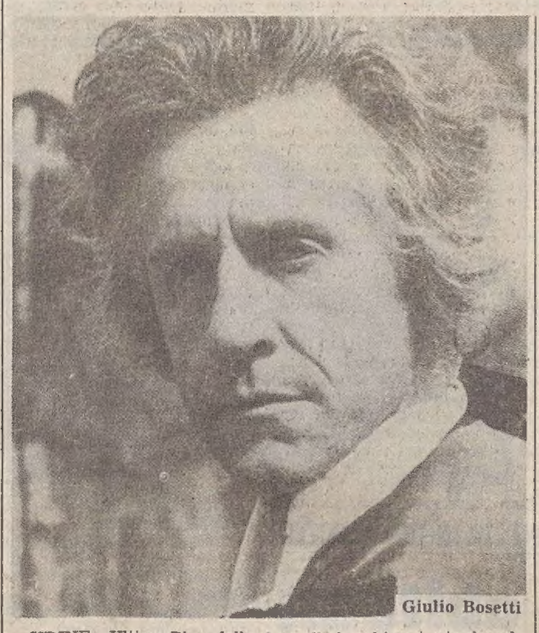
D'altra parte, la settimana della critica ha reso noto di aver selezionato due dei sette film (prima o seconda opera di un regista) che presenterà a Cannes. I due film sono «She dances alone» di Robert Dronhelm (Austria-Usa) e «Malou» di Jeanine Maerapfel (Germania federale).

Morta l'attrice Elvira Velez

LISBONA — E' morta a Lisbona l'attrice portoghese Elvira Velez. Aveva 88 anni; e oltre che nel suo paese era molto conosciuta in Brasile dove aveva lavorato per alcuni anni nella compagnia di Leopoldo Crois.

A UDINE «TUTTO PER BENE» PROTAGONISTA GIULIO BOSETTI

Ma com'è difficile combattere con il fantasma di Romolo Valli!



Giulio Bosetti

UDINE – Ultimo Pirandello della stagione, almeno per quanto riguarda i palcoscenici della nostra regione; Giulio Bosetti ha proposto al Palamostre il dramma «Tutto per bene», che, per sottotitolo potrebbe benissimo avere la dicitura «calvario di un padre».

Infatti, anche se nella sua struttura narrativa e teatrale è da considerarsi un testo un po' troppo ad effetto, per quanto riguarda la psicologia umana, Martino Lori è certamente uno dei personaggi più straordinari della pur vasta e preziosa galleria di ritratti pirandelliani. Purtroppo, come dicevamo, lo svolgimento della vicenda e la maturazione drammatica del personaggio, unita alla faticosa conquista della consapevolezza, non procedono di pari passo.

Chi non abbia letto la commedia o conosca sufficientemente la trama, non può che comprendere a metà la sottile ambiguità del comportamento, delle mezze frasi e delle varie intonazioni. Solo alla fine del secondo atto possiamo rivedere l'intera situazione sotto una nuova luce, ribaltando completamente le cognizioni acquisite fino a quel momento. È troppo macchinoso, troppo faticoso per lo spettatore; la sua attenzione rimane distratta dalla rielaborazione dei dati narrativi in suo possesso, tanto che l'exploit drammatico del terzo atto ne viene a soffrire. Parrebbe quasi che in «Tutto per bene» Pirandello non sia stato del tutto sicuro dei risultati ottenibili dalla sua meravigliosa dialettica, affidata alle frasi dei personaggi, così ostiche alla lettura ma perfette teatralmente. Alla solita giostra verbale ha voluto annettere una giostra degli avvenimenti, un teatro d'azione che pare derivare per figliazione diretta dal dramma «larmoyant» francese, pieno di colpi di scena e rivelazioni scioccanti.

Martino Lori è vedovo da sedici anni; si è ritirato dai suoi compiti di padre, dato che l'amico e superiore Salvo Manfroni si è dimostrato straordinariamente affezionato alla bambina, tanto da colmarla di regali, premure, procurarle (grazie al proprio prestigio) un matrimonio nobile ed una ricchissima dote. Lori continua a recarsi al cimitero tutti i giorni, perso nel ricordo della moglie adorata, inconsapevole del disprezzo e dell'insofferenza che tutti gli dimostrano neanche tanto velatamente, compresa la figliola.

Come dicevamo, alla fine del secondo tempo, sia il pubblico che Martino Lori hanno la rivelazione brusca e sorprendente del fatto che la giovane Palma non è figlia sua, bensì del Manfroni che, in questo modo, giustifica l'affetto che lo legò per tanti anni alla bambina. Il bello è che tutti sono certi che Lori sia al corrente della situazione e perciò gli hanno sempre dimostrato tanto disprezzo, convinti che il suo amore paterno non fosse altro che una «commedia» ostinata. Ecco, nel terzo tempo, la ribellione umana di Martino, il suo sgomento di fronte alla rivelazione ed alla consapevolezza dell'opinione che gli altri avevano di lui. È la fine, il crollo delle certezze; gli ultimi sedici anni gli appaiono sotto una luce diversa, come del resto anche i tre anni di passione amorosa della moglie, prima della morte.

Si tratta di un grande personaggio, tagliato per un grande attore, per un interprete che sia velocemente allenato ai freddi ragionamenti di Pirandello, così poco venati dalla passione, anche nei momenti più tesi, costellati dall'ironia, ultimo rifugio contro il patetismo, capace di rovinare anche il sentimento più nobile e profondo.

Giulio Bosetti si trova a dover combattere con il fantasma di Romolo Valli, che di Martino Lori fece uno dei proprio cavalli di battaglia. Le eredità sono pesanti da sopportare e soprattutto da far dimenticare. Tanto che, spesso, si può cadere nell'errore marchiano per la troppa smania di diversificazione. Bosetti ha voluto sottolineare il sentimento, la disperazione, spesso in contrasto con lo spirito di Pirandello, con le stesse battute; ha privilegiato i toni striduli, un po' isterici, la forte caratterizzazione mimica (tanto che, a volte, ostenta vacillamente troppo marcati).

Anche questa può essere una scelta, dato che ci troviamo nell'ambito nel teatro mattatoriale e nel regno del grande attore. Del resto, l'intero allestimento è finalizzato all'interpretazione di Bosetti: scene spoglie ma di buon gusto (di Fercioni, come i costumi), livello interpretativo abbastanza gradevole, senza vistose cadute o marcati dislivelli. Insomma, il piacere di un allestimento onesto.

Chiara Vatteroni

Gli appuntamenti

Stasera al «Verdi» quinta di «Mazepa»

Va in scena oggi al Teatro Verdi alle ore 20 in turno di abbonamento E per platea e palchi, C per gallerie e loggione la quinta rappresentazione di «Mazepa» di Piotr Ilich Ciaikovski con gli stessi realizzatori ed interpreti delle precedenti: in particolare Radmila Bakocevic, Eleonora Jankovi, Kari Nurmela, Ruggero Bondino, Paolo Washington, Dario Zerial, Angelo Nosotti, Franco Ricciardi. La regia dello spettacolo, ideata da Giulio Chazalettes, è stata ripresa da Gianfranco Ventura. Dirige il maestro Bruno Bartoletti.

Orchestra, coro e corpo di ballo del Teatro Verdi, coreografie di Flavio Bennati, maestro del Coro Andrea Giorgio.

Tre Bünuel alla Cappella

Proiezione eccezionale alla Cappella Underground questa settimana: sono in programma tre film di Luis Bünuel nell'ambito della rassegna dedicata al grande regista spagnolo: l'ormai arcinoto «Un chien andalou», capolavoro dell'arte surrealista girato nel 1929 insieme a Salvator Dalì, «Las Hurdes» (o «Terra senza pane»), brutale documentario su una regione spagnola (del 1932) e «Simon del deserto», girato da Bünuel in Messico nel 1965 e interpretato da Silvia Pinal e Claudio Brook.

Le proiezioni avranno luogo alle ore 18, 20, 22 da oggi fino a sabato.

DOPO GLI ESEMPI DI VISCONTI E DI STREHLER

Forse avremo un'«Aida» siglata Federico Fellini

Federico Fellini

Il Teatro Comunale di Bologna ha invitato il regista Federico Fellini ad allestire l'«Aida» di Giuseppe Verdi, allorché lo stesso teatro si riaprirà dopo il restauro in corso.

È una notizia ghiotta che vale la pena di essere divulgata, anche se Fellini non ha ancora pronunciato il suo atteso «sì». Perché non si decide? Ma perché egli stesso dice che «di melodramma» — «l'opera ha un aspetto di follia» afferma — io «non ne so niente di niente».

Sì, continua, «l'opera fa parte della mia italianità come i bersaglieri, Garibaldi, gli imperatori romani» e per di più «Celeste Aida, questa o quella per me pari sono, stride la vampa sono voci che ci hanno accompagnato da sempre».

Fellini confessa che da anni gli viene fatta una proposta del genere e ora, quasi quasi, vorrebbe accondiscendere; ma non nascondiamo che le sue idee al riguardo appaiono piuttosto «drammatiche» e non certo nel senso operistico. Infatti Fellini ha il coraggio di dire che «i primi cantanti d'opera, per me, sono stati gli ubriachi», però mentre faceva questa confessione nella «hall» di un albergo, si nascondeva il volto con la falda del cappello. Aveva timore degli sguardi dei passanti. Ma no, non si vergogni il Fellini di questo suo ardire e di queste sue idee, dopo che abbiamo visto ridotto Wagner in «quel modo» da Luca Ronconi, dopo che Alberto Burri ha fatto «quelle scene» per il «Tristano e Isotta», dopo che «Il turco in Italia» di Rossini non si riconosceva più al teatro municipale di Reggio Emilia.

Quello però che ci ha messo paura è questo: che Fellini ritiene, col maestro straniero Delman, oggi preferito da certi teatri italiani, che l'«Egitto, in "Aida", non centra niente». E allora chissà che non vedremo ambientata l'opera di «Aida» in Cina o in Papuasia.

Fellini teme un po' il progetto e dice che Visconti e Strehler sono «nati dentro la Scala» lui no...

E allora? Allora attendiamo il regista al lavoro. Certo che c'è da aspettarsi di tutto, perché per lui, Verdi, resiste a ogni cosa. Dice: «Una sera in tv ho visto la ripresa delirante della "Traviata" fatta da un pazzo, ma Verdi resisteva».

E allora? Allora non sappiamo quello che accadrà. Confessa: «È come essere chiamati in ritardo a fare l'arredamento di un appartamento di cui sono stati già decisi i volumi, gli spazi, le tinte. Insomma — conclude — prenderò un disco e ascolterò "Aida". Ascoltala — gli hanno detto — poi decidi».

È una decisione attesa: a Bologna e nell'intera Italia.

M. R.

■ NASTASSIA KINSKI — Nastassia Kinski, protagonista di «Tess», l'ultima fatica cinematografica di Roman Polanski, girerà per la Universal «Cat People», una riedizione in chiave fantastica dell'omonimo film del 1942. A fianco della figlia di Klaus Kinski ci saranno Annette Otoole, Malcom McDowell e John Heard.

Proietti-Fregoli

Roma — Gigi Proietti in «Fregoli», lo sceneggiato che andrà in onda a partire da domenica 19 aprile sulla Rete uno. Lo spettacolo racconta la vita di Leopoldo Fregoli, il grande attore romano famoso in tutto il mondo per la sua arte di trasformista. Nella foto in secondo piano l'attrice Lina Polito che interpreta il ruolo della moglie di Fregoli. La regia è di Paolo Cavara (Ansa)

IN SCENA AL «VALLE» UN COPIONE DI MARIO MORETTI

Scott e Zelda Fitzgerald che miscela distruttiva!

ROMA – Andrà in scena domani al teatro «Valle» uno spettacolo di Mario Moretti: «Zelda», con la regia di Silverio Blasi. Protagonista del lavoro di Moretti è la coppia forse più famosa degli Stati Uniti negli anni '20: quella formata da Scott e Zelda Fitzgerald.

Facendo ricorso ai documenti, al materiale epistolare, ai romanzi autobiografici di Scott e di Zelda, alle rievocazioni parigine di Hemingway ed ai referti clinici dei vari ospedali psichiatrici nei quali fu ricoverata Zelda, Moretti fa la radiografia della coppia, simbolo dell'«età del jazz». Ne emerge un ritratto crudele e struggente, tutto risolto in accurato scavo psicologico. Dalle frustrazioni di Zelda ai successi di Scott, dal reciproco adulterio ai patetici tentativi artistici di Zelda, dalla discesa nella follia di Zelda alla degradazione di uno Scott tubercoloso e alcolizzato, il matrimonio di Scott e di Zelda Fitzgerald si rivela una miscela distruttiva, un vero e proprio paradigma dell'attuale problema della castrazione della coppia.

Intorno alla celebre coppia si muove e fa cornice spettacolare il mondo degli anni ruggenti: il jazz, il proibizionismo, la depressione economica del '29, l'esilio parigino degli intellettuali americani, la repressione anticomunista nell'America del '38.

A domanda risponde

Questa sera, sulla Terza rete Tv, va in onda dalle 18.30 alle 19 e dalle 19.30 alle 20 l'undicesima puntata di «A domanda risponde» a cura di Bruno Damiani, Tullio Durigon e Piero Panizon.

La prima parte vede in studio un gruppo di esperti che dibattono un tema di attualità. Tema di oggi «La psichiatria». Dalle 19.30 alle 20 ci sarà la possibilità per gli spettatori di telefonare in diretta per porre domande agli esperti presenti in studio chiamando il numero 64839, prefisso 040 per chi chiama da fuori Trieste.

I costi delle chiamate, fuori distretto, saranno a carico della Rai.

Conduce in studio il sociologo Augusto De Bernardi.

«Il caso Ippolito»: nuove polemiche

ROMA — La direzione del festival «Laceno d'oro», conclusosi il 13 aprile scorso, ha protestato contro la mancata consegna, da parte della Rai-tv, del film «Il caso Ippolito» che era stato invitato per la selezione ufficiale del festival.

«La Rai — è scritto nel comunicato — ha rifiutato il film senza motivazioni particolari. La direzione del festival esprime la sua protesta per questo inammissibile e antidemocratico metodo di limitazione della circolazione delle opere ed esprime la sua solidarietà agli autori del film Marisa Malfatti e Riccardo Tortora».

LA BERINI E LA CONDÒ

Nuova affermazione di voci triestine

Le cronache musicali registrano in questi giorni una nuova affermazione di due valorose cantanti triestine. Il mezzosoprano Bianca Berini ha inciso il «Requiem» di Verdi per la Cbs, con la direzione di Zubin Mehta, al fianco di Montserrat Caballé, Placido Domingo e Paul Plishka, mentre il mezzosoprano Nucci Condò figura tra gli interpreti del «Requiem» di Mozart che sarà diretto sabato da Jerzy Semkov nel Duomo di Orvieto, con l'orchestra e il coro di Roma della Rai. Il «Requiem» di Mozart verrà trasmesso in Eurovisione (rete 2, con inizio alle ore 17.45) e ripreso da Radiodue, alle ore 21. Gli altri solisti sono il soprano Margherita Rinaldi, il tenore Ernesto Palacio e il basso Luigi Roni.

Gloria a Gloria

Gloria Scalchi, giovane e avvenente cantante triestina più volte applaudita anche al Teatro Verdi in ruoli di contorno (nella presente stagione lirica in «Francesca da Rimini» e nella «Campana sommersa») ha ottenuto una brillante affermazione al Concorso internazionale di Lucca dedicato a Giacomo Puccini. La giuria composta da personalità del mondo musicale (tra cui Gianna Pederzini, Gina Cigna, Marcello Abbado direttore del Conservatorio di Milano e Carlo Alberto Cappelli sovrintendente dell'Arena di Verona) ha riconosciuto a Gloria Scalchi un secondo premio assoluto dopo l'interpretazione dell'aria della «Zia Principessa» dall'opera «Suor Angelica».

«Les Pouffle»: feuilletton a peso d'oro

MONTREAL — La prima mondiale della superproduzione «Les Pouffle» di Gilles Carle è avvenuta a Quebec alla presenza del primo ministro canadere Pierre Elliot Trudeau.

Film «fiume», di una durata di quattro ore, «Les Pouffle», il film più costoso mai realizzato dal cinema franco-canadese, è l'adattamento cinematografico di un romanzo molto celebre nel Canada di Roger Lemelin pubblicato nel 1948. Il film narra — con una profusione di immagini che a volte lo fa somigliare ad un documentario — la storia del «Pouffle» tipica famiglia del Canada francofono.

TEATRI E CINEMA

TEATRO COMUNALE GIUSEPPE VERDI. Stagione lirica 1980/81. Oggi alle ore 20 quinta (turni E/C) di «Mazepa» di P. I. Ciaikovski. Direttore B. Bartoletti, regia di G. Chazalettes. Biglietteria del Teatro (tel. 631948). Sabato alle ore 17 sesta (turni S).
TEATRO COMUNALE GIUSEPPE VERDI. Stagione sinfonica «Primavera 1981». Conferme e nuovi abbonamenti presso la biglietteria del Teatro (tel. 631948).
TEATRO STABILE - AUDITORIUM. Ore 20.30 (turno I giovedì) «Un sial per Carlotta», commedia con musiche di Nini Perno. Edizione Compagnia «La Contrada». Regia di Francesco Macedonio. In abbonamento: tagl. 8.
LA CAPPELLA UNDERGROUND (via Franca 17, tel. 764327, per soci). Da oggi a sabato, ore 18, 20, 22: tre capolavori di Bunuel nello stesso programma. «Un chien andalon» di L. Bunuel e Salvador Dali, «Las Hurdes» di L. Bunuel, e «Simon del deserto» di Luis Bunuel.
ARISTON. Rassegna «Teatro al Cinema». Ore 16, 18, 20, 22: «Orlando furioso» di Luca Ronconi da Ariosto, con Ottavia Piccolo, Mariangela Melato, Duilio Del Prete, Michele Placido. Riservato agli abbonati del Teatro Stabile, Teatro Sloveno, Teatro Verdi e agli invitati della Provincia. Solo oggi. Ingresso gratuito.
EDEN. Ore 17.30, 19.45, 22 precise: «Gente comune» il film premiato con 4 Oscar: miglior film, regia, sceneggiatura e attore non protagonista. Con Timoty Hutton, Donald Sutherland, Mary Tyler Moore, Judd Hirsch. Regia di Robert Redford.
EXCELSIOR. 16.30, 18.20, 20.15, 22.15: una esilerantissima commedia «Dalle 9 alle 5 orario continuato» con Jane Fonda. L. Tomlin e D. Porton.
FENICE. 16.30, 18.20, 20.15, 22.15: «Exterminato». Un uomo spinto alla esasperazione, con Christopher George e Samantha Eggar. Vietato ai 18 anni.
FILODRAMMATICO. Luce rossa. Film porno. 14.30, ult. 22: Doppio spettacolo porno: «Due fanciulle porno... così» con Alice Arno e «Sogni erotici di un porno detenuto» con Gabriel Pontello. Severam. v.m. 18. N.b. domani (Venerdì Santo) il cinema rimane chiuso. Da sabato: «Labbra bagnate».
GRATTACIELO. 16.30 ult. 22.15. «Tutti probabili assassini» dal più celebre libro scritto dalla regina del giallo Agatha Christie: «10 piccoli indiani».
MIGNON. 16.30, ult. 22.15: «Questa è l'America - Parte II». Sesso, violenza e musica in un eccezionale documento sul volto proibito e sconosciuto dell'America che non vedrete mai in tv. Terza settimana di grande successo. Severamente vietato ai minori di 18 anni. Ancora oggi a grande richiesta.
NAZIONALE. 15.45, ult. 22.15: a grande richiesta solo per oggi: «Sensual eruption» con Leslie Bovee e John Holmes. Severam. v.m. 18.
RITZ. 17, 18.40, 20.30, 22.15. «Asso» Adriano Celentano ed Edwige Fenech insieme in un film entusiasmante. Technicolor. Sospese tutte le tessere.
AURORA. 16.30. Una meravigliosa e spettacolare avventura: «Il bambino e il grande cacciatore» con R. Schroder (il piccolo grande interprete de «Il campione») e W. Holden. Un film per tutti, particolarmente adatto ai ragazzi. Technicolor.
CAPITOL. 16.30 Ancora oggi a richiesta. «Il medico della mutua» con A. Sordi. Technicolor. Domani il supergiallo di A. Christie «Assassinio allo specchio».
CRISTALLO. 17: A. Delon e Veronique Jannot in una drammatica «Histoire d'amour», tratto dal romanzo «Harmonie o gli orrori della guerra» Colori per tutti.Domani «Edizione speciale - Incontri ravvicinati del terzo tipo».
MODERNO. (Adiacente nuovo Hotel S. Giusto). 16.30: «La ragazza del vagone letto» con Silvia Dionisio. V.m. 18 anni. Ultimo giorno. Domani «La banchiera» con Romy Schneider.
VITTORIO VENETO. 16.30, 18.15, 20, 22. Roger Moore, James Mason. Anthony Perkins nel drammatico film «Attacco: piattaforma Jennifer». Regia: A. McLaglen.
ALCIONE (tel. 796162). 16: «La misteriosa Pantera Rosa e il diabolico ispettore Clonseau». Eleganza, la comicità e l'originalità di questo cartone animato lo distingue tra i migliori film del genere. Technicolor.
LUMIERE (tel. 820530). Ore 16: Un superporno a luce rossa «Shocking» con Karine Gambier. Severamente V.m. 18 anni. Ultimo giorno. Domani per la prima volta dal vero «Bermuda now...» il film.
RADIO. 16.30: «I porno incontri» un pornofilm da infarto con Georgina Spelvin. Severamente vietato ai minori di 18 anni.

Riduzioni C.I.C.A., (A.C.L.I., A.I.C.S., A.R.C.I., E.N.D.A.S): Radio, Capitol, Alcione, Cristallo, Vittorio Veneto, Aurora.

MUGGIA

VOLTA. Oggi riposo. Sabato, ore 16: «Chissà perché... capitano tutte a me», con Bud Spencer.

PALMANOVA

ITALIA. «Il campo di cipolle».
GARIBALDI. «La tigre ruggente colpisce ancora» con B. Lee.

TARCENTO

MARGHERITA. «Monster». V.m. 18.

RONCHI DEI LEGIONARI

RIO. «Sexy moon». V.m. 18.
EXCELSIOR. Oggi riposo.

CASARSA

ROMA. «Tutto quello che avreste voluto sapere sul sesso». V.m. 18.

TARVISIO

CRISTALLO. «A qualcuno piace caldo». V.m. 18.

GRADO

CRISTALLO. «Rust Never Sleeps» un film concerto per tutti.

GORIZIA

CORSO. 18, 22. «Occhio alla penna» con B. Spencer, A. Joe Bugner. Colori.
VERDI. 17.30, 22: «Mastini del Dallas» con Nolte, M. Davis. Colori. V.m. 14 anni.
VITTORIA. 17, 22: «I porno giochi di Iris». Colori. V.m. 18 anni.

MONFALCONE

EXCELSIOR. 16.30: «Camere d'albergo» con Vittorio Gassman e Monica Vitti. A colori.
PRINCIPE. 18: «Il clan del Barker» con Robert De Niro.

GRADISCA

EDEN. 19.30, 21: «Porno desideri erotici».

CERVIGNANO

NUOVO. «L'uccello dalle piume di cristallo».

PORDENONE

CAPITOL. «L'invincibile erede di Bruce Lee».
CRISTALLO. «Oggi sposi, sentite condoglianze».
SUPERCINEMA. «Con... fusione».
VERDI. «Asso».

CORDENONS

RITZ. «I nuovi mostri».

SACILE

NUOVO. «Il bisbetico domato».
ZANCANARO. «I dodici colpi segreti del Kung-Fu».

OGGI all'AURORA
Il bambino e il grande cacciatore
con R. SCHRODER e W. HOLDEN

Al Filodrammatico
IL CINEMA CON LA LUCE ROSSA
OGGI DOPPIO SPETTACOLO
Due Fanciulle Porno.. Così
con ALICE ARNO
SEGUE:
Sogni erotici di un porno detenuto
con GABRIEL PONTELLO
PREZZI NORMALI

A GRANDE RICHIESTA
SOLO PER OGGI
Al Nazionale
Per la prima volta assieme
LESLIE BOVEE
la porno star più quotata in America
e JOHN HOLMES
l'uomo più dotato del mondo
IN UN AUTENTICO CAPOLAVORO PORNO. GIRATO INTERAMENTE ALLE HAWAI
SENSUAL ERUPTION

Al cinema in compagnia divertirsi e stare insieme

COMUNICATO

Gli avvisi di pubblicità si accettano tutti i giorni feriali sino alle ore 17.

I tamburini degli spettacoli sino alle 19 presso i nostri sportelli di Galleria Tergesteo 11 e di via Luigi Einaudi 3/b.

E' necessario osservare i predetti orari per evitare eventuali imprecisioni su programmi e orari.

I testi dei «tamburini» sono forniti direttamente dai gestori delle sale cinematografiche.

PK - Publikompass

RISTORANTI E RITROVI

HOTEL EUROPA PIANO BAR
Marina di Aurisina (Le Ginestre). Seralmente dalle 21.30 al piano bar UMBERTO LUPI. Chiusura lunedì e martedì.

TORNEO RITMI MODERNI E MAMBO-ROCK
Discoteca Bowling Duino giovedì 16: prima eccezionale semifinale Torneo ritmi moderni con gare di mambo. Fuori programma gara di mambo-rock. Selezione «Miss Bowling 1981». Premi per tutti, iscrizioni gratuite.

AL PORTO
Prenotazioni pranzi, cene domenica e lunedì di Pasqua. Telefono 411185.

OSMIZA DA OLENICH
Padriciano, dal 16 aprile al 18 maggio. Degustazione vini del Carso.

TRATTORIA ALLA COSTIERA
Strada Costiera n. 216. Ha riaperto. Tel. 224170.

DISCO CLUB 7 NANI – SISTIANA
Da giovedì a domenica seralmente. Dalle 21.30 alle 03.

CRONACHE DEGLI SPETTACOLI

Programmi tv e radio

TV RETE 1

Va in onda alle 22.45 il telefilm «M.a.s.h.»

12.30 Risorse da conservare
13.00 Giorno per giorno - Rubrica del Tg1
13.25 Che tempo fa
13.30 Telegiornale
14.00 D'Artagnan (secondo episodio)
14.30 Daffy Duck
14.40 Retirement and old age - Programma in lingua inglese (10.a puntata)
15.30 Storia-spettacolo: «Boezio e il suo re»
16.10 Quel rissoso, irascibile, carissimo Braccio di Ferro
16.30 Happy days
17.00 Tg 1 - Flash
17.05 3, 2, 1... Contatto! – Capitan Futuro – Ma perché? – Musica, ragazzi!
18.00 «De Gasperi sorvegliato speciale» (3.a e ultima puntata)
18.30 «Oltre Eboli» con Riccardo Cucciolla
19.00 Cronache italiane
19.20 Eischied: «Un'assicurazione che scotta»
19.45 Almanacco del giorno dopo – Che tempo fa
20.00 Telegiornale
20.40 Flash - Gioco a premi
21.55 Speciale Tg 1
22.45 Mash: «L'ufficiale di giornata»
23.15 Telegiornale
— Che tempo fa

TV RETE 2

Nel corso di «Buonasera con Ave Ninchi» sarà trasmesso il telefilm «Butterflies» con Wendy Craig e Geoffrey Palmer

12.30 Un soldo due soldi
13.00 Tg 2 - Ore tredici
13.30 Non vivere copia
14.00 Il pomeriggio, rotocalco quotidiano – 14.10: Atti degli apostoli – 15.25: Nova – 16: Vecchia fiera – 16.15: Cosa succede a Milano
17.00 Tg 2 - Flash
17.05 Il pomeriggio - L'ospite del giorno
17.30 Bia, la sfida della magia
18.00 Scegliere il domani
18.30 Tg 2 - Sportsera
18.50 Buonasera con... Ave Ninchi
— Previsioni del tempo
19.45 Tg 2 - Telegiornale
20.40 «Starsky e Hutch»
21.35 Paolo Grassi: un uomo per un'idea
22.25 Finito di stampare
23.10 Tg 2 - Stanotte

TV RETE 3 (regionale)

17.15 Romano Lombardo: ciclismo
17.30 Dal collasso delle stelle all'esplosione dell'universo
19.00 Tg 3
19.30 Tv 3 Regioni
20.05 Tutto è musica
20.40 Johann Sebastian Bach: Passione secondo Giovanni
21.45 Tg 3 - Settimanale
22.15 Tg 3

TELE PICCOLO — Trasmissioni di avvio

17.30 Cartoni animati (replica).
18.00 «Spectreman» (replica).
18.30 **Auto italiana** (replica).
19.30 Cartoni animati.
20.00 «Spectreman».
20.30 Telefilm della serie: **«Riptide»**.
21.30 **Playboy di sera.** Conduce Franco Rosi. Intervengono: Colonnello, Leano Morelli, Gigi Rampini, Melissa, Gigi e Andrea, Ivan Cattaneo, la playmate Susy Argiolas. Regia di Pino Callà. Produzione Rizzoli Tv.
22.30 Film: **«Mia sorella Evelina»**. Regia di R. Quine. Interpreti: Janet Leight, J. Lemmon, B. Garret.
24.00 Telefilm della serie: **«L'ispettore Regan»**.
01.00 Domani vedrete...

Radiouno

Giornali radio: 7, 7.30, 8, 8.30, 9.10, 12, 13, 14, 15, 17, 19, 21, 23. 6: Segnale orario; 6-6.45-7.25-8.40: La combinazione musicale; 6.44: Ieri al Parlamento; 6.58: Per chi viaggia; 7.15: Gr 1 Lavoro; 9: Radioanch'io '81; 11.10: Quattro quarti; 12.03: Pulcinella amore mio; 12.30: Via Asiago Tenda: spettacolo con pubblico; 13.25: La diligenza; 13.32: Master; 14.30: Ieri l'altro; 15.03: Errepiuno; 16.10: Rally; 16.30: Diabolik e Eva Kant uniti nel bene e nel male; 17.03: Quando la gente canta; 17.30: Collegamento con la Radio Vatiacana: S. Messa in coena Domini; 20.05: Ascolta si fa sera; 20.20: La guardia alla Luna, regia di M. Parodi; 21.03: Europa musicale '81; 21.50: Film-musica; 22.09: Obiettivo Europa; 22.35: Musica ieri e domani; 23.10: Oggi al Parlamento – La telefonata; 23.28: Chiusura.

Radiodue

Giornale radio: 6.05, 6.30, 7.30, 8.30, 9.30, 12.30, 13.30, 16.30, 17.30, 18.30, 19.30, 22.30. 6, 6.06, 7.05, 7.55, 8.45: I giorni, al termine sintesi dei programmi; 7: Bollettino del mare; 7.20: Un minuto per te; 9.05: Don Mazzolari, una vita in prestito (4 punt.); 9.32, 10, 12.15, 15.42: Radiodue 3131; 10: Speciale Gr2; 11.32: Saint Vincent una canzone per la vostra estate; 12.10-14: Trasmissioni regionali; 12.45: Contatto radio; 13.41: Soundtrack: musica e cinema; 15.30: Gr2 Economia; 16.32: Discoclub; 17.32: Esempi di spettacolo radiofonico: «Piccolo mondo antico» di A. Fogazzaro, regia di F. Piccoli (al termine: «Le ore della musica»); 18.32: In diretta da via Asiago: Eravamo il futuro; 19.50: Dse: Radioscuola (16 punt.); 20.10: Spazio X; 22-22.50: Nottetempo; 22.20: Panorama parlamentare; 23.29: Chiusura.

Radiotre

Giornali radio: 6.45, 7.45, 9.45, 11.45, 13.45, 15.15, 18.45, 20.45, 23.20. Quotidiana Radiotre – 6: Preludio; 6.55-8.30-10.45: Il concerto del mattino; 7.28: Prima pagina; 9.45: Succede in Italia – tempo e strade, collegamento con l'Aci; 10: Noi, voi loro donna; 11.48: Succede in Italia; 12: Pomeriggio musicale; 15.18: Gr3 Cultura; 15.30: Un certo discorso; 17: Dse: Fiabe per mamma e papà; 17.30-19.15: Spaziotre; 18.45: Europa '81; 21: Martha 3 atti in musica di F. Von Flotow, dirige F. Molinari Pradelli (nell'intervallo, ore 22.20 circa, rassegna delle riviste); 23: Da Firenze: Il jazz; 23.40: Racconto di mezzanotte; 24 circa: Ultime notizie e chiusura.

Radio regionale

7.30-7.55: Giornale radio del Friuli-Venezia Giulia; 11.55: Folk-studio; 12.20: I programmi regionali dell'accesso. Ass. Cristiana dei Testimoni di Geova – Commemorazione della morte di Cristo; 12.35-13: Giornale radio del Friuli-Venezia Giulia; 13.30: Nell'occhio dello spettacolo; 14.45-15: Giornale radio del Friuli-Venezia Giulia; 18.35-19: Giornale radio del Friuli-Venezia Giulia.

Programmi in lingua slovena: 7: Segnale orario – Gr; 7.20: Il nostro buongiorno; 8: Gr; 8.10: Almanacco del mattino: Associazioni slovene a Trieste e dintorni; 9: Matinée musicale; 10: Gr e rassegna della stampa; 10.10: Concerto alla radio: Musica sinfonica; 11.30: L'annotazione; 11.35: Rassegna di orchestre; 12: Dal mondo dell'arte: Il momento musicale da noi e altrove (replica); 12.40: Melodie da tutto il mondo; 13: Segnale orario – Gr; 13.20: Musica a richiesta; 14: Gr; 14.10: I giovani al microfono, a cura di Kiki Raunik; 14.45: I problemi della lingua slovena, a cura di Martin Jevnikar;

Radio Capodistria

7-8.30: Apertura, buongiorno in musica; 7.20: Oroscopo; 7.30-7.45: Giornale radio; 8.30: Lettere a Luciano; 9: È con noi...; 9.15: Un libro alla radio: Eros Sequi: Eravamo in tanti – seconda puntata; 9.30: Notiziario; 9.32-9.45: Intermezzo; 9.35: Oroscopo; 9.45: Mosaico; 10: Do-re-mi; 10.10: L'aquilone; 10.30: Notiziario; 10.32: Kim; 11: In prima pagina; 11.05-13.30: Musica per voi; 11.30-11.32: Notiziario; 11.50-12: Brindiamo con...; 12.30: Giornale radio; 12.45: Controluce; 13.30: Notiziario; 13.33: Liscio hits; 14: Canzoni di ieri; 14.30: Notiziario; 14.33: Collage musicale; 15: L'aquilone – rip.; 15.20: Momento musicale; 15.30: Giornale radio; 15.45: Savio Record; 16: A colloquio con poeti e scrittori sloveni; 16.10: Scelti per voi; 16.30: Notiziario; 16.32: Crash; 16.55: Libri in vetrina; 17: Ascoltiamoli insieme; 17.30: Notiziario; 17.32: Scene dall'opera slovena: Risto Savin: La bella Vida; 18: Chiaroscuri musicali; 18.30: Notiziario; 18.32: Dizionario musicale; 19.15: Canta Riccardo Cocciante; 19.30: Giornale Radio; 19.45: Arrisentirci domani; 20: Chiusura.

Tv Zagabria

9: Programma didattico; 15.25: Calcio: Napredak – Budućnost; 17.40: Notizie Tv; 17.45: «La compagnia di Zora la rossa» – serie Tv per ragazzi; 18.15: Calendario Tv; 18.25: Cronaca dalla regione di Spalato; 18.45: «La vita scorre nel viale» – varietà; 19.15: Disegni animati; 19.30: Telegiornale; 20: Meridiani – politica estera; 20.50: «Il sesso forte» – varietà musicale; 21.50: Telegiornale; 22.05: Musicale di Marko Tajčević.

Tv Lubiana

9-16.40: Tv a scuola; 13.25: Calcio: Napredak – Budućnost; 17.30: Notizie Tv; 17.35: Bilancia esatta; 18.05: Mosaico del cortometraggio; 18.40: In settima corsia; 19.30: Telegiornale; 20: Panorami internazionli; 21.35: Bizet: «Carmen», balletto.

Tv Capodistria

14.55: Calcio: Napredak – Budućnost; 16.30: Film (replica); 18: Odprta meja – Confine aperto – Trasmissione in lingua slovena; 18.30: Cantanti jugoslavi «Sve zvjezde»; 19.15: Tg – Punto d'incontro; 19.30: 057 chiamate polizia – film con M. Auclair, regia di A. D'Ormesson; 20.55: Tg – Tuttoggi; 21.05: Né mare né sabbia – film con S. Hampshire, regia di Fred Burnley.

Tv Montecarlo

9.30: Telemattina; 12.35: Piazza degli affari; 12.50-13.20: Teleconomia '80; 15: Tennis di Montecarlo; 18: Disegni animati; 18.15: La piccola Lulù – telefilm; 18.45: Shopping; 19.05: Telemenu; 19.15: I giochi di Montecarlo; 19.45: Notiziario; 19.50: I giochi di Telemontecarlo; 20.40: I corsari del grande fiume; 22.05: Bollettino meteorologico; 22.10: Editoriale; 22.15: Oroscopo di domani; 22.20: Bolle di sapone; 22.45: Chrono; 23.15: Notiziario.

Tv Svizzera

10: Telescuola: Testa e coda; 11: Telescuola; 19: Per i più piccoli: La corsa; 19.05: Per i bambini: Natura amica; 19.40: Telegiornale; 19.50: La piccola Eve, telefilm; 20.20: Tandem; 20.50: Il regionale; 21.15: Telegiornale; 21.40: Messaggero d'amore, lungometraggio con Julie Christie, Alan Bates, Margaret Leighton, regia di Joseph Losey; 23.30: Grande schermo; 23.50: Telegiornale.

I PROGETTI DI SQUITIERI: UN FILM E UN RACCONTO PER LA TV

Dal terrorismo a Napoli

ROMA – Il film «Razza selvaggia» di Pasquale Squitieri è stato invitato a partecipare al festival cinematografici di Los Angeles ed a quello di Mosca.

Nel commentare la selezione del suo film il regista italiano, dopo aver detto che la sua opera, volutamente provocatoria, ha suscitato polemiche in Italia perché tentava di analizzare la situazione degli operai emigrati nel Nord Italia, ha precisato che saranno queste delle occasioni per incontrare registi di vari paesi produttori di film e discutere sul futuro del cinema delle varie nazioni.

In particolare Pasquale Squitieri ha affermato che la selezione del suo film per il Festival di Mosca è avvenuta perché affronta il tema del terrorismo come derivazione dell'industrializzazione selvaggia che ha distrutto le radici culturali ed etniche degli operai del Sud che si sono recati a lavorare nelle fabbriche del Nord e sono stati ghettizzati diventando facilissima preda di un'ideologia di rivolta.

Quanto al suo prossimo film «Il giusto», Pasquale Squitieri ha affermato: «Sarà incentrato sul grande disagio che sta vivendo la mia città, Napoli. Io cercherò di emblematizzare questo disagio in un personaggio che spero possa essere interpretato da Vittorio Gassman. Sarà un emarginato, un disperato il quale ha compiuto umanamente alcuni sbagli che nessuno gli ha mai perdonato. Il giorno in cui gli verrà restituita la sua dignità da un magistrato che non conosce neppure la sua storia, egli ritorna in primo piano con onestà, pulizia morale, senso della civiltà, a quelli che sono i suoi compiti.

Questo è in pratica il punto fermo della mia città – ha proseguito Squitieri: sino a che le forze politiche italiane non restituiranno in pieno Napoli alla sua dignità, la situazione degenererà in forme di associazione per delinquere come la camorra e il recupero della malavita che, senza moralismi, oggi rappresentano l'unica possibilitè di sopravvivenza a livello popolare».

Prima di questo film Squitieri esordirà in televisione realizzando per la terza rete della Rai un racconto di Domenico Rea: «Le signorine», nell'ambito del programma «10 registi-10 narratori». «Si tratta di un racconto molto bello – ha concluso Squitieri – che è un po' "Il matrimonio di Maria Braun" nostrano, e che sinora non era stato scoperto a causa della nostra solita indifferenza per le cose stupende che abbiamo in casa. In realtà i libri di Rea sono una miniera di spunti strepitosi per il cinema».

■ MOSCA, 007 RUSSO — Una équipe di cineasti sovietici e polacchi ha ultimato la realizzazione di un film sulla vita di Feliks Djerjinski, fondatore della prima polizia segreta della Russia sovietica. Ne dà notizia l'agenzia Tass.

Il film, intitolato «La fine dell'operazione "terrore"», è stato realizzato dal sovietico Anatoly Bobrovsky e dal polacco Jacek Stakhlevski.

Secondo l'agenzia Tass il film narra il lavoro compiuto da Djerjinski nella lotta contro «la contro-rivoluzione»

BO DEREK PARLA DEL SUO NUOVO FILM

Il sogno da «Dieci» ha cambiato registro

LONDRA – Erano in pochi ad aver sentito parlare di Bo Derek prima del Natale del 1979, quando è uscito sugli schermi americani il film «10». Nel giro di sei mesi, erano in pochi coloro che non l'avevano mai sentita nominare. Ora ritorna al cinema con un ruolo impegnativo nel film di Richard Lang «In amore si cambia» accanto a Shirley MacLaine e Anthony Hopkins. Sarà Lindsay, la seducente allieva del professore universitario Adam Evans, che per lei perderà letteralmente la bussola trascurando la moglie, che a sua volta si vendicherà col tradimento.

Anche in questo film, come già in «10», Bo Derek, che si trova a Londra in questi giorni per presentare il suo film, fa perdere la testa ad un uomo più anziano di lei. Tuttavia i due ruoli sono nettamente diversi.

«La ragazza di "10" – dice l'attrice – era per quasi tutto il film una figura di fantasia. Era irreale, sembrava uscita da un sogno. Ma quando, alla fine, la si veniva a conoscere, non era affatto come Dudley Moore l'aveva immaginata: era infatti piuttosto egoista ed immatura, e questo suo atteggiamento infrangeva il sogno di quell'innamorato. Nel film «In amore si cambia» Lindsay è una persona molto concreta, sa esattamente chi è e cosa vuole. Nel caso specifico, vuole Adam. Sotto molti aspetti, Lindsay è molto più matura di lui, benché abbia la metà dei suoi anni. Lo ama e si aspetta da lui la stessa sincerità di cui lei dà prova nei suoi confronti. Ma li divide il divario generazionale. Lei non ha le sue inibizioni e non riesce a capire perché Adam non sopporti le risate che sua moglie si fa col suo ragazzo. Dopotutto perché non dovrebbe divertirsi anche lei...?»

Bo ricorda il periodo del suo esordio quando Blake Edwards era alla ricerca di una giovane e splendida attrice sconosciuta per il ruolo di una ragazza la cui bellezza, in una scala di valori dall'1 al 10, meritava quell'irraggiungibile «10», sinonimo di assoluta perfezione. Edwards aveva sottoposto a provini diverse aspiranti attrici.

«Chiedeva a tutte le ragazze che intervistava se si ritenessero meritevoli di un "10". Fui l'unica a rispondere di no», dice l'attrice. Ma il regista è stato di diverso parere e l'ha scritturata senza neanche farle il provino.

Ora Bo guadagna più di un milione di dollari a film, ma conduce una vita semplice col marito, il regista John Derek, nella sua casa di Marina del Rey. «Mi dà fastidio il fatto che si parli tanto di me — dice — e, per essere felice, non ho bisogno di essere una diva. L'unico motivo che mi spinge a fare l'attrice è che voglio guadagnare quel tanto che mi consenta di produrre film per mio conto. Vorrei poi vivere tranquilla in un ranch».

Intanto con «In amore si cambia», Bo Derek è nuovamente il simbolo dell'eterno femminino, la grazia, la fantasia, ma soprattutto il mistero.

M. C.

«Storia senza parole» al Festival di Los Angeles

ROMA — Il film «Storia senza parole» di Biagio Proietti, prodotto dalla Rai, Rete due Tv, è stato selezionato per il Los Angeles Film Festival 1981 (che si svolge fino al 23 aprile) insieme con «Il piccolo Archimede» di Gianni Amelio: «Storia senza parole», scritto da Diana Crispo e Proietti, è stato realizzato da Proietti nel 1978 e da allora il film ha partecipato a molti festival cinematografici e televisivi (Praga, Locarno, Input '79, Montreal, Sorrento, Mannheim, Nizza) ed è stato premiato dalla critica italiana con il «Premio regia televisiva 1980» quale miglior film per la Tv.

«Dopo tanti anni di televisione — dice Proietti in partenza per Los Angeles — adesso credo proprio che sia il momento di provarmi con il cinema dove ho già avuto esperienze come sceneggiatore, ma sarei all'esordio come regista. Progetti ce ne sono, piuttosto seri, e spero che si concludano presto anche perché "Storia senza parole", un film privo di dialoghi e basato esclusivamente sulla forza delle immagini e del montaggio, quindi con un linguaggio più cinematografico che televisivo, ha dimostrato di riscuotere un notevole successo sia di critica che di pubblico essendo stato già venduto in quasi venti paesi. E adesso vedremo come sarà accolto a Los Angeles».

Il giallo «Murri» rivivrà in tv

ROMA — Il caso Murri, il delitto più clamoroso della «Belle époque» è stato ricostruito per la tv. Negli studi di Napoli, una troupe della Rete 2, guidata dal regista Mario Ferrero, sta completando le registrazioni dello sceneggiato ispirato a un avvenimento che appassionò per anni l'opinione pubblica italiana, divisa tra innocentisti e colpevolisti.

Il 1.o agosto 1902 fu trovato a Bologna, nel suo appartamento, il cadavere del conte Francesco Bonmartini, ucciso da 14 coltellate. La polizia accertò che era stato accoltellato almeno quarantotto ore prima. Le indagini a tutta prima si orientarono nel mondo delle donne di malaffare — che il Bonmartini era solito portarsi a casa — e dei loro protettori.

Furono operati anche alcuni arresti. Ma dopo le prime indagini la polizia arrivò alla conclusione che il delitto era maturato nell'ambito della famiglia. L'autore del delitto si autoaccusò Tullio Murri, figlio del più famoso medico del tempo, il professor Augusto. Francesco Bonmartini era il marito della sorella di Tullio, Teolinda, detta comunemente Linda. Disse che si trattava di un incidente, dal momento che era stato trascinato al delitto durante una violenta rissa scoppiata tra lui e il cognato. Fu invece incriminato per omicidio premeditato, perché nell'eseguire il delitto si era fatto aiutare da una domestica plagiata, Rosa Bonetti, e da un dottore suo amico, Pio Naldi, indebitato e morfinomane.

La Melato diventa banconota per un film

NEW YORK — Per il suo esordio americano Mariangela Melato è diventata Lira. Il film che l'attrice italiana sta interpretando a New York con la regia di Andrew Bergman ed al fianco di Ryan O'Neal si intitola «So fine» (così carina) ed è la storia di una giovane donna italiana trapiantata negli Stati Uniti e per natura combinatrice di guai. I suoi interessi principali sono l'amore ed il denaro.

Dopo aver esplorato vari settori nei quali è possibile reperire sia l'uno che l'altro finisce nel campo della moda coinvolgendo anche un professore di poesia (O'Neal) e, pur di fare denaro, arriva persino ad improvvisarsi cantante lirica in una rappresentazione dell'Otello di Verdi, cantando il ruolo di Desdemona. Questo precipuo interesse per il danaro ha suggerito agli sceneggiatori del film (che è prodotto dalla Warner Bros) di modificare il nome della protagonista, originariamente Maria, in quello più illuminante di Lira. Con i tempi che corrono — dice la Melato — non si fa certo riferimento ad una moneta forte, ma ne sono ugualmente molto contenta. Sarebbe stato molto peggio se mi avessero chiamata Sterlina o Fiorina.

La Pergola: cuore teatrale di Firenze

FIRENZE — Si è svolto l'ultimo spettacolo della stagione di prosa del «Teatro della Pergola»: ventiquattro locandine, quasi 170 recite, oltre 15 mila spettatori. Il «Massimo» («La Pergola» si chiama anche così) resta il teatro prediletto dai fiorentini: come dice un suo slogan, «il cuore teatrale di Firenze».

Mentre in via del Proconsolo, dove ha sede l'organizzazione della rassegna internazionale dei teatri stabili, fervono i preparativi per l'imminente festival, che comincerà il 21 aprile alla «Pergola», il teatro ospiterà fino a sabato una celebre commedia di Giuseppe Patroni Griffi. «Anima nera», messa in scena dal gruppo «Teatro libero Romolo Valli», erede della «Compagnia dei giovani». La commedia andò in scena nel 1960 dopo il grande successo di «D'amore si muore» e fece scalpore: ispirata ad un fatto di cronaca, sembrò, negli anni del «boom», troppo aspra e spietata.

Ma fu, per la «De Lullo - Falk - Guarnieri - Valli», un altro trionfo, e per Patroni Griffi la definitiva consacrazione.

L'autore e regista napoletano si preparava a consegnare al teatro opere come «In memoria di una signora amica», «Metti una sera a cena», «Persone naturali e strafottenti», fino a quel «Prima del silenzio» che vide per l'ultima volta in scena, in una grande interpretazione, Romolo Valli. «Anima nera», che reca ancora una volta la firma registica di Giorgio De Lullo, è ora affidata a Corrado Pani, Anita Bertolucci, Fulvia Mammi, Caterina Sylos Labini, Maria Marchi, Claudio Mazzenga, Vanni Corbellini. Il dispositivo scenico è di Pier Luigi Pizzi, il pittore Maurizio De Lullo ha realizzato il fondale. I costumi sono di Alberto Verso.

Video

«Flash» (Rete 1, ore 20.40) — Gioco a premi ideato e condotto da Mike Bongiorno, regia di Piero Turchetti.

* * *

«Mash» (Rete 1, ore 22.45, colore) — Telefilm «Ufficiali di giornata», regia di Hy Averback. Proseguono le avventure giallo-rosa dei soldati di una guarnigione americana con i loro ufficiali e con le ragazze del posto. Protagonista Alan Alda.

* * *

«Starsky e Hutch» (Rete 2, ore 20.40, colore) — Questa sera «Ti amo, Rosey Malone», con Paul Michael Glaser e David Sul. I due poliziotti danno la caccia al pericoloso gangster Frank Malone. Tutto va bene fino al giorno in cui Starsky si innamora della figlia del malvivente.

* * *

«Paolo Grassi: un uomo per un'idea» (Rete 2, ore 21.35, colore) — Trasmissione a cura di Carlo Battistoni e Luigi Munari in ricordo di Grassi, uomo di spettacolo e di cultura. Partecipano Giulia Lazzarini e Tino Carraro.

* * *

«Finito di stampare» (Rete 2, ore 22.25, colore) — Settimanale di informazione libraria a cura di Guido Davico Bonino e Piero Bianucci. Regia di Graziella Riviera.

* * *

«J.S. Bach: passione secondo Giovanni» (Rete 3, ore 20.40, colore) — Concerto bachiano con l'orchestra della Gewandhaus, di Lipsia, direttore J. Rotzsch.

I film del giorno

Meritano una segnalazione: **«057 chiamate polizia»** *(Telecapodistria, ore 20.30);* **«La signora mia zia»** *(Canale 5, ore 21.30);* **«Mia sorella Evelina»** *(Telepiccolo, ore 22.30).*

Riviera®

perchè raccoglie tutte le sfide

Modelli depositati

impermeabile, vetro in zaffiro inalterabile, oro, bicolore o acciaio, movimento al quarzo o automatico di grande precisione.

BAUME & MERCIER GENEVE

CONCESSIONARI ESCLUSIVI PER LA ZONA: FRIULI - VENEZIA - GIULIA

GORIZIA
RUSSIAN VIRGILIO
Corso Italia, 47

PORDENONE
TOFFOLON
Corso Vittorio Emanuele, 34

TRIESTE
ANNICCHIARICO
Via Carducci, 16
MARZARI
Via Roma, 3
FLAVIA SENCI FANTOMA
Via Revoltella, 34

UDINE
BATTILANA & FIGLIO
Via Rialto, 6
CROATTO WALTER
Via delle Erbe, 7
Via Mercato Vecchio, 11

3362

LIGNANO SABBIADORO
IMMOBILIARE FRIULI
vende direttamente

propri negozi, monovani e appartamenti nuovi anche arredati, pronta consegna, con una camera o con due camere e taverna, posto auto, 2 piscine, tutti con proprio caminetto e giardinetto indipendente. IVA 2%. Per appuntamento e visita in cantiere telefonare 0431/430301.

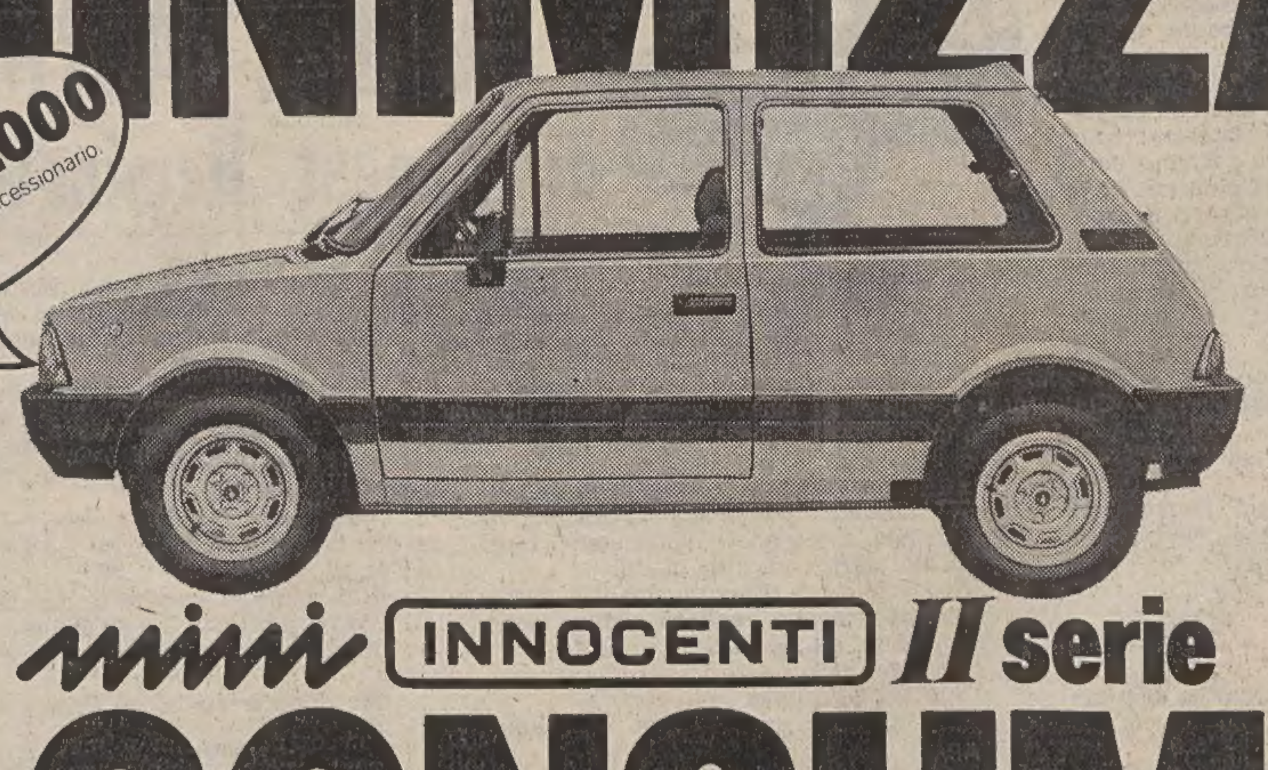
L'ALBERGO RISTORANTE
BELVEDERE
di Piano d'Arta (UD)
a pochi chilometri dal monte Zoncolan vi invita a prenotare per le vostre
VACANZE PASQUALI

- cucina ricercata
- camere con servizi
- prezzi concorrenziali
- aperto tutto l'anno

ALBERGO RISTORANTE BELVEDERE
Tel. 0433/92006 - 92181

MINIMIZZA

da L. 3.981.000 IVA esclusa - Franco Concessionario.



mini INNOCENTI II serie

I CONSUMI.

ATA-Univas

GIORNALE DEL TEMPO LIBERO

IL FOTOGRAMMA

di Fabio Amodeo

Un mestiere difficile

Uno dei grandi misteri contemporanei può venir sintetizzato nella domanda: perché quella del fotografo è tra le categorie più ignorate, o sottostimate, che ci siano? Perché si può diventar famosi facendo scarpe, disegnando cravatte, scrivendo sceneggiature per la televisione, mentre è mille volte più difficile farlo con la macchina fotografica in mano? Se non ci credete, prendete in mano il librone appena pubblicato dall'«Espresso», praticamente cos[illegible]o su trent'anni di fotografie apparse sul giornale.

È un libro fotografico, capite, fatto di fotografie, con dentro quasi solo fotografie. Eppure cerchereste invano, ai bordi, in corpo minuscolo, scritto alla rovescia, in qualunque modo, il nome dei fotografi. Niente. Bisogna andare in fondo, a un indice generale, e lì trovare il nome di tutti i fotografi, tutti assieme, con l'indice delle fotografie pubblicate a ciascuno.

Adesso provate a pensare cosa succederebbe se lo stesso «Espresso» pubblicasse un volume di articoli, non firmati, e in fondo mettesse un indice: hanno collaborato Umberto Eco (pagina 21, 37 e 142), Giorgio Bocca (pagina...) Alberto Moravia (pagina...), Eugenio Scalfari. Pensate al casino immane che ne seguirebbe: lettere di protesta, dimissioni, vere o presunte, caro direttore non è questo lo stile, primedonne inviperite per le terrazze romane. Forse a qualcuno salterebbe il posto.

E invece, nel caso del librone fotografico, non è successo niente. E potete scommettere che niente accadrà: l'editoriale in questione, con gli ambienti ad essa vicini, ha un ottimo potere contrattuale nei confronti dei fotografi, ai quali non sono permessi sgarri o sgarbi.

Ciò dà l'idea di quanto sia depresso il mestiere di fotografo nel campo dell'informazione, ma in molti altri campi la situazione non è migliore. Gente che si avvicina al fotolitista (l'artigiano che prepara le immagini per la stampa) con sussiego, che ha rapporti rispettosi con l'idraulico (e ci sarebbe poi da sorprendersi del contrario) tratta poi il fotografo con sufficienza fa dei rilievi sul suo lavoro, si permette giudizi improvvisati.

Tutto ciò ha due spiegazioni. La prima risiede nella struttura della categoria, alla quale è facile accedere anche con poca qualificazione, per cui al di fuori degli addetti ai lavori è difficile distinguere tra i molti orecchianti e i pochi seri, bravi e soprattutto preparati.

La seconda spiegazione sta nello scarso spessore culturale della fotografia come attività propria. Ci sono fotografie diventate famose perché legate ad attività famose (la notizia, la moda, l'arte); poche, pochissime che han fatto strada per virtù propria. Ma forse è giusto così: la virtù propria è rara, ancora, e giustamente, predominante, è l'uso della fotografia come strumento.

attualfoto
TRIESTE - Via dell'Istria n. 8
Tel. 750054

Martin Caidin, dallo spazio agli oceani

Avevo incrociato Martin Caidin — uno dei più noti scrittori americani di cose aeronautiche e spaziali, pilota lui stesso — in un'occasione del tutto eccezionale, sulla tribuna stampa della piattaforma 39-A di Cape Canaveral, la stessa dalla quale ha decollato domenica scorsa l'astronave «Columbia» per il suo magnifico volo di collaudo.

ALIENI & ROBOT

di Fabio Pagan

Era il 15 luglio '75, stava per partire l'ultimo Apollo, quello destinato all'aggancio in orbita con la Soyuz sovietica.

Caidin, che tra l'altro abita in Florida, non aveva voluto mancare a quell'appuntamento che richiamava singolarmente il tema d'un suo romanzo di qualche anno prima, «Marooned» (pubblicato in Italia da Rizzoli nel '66 col titolo «Naufragio») e da cui è stato anche tratto un buon film di fantascienza strettamente tecnologica, «Abbandonati nello spazio», con Gregory Peck, regia di John Sturges. Cappellaccio da cow-boy, chioma pepe-e-sale lunga sulla nuca, abbigliato con la divisa informale della «Confederate Air Force» (una nota società di piloti amatoriali e professionisti degli stati americani del Sud), Caidin recitava un ruolo ben preciso nell'happening spaziale di Cape Canaveral.

Ora, curiosamente, Caidin ha tentato la strada assai poco frequentata della fantascienza sottomarina nel suo ultimo romanzo, pubblicato negli Stati Uniti nel '78 e apparso mesi or sono negli Oscar Mondadori: «Missione Aquarius» (272 pagine, 3000 lire). Una vicenda avventurosa ambientata negli abissi profondi degli oceani, dove alla fine del millennio l'uomo, affamato d'energia e sopravvissuto a un breve disastroso conflitto nucleare, troverà una straordinaria civiltà sottomarina formata da uomini geneticamente adattatisi a respirare l'ossigeno dall'acqua.

Serrato e ben costruito nella prima parte, dove Caidin si dimostra palesemente a suo agio scrivendo di giganteschi sottomarini con idroreattori atomici che «volano» nell'acqua come aviogetti nel cielo, il romanzo scivola purtroppo con frequenza nell'umorismo involontario lì dove affronta la società alternativa degli uomini marini, con tanto di love story e di happy end.

FILATELIA

di Nivio Covacci

Novità e anticipazioni

Le **Poste Vaticane** emetteranno il 23 aprile due valori, per L. 950 di facciale, commemorativi del Bimillenario Virgiliano. I francobolli, riuniti in 16 esemplari per foglio con 9 chiudilettera, sono dovuti all'incisore Puliti ed hanno una tiratura di 1.000.000 di pezzi. Sempre in pari data segue l'aerogramma da 300 Lire dedicato al 50° della Radio Vaticana già commemorata da una precedente emissione di quattro valori.

Per l'**Italia** abbiamo avuto l'11 corrente il francobollo dedicato all'Anno internazionale degli handicappati. Il 27 aprile vengono emessi tre valori — ciascuno da L. 200 — in concomitanza dell'«Euroflora '81» di Genova. Sono i primi francobolli dedicati ai fiori e riproducono — per il disegno di Aldo Raimondi, noto acquarellista — rispettivamente: rose, anemoni ed oleandri. È indubbiamente una nota gentile nel contesto delle diverse emissioni italiane ed avrà un seguito annuale. L'emissione è intitolata «Fiori d'Italia». Sempre in tema di gentilezza filatelica anticipiamo il «giro omnibus» dedicato dai paesi di espressione inglese alle nozze del Principe ereditario Carlo con Lady Diana Spencer.

Le **Poste Inglesi** emetteranno due valori (posta ordinaria ed aerea) celebrativi del «royal wedding» ai quali si aggiungeranno quelli dei Paesi soggetti agli Agenti della Corona (Crown Agents) ed inoltre tutti gli altri dovuti ad emissioni di simpatia o collaterali. La data delle regali nozze è fissata per il 29 luglio: l'Amministrazione postale britannica si è comunque già posta al lavoro ed è opportuno quindi — per chi abbia interesse — fissare per tempo l'abbonamento a tutte queste emissioni, a scanso di sorprese. Per i Paesi di espressione inglese i «giri omnibus» non sono una novità: il primo risale al 1935 per il Giubileo di Giorgio V e da allora ad oggi ne sono seguiti più di una quarantina per i più disparati motivi commemorativi. Fra tutti segnaliamo:

Nozze d'Argento di Giorgio VI, Incoronazione di Elisabetta II, Churchill, Nozze d'argento di Elisabetta II, Nozze Principessa Anna, Giubileo Regina e l'ultimo del 1978 per il XXV dell'Incoronazione dell'attuale Regina. Il maggior numero di francobolli emessi riguarda il giro U.P.U. del 1949 con ben 310 esemplari, il minore di soli 10 francobolli va all'Anzac del 1965 commemorativo dello sbarco di Gallipoli, durante la Prima guerra mondiale.

Dal **Portogallo** una nota artistica con la recente emissione dedicata alle maioliche «azulejos» apparsa il 16 marzo scorso. È stato pure predisposto un foglietto di sei esemplari, primo di una serie che riprodurrà negli anni avvenire i tipi più antichi e più recenti di queste mirabili opere dell'artigianato lusitano.

filatelia
S. Giusto
di F. Pardo
Trieste, v. Tor Bandena 5
Tel. (040) 68152

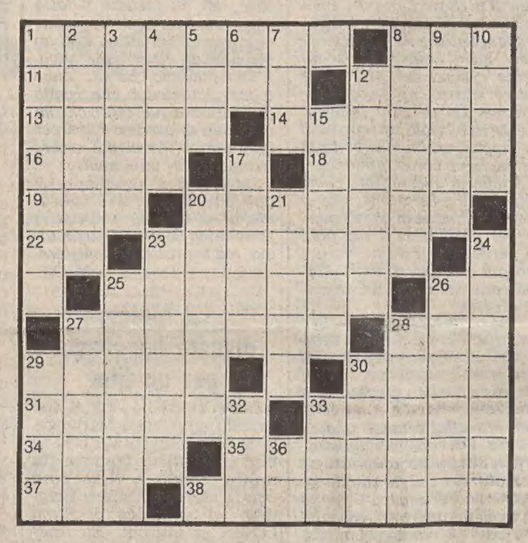
Charlie Brown — *di Schulz*

Mafalda — *di Quino*

Andy Capp — *di Smythe*

GIOCHI-GIOCHI

CRUCIVERBA



ORIZZONTALI: 1 Disegno intricato - 8 Associazione in breve - 11 Fila di veicoli - 12 Sono retti da uno statuto - 13 Fuggito di galera - 14 Fiume della penisola balcanica - 16 Rifugi di animali selvatici - 18 Scoscendimenti del terreno - 19 Ovest Nord-Ovest - 20 Robert, l'attore di «Brubaker» - 22 Simbolo chimico del nichel - 23 Rendere meno fluido - 25 Gli abitanti di Chieti - 26 Ultima nota musicale - 27 Monili che cadono sul petto - 28 Comunità Economica Europea - 29 Capitale del Marocco - 30 Il giro ciclistico di Francia - 31 Fornello per alchimisti - 33 A Siena c'è quella del Mangia - 34 Personaggio dell'«Otello» - 35 Stato del Brasile - 37 È spesso raffigurato con un triangolo luminoso - 38 Non concreti.

VERTICALI: 1 Solvente per smalto da unghie - 2 Giuseppe, lo scrittore di «Cento anni» - 3 Grosso cane da guardia - 4 Miguel della canzone - 5 Prefisso per vino - 6 Suono senza vocali - 7 Cavaliere in breve - 8 Verbo di moto - 9 Padiglione in fiera - 10 Appellativo per il sovrano - 12 Li fa chi sbaglia - 15 Analogo, simile - 17 Lo è la foce del Po - 20 Famoso ponte veneziano - 21 Aurisina presso Trieste - 23 Tra Franklin e Roosevelt - 24 Due puntini sulla i - 25 Isola delle Piccole Antille - 26 Georges, pittore francese - 27 La Cina di Marco Polo - 28 Jean-Baptiste, pittore francese - 29 Un audace volo - 30 La indossa l'avvocato in tribunale - 32 Poteva diventare negus - 33 Tribunale Amministrativo Regionale - 36 Sigla di Latina.

Soluzione del cruciverba pubblicato ieri

ORIZZONTALI: 1 suola; 6 dita; 11 indole; 13 orafi; 15 ENE; 16 alone; 18 in; 19 pi; 20 Udine; 21 don; 22 onice; 23 puri; 24 trina; 25 Erode; 26 fiato; 27 Adamo; 28 urna; 29 grido; 31 Coo; 32 Pinco; 33 TO; 34 si; 35 conio; 36 sul; 37 Ionio; 39 alcool; 41 polo; 42 ascia.

VERTICALI: 1 siepe; 2 Unni; 3 ode; 4 Io; 5 Aladino; 7 ione; 8 tre; 9 AA; 10 zinnie; 12 elica; 14 fiordo; 17 one; 20 unità; 21 duomo; 22 Orano; 23 Prado; 24 Tirolo; 25 edicola; 26 fucsia; 27 arnia; 29 gin; 30 folla; 32 pool; 33 tuoi; 35 ciò; 36 soc; 38 NP; 40 CS.

REBUS (Frase: 5, 9)

Soluzione del rebus pubblicato ieri

Lenti C; chiesa P; ori TE = lenticchie saporite

ANDRÉ ABBIGLIAMENTO CONFEZIONI
Via S. CATERINA 5 - Angolo via Mazzini
NUOVI ARRIVI PRIMAVERA-ESTATE

Letti ottone • Armadi guardaroba • Reti • Materassi • Mobili in stile e moderni • Specchi • Porta Tv • Cassepanche • e... 1000 altre cose
MOBILI MORGAN
VIA NORDIO, 4 - TELEFONO 755211

Astrid

OROSCOPO DI OGGI

Impuntature, testardaggine o prepotenza non vi fanno approdare a nulla di positivo: cercate di agire con maggior equilibrio in ogni campo e di approfittare troppo della pazienza delle persone che vi sono accanto. Probabili emicranie o insonnia.

L'influenza di alcuni pianeti può giocarvi brutti scherzi tanto sul piano pratico quanto su quello sentimentale: non crediate di essere invulnerabili, fate attenzione a non mettere in crisi la vita professionale o privata con azioni imprudenti, avventate.

La situazione nell'insieme non è negativa ma, per alcuni, un po' delicata: rischiate di accordare fiducia e chi non la merita o, al contrario, di vedere dei nemici dappertutto. Tenete a bada la fantasia e affidatevi allo spirito critico, siate concreti.

Faccende personali o noie di lavoro procurano una tensione permanente e momenti di sconforto. Affrontate con coraggio il vostro destino, cercate di essere fiduciosi anche se qualcosa è in crisi e ricordate che non sempre il male viene per nuocere.

Un atteggiamento moderatamente diffidente in molti casi potrà essere una precauzione inutile, ma in altri una legittima difesa dei vostri interessi: guardatevi da chi tenta di ottenere qualcosa da voi senza dare niente (o quasi) in cambio. Distraetevi di più.

Non inseguite desideri irrealizzabili (o poco limpidi) dimenticando o non dando la dovuta importanza ad alcuni particolari importanti per la vostra tranquillità interiore, per la vita futura, per la pace familiare. Prudenza e buon senso in tutto.

Riflettete bene prima di lanciarvi in qualsiasi avventura che vi sembra possa risolvere tutti i vostri problemi; siete molto impazienti, nervosi, forse stanchi della solita routine e rischiate un'azione sbagliata, una parola di troppo: attenzione.

Perseguite con tenacia e pazienza i vostri scopi, indirizzate l'energia verso mete ben determinate. Saprete essere all'altezza di qualsiasi situazione ma evitate di affaticarvi troppo con il lavori, pensate anche a voi stessi, concedetevi un po' di svago.

Buone possibilità di mettere a frutto le proprie qualità e capacità e di realizzare qualcosa di molto positivo per la prima e la seconda decade; giornata un po' negativa per alcuni della terza, un'imprudenza potrebbe creare qualche fastidio.

Non tormentatevi troppo se subite una sconfitta; per molti c'è parecchia tensione in questo periodo, fate il possibile per evitare discussioni, dominate le emozioni e cercate di sistemare tutto con calma. Cautela in ogni cosa, anche nelle spese.

Sentirete che c'è nell'aria qualcosa di nuovo e positivo e vi darete da fare per stringere i tempi e realizzare quanto vi interessa. Non esagerate, non sempre la fretta è una buona consigliera, specialmente se si hanno pianeti nella terza decade.

Vi sentite un po' a disagio ed è naturale perché la situazione in cui vi trovate non è di tutta tranquillità. Tentate di chiarire la vostra posizione circa un progetto dal quale vi ripromettete di ricavare degli utili, c'è sotto qualcosa di poco chiaro.

OGGI POTETE VINCERE UN SALOTTO... SE PASSATE DA ARREDAMENTI
DORLIGO
VIA SORGENTE 4

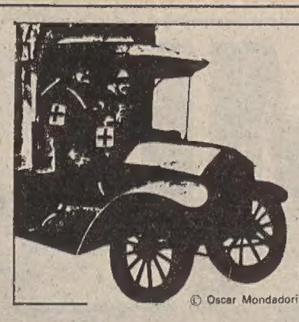
L'ANEDDOTO

Anche quando era diventato celebre, la sua casa e i suoi vestiti portavano l'impronta di una trascuratezza di ogni eleganza quale forse s'addice a un filosofo che disprezza le vanità e i beni terreni.

Lo stato miserevole del suo alloggio mosse a compassione la buona signora Geoffrin, che approfittando di una sua assenza gli fece nascostamente cambiare tutto il mobilio e la biancheria e i vestiti sostituendoli con mobili, biancheria e vestiti più decenti. Ornò persino il suo salotto di quadri d'autore.

Quando Diderot tornò a casa sua, credette a tutta prima d'aver sbagliato uscio. Poi si persuase che quella roba era sua ormai.

Tuttavia da vero filosofo rimpianse sempre i suoi mobili sordidi, la sua biancheria logora, i suoi vestiti ragnati, e soprattutto rimpianse una sua vecchia veste da camera nella quale si sentiva tanto bene per lavorare.



ADDIO ALLE ARMI

di Ernest Hemingway

© Oscar Mondadori

RIASSUNTO — *Prima guerra mondiale, fronte italiano. Il tenente Frederick Henry, del servizio sanitario dell'esercito americano, è rimasto ferito nel corso di una spedizione sull'Isonzo e si è fatto trasferire a Milano per curarsi. Qui lo raggiunge la sua compagna, Miss Catherine Barkley, che, verso la fine della licenza, gli annuncia di essere incinta. Henry però deve ritornare al fronte, dove le cose stanno andando molto male: gli austriaci sfondano a Caporetto e dilagano nella pianura friulana. Henry partecipa alla ritirata finché non rischia di farsi fucilare ingiustamente; allora getta la divisa e scappa a Milano, poi a Stresa, alla ricerca della sua Catherine. I due decidono, per salvare lui dall'arresto, di espatriare clandestinamente, attraverso il lago Maggiore. Una volta in Svizzera, trovano un alloggio nei pressi di Montreux, dove trascorrono finalmente giorni sereni.*

LI

Meraviglioso

«Ma a che cosa stai pensando, ora?»

«A niente».

«Sì, a qualche cosa pensavi. Dimmelo».

«Pensavo se Rinaldi avrà preso veramente la sifilide».

«Tutto qui?»

«Sì».

«L'avrà presa?»

«Non lo so».

«Sono contenta che non l'hai tu. Ma hai avuto qualche cosa di simile, non è vero?»

«Solo blenorragia».

«Non voglio che me ne parli. Ti ha fatto patire?»

«Molto».

«Vorrei averla avuta anch'io».

«No, per piacere».

«Sì. Vorrei averla avuta come te. Vorrei esser stata con tutte quelle vostre donne e scherzare, adesso, su loro come fate voi».

«E' una strana fantasia».

«Non è una strana fantasia che tu abbia preso la blenorragia».

«Sì, è vero. Guarda come nevica» dissi.

«Io preferisco guardare te. Perché non ti lasci crescere i capelli?»

«In che modo crescere?»

«Appena un po' più lunghi».

«Sono già abbastanza lunghi, mi pare».

«No, lasciali crescere ancora un po'. Io taglierò i miei, fino a che vengano come i tuoi; solo gli uni neri, e gli altri biondi».

«Non voglio che ti tagli i capelli. Lo sai».

«Sarebbe meglio tagliarli perché sono stanca di loro, danno fastidio la notte».

«Ma a me no».

«Non ti piacerebbero più corti?»

«Forse, sì. Ma mi piacciono così come sono».

«Corti sarebbero belli. E non ci sarebbe più differenza fra te e me. Oh, caro, ho tanta voglia di te che vorrei anche essere te».

«Ma lo sei già. Siamo la stessa cosa».

«Sì. Lo so. Di notte siamo la stessa cosa».

«Sono meravigliose le nostre notti».

«Voglio che si diventi sempre più la stessa cosa. Non voglio che tu vada via. Va pure se ti piace andare, ma però torna presto! Perché, caro, io non vivo quando non ci sei tu».

«Non voglio andare via neanche un giorno» dissi.

«Sto troppo male senza di te. Però voglio che tu ti senta vivo. Voglio che tu abbia una bella vita. Ma la potremo aver insieme, no?»

«E devo smettere di farmi crescere la barba o andar avanti?»

«Va avanti. Lasciamola crescere. Mi piacerai con la barba, forse l'avrai già per il primo dell'anno».

«Hai voglia di giocare a scacchi?»

«Vorrei piuttosto far all'amore».

«Aspetta. Prima giochiamo a scacchi».

«Sì».

«Ma dopo facciamo all'amore».

«Sì».

Presi la scacchiera, disposi i pezzi. Nevicava ancora forte di fuori.

Durante la notte mi svegliai, e sentii che anche Catherine era sveglia. Nello spazio della finestra splendeva la luna, disegnando sul letto il telaio dei vetri.

«Sei sveglio?».

«Sì. Non hai sonno?».

«Mi sono svegliata adesso; pensando com'ero matta quando ti ho conosciuto la prima volta. Ricordi?».

«Appena un po' matta».

«Adesso non sono più matta. Sono una donna meravigliosa, da un po'. Tu dici meraviglioso con tanta dolcezza. Prova a dire meraviglioso».

«Meraviglioso».

«Oh, sei caro e io non sono più matta. Sono soltanto felice, felice».

«Cerca di dormire» dissi.

«Sì. Addormentiamoci nello stesso momento».

«Sì».

Ma non avvenne così. Rimasi sveglio a lungo, pensando, e guardando Catherine addormentata nel chiaro di luna. Poi mi addormentai anch'io.

A metà gennaio, la mia barba aveva già un bell'aspetto, e l'inverno era entrato in fredde giornate luminose e in notti mordenti. Si poteva uscire di nuovo, la neve si era fatta un lastrone levigato dalle slitte e dai tronchi che scendevano dalla montagna. Tutto il paesaggio era bianco di neve fin quasi a Montreux, le montagne sull'altra riva erano bianche; e coperta di neve era tutta la pianura della valle del Rodano.

Ci spingevamo sull'altro versante della montagna, fino a Bains-d'Alliez. Catherine si metteva gli scarponi coi chiodi, aveva il mantello e un bastone col puntale d'acciaio. Dentro il mantello non pareva ingrossata. Cercavamo di non camminare mai in fretta, e appena era stanca ci si fermava a riposare. Sedevamo sui tronchi, lungo la strada. Tra i boschi di Bains-d'Alliez i taglialegna si fermano in un'osteria, e anche noi ci mettevamo là dentro a bere un vino caldo con spezie e limone, che in Svizzera chiamano «glühwein»; era eccellente per scaldarsi, anche per brindare alla nostra salute.

L'osteria era buia e piena di fumo, e quando si usciva l'aria gelida penetrava nei polmoni e intirizziva il naso. Ci voltavamo a guardare l'osteria con le finestre illuminate e i cavalli dei taglialegna che scalpitavano per scaldarsi, avevano la criniera incrostata di ghiaccio e il fiato era fumo ricoperto di brina. Tornavamo a casa, da principio la strada era liscia di ghiaccio, con grandi chiazze arancione lasciate dai cavalli, poi la pista della legna girava da un'altra parte e la strada era un lastrone di neve candida in mezzo ai boschi. Due volte, tornando, vedemmo le volpi. Era un paesaggio bellissimo, ogni volta ne restavamo incantati.

«Adesso la tua barba è magnifica» diceva Catherine. «Non è affatto diversa da quella dei taglialegna. Hai visto quell'uomo con gli orecchini d'oro?».

«È un cacciatore di camosci» dicevo. «Portano gli orecchini perché pensano che aguzzi l'udito».

«Davvero? Oh, non ci credo. Credo che vogliano far vedere che sono cacciatori di camosci. Ma ci sono camosci, da queste parti?».

«Sì. Dietro la Dent du Jaman».

«Com'è stato bello d'incontrare la volpe».

«Le volpi, quando dormono, si avvolgono nella coda. Vogliono avere caldo».

«Dev'essere bello».

«Ho sognato sempre una coda come quella. Non ti piacerebbe, d'aver la coda come le volpi?».

«Sarebbe più difficile vestirsi».

«Ci sarebbero abiti fatti apposta, o si vivrebbe in paesi dove non importa vestirsi».

«Questo è già un paese dove non importa. Qui, niente importa. Ah, caro, non è bello che non vediamo mai nessuno? O hai voglia di veder gente?».

«No».

«Sediamoci un momento, sono stanca».

Ci sedemmo su un tronco, molto vicini, e vedevamo la strada scendere tra i boschi.

«Non ci farà litigare la piccola Catherine quando ci sarà?».

«Non glielo permetteremo».

«Siamo ricchi adesso?».

«Sì. Mi hanno accettato l'ultimo assegno».

«I tuoi cercheranno di scriverti sapendo che sei qui».

«Credo. Proverò a farmi vivo».

«Ringrazio Dio che non sono la tua famiglia».

«Manderò un cablogramma».

«Dimmi. Non pensi mai ai tuoi?».

«Una volta ci pensavo, ma dopo sono venute tante storie. Abbiamo rotto».

«Credo che potrei affezionarmi a loro. Forse anche moltissimo».

«Non parliamone più. Se no' ritrovo la mia rabbia».

Dopo un po', dissi: «È meglio andare se ti sei riposata».

«Sì».

Il sole se n'era andato da un pezzo.

«È uno splendore la tua barba» diceva Catherine. «Una grande vittoria. Sembra tanto ispida, invece è morbidissima».

«Sto meglio così o senza?».

«Così, credo. Sai, rinuncio a tagliarmi i capelli fin quando non nascerà nostra figlia. Ora sono troppo grossa. Ma quando lei sarà nata e sarò tornata sottile, li farò tagliare. Tornerò una bella ragazza, ancora nuova per te. Andremo insieme a farli tagliare. O andrò io sola e un giorno mi troverai così».

Non rispondevo.

«Non me lo proibisci?».

«No. Sarà un modo nuovo di volerti bene».

«Oh. Sei bravo. E forse sarò anche bella e mi ritroverai sottile, proprio una donna, e ti innamorerai di me».

«Diavolo» dissi. «Sono già innamorato abbastanza. Vorresti distruggermi?».

«Sì. Voglio distruggerti».

«Bene. È quel che voglio anch'io».

(Continua)

RASSEGNA DI ECONOMIA E FINANZA

L'inflazione rallenta nell'area Ocse

PARIGI — Leggero rallentamento dell'inflazione nell'area dell'Ocse: secondo dati riferiti a febbraio, i prezzi al consumo sono saliti in media dello 0,9% nel mese, dopo l'1,1% registrato a gennaio, nei 24 paesi aderenti all'organismo. Per i dodici mesi terminati a febbraio, l'aumento medio dei prezzi risulta pari all'11,2%.

Non si riscontra, inoltre, alcuna accelerazione delle tendenze inflazionistiche negli ultimi sei mesi, in quanto il tasso medio semestrale di aumento dei prezzi risulta pari al 5,4% nel periodo settembre-febbraio, ed identico quindi al saggio rilevato nel semestre precedente.

Nel rendere noti i dati, l'Ocse precisa tuttavia che il rallentamento registrato a febbraio nella corsa dei prezzi va attribuito soltanto alla minore incidenza, sulla formazione dei prezzi alimentari, di fattori stagionali negativi: ciò avrebbe consentito all'aumento dei prezzi di questo comparto di allinearsi all'andamento registrato per gli altri settori.

Sempre secondo l'Ocse, nel settore dell'energia l'accelerazione dell'indice di aumento dei prezzi è risultata 2,5 volte maggiore rispetto a quella registrata dall'indice generale. Ciò, spiega l'organismo internazionale, in conseguenza soprattutto dei movimenti dei cambi e della liberalizzazione dei prezzi petroliferi negli Stati Uniti.

■ SAIPEM — Il bilancio 1980 della Saipem, società caposettore del gruppo Eni, si è chiuso con un fatturato di 640 miliardi di lire (+67% sul 1979) ed un utile netto di 15 miliardi.

Prezzi dell'oro

LONDRA — I principali mercati dell'oro nel mondo hanno fatto registrare i seguenti prezzi in dollari Usa per oncia troy (31,103 grammi) e relative variazioni:

Francoforte	**480,76**	**(— 2,23)**
Hongkong	**482,00**	**(+ 0,75)**
New York	**476,25**	**(— 5,75)**
Londra	**476,25**	**(— 5,75)**
Milano	**486,31**	**(— 2,52)**
Parigi	**516,92**	**(— 3,34)**
Zurigo	**477,50**	**(— 5,00)**

APPROVAZIONE DELLA COMMISSIONE BICAMERALE SULLE PPSS

Nulla osta parlamentare ai programmi Iri '80-84

ROMA — La commissione bicamerale per i programmi delle partecipazioni statali ha approvato il parere sui piani pluriennali dell'Iri per il periodo 1980-84. Dopo un dibattito protrattosi, per più sedute, in un apposito comitato ristretto, la commissione ha adottato, con il voto contrario del Pci e del Msi, lo schema di parere presentato dai partiti della maggioranza.

Il parere approvato consta di 7 paragrafi: l'Iri — vi si legge fra l'altro — deve riacquisire negli anni '80 il ruolo di promozione dello sviluppo che ebbe negli anni '50 e '60. «Il decennio che si è aperto — afferma ancora il documento — richiede un ripensamento della politica dello Iri». Negli anni '70 si è infatti chiusa l'epoca della concentrazione dello sciluppo in poche aree. La nuova fase è caratterizzata «dall'effettiva unificazione del mondo»: mobilità non più limitata ai capitali, ma estesa alle industrie.

La relazione programmatica 1981 e, ancor più, il rapporto sulle partecipazioni statali del ministro De Michelis — si legge ancora nel parere — rappresentano una prima risposta alle esigenze recentemente emerse. Il ripensamento della politica della PP.SS. deve passare per la riaffermazione del ruolo della grande impresa, l'accettazione della scala mondiale in cui occorre operare, del riconoscimento della necessità di accordi con partners in possesso di tecnologie e segmenti nel mercato internazionale, l'individuazione dell'elettronica come settore traente.

Nel parere si esprime anche l'opportunità che l'Iri si impegni a rispettare, nell'impiego dei fondi di dotazione, una distribuzione che non penalizzi l'elettronica, l'energia, i trasporti, l'aerospaziale. Quanto agli aspetti finanziari, l'Iri — si legge ancora — «risulta fortemente sottocapitalizzato rispetto alla media dell'industria italiana».

Le leggi per i fondi di dotazione per il 1980 e per il 1981-83 devono essere approvate quanto prima. «La commissione chiede che i ddl relativi ai fondi per il triennio 1981-83 vengano al più presto presentati dal governo alla Camera così da accelerare al massimo la discussione e l'approvazione».

EURODIVISE

Tassi informativi (in %) del 15-4 validi per transazioni tra banche

	1 mese	3 mesi	6 mesi
Dollaro Usa	16-1 4	16-1 2	16-1 2
Sterl. br.	12-3/8	12-3-8	12-1 4
Franco sv.	8-1 2	9	8-3 4
Marco ger.	12-1/4	12-1 2	12

Acciaio: —16 per cento la produzione in marzo

MILANO — La produzione italiana di acciaio è risultata nel marzo scorso pari a 2,12 milioni di tonn. (con una diminuzione del 16% rispetto ai 2,52 milioni del marzo 1980) e quella di ghisa a 1,03 milioni (—2,2% rispetto a 1,05 milioni). Lo ha reso noto l'Assider, precisando che nel primo trimestre la produzione di acciaio è ammontata a 6,14 milioni di tonn. (—14,6% rispetto ai 7,18 milioni dei primi tre mesi '80) e quella di ghisa a 2,99 milioni (—1,2% rispetto a 3,02 milioni).

Nel comparto degli acciai speciali la produzione di marzo è assommata a 430.000 tonn., contro le 490.000 del marzo 1980. Il raffronto fra i due trimestri mostra una riduzione del 12,6%. Anche in marzo dunque, afferma l'Assider, la produzione di acciaio ha segnato il passo e nei prossimi mesi dovrebbe perdurare uno stato di grande debolezza del mercato.

Vendita in buona ascesa per Fiat e Alfa Romeo in Francia e in Svizzera

PARIGI — Il 1981 è cominciato bene per l'auto italiana in Francia e Svizzera. La Fiat ha nettamente migliorato la propria posizione su tutte e due i mercati a fronte di un'accanita concorrenza da parte delle altre ditte estere. Particolarmente rilevante il risultato conseguito dal gruppo Fiat-Lancia sul mercato francese dove la crisi ha colpito provocando un calo del 12% delle vendite totali nel corso dei primi tre mesi del 1981: in una situazione del genere, il gruppo Fiat-Lancia ha venduto il 14% in più rispetto al primo trimestre del 1980, portando la quota di mercato dal 3,01 al 4%. Il numero di unità vendute è salito da 22.000 a 25.000.

In Svizzera i risultati di marzo sono lusinghieri anche per l'Alfa Romeo. Solo la Fiat e l'Alfa Romeo, tra le case automobilistiche europee, sono riuscite ad aumentare le loro vendite in Svizzera a marzo, facendo fronte alla concorrenza giapponese che ha allargato ancora la propria quota di mercato. Le vendite della Fiat sono aumentate del 29% in un anno salendo a 3092 unità. L'aumento è dovuto soprattutto alla Lancia, che ha venduto 830 vetture, il 102% in più rispetto al marzo 1980. L'Alfa Romeo ha venduto 1030 unità, il 18% in più rispetto al 1980. Negli ambienti industriali si ritiene che i buoni risultati degli italiani siano in parte dovuti alla forte partecipazione italiana al Salone internazionale di Ginevra, svoltosi all'inizio di marzo.

■ CHRYSLER — La Chrysler corp. ha annunciato di trovarsi attualmente in una situazione per diventare un vitale e forte concorrente, con o senza partner commerciali. In conseguenza le trattative con la Ford Motor Co. per un possibile accordo di collaborazione non saranno portate avanti anche se la Chrysler ha intenzione di continuare colloqui con diverse società.

Dollaro vicino ai massimi

ROMA — La lira ha perso nuovamente colpi nei confronti del dollaro che ha chiuso a 1081,50 lire, a un soffio quindi dal massimo storico di 1082 lire raggiunto lunedì nei confronti della nostra valuta. La quotazione di chiusura rispecchia una sostanziale tenuta della nostra moneta negli scambi odierni, anche se si registra una leggera perdita rispetto alla precedente seduta, che vedeva il dollaro concludere gli scambi a 1077,75 lire. Gli operatori segnalano inoltre una saldezza di fondo della lira nei confronti delle monete dello Sme.

L'arretramento registrato in apertura viene così attribuito essenzialmente ad un nuovo rafforzamento del dollaro. Sulla scia di una nuova ascesa dei tassi d'interesse, ma forse anche sull'onda dello spettacolare successo della spedizione spaziale, la valuta statunitense ha consolidato i propri guadagni di apertura anche nei confronti del marco tedesco. Al fixing di Francoforte la valuta statunitense è stata quotata infatti a 2,1736 marchi contro i 2,1650 marchi di ieri. La moneta americana si è mantenuta nella seduta entro valori minimi e massimi di 2,1690 e 2,1755 marchi rispettivamente. Non si segnalano interventi della Bundesbank al momento del fixing.

LIRA AL PARALLELO

MILANO — Il mercato valutario italiano ha oggi registrato i seguenti cambi in lire per valute estere trattate all'esterno del mercato ufficiale: dollaro 1085-1095, marco 500-505, franco svi. 548-555, sterlina 2365-2395, franco fra. 212-216.

Mercati della lira

Blocco delle monete SME

VALUTE	COMMERC.	BANCONOTE	MEDIE UIC
Marco tedesco	**497,86**	**494,—**	**497,78**
Franco francese	**210,90**	**211,—**	**210,87**
Fiorino olandese	**449,29**	**445,—**	**449,39**
Franco belga	**30,38**	**29,—**	**30,39**
Corona danese	**158,48**	**158,50**	**158,46**
Sterlina irlandese	**1817,70**	**1780,—**	**1816,85**

Monete liberamente oscillanti

VALUTE	COMMERC.	BANCONOTE	MEDIE UIC
Sterlina inglese	**2341,50**	**2352,—**	**2339,50**
Corona norvegese	**197,70**	**190,—**	**197,72**
Corona svedese	**230.15**	**223,—**	**230,12**
Dollaro USA	**1081,45**	**1082,—**	**1081,50**
Dollaro canadese	**906,20**	**895,—**	**905,85**
Peseta spagnola	**12,28**	**12,10**	**12,28**
Escudo portoghese	**18,15**	**19,—**	**18,32**
Scellino austriaco	**70,43**	**70,75**	**70,42**
Franco svizzero	**545,52**	**540,—**	**545,41**
Yen nipponico	**5,—**	**4,60**	**5,—**
Dracma greca	**—,—**	**19,50**	**—,—**
Dinaro (Milano)	**—,—**	**29,75**	**—,—**
» (Roma)	**—,—**	**26,—**	**—,—**
» (Trieste)	**—,—**	**28,50-29**	**—,—**

I coefficienti di deprezzamento della lira, calcolati dalla Banca d'Italia rispetto al 9 settembre 1973, sono risultati i seguenti: nei confronti del dollaro 46,28 p.c. (46,09); nei confronti di tutte le valute 52,31 p.c. (52,26), nei confronti della Cee 54,56 p.c. (54,57).

ORO E MONETE — Sterlina vc 165000-173000; sterlina nc 175000-185000; marengo italiano 115000-135000; marengo svizzero 115000-135000; marengo francese 140000-150000; marengo belga 120000-130000; 20 dollari oro 650000-700000; 50 pesos messicani 680000-730000; krugerrand 580000-630000; oro fino 16550-16750; argento 395-403; platino 16560. La quotazione della sterlina nc si riferisce alle coniazioni anteriori al 1974.

Scende di un punto (15%) il tasso di sconto belga

BRUXELLES — La banca nazionale belga ha ridotto di un punto il tasso di sconto portandolo al 15%. Un analogo provvedimento riguarda il tasso sulle anticipazioni, detto «tasso Lombard», che scende così al 17%. La banca centrale belga aveva elevato di ben tre punti percentuali — portandolo al 16% — il tasso di sconto esattamente quindici giorni fa, allo scopo di soccorrere il franco belga che era rimasto ancorato ai livelli minimi di intervento nei confronti del marco tedesco. Ciononostante, la divisa belga ha continuato a mostrare diffusi segni di debolezza all'interno del sistema monetario europeo.

Nell'annunciare l'odierna riduzione del tasso di sconto, un portavoce della banca centrale ha precisato che la decisione mira ad alleviare i pesanti oneri finanziari che vengono a gravare sulle imprese dopo il ritocco del 31 marzo. Si sarebbero infatti leggermente allentate le pressioni sul franco belga e gli interventi ufficiali a sostegno della divisa sui mercati dei cambi risulterebbero, secondo la banca centrale, molto più contenuti che in passato.

L'istituto centrale tende infatti ad attribuire l'attuale situazione del franco belga più allo «straordinario vigore del marco tedesco», che ad un'intrinseca debolezza del franco all'interno dello Sme. Un tasso di sconto del 15% è ancora troppo elevato, sostiene l'istituto, esprimendo preoccupazione per gli effetti negativi che l'elevato costo del denaro comporta per l'attività economica del paese, ma assicurando nel contempo che intende mantenere la più stretta tutela della propria valuta sui mercati internazionali.

Rivolgetevi al professionista per acquisti, vendite, stime di
MONETE D'ORO **GIULIO BERNARDI**
Perito numismatico - TRIESTE - Via Roma, 3 - Tel. 69086

Pasqua all'estero per il turista italiano

ROMA — *Pasqua al di là dei confini per un numero di italiani imprevedibilmente superiore rispetto allo scorso anno, a fronte all'austerity ed alla lievitazione dei costi anche per i viaggi all'estero. Non si tratterà di ingenti variazioni: dalle prime indicazioni emergono aumenti fra il 3% ed il 9%.*

Ferma restando la supremazia delle destinazioni europee, particolarmente di Londra e Parigi, per chi ama trascorrere questa occasione di vacanza all'estero, maggiore propensione è stata notata per i viaggi a lungo raggio, con particolare riferimento a Stati Uniti, Canada e Sud Africa. Naturalmente, il maggior movimento si avrà in direzione delle nazioni confinanti. All'ente per il turismo jugoslavo si sostiene che la Pasqua 1981 farà registrare un vero e proprio «boom».

Moltissimi gli spostamenti verso la costa dalmata. Tutto prenotato nei principali complessi turistici, così come per gli spostamenti in aereo. Se si continuerà così verrà superato a fine anno il numero di italiani che si recarono in Jugoslavia nel 1980: 666.000 con aumento del 12%. Buone le previsioni anche da parte dell'ente per il turismo ellenico.

La cifra di aprile di quest'anno non sarà certamente inferiore rispetto a quella dello stesso mese dello scorso anno (12.012 arrivi). Sui livelli del 1980 la «meta» Spagna, che nell'intero anno ha registrato, sempre con riferimento alla componente italiana, 482.674 ingressi (+9,1%). Progressi sono previsti — in base ad informazioni degli ambienti competenti — anche nei viaggi verso la Germania, la Svizzera e l'Austria.

Investimento agricolo nuova via di risparmio

Un'agenzia immobiliare americana fondò il suo successo su un singolare annuncio: «affrettatevi a comprare la terra, non ne produciamo più». Lo slogan vale anche per l'Italia, dove l'indice dei prezzi dei terreni agricoli è passato da 100 (1966) a 350 nel 1980. Il valore fondiario della terra sta procedendo a ritmi di rivalutazione annua del 22%; quanto basta per annullare gli effetti negativi dell'inflazione e assicurare un rendimento. Il reddito agricolo diventa molto consistente nel caso di aziende sane, ben gestite e con colture pregiate.

Tutti questi fattori positivi hanno attirato sull'agricoltura l'interesse di grossi gruppi (assicurazioni, banche, industrie) mentre l'alto costo dei terreni e dell'attività agricola allontanano i piccoli e medi investitori. Una proposta in grado di consentire anche ai piccoli risparmiatori di entrare nel mercato dei terreni agricoli viene dall'Agrigabetti, una società di «servizi per l'agricoltura», convenzionata con la Agrileasing Montedison servizi agricoltura, Istituto Bancario Italiano, Gadola impresa di costruzioni, Sogemi, Consulta finanziaria e Gabetti divisione agricola.

È il risparmio verde: diventare azionisti di una SpA, proprietaria di aziende agricole particolarmente redditizie. La prima azienda «lanciata» dall'Agrigabetti sul mercato azionario è la VI.VI.MA, vinicola viticoltori marchigiani. Questa azienda, che si trova sulle colline alle spalle di Ancona è composta da cinque poderi dove si produce uno dei più pregiati vini Verdicchio Doc. La VI.VI.MA ha 10 anni di vita e ha raggiunto una rilevante consistenza patrimoniale (cantine, casolari, macchinari) e gode di una sana gestione. La somma minima per diventare azionisti è di 3,2 milioni di lire: due azioni ordinarie (1,1 milione ciascuna) più un'obbligazione convertibile (1 milione di lire).

Quali vantaggi di questa nuova forma di investimento, che all'estero ha un grande successo? Innanzitutto la rivalutazione costante del bene posseduto: le colline marchigiane sono tra i terreni agricoli più pregiati dell'Italia centrale. Annualmente è prevista anche la distribuzione di un reddito (dividendo) derivante dalla vendita dei prodotti: attualmente i 2/3 del vino VI.VI.MA è esportato. Non è possibile dire quale sarà il reddito azionario: per i primi anni dovrebbe aggirarsi sul 3-5 per cento. Per il prossimo futuro è prevista una più raffinata commercializzazione della produzione e il reddito potrà crescere.

Ma il risparmio verde non è solo un'operazione finanziaria. Per i possessori di azioni sono previste particolari facilitazioni come vantaggiose condizioni per l'acquisto dei prodotti e l'imbottigliamento del vino. Uno spazio particolare avrà anche l'agriturismo per gli azionisti: è in fase di ristrutturazione un rustico da utilizzarsi come fureria. Con soli 3,2 milioni ogni sottoscrittore di azioni potrà così «sentirsi» veramente comproprietario dell'azienda e viverci, nel tempo libero. Sarà inoltre informato, semestralmente, dell'andamento dell'annata e degli sviluppi commerciali.

■ CHIARI E FORTI — Il fatturato della Chiari e Forti (controllata dalla statunitense Quaker Oats) nel primo semestre dell'esercizio 1° luglio 1980/30 giugno 1981 è stato pari a 52.4 miliardi di lire, praticamente in linea con i livelli dell'omologo periodo dell'esercizio precedente.

PREMUDA

Società di Navigazione per Azioni

Sede in Trieste - Piazza dell'Unità d'Italia, 7
Capitale sociale L. 9.350.000.000 int. versato
Tribunale di Trieste n. 86 Cod. Fisc. 00103690327

Convocazione di assemblea

I signori Azionisti sono convocati in Assemblea Ordinaria, in prima convocazione il giorno LUNEDI' 27 APRILE 1981 alle ore 11 ed in seconda convocazione il giorno GIOVEDI' 30 APRILE 1981 stessa ora, in Trieste, Via Trento 8, 3° piano, per deliberare sul seguente

Ordine del giorno

1) Relazione del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale sull'Esercizio 1980;
2) Bilancio al 31.12.1980 e deliberazioni relative;
3) Nomina di un Consigliere di Amministrazione ai sensi dell'Art. 2386 codice civile;
4) Conferimento dell'incarico ai sensi del DPR 31 Marzo 1975 n. 136 per la certificazione del Bilancio degli esercizi 1983 - 1984 - 1985 e determinazione dei relativi corrispettivi.

Potranno intervenire all'Assemblea i Signori Azionisti che avranno depositato i certificati azionari almeno cinque giorni liberi prima di quello fissato per l'Assemblea, presso la Sede sociale di Trieste o la Sede secondaria di Genova, Via F. Ricci n. 5, nonché presso le Sedi di Trieste, Genova, Milano e Roma dei seguenti Istituti di credito:

Banca Commerciale Italiana - Banca Nazionale del Lavoro - Banco di Sicilia - Credito Italiano - Istituto Bancario San Paolo di Torino.

Trieste, 7 aprile 1981

IL PRESIDENTE
Dr. Alcide Ezio Rosina

BORSE E MERCATI

Titoli azionari di Milano

TITOLI	15 4	14 4
Alimentari e agricole		
Alivar	4910	5504
Bonifiche ferraresi	33000	31000
Chiari & Forti	7200	7100
Eridania	17790	17760
Imm. Vittoria	34000	33950
Ind. Buitoni Perugina	4900	4000
Sermide	163	165
Sermide priv	145	142
Sermide risp	210	205
Ibp risp	4900	4900
Assicurative		
Alleanza Assicuraz.	54850	54200
Assicuratrice Italiana	-	—
Ausonia	3250	3205
Comp Ass. Milano	24350	24100
Comp Ass. Milano pr.	20850	21205
Comp Latina	1650	1530
Comp Latina priv	1291	1250 50
Firs	2955	2955
Firs risp	1870	1850
Generali	156400	156000
Italia Assicurazioni	37650	37500
L Abeille Italiana	55500	55000
Fondiaria Incen	—	—
La Fondiaria Vita	61500	61150
Ras	138900	137000
Sai	33300	32300
Toro Assicurazioni	52000	51500
Toro Assicurazioni pr	46000	45000
Bancarie		
Banca Comm Italiana	80490	79000
Banco di Roma	80500	78650
Banco Lariano	13540	13120
Credito Italiano	9700	9354
Credito Varesino	21600	20895
Interbanca priv.	42990	42000
Mediobanca	109900	10370
Cartarie editoriali		
Binda	1410	1399
Burgo	11880	11900
Burgo priv	11830	11850
De Medici	830	850
Mondadori priv	7080	6990
Cementi-Ceramiche		
Cementir	5350	5300
Cer Pozzi	160	157
Cer Pozzi risp	125	125
Eternit	987	1030
Eternit priv	799 50	760
Italcementi	52000	51400
Italcementi priv	53200	53000
Unicem	24490	24700
Chimiche-Idrocarburi-Gomma		
Anic	880	900
Brioschi	2699	2700
Caffaro	650	650
Carlo Erba	8001	8039
Italgas	1085	1058
Lepetit	48000	48510
Lepetit priv	45700	47750
Mira Lanza	19900	20000
Montedison	261	260
Perlier	8000	8000
Pierrel	1700	1699
Saffa	8850	8990
Saffa risp	8890	8745
Siossigeno	21700	4410
Commercio		
La Rinascente	400	405 50
La Rinascente priv	339 75	338 75
Silos di Genova	7300	7320
Standa	3100	3090
Comunicazioni		
Alitalia	1450	1150
Ausiliare	9200	9000
Aut Torino-Milano	3340	3301
Italcable	12399	12680
Nai	214	210 25
Nord Milano	2730	2730
Sip	1442	1440
Elettrotecniche		
Magneti Marelli p	995	1002
Marelli E	—	—
Marelli risp	945	1000
Tecnomasio	455	458

TITOLI	15 4	14 4
Finanziarie		
Acqua Marcia	1870	1870
Agricola	24450	24490
Bastogi	635	658
Siele	46800	46200
Buton	7450	7601
Centrale	8300	8203
Fin. Ernesto Breda	3020	3080
Finmare	85	81
Finsider	85.50	86
Generalfin	1152	1055
Gim	6200	6060
Ifi priv.	7330	7375
Ifil	8100	8300
Invest	5199	5150
Mittel	1910	1915
Part. Fin.	1333	1390
Pirelli & C.	5490	5420
Pirelli SpA	2450	2320
Profing	—	—
Reina	14000	14000
Reina risp	12500	12500
Riva finanziaria	10660	10650
Sarom	2249	2280
Sme	2810	2810
Smi	5200	5200
Stet	1490	1481
Borgosesia	8700	8895
Borgosesia risp	6450	6450
Italmobiliare	231800	229900
Immobiliari-Edilizie		
Aedes	10270	10400
Beni Imm. Italia	1170	1178
Beni Imm. It. pr.	1230	1201
Coge	3550	3475
Condotte d'Acqua	310 25	310
De Angeli Frua	27990	25600
Finrex	2150	2150
Gen. Immobil.	2320	2361
Iniziativa Edilizia	39500	39500
Isvim	28800	27100
La Milano Centrale	56000	55990
Risanamento	18550	18500
Sifa	1710	1730
Meccaniche-Automobilistiche		
Fiat	2309	2300
Fiat priv.	1629	1600
Franco Tosi	39350	39110
Gilardini	5340	5300
Olivetti	4750	4608
Olivetti priv.	4050	3950
Olivetti pr. rata	4560	4450
Westinghouse	31000	30500
Wortinghton	3805	4052
Minerarie-Metallurgiche		
Broggi Izar	—	—
Dalmine	279	270
Falck	4180	4150
Falck priv	4150	4170
Ilssa Viola	2225	2220
Italsider	300	300
Magona	3986	3973
Pertusola	1349	1349
Trafilerie	2010	1905
Tessili		
Centenari e Zinelli	45 75	44
Cantoni	11850	12000
Cucirini	4490	4450
Cascami Seta	6450	6360
Linificio	2430	2431
Linificio risp.	2120	2130
Fisac	8850	8650
Marzotto priv	3060	3050
Olcese Veneziano	67 25	72
Rotondi	18000	18205
Snia Viscosa	1339	1292
Snia Viscosa priv.	1160	1126
Unione Manifatture	28000	28000
Diverse		
Acq De Ferrari	4500	4350
Acq De Ferrari risp.	4620	4610
Acque Potabili	4550	4680
Calz. di Varese	7100	7180
C.ga	12380	12105
Cir	17100	17100
Pacchetti	181 25	190
Terme Acqui	1970	1980
Trenno	7080	7090

Diffusi recuperi

MILANO — Diffusi recuperi nei prezzi con scambi discretamente attivi.

La sistemazione delle posizioni, soprattutto quelle connesse con la risposta premi risoltasi con il ritiro di poco più della metà dei contratti in scadenza, ed alcuni interventi tonificatori hanno consentito alla riunione un'andatura più vivace in termini di affari e diffusi recuperi nei prezzi. L'interessamento della domanda si è sviluppato in particolare sulle Mediobanca e di riflesso sui bancari, sulle Pirelli spa, Viscosa ed Olivetti, cioè su quei titoli dove più consistenti risultavano i contratti a premio in scadenza.

Al listino, dove tuttavia non sono mancati i contrasti, ampi progressi hanno messo a segno le Gemina (+8,4%), Mediobanca (+5,9%), Pirelli spa (+5,6%), Cent. e Zinelli (+3,9%), Viscosa ord. e Credit (+3,6%), Credito Varesino (+3,4%), Banco Lariano (+3,2%), Viscosa priv. Sai ed Olivetti (+3%), Olivetti priv. (+2,5%), Interbanca, Banco Roma, Ciga e Toro priv. (+2,2%), Coge (+2%), seguite da Comit, Westhingouse, Ras, Pirelli and C., Centrale, Alleanza, Italcementi, Toro e Italmobiliare.

Su basi cedenti sono terminate invece le Eternit (—4,5%), Lepetit priv. (—4,2%), Worthington (—3,6%), Bastogi (—3,5%), Fiscambi (—3,2%). In assestamento le Ifil (—2,4%), Anic e Italcable (—2,2%), Breda (—1,9%), seguite da Imm. Roma, Saffa, Rinascente, Cantoni, Lepetit ord. e Ifi.

Intonazione più equilibrata sul mercato obbligazionario grazie anche ad una minor pressione dell'offerta. Tra le convertibili in rialzo le Medio-Olivetti.

TITOLI TRATTATI: *di Stato 549.000.000; obbligazioni 2.169.300; azioni 38.030.475.*

DOPOBORSA — Senza scambi.

TRIESTE

Generali 156.400, Ras 139.000, Ras 1-1-81 132.300, Anic 880, Montedison 261,50, La Rinascente 400, La Rinascente priv. 340, Gerolimich 795, Premuda 2963, Sip 1440, Tripcovich 117.990, Bastogi Irbs 635, Finmare 80, Finsider 86, Pirelli 2450, Sme 2810, Stet 1480, Gen. Imm. Sogene 2320, Fiat 2310, Fiat priv. 1639, Dalmine 270, Italsider 300, Marzotto priv. 3050, Snia Viscosa 1339, Snia Viscosa priv. 1160, Snia Viscosa 1-10-80 1129, Patriarca 1800.

FONDI D'INVESTIMENTO

TITOLI		PREZZI	
Italfortune	doll.	13.57	14.38
Capitalia	»	14.81	EX
Fonditalia	»	23.04	—
Interfund	»	13.90	—
Multinvest	»	18.38	18.93
Int. Sec. Fun.	»	11.16	—
Italunion	»	12.00	13.08
Rominvest	»	17.03	18.05
Mediolanum	»	16 82	18 28
Europrogr.	fsv.	179 12	—
Fondo Tre R	lire	10.991	—
Robeco	fiorini	219.50	—
Rolinco	»	231.—	—

Titoli di Stato e obbligazioni

TITOLI		15 4
Rendita	5%	49 50
Edil. Scol. '67	5.5%	93 20
» » '68	5.5%	88 30
» » '69	5.5%	84.50
» » '70	6%	80 90
» » '71	6%	74.20
» » '72	6%	73 50
» » '75	9%	73 85
» » '76	9%	77.—
» » '77	10%	80.65
Cassa d p c p	10%	76.—
CCT LG 81	6 80%	99 45
» OT 81	7.30%	98 95
» DC 81	7.05%	98.95
» GE 82	7.25%	98 —
» MZ 82	7.10%	98.25
» MG 82	7.30%	97.—
» MG 82 II	7.05%	97 30
» GN 82	7.30%	97 30
» LG 82	7.30%	97.—
» LG 82 II	7.30%	98.—
» AG 82	7.75%	97 15
» OT 82	8%	97 30
Btn 82 I	5.5%	90.40
» '82 II	12%	95.75
» '82 III	12%	94 50
» '83	12%	87 90
» '84 I	12%	87 35
» '84 II	12%	87 50
» '84 III	12%	87 20
» '87	12%	84 20
Am. Ff. Ss. 70 90	7%	61.20
» » » 77 87	10%	87 90
Citta Mi 72 92	7%	60 —
Imi XXVI	8%	65.75
» XXVIII	7%	67.20
» XXIX	7%	61.—
» XXXIII	7%	66.50
» XLV	8%	78.—
» XLVIII	10%	80 60
» LXVIII	13%	86.60
Op. Pub.	5.5%	52.20
» »	6%	47.—
» »	7%	47.—
» » Anas '72	7%	47 30
» » Dot. II	6%	71.80
» » Int. St II	7%	67 —
» » Int. St. III	7%	64.40
» » Int. I	7%	56 25
» » Int. II	7%	59.20
Op. Auto '70	7%	46.50
» » '72	7%	47 60
Pubbl Ut.	5.5%	91.50
» » Vent.	6%	68.50
» » 78	10%	93.25
» » Dec '75	8%	79 —
» » '75 II	8%	83.40
» » 15 I	8%	79 40
» » 15 II	8%	100.—
» » 15 III	8%	79.10
» » 20 I	8%	58 50
Isveimer XIV	6%	90 60
» XVIII	7%	79 50
» XIX	7%	69.—

TITOLI		15 4
Enel 1965 I	6%	76 95
» 1965 II	6%	76 50
» 1966 I	6%	71.40
» 1966 II	6%	71.—
» 1967	6%	66.20
» 1968 I	6%	67 10
» 1968 II	6%	63.—
» 1969 I	6%	59 60
» 1969 II	6%	62 80
» 1970	7%	83 15
» 1971	7%	77.70
» 1972	7%	70 05
» 1972 92	7%	56 50
» 1973 93	7%	55 30
» 1974 81 Ind.	6.95%	137 —
» 1974 94	9%	66 40
» 1975 82 I	10%	93 30
» 1975 82 II	10%	92.55
» 1976 83	10%	92 65
» 1976 83 Ind.	7.20%	122 50
» 1977 84 Ind I	7.20%	120.65
» 1977 84 Ind. II	7.20%	120 40
» 1978 85 I	12%	83.50
» 1978 85 II	12%	83.65
» 1979 86	12%	82 30
Eni 1966	6%	—.—
» 1972	6%	70 —
» 1973	6%	65.60
» 1976 86 I	10%	85 30
» V	5.5%	96.—
Iri 61 86	5.5%	70 55
» 63 83	5.5%	85.50
» Giulia 64 82	5.5%	87 50
» 65 83	6%	81 70
» Alfa R.	7%	76.70
» Stet	7%	77.80
» 75	10%	83.—
» 77	12%	81 —
» 79	13%	83 50
Autostr. C.c. 63 88	5.5%	61 —
» » 65 85	6%	72 60
» » 67 87	6%	67 —
» » 68 88	6%	64 90
» » 71 86	7%	76.—
» » 72 88	7%	67 90
» » 73 91	7%	60.—
Cred. Fond.	5%	79 —
» » 95	7%	71.60
» » 90	9%	90 50
» » 98	12%	96.—
Bei 65	6%	77.50
» 66	6%	75 80
» 67	6%	77.40
» 68	6%	83.20
» 71	7%	85.50
» 72	7%	76 40
Bid 69	6%	77.30
Birs 72	7%	71 20
Ceca 63	5.5%	93.50
» 66	6%	82 —
» 68 I	6%	82 80
» 68 II	6%	84 80
» 72	7%	82.—
» 75	10%	82 80

BORSE ESTERE

LONDRA — Chiusura riflessiva con scambi modesti dato l'approssimarsi delle vacanze di Pasqua. L'indice industriale del Financial Times poco prima della chiusura segnava un ribasso di 0,9 punti à 547,9. Gli elettronici hanno chiuso sopra i minimi della giornata essendo notevolmente ribassati nella mattinata dopo la pubblicazione del «libro bianco» sulle spese della difesa.

PARIGI — Chiusura contrastata con scambi modesti e senza fattori di particolare rilevanza. L'avvicinarsi delle festività di Pasqua e delle elezioni presidenziali continua a raffreddare l'interesse degli operatori ed a ridurre l'attività degli scambi. Elettrici, petroliferi, gomma e chimici hanno mostrato modesti miglioramenti mentre i rimanenti settori sono rimasti incerti o in leggero ribasso.

FRANCOFORTE — I valori guida hanno chiuso contrastati con scambi limitati. L'indice della Commerzbank è salito di 0,6 a 715,2 punti. Bancari hanno sopportato modeste perdite, ed i grandi magazzini non hanno confermato la recente fermezza. Contrastati gli industriali, in leggero rialzo gli elettrici. Calmo il settore obbligazionario, con variazioni da 35 pfennings in rialzo a 20 in ribasso.

ZURIGO — I prezzi si sono indeboliti su un largo fronte con scambi fiacchi prefestivi. Il rallentamento della tendenza di Wall Street e la tendenza al rialzo dei tassi di interesse Usa ed europei hanno depresso l'interesse degli investitori sia nel settore azionario che in quello obbligazionario. Molti bancari hanno chiuso in ribasso, tra i finanziari tendenza pure riflessiva e così tra gli assicurativi.

VI.VI.MA. S.p.A.

Azienda Vitivinicola Marchigiana
Capitale sociale di L. 1.700.000.000 interamente versato

Propone collocamento privato di:

n. 1100 azioni ordinarie
n. 550 obbligazioni convertibili

Offerte nella proporzione di una obbligazione ogni due azioni sottoscritte.
E' un investimento valido per l'effettivo reddito ottenibile, per la costante rivalutazione fondiaria, per i vantaggi agroturistici derivanti.

Partecipazioni minime da L. 3.200.000

Il collocamento è promosso dalla: **agrigabetti**

Per informazioni e prenotazioni rivolgersi presso la
Filiale della Gabetti S.a.S. - Trieste - Via Carducci 20 - Tel. 764664

La mappa dell'evasione (secondo Reviglio)

La «critica» situazione economica dei lavoratori autonomi e dei professionisti che — in base alla media nazionale — risultano avere un reddito di poco superiore a quello operaio è stata smascherata dal libro rosso di Reviglio. Dai dati forniti dal Ministro delle finanze emerge infatti un quadro che delinea una realtà ben diversa.

Gli elenchi che pubblichiamo in queste due pagine riportano i nomi di potenziali evasori di Irpef (l'imposta sui redditi delle persone fisiche) e di Ilor (l'imposta locale sui redditi patrimoniali) della regione; delle persone cioè che hanno ricevuto una contestazione dagli uffici finanziari per l'entità dei redditi denunciati negli anni 1974, '75, '76 e '77.

Gli elenchi che vengono presentati in ordine alfabetico (suddivisi per distretto in cui ha sede l'ufficio delle imposte dirette competente) non comprendono tutti i nominativi «incriminati» ma soltanto quelli di maggiore rilevanza.

Di seguito diamo invece una classifica dei primi 20 potenziali evasori. L'unità di misura in base alla quale è stilata questa graduatoria è la «maggiore imposta» che risulta dalla somma di Irpef e Ilor non corrisposta (l'anno cui il dato è riferito viene riportato tra parentesi).

1) Antonietta Lazzarini, Latisana, 48 anni, attività costruzioni e opere pubbliche, 557 milioni e 358 mila ('74); 2) Mario Verginella, 40 anni, Trieste, commercio all'ingrosso, 237 milioni e 220 mila ('74); 3) Fausto Virgolin, 59 anni, commercio al minuto 167 milioni e 404 mila ('74); 4) Pietro Stinat, 43 anni, Pordenone, legno, mobili legno 154 milioni e 770 mila ('77); 5) Giuseppe Baffi 56 anni, Udine, costruzioni e opere pubbliche 140 milioni e 170 mila ('74); 6) Adolfo Samarin 72 anni, Trieste, intermediari agenti turismo, 126 milioni e 950 mila ('75); 7) Noemi Dal Cin 40 anni, Pordenone, agricoltura, 119 milioni e 942 mila ('77); 8) Enzo Cossio 53 anni, Udine, costruzioni e opere pubbliche, 118 milioni e 663 mila ('75); 9) Giuseppe Godina 76 anni, Trieste, commercio al minuto 114 milioni e 99 mila ('74); 10) Enzo Cossio 53 anni, Udine, 113 milioni 573 mila ('74).

11) Andrea Pittini, 51 anni, Gemona, prodotti in metallo, 109 milioni 213 mila ('74); 12) Giuseppe Villardita, 47 anni Trieste, agente borsa, 102 milioni e 538 mila ('75); 13) Angelo Del Bianco, 47 anni S. Vito al Tagliamento, costruzioni e opere pubbliche, 91 milioni e 677 mila ('74); 14) Renato Massarutto, Udine, 32 anni, commercio al minuto 91 milioni 359 mila ('74); 15) Natale Martini, Gorizia, 61 anni, costruzioni e opere pubbliche 79 milioni e 967 mila ('76); 16) Domenico Pontelli, 53 anni, alberghi e esercizi pubblici, 78 milioni e 283 mila ('74); 17) Carlo Ravanello 48 anni, Latisana, attività non rilevata, 76 milioni e 719 mila ('74); 18) Giorgio del Sabato, 41 anni, Trieste, commercio all'ingrosso, 75 milioni e 378 mila ('74); 19) Silvano Attura, Monfalcone 56 anni, costruzioni e opere pubbliche, 75 milioni e 285 mila ('74); 20) Emilio Sangoi, Udine, 39 anni, commercio all'ingrosso 70 milioni e 662 mila ('74).

PROVINCIA DI TRIESTE — Tutti gli importi sono espressi in migliaia di lire.

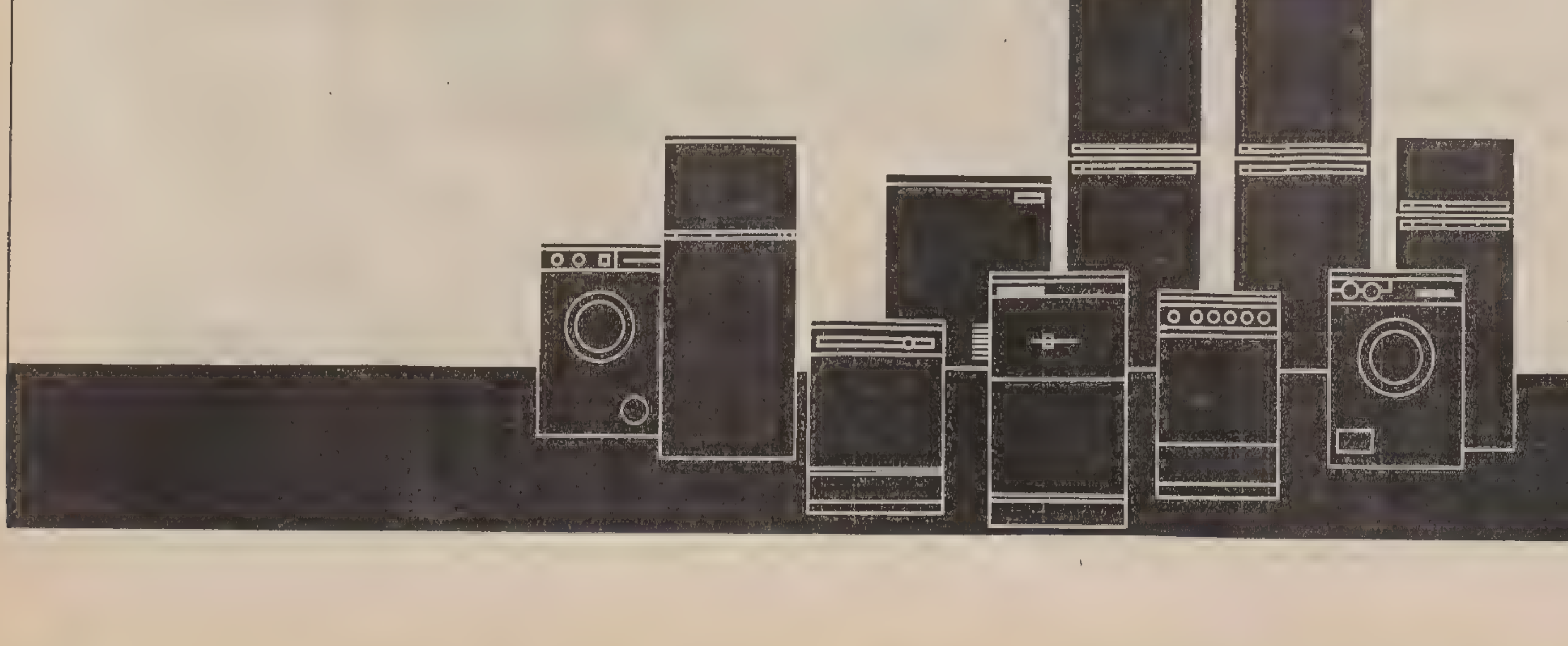
COGNOME E NOME	ATTIVITÀ	ANNO	IRPEF Imponibile dichiarato	IRPEF Imponibile accertato	IRPEF Maggiore imposta	ILOR Imponibile dichiarato	ILOR Imponibile accertato	ILOR Maggiore imposta	Maggiore imposta totale
Trieste									
Arsa Giuseppe	commercio al minuto	75	4.485	44.664	15.026	0	32.537	4.783	19.809
Ascani, Francesco	commercio all'ingrosso	74	0	25.000	8.548	0	22.475	3.304	11.852
		75	6.030	25.000	5.984	3.343	18.330	2.203	8.187
		76	11.669	30.000	6.176	5.006	22.669	2.596	8.772
Ascrizzi Carmela	commercio al minuto	74	140	21.875	7.077				7.077
Bacchelli Silvio	commercio al minuto	74	6.693	21.075	5.663				5.663
		75	21.135	43.437	7.976				7.976
		76	31 218	109.666	34.707				34.707
Bacci Giovanna	prodotti in metallo	74	15.570	68.688	28.069				28.069
Bassanese Giacomo	servizi non classificati	74	—	31.200	11.672	—	31.200	4.586	16.258
		75	—	31 200	9.752	—	31 200	4 586	14.338
		76	—	31.200	8.779	—	31.200	4.586	13.365
Bassani Gualtiero	commercio al minuto	75	4.946	21.490	5 166	0	9.649	1.418	6.584
Battiston Franco	servizi forniti alla persona	74	1.584	17.455	4.885	0	9.955	1.464	6.349
		75	1.698	22.328	6.135	0	11.252	1.654	7.789
		76	1.847	28.611	7.710	0	16.832	2.474	10.184
Bellato Franca	servizi non classificati	77	—	48.500	15.829	—	48.500	7.275	23.104
Benvenuti Bruno	commercio all'ingrosso	74	4.193	17.449	4.425	2.405	8.456	889	5.314
		75	3.638	17.848	4.118	0	8.765	1.288	5.406
		76	4.681	25.742	6.207	0	13.477	1.981	8.188
Bernessi Licia	commercio al minuto	76	−311	40.000	12.289				12.289
Braico Guido	alberghi ed esercizi	74	6.571	52.952	22.358	3.882	46.645	6.286	28.644
		75	4.272	36.187	11.266	0	24.728	3.635	14.901
		76	4.068	38.685	11 328	0	28.319	4.163	15.491
Braini Aurelio	commercio all'ingrosso	74	9.023	18.888	3.990	4.558	11 481	1.018	5.008
		75	5.193	18.418	4.030	0	9.089	1.336	5.366
Buffa Armando	servizi forniti alla persona	74	8.518	28.013	8.597				8.597
Buffa Mario	servizi forniti alla persona	74	6.396	25.891	8.067				8.067
Cognato Biancarosa	agenti di borsa	75	7.183	41.870	13,144	1.103	29.790	4.217	17.361
Caicci Emilia	servizi non classificati	76	0	21 088	5.199	0	20.800	3.058	8.257
Cappellesso Argia	commercio al minuto	74	9.532	26 038	7.264	5.247	19.500	2.095	9.359
		75	9.289	35.650	9.893	3.639	24.000	2.993	12.886
		76	11.423	42 685	11 275	6.369	32.000	3.768	15.043
Capponi Diego	servizi non classificati	76	—	30.000	8.359	—	30.000	4.410	12.769
Capponi Giuseppe	commercio al minuto	74	3.192	19 194	5.488	811	11.869	1.570	7.058
Caprioli Carmine	commercio al minuto	74	2.697	31.207	11.456	360	23.870	3.456	14.912
		75	9.199	53.621	17 814	3.328	41 750	5.648	23.462
		76	22.607	104.570	36.223	11.304	92.570	11.946	48 169
Carboni Giordano	servizi non classificati	77	1.712	21.712	5.301	45	20.045	3.000	8.301
		78	1.921	21.891	5.316	152	20.152	3.023	8.339
Castro Tullio Michele	costruzione ed opere pubbliche	74	5.061	54.116	23.302	1.903	4.403	367	23.669
Cattaruzza Bruno	commercio al minuto	74	8.131	48.371	19.416	5.767	42.726	5.433	25,075
		75	7.688	70.399	26.175	3.872	58 858	8.259	34.434
		76	13 072	102.222	38.053	7.571	89.607	12.059	50.112
Cavalieri Arrigo	avvocati e procuratori	74	10.778	21.782	4.775	4.806	12.418	1.119	5.894
Cernaz Renata	commercio al minuto	76	1.789	31.820	8.900	0	19.820	2.914	11.814
Cesana Isacco	commercio al minuto	74	7.318	20.186	4.964	1.890	3.915	298	5.262
Cesana Samuele	commercio al minuto	74	6.469	19.337	4.788	1.890	3.915	298	5.086
Colic Giovanni	commercio al minuto	74	8.765	61.529	18.219	8.786	44.413	5.237	23.456
		75	20.045	48.723	11.921	10.264	37.206	3.960	15.881
Comar Nereo	servizi forniti alla persona	74	3.223	17.874	4.987	849	10.500	1.419	6.406
		75	3.180	21425	5.582	0	11.000	1.617	7.199
		76	4.386	25.431	6.261	0	14.000	2.058	8.319
Cosma Roberto	beni di recupero, riparazioni varie	75	2.398	21.560	5.791	0	10 620	1.561	7 352
		76	2.723	23.585	5.846	0	11.753	1.728	7 574
		77	1.580	26.326	6.914	0	14.273	2.141	9.055
Danneker Licia	carta e derivati	74	10.667	22.146	5.055				5.055
De Ros Claudio	commercio al minuto	77	—	25.000	6.559	—	25.000	3.750	10.309
De Prete Annamaria	ostetriche, infermieri e assimilati	74	14.239	28.784	6.895	0	2.221	327	7.222
Del Sabato Giorgio	commercio all'ingrosso	74	8.317	117.086	60.045	3.688	107.988	15.333	75.378
Delbello Gianfranco	servizi forniti alla persona	74	31.965	26.560	6.783	3.705	13.300	1.410	8.193
		75	12.245	31.540	7.226	0	12.000	1.764	8.990
		76	15.159	39.732	8.192	2.438	20.438	2.646	11.558
Dumini Nino	commercio al minuto	74	4.854	19.735	5.446	0	12.500	1.837	7.283
		75	5.197	23.751	5.995	446	13.000	1.845	7.840
		76	6.790	29.353	7.208	1.437	18.000	2.435	9.643
Fasano Comasia	commercio al minuto	74	5.014	18.039	4.635	2.715	10.995	1.211	5.846
		75	8.062	37.536	11.047	2.430	25.904	3.451	14.498
Feruglio Giancarlo	intermediari, agenti di turismo	74	2.494	35.272	13.486	0	27.772	4.082	17 568
		75	—	13.565	3.140	—	13.565	1.994	5.134
Franich Giacomo	servizi non classificati	74	773	21.573	6.898	0	20.800	3.058	9.956
		75	1.762	22 562	6.205	0	20.800	3.058	9.263
		76	1.692	22.492	6.548	0	20.800	3.058	8.606
		77	1.718	22.518	5.554	0	20.800	3.120	8.674
Fumi Lucio	intermediari, agenti di turismo	74	—	50 000	21.684	—	50.000	7.350	29.034
		75	—	50 000	17.884	—	50.000	7.350	25.234
Gallinotti Mario	commercio al minuto	74	—	27 831	10.000				10.000
Godina Giuseppe	commercio al minuto	74	92 500	233 998	93.299	83.500	224.998	20.800	114.099
Godina Sergio	commercio al minuto	74	171	15 000	3.924	0	14.800	2.176	6.100
Godina Ugo	commercio al minuto	74	200	15.000	3.295	0	14.800	2.178	6.100
Gombac Albino	beni di recupero, riparazioni varie	74	7.842	26 220	7.852	3.998	18.470	2.127	9.979
Gombani Alcide	costruzione ed opere pubbliche	74	1.771	34.030	13.177	0	22.500	3.307	16.484
Guercio Angelo	commercio all'ingrosso	74	32.901	58.594	13.904	26.316	52.009	3.777	17.681
Guerrin Vittorio	commercio al minuto	74	14.960	33.726	9.115	2.617	16.500	2.041	11.156
		75	19.596	47.015	11.293	3.581	25.000	3.149	14.442
		76	22.577	49 707	10 625	3.870	25.000	3.106	13.731
Janousek Ladislao	prodotti chimici e farmaceutici	74	60.278	87 940	16.177	58.710	86.372	4.066	20.243
Kirchbaumer Elisabetta	attività non rilevata	74	1.520	100.000	50.884	0	98.339	14.456	65.340
Lager Ermanno	commercio al minuto	74	1.883	20.000	5.915	0	17.059	2.508	8.423
Lazzarini Franco	commercio all'ingrosso	74	14.461	33.946	9.668				9.668
Longo Maria Assunta	commercio all'ingrosso	75	4.459	21.848	5.545	0	11.000	1.617	7.162
		76	10.538	90.270	33.125	4.268	78.000	10.839	43.964
Lucatello Ezio	alberghi ed esercizi pubblici	74	3.178	29.869	10.696	678	22.369	3.188	13.884
		75	-2.418	27.031	8.046	0	15.031	2.210	10.256
Trieste									
Luise Giuseppe	intermediari, agenti di turismo	77	14.029	36.342	7.908	7.170	24.652	2.662	10.530
Macaione Sebastiano	servizi non classificati	75	—	22.240	6.175	—	20 800	3.058	9.233
		76	—	22 240	5.533	—	20.800	3.058	8.591
		77	—	22.240	5.491	—	20.800	3.120	8.611
		78	—	22.240	5.491	—	20.800	3.120	8.611
Mancini Riccardo	servizi tecnici, commerciali, legali	75	6.848	20.000	3.754	2.567	14.000	1 681	5.435
		76	6.941	20.000	3.878	1.718	15.591	2.039	5.917
Mantini Mario	attività connesse ai trasporti	74	10 352	44.283	16.482	0	1 308	192	16.674
		75	8.692	28.812	7.224				7 224
		76	8.587	36.339	9.473				9.473
Manzi Vittorio	commercio all'ingrosso	74	5.918	32.103	11.332	3.179	25.042	3.214	14.546
		75	12.046	58.225	19.066	6.510	48.199	6.128	25.194
Manzin Giovanni	commercio all'ingrosso	74	9.893	35.705	12.100	4.891	28.094	3.411	15.511
Marascutti Lucia	latte e derivati	74	10.043	30.152	9.163	4.945	22.500	2.581	11 744
Marchi Bruno	commercio al minuto	74	9.808	73.739	33.329				33 329
Marchi Walter	commercio al minuto	74	9.772	73.703	33.319				33.319
Marcuzzi Bruno	commercio al minuto	74	5.105	48.971	20.486	2.955	41.041	5 632	26.118
Masè Renato	commercio al minuto	74	5.260	29.263	10.058	2.331	21.334	2.793	12.851
Mesinoglu Hamdi	commercio al minuto	75	6.794	28 284	7.535	1.914	17.404	2.277	9.812
		76	12.829	31.290	6.330	7.397	21 255	2.037	8.367
		77	21.726	61 770	16.257	11.816	51 676	5.979	22.236
Mesinovic Ahmed	commercio al minuto	74	2.173	30.000	10.969	0	27.827	4.091	15.060
Mevija Francesco	commercio al minuto	74	16.838	35.319	9 105	4.260	19.500	2 201	11.306
Millo Ortensio	commercio al minuto	76	11.257	21.595	6.533	0	600	88	6.621
Mizzan Mario	commercio all'ingrosso	74	-6.421	20 000	6.083	0	20.000	2.940	9.023
Mosetti Maria	commercio al minuto	74	5.453	19.835	5.364				5.364
		75	20.446	42.748	7.989				7.989
		76	28.144	106.592	35.264				35.264
Mustachi Fulvio	commercio all'ingrosso	74	14.026	30.734	5.874	363	10.404	1.476	7.350
Nessi Cirillo	Alberghi ed esercizi pubblici	74	3.360	37.530	14 648	1.330	30.500	4.288	18.936
		75	6.310	42.844	13.757	0	30.000	4.410	18.167
Nobile Giovanni	commercio all'ingrosso	74	10.092	27.868	8.187	4.871	15.718	1.580	9.767
Nordio Furio	ingegneri e architetti	74	90	30.090	10.791				10.791
Oblati Igor	commercio al minuto	75	-336	20.000	5.381	0	10.000	1.470	6.851
		76	5.243	40.000	11 659	0	28.000	4.116	15.775
		77	500	40.000	12.245	0	28.000	4.200	16.445
Orlando Rosario	commercio al minuto	74	18.358	31 220	6.352	0	5.655	831	7.183
Pascolini Valnea	commercio al minuto	76	8.235	26.779	5.941	2.456	15.000	1.844	7.785
Paussi Norma	servizi forniti alla persona	74	1.804	20 931	6.487	0	13.500	1.984	8.471
		75	975	24.092	6.878	0	13.000	1.911	8 789
		76	2.340	29 268	7 897	0	17 000	2 499	10.396
Perrone Nevio	commercio all'ingrosso	74	15 652	40.425	12.303	7.902	28.856	2.976	15.279
Pertot Lidia	alberghi ed esercizi pubblici	75	4.749	36.664	11.356	0	24.728	3.635	14.991
		76	4.809	39.426	11.506	0	28.319	4.163	15.669
Pes Liliana	commercio al minuto	74	3.332	50.966	21 878	0	42.500	6.247	28.125
		75	5.520	61.026	22.218	0	48.000	7 056	29 274
		76	5.297	81.726	30 157	0	68.000	9.996	40.153
Pizzul Adolfo	minerali non metalliferi e deriv.	74	6.568	90 634	44.258	0	16.744	2.461	46 719
Pizzul Cesare Natale	minerali non metalliferi e deriv.	74	6.283	76.144	35.713				35.713
Pizzul Guido	Minerali non metalliferi e deriv.	74	4.852	64.734	29.414				29.414
Pizzul Maria	minerali non metalliferi e deriv.	74	5.038	64 919	29.485	0	900	132	29.617
Presel Stanislao	commercio all'ingrosso	74	5.910	17.729	4.298	1.073	8.392	1.076	5.374
		76	10.552	24.507	4 550	1.310	10.727	1 384	5.934
Racman Sonia	commercio al minuto	76	2.104	20 194	4.721	156	17.656	2.572	7.293
		77	4.205	20.162	4.457	130	11.797	1.750	6.207
Racozzi Giovanni	servizi non classificati	77	3.592	24.392	6.005	0	20.800	3.120	9.125
Tommasini Aldo	commercio al minuto	74	6.099	24.020	7.261				7.261
		75	8.649	31 620	8.392				8.392
Torrisi Antonio	commercio al minuto	74	3.702	22 588	7.020	79	14.165	2 071	9.091
		75	2 953	33.623	10.518	0	21.891	3.218	13.736
Tull Stefania	commercio al minuto	74	6.943	48.902	19.991	3.600	41.659	5.405	25.396
		75	14.469	45.040	12 259	8.443	35.577	3.989	16.248
		76	8 875	19.453	6.533	0	600	88	6.621
Udovici Georgia	agenti di borsa	75	7.103	41.790	13 130	1.103	29.790	4.217	17.347
Udovici Gino	agenti di borsa	74	7.874	39.422	14.633	4.679	33.406	4.223	18.856
		75	9.453	61.484	21.382	5.327	50.685	6.766	28 148
Udovici Lorena	agenti di borsa	75	10.654	62.685	21 580	4.654	50.685	6.767	28.347
Ujka Antonio	commercio all'ingrosso	74	8.220	42 657	16.096				16.096
Ulrizio Giorgio	costruzione e opere pubbliche	74	7.871	18.432	4.113	3.920	10.900	1.026	5.139
Vatta Eugenio	commercio all'ingrosso	74	6.195	50.000	20.771	811	44.616	6.439	27.210
		75	35.661	55.000	8 254	2.429	21.767	2.843	11.097
Verginella Mario	commercio all'ingrosso	74	0	312.400	196.060	0	280.000	41.160	237.220
Villardita Giuseppe	agenti di borsa	75	11.904	173.016	78.855	10.800	171.912	23.683	102.538
Vinattieri Giordano	attività non rilevata	74	3.429	20 000	5.694	0	20.000	2.940	8.634
Vlah Carlo	avvocati e procuratori	74	4.500	100.000	50.357	0	95.000	14.038	64.395
Vuk Jon	commercio all'ingrosso	78	—	19.773	4.752	—	19773	2.966	7.718
Zorzini Marino	commercialisti e fiscalisti	74	2.269	17 269	4.742	0	7.500	1.102	5.844
		75	2.412	17.412	4,282	0	7.500	1.102	5.384

PROVINCIA DI GORIZIA — Tutti gli importi sono espressi in migliaia di lire.

COGNOME E NOME	ATTIVITÀ	ANNO	IRPEF Imponibile dichiarato	IRPEF Imponibile accertato	IRPEF Maggiore imposta	ILOR Imponibile dichiarato	ILOR Imponibile accertato	ILOR Maggiore imposta	Maggiore imposta totale
Gorizia									
Barzazi Lino	legno, mobili in legno	74	3.980	60.000	26.894	0	56.020	7.955	34.849
Bigot Giovanni	commercio al minuto	74	697	20 000	6.078	0	14.049	1.995	8.073
Bressan Arrigo	commercio all'ingrosso	74	50 631	103.053	30.740	44.464	96.876	6.942	37.682
Bressan Eddi	commercio al minuto	74	19.133	35.156	8.231	0	4.000	568	8.799
Caprara Giancarlo	commercio all'ingrosso	74	13 794	37 153	11.398	5.453	26.766	3.026	14.424
Caramel Antonio	commercio al minuto	74	5.741	27.969	9.262				9.262
Clinz Alida	commercio al minuto	75	5.681	18.004	3.911	0	9.083	1.290	5.201
De Colle Antonio	commercio all'ingrosso	74	8.083	41.843	15.871	415	29.175	4.084	19.955
Donda Ennio	commercio al minuto	74	7.121	19.253	4.693	3.764	11.740	1.667	6.360
		75	13.879	27.188	4.915	7.246	15.800	1.215	6.130
Fabris Giuseppe	legno, mobili in legno	76	−115	22 268	5.467	0	22.661	3.218	8.685
		78	−27 032	52.079	17 238	0	52.079	7.812	25.050
Fain Elda	commercio al minuto	74	5.935	28.164	9.316				9.316
Felluga Livio	commercio all'ingrosso	74	7.334	25 000	7.395	2.583	19.478	2.399	9.794
Felluga Marco	commercio all'ingrosso	74	19.605	35.869	8.134	12.284	28.549	2.391	10.525
Florenin Ottilia	alberghi ed esercizi pubblici	74	5.174	19 824	5.464	2.534	12.217	1.375	6.839
Gratton Paolo	intermediari, agenti di turismo	74	12.985	32.967	9.529	6.073	24.628	2.635	12 164
Guzzonato Francesco	commercio all'ingrosso	74	6.001	28.000	9.220	3.001	20.500	2.485	11.705
		75	6.281	25.000	6.350	281	13.000	1.806	8.156
Komauli Giuseppe	commercio al minuto	74	6.597	27.716	8.929	4.312	22.243	2.546	11.475
Lulli Giovanni	commercio all'ingrosso	74	14.517	32.926	8.894	7.238	25.386	2.577	11.471
Marocchi Raffaele	commercio al minuto	74	6.555	28 238	9.199	3.278	20.736	2.479	11.678
Martini Natale	costruzione ed opere pubbliche	74	17.664	131.173	65.199	22 739	126.740	14.768	79.967
Paoli Tacchini Aldo	commercio all'ingrosso	74	52.371	101.048	28.522	40.773	89.445	6.911	35.433
		75	98.260	122 108	12.324	85.012	108.860	3.386	15.710
		76	236 114	263 925	16.409	225.402	253 213	3.949	20.358
		77	112.298	208.880	52 001	97 741	194 323	14.487	66.488
Preschern Remigio	attività connesse ai trasporti	74	4.743	25.516	8.247	1.803	17.576	2 240	10.487
Ribi Carlo	commercio al minuto	74	29.606	36.652	3.656	10.595	25.141	2.066	5.722
Scarabot Felice	geometri e periti e disegnatori	74	12 590	44.631	15.850	559	1.118	79	15.929
Visentin Aldo	commercio al minuto	74	7.318	21 310	5.613	2.893	10.878	1.134	6.747
Zotter Dino	commercio al minuto	74	7.444	25.000	7.350	0	17.556	2.493	9.843
		75	5.709	25.000	6.261	0	19.291	2.739	9.000
Monfalcone									
Ancora Annitta	commercio al minuto	75	18 722	41 506	9.223	29.411	29.506	2 853	12.076
		76	18 970	74 293	45.492	9 956	62 844	7.510	53.002
		77	21.147	56 766	26.810	10.948	44.302	5.003	31 813
Attura Silvano	costruzione e opere pubbliche	74	14.225	121.277	60.493	14.028	114.650	14.792	75.285
Blaseotto Giovanni	commercio al minuto	74	10 192	21.236	4.749	4.979	13.500	1.210	5 959
Compari Silvana	commercio al minuto	76	5.617	9.429	5.328	0	3.583	493	5.821
Corbatto Giovanna	costruzione ed opere pubbliche	76	120	120	12.080				12.080
Corbatto Pietro	prodotti in metallo	74	4.366	22.969	7 153	4.698	16.329	1. 652	8.805
		76	8.147	42.517	12.080	0	31.170	4.426	16 506
D'Oriano Giovanni	commercio al minuto	76	—	27.889	7.576				7.576
De Biasi Sergio	gomma e materie plastiche	74	2.732	15.721	4.009	385	8.374	1.145	5.154
De Marchi Giovanni	costruzione ed opere pubbliche	74	9.746	35.932	12 263	2.597	23.857	3.022	15.285
		75	—	32.663	10.306	—	28.916	4 106	14.412
Del Zotto Vittorio	commercio al minuto	75	2.714	17.713	4.307	114	9.014	1.272	5.579
		76	6.918	21.620	5.328	1.862	11.338	1.362	6.690
Dovier Dionisio	commercio al minuto	74	17.230	29.808	6.070	6.353	17.785	1.680	7.750
		78	9.591	18.664	824	837	14.863	1.008	6.132
Dovier Maria Giovanna	commercio al minuto	78	6.568	20.179	4.021	568	10.089	1.428	5.449
Dovier Mario Franco Giuseppe	commercio al minuto	78	8.568	20.179	4.021	568	10.089	1.428	5.449
Gava Luciano	trasporti su strada	76	4.242	20.908	4.705	0	10.500	1.491	6.196
Gleria Edda	lavoro dipendente	77	2.253	2.253	5.033				5.033
Gon Bruno	alberghi ed esercizi pubblici	74	3.483	24.241	7.848	2.916	19.088	2.377	10.225
Monfalcone									
Grigolon Giuseppe Lucio	alberghi ed esercizi pubblici	74	7 911	28 739	9.093	4.093	22.014	2 634	11 727
		75	3.147	20.986	5.441	0	11.470	[illegible]	[illegible]
		76	1.177	12.836	11.838	0	7.326	1 077	12 915
		77	7.826	10.929	9.469	3.295	6.126	425	9 894
Marchesan Felicita	alberghi ed esercizi pubblici	74	8.348	39.957	14 777	3.543	32 457	4 250	19 027
		76	5.049	34.218	11.838	94	23 263	3 406	15 244
		77	8.633	34.347	9.469	3.341	23.055	2 957	[illegible]
Marega Armando	commercio al minuto	77	15.041	28.806	4.727	7.573	16.476	1 336	6 063
Marega Giordano	costruzione ed opere pubbliche	74	7.709	20.566	5.151	0	270	38	5 189
		76	36.997	58.591	10.491	23.015	38.049	2 135	12 626
		77	37 273	88.442	23.460	22.947	64.211	6.190	29 650
Mauchigna Renato	commercio al minuto	74	7 812	30.593	10.060	4.064	23.408	2 747	12.807
Moimas Norma	commercio al minuto	74	7.171	20 742	5.381				5 381
		76	2.825	9.395	10.491				10 491
		77	1.737	9.616	23.460				23.460
Nocent Maria	alberghi ed esercizi pubblici	74	6.510	19.493	4.960	3.255	11 993	1.284	6.244
		76	2.664	14.008	5.439				5.439
		77	5.272	19.892	8.464				8.464
Pasquato Sergio	costruzione ed opere pubbliche	74	12.422	67 002	28.316	6.070	58.840	7 767	36.073
Pedranzini Mario	alberghi ed esercizi pubblici	75	—	14 000	3.277	—	25.500	3.621	8.707
Pontelli Domenico	alberghi ed esercizi pubblici	74	7 859	120.000	61 937	1.850	113.049	16.346	78.283
Raugna Mario	alberghi ed esercizi pubblici	76	3.371	14.715	5.439				5.439
		77	5.488	20.281	8.464				8.464
Rossiello Maria	alberghi ed esercizi pubblici	74	−8.034	18.989	5 256				5.256
Soyer Riccardo	alberghi ed esercizi pubblici	74	−8.034	18.968	5.246				5.246
Struchel Silvano	commercio al minuto	74	1.735	18.031	5.227	0	10.531	1.495	6.722
Tognon Francesca	commercio al minuto	78	5.066	14.139	5.124	127	6.853	1.009	6.133
Tollot Giovanna	alberghi ed esercizi pubblici	74	20.592	20.592	0	10.964	364.425	51 958	124.653
Virgolin Annalisa	commercio al minuto	75	18.625	41 408	9.215	9.312	29.408	2.854	12.069
		76	19.309	74.632	22 996	9.655	62.632	7 523	30.519
		77	21 506	56.125	13.813	10 736	44 090	5 003	18.816
Virgolin Antonio	commercio al minuto	75	18.625	41.408	9.215	9 313	[illegible]	2 854	[illegible]
		76	19.309	74.632	22.996	9 655	[illegible]	[illegible]	[illegible]
		77	21 507	56.126	13.813	10.736	44 090	[illegible]	[illegible]
Virgolin Fausto	commercio al minuto	74	5.814	267 791	137.571	50.368	260 589	[illegible]	[illegible]
		75	18.281	41.065	9.188	9.758	[illegible]	[illegible]	[illegible]
		76	15 849	71.172	45 492	10.436	63 414	[illegible]	[illegible]
		77	14.307	48 925	26.810	11.519	44.873	5 003	31 813
Virgolin Fulvio	commercio al minuto	75	18.556	52.418	14.132	9.458	40.777	4,497	18 629

PROVINCIA DI PORDENONE — Tutti gli importi sono espressi in migliaia di lire.

COGNOME E NOME	ATTIVITÀ	ANNO	IRPEF Imponibile dichiarato	IRPEF Imponibile accertato	IRPEF Maggiore imposta	ILOR Imponibile dichiarato	ILOR Imponibile accertato	ILOR Maggiore imposta	Maggiore imposta totale
Pordenone									
Aprilis Franco	ingegneri e architetti	74	8.306	32.770	8.580				[illegible]
Bertoia Plinio	costruzione ed opere pubbliche	74	5.496	22.476	6.659	2 167	12 108	[illegible]	[illegible]
Biscontin Luciano	legno, mobili in legno	74	—	20.000	6.172	—	20 000	[illegible]	[illegible]
Bomben Ferruccio	prodotti in metallo	74	12.607	29.364	8.216	5.508	19 373	[illegible]	[illegible]
		75	8.129	39.429	11,823	0	24 168	3 452	[illegible]
Bongiorno Gaspare	commercio all'ingrosso	74	7.302	19.427	4.769	3.530	11 685	1 158	5 927
Boranga Franco	commercio al minuto	74	100	16.000	4.357	0	13 692	1 944	6 301
Boranga Mario	commercio al minuto	74	7.800	19.059	4.421	0	11 259	1 323	5 714
Brescacin Gino	commercio all'ingrosso	74	−617	17 630	5.061	0	10 130	1 438	6 499
Brieda Assunta	servizi non classificati	74	19.220	45.206	13.270				[illegible]
Caon Ugo	commercio al minuto	74	21.845	50.478	14.412	6.757	[illegible]	4 095	[illegible]
Cappelletto Guido	commercio al minuto	74	5.973	30.191	10.356	2.891	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Casagrande Giovanni	geometri e periti e disegnatori	74	39.620	91 592	29.753				[illegible]
Castagnara Luciano	trasporti su strada	74	20.469		13.645				[illegible]
Cauz Giuseppe	altre attività professionali	74	4.211	26.000	8.090	0	17 453	[illegible]	[illegible]
Chiaradia Maria	altre attività professionali	74	3.042	38.084	14.490				[illegible]
Cimitan Sara	intermediari, agenti di turismo	74	—	15.000	3.924	—	15 000	2 130	[illegible]
		75	—	15.000	3.624	—	15 000	2 130	[illegible]
		76	—	15.000	3.189	—	15 000	[illegible]	[illegible]
Coan Franca	attività non rilevata	74	2.439	38 694	15.427	0	36 255	5 143	[illegible]
Costa Aldo	commercio al minuto	74	11.039	40.056	13.946	5.596	32 500	[illegible]	[illegible]
D'Andrea Florindo Adelchi	servizi forniti alla persona	74	1.272	20 936	6.373	105	13 504	[illegible]	[illegible]
Dal Cin Noemi	agricoltura, silvicoltura	76	1.177	1.177	12.506				[illegible]
		77	1.107	1.107	119 942	165	165	[illegible]	[illegible]
Dall'Agnese Giuseppe	legno, mobili in legno	74	1.898	69.681	32.744	0	67 783	[illegible]	[illegible]
Dall'Agnese Luigi	legno, mobili in legno	74	2.416	137.122	73.924	0	82 846	[illegible]	[illegible]
De Negri Ada	commercio al minuto	74	3.872	16.732	4.224	1.510	9 370	[illegible]	[illegible]
		75	4.025	17.273	3.950	67	8 787	1 238	[illegible]
		77	6.964	27.112	6.363	1 151	15 239	[illegible]	[illegible]
		78	8.127	32.825	8.201	4.325	21 159	[illegible]	[illegible]
De Santis Domenico	medici e psicologi	75	11.588	58.554	19.296	4 408	43 733	[illegible]	[illegible]
De Toni Claudio	commercio al minuto	74	1.871	25.530	8.698	959	17.500	2.349	11.047
		75	5.341	28.359	7 909	982	18.000	2.416	10.325
		76	2.293	32.162	8.987	0	23.000	3.266	12.253
Dell'Agnese Antonio	autoveicoli e relativi motori	75	7.901	21.678	4.665	2.043	10.910	1.259	5.924
Dolzanelli Gianfranco	servizi forniti alla persona	74	—	20.000	4.584	—	7 471	1.061	6.645
		76	6.730	20.000	3.129	0	13.270	1.884	5.013
Fabriani Maria	tessili ed abbigliamento	74	1.474	29.854	10.900	0	21.093	2.995	[illegible]
Fadalti Emanuela	altre attività professionali	74	3.122	34.864	13.299	150	150	0	[illegible]
Fadalti Luisa	altre attività professionali	74	2.837	34.579	13 192				[illegible]
Fiorotto Alessandro	intermediari, agenti di turismo	74	—	40.000	16.284	—	40.000	5.680	21 964
		75	—	40.000	13.484	—	40 000	5.680	19.164
		76	—	40.000	12.259	—	40 000	5.680	[illegible]
Folleni Luigi	commercio al minuto	74	24.993	76 727	28.404				[illegible]
Fornasier Ersilia	servizi non classificati	74	5.436	10.436	1.352				[illegible]
Fracas Guido	commercio al minuto	78	4.905	19.854	8.515	0	9.813	[illegible]	[illegible]
Furlan Giacomo	servizi non classificati	74	1 887	22.233	6.968				[illegible]
Madalozzo Maria	servizi non classificati	74	0	37 911	15.196	0	38 625	5 495	[illegible]
Manzon Bruno	servizi non classificati	74	145	25.000	8.254	0	24 855	[illegible]	[illegible]
		75	0	25.000	7.233	0	25 000	[illegible]	[illegible]
Mengo Giuseppe	commercio all'ingrosso	75	3.320	17.524	4.152	74	8.939	1 255	[illegible]
Micheluz Gastone	commercio al minuto	76	6.313	22.924	5.019	1.315	20 904	[illegible]	[illegible]
Moro Domenico	macchine agricole e industriali	74	1.486	40.000	16.123	0	38 514	5 469	21 592
Moro Enrico	macchine agricole e industriali	74	1.657	40.000	15.974	0	38 344	5 445	21 419
Moro Ugo	macchine agricole e industriali	74	1.421	40.000	16 015	0	38 579	5 478	[illegible]
Neziosi Alvise	commercio all'ingrosso	74	3.830	23.388	7 383	1.330	15.768	[illegible]	[illegible]
Pagura Silvia	commercio all'ingrosso	74	30.192	92 304	35.872	22.050	83 746	[illegible]	[illegible]
Pavan Antonio	servizi non classificati	74	1.905	20.496	6.259				6 259
Payer Giovanni	commercio al minuto	75	5.598	50 967	17 601	3.398	50 967	7 237	24 838
		76	·	48.965	16.001	·	52 465	[illegible]	23 451
Perin Pietro	servizi forniti alla persona	74	7.202	26 685	8.258				8.258
Piccin Erminio	commercio al minuto	74	9.524	24.731	6.618	4.897	17.500	1 790	8.408
Piccinato Olando	legno, mobili in legno	74	38.948	122.638	49.182				49.182
Pighin Maria	attività non rilevata	74	921	35.098	13.718	0	34.177	4.853	18.571
Pioli Denise	servizi non classificati	74	1.591	53.451	23.494				23 494
Piovesana Gabriele	legno, mobili in legno	74	78	20 000	6.123	0	17 922	2.545	8 668
Pittini Diego	medici e psicologi	74	9.519	30.218	9 362	6.413	23 896	2.483	11,845
		75	12,881	26.372	4.424	7.883	14 260	906	5.330
		76	14.242	29.343	5.175	8.906	19.283	1.474	6.649
Polet Gelinda	costruzione ed opere pubbliche	74	9.095	63 265	27 474	7.830	62.000	7.692	35.166
Poletto Orlando	commercialisti e fiscalisti	74	2.898	28.000	9 794	0	19.810	2.813	12 607
Poracin Celso Mario	servizi non classificati	74	1.199	19 790	6.015				6 015
Presotto Italo	legno, mobili in legno	74	33.577	44.683	5.869				5.869
Presotto Ruggero	legno, mobili in legno	74	31 134	42.240	5.820				5.820
Prosdocimo Giordano	carni e prodotti macellazione	74	0	20.000	6.156	616	20 616	2.840	8.996
Raffin Ernesto	ingegneri e architetti	74	-3.756	30.000	10.083	0	30.000	4.260	14.343
Ragnetti Lucio	commercio al minuto	74	80	39.062	15.612	0	31.482	4.470	20.082
Rosset Rinaldo	commercio al minuto	74	44.272	111.133	39 182	42.030	108.602	9.453	48.635
Ruffati Aldo	macchine agricole e industriali	74	9.685	60.000	25.398	0	50 315	7.145	32.543
Ruffati Danilo	macchine agricole e industriali	74	2	60.000	27.213	447	59.732	8.418	35 631
Sandre Maria	commercio al minuto	74	10.829	33.000	10 353				10.353
		75	13.899	45 000	12.433				12 433
Santin Defrage	commercialisti e fiscalisti	74	15.355	35.334	8.836				8.836
Savio Ernestina	attività non rilevata	76	1.526	1.526	8.987				8.987
Selan Ugo	costruzione ed opere pubbliche	74	9.313	30.937	9 721	2.049	18 400	2.322	12 043
Stinat Pietro	legno, mobili in legno	76	13.767	47.269	12.506	6.229	33 961	3.938	16 444
		77	19.857	255.105	119.942	10.974	243.159	34.828	154.770
Toffoli Rossana	attività non rilevata	74	120	20 000	6.134	0	19.880	2 830	8.964
Turrin Adriano	agricoltura, silvicoltura	74	6.301	19.431	4.984	4.007	19.313	2.174	7 158
Turrin Domenico	agricoltura, silvicoltura	74	6.583	19.484	4.937	4.269	19.345	2,141	7 078
Vicenzi Mario	costruzione ed opere pubbliche	74	6.777	25.120	7.584	3 328	17 500	2 012	9.596
		75	6.100	40.357	12 752	0	28.000	3.935	16.687
Vicenzotto Bruno	servizi non classificati	74	5.649	58.974	25.923				25.923
Vincenzotto Elvio	geometri e periti e disegnatori	74	6.238	53.924	22.958				22 958
Visentin Ettore	medici e psicologi	74	7.039	20.000	4.991	0	11.290	1.603	6.594
Zandona Lino	legno, mobili in legno	74	3.995	20.046	5.794	1.724	12.775	1 569	7.363



indesit

Guardiamo alla realtà dei fatti. Indesit è 14 milioni di fatti: milioni di elettrodomestici solidi e fidati, che ogni giorno danno prova di efficienza, di funzionalità, di praticità, di risultati mantenuti. Indesit produce elettrodomestici pensando a chi li dovrà usare. Li crea con intelligenza, perché possano lavorare bene e lavorare tanto. Li costruisce con serietà, perché devono essere robusti e duraturi. Li arricchisce di dispositivi perfezionati, perché siano moderni anche dopo molti anni. E li firma Indesit per garantirne la qualità.
Un impegno diventato tradizione.

ELETTRODOMESTICI AD ALTA FEDELTA'

Le contestazioni del fisco nella regione

PROVINCIA DI PORDENONE — Tutti gli importi sono espressi in migliaia di lire

COGNOME E NOME	ATTIVITÀ	ANNO	IRPEF Imponibile dichiarato	IRPEF Imponibile accertato	IRPEF Maggiore imposta	ILOR Imponibile dichiarato	ILOR Imponibile accertato	ILOR Maggiore imposta	Maggiore imposta totale
Pordenone									
Zanette Luciano	commercialisti e fiscalisti	77	2 284	20.000	4.004	0	17.716	2.657	6 661
Zanussi Guido	materiali elettrici ed elettrodom.	74	39 687	95 294	31.939	0	55.607	7.896	39 835
Zilli Giuseppe	attività non rilevata	75	10.671	24.479	4.887	5.192	13 000	1.109	5 996
Zoretto Maria Rose	commercio al minuto	78	5.113	20.063	8.515	0	9 813	1.472	9 987
San Vito al Tagliamento									
Boz Giorgio	commercio all'ingrosso	74	—	19.082	5.762	—	19.042	2 704	8 466
Del Bianco Angelo	costruzione ed opere pubbliche	74	12.491	140.882	73.638	6.145	133.182	18.039	91 677
Della Santa Mario	Carta e derivati	74	26.118	32 775	7 270	11.539	25.696	945	8 215
Fioretti Fulvio	commercio al minuto	74	2.494	21 657	6.751	0	14.157	2.010	8.761
Giarduz Giuseppe	commercio all'ingrosso	74	10.308	38.743	13.562				13 562
Gri Cesare	altri prodotti alimentari	74	4.168	45 990	18 896				18.896
Gri Ugo	altri prodotti alimentari	74	−9 179	31.309	11 758				11 758
Lena Giorgio	servizi tecnici, commerciali, legali	74	3.203	36.142	13.951	838	28.777	3.967	17 918
Marcolin Bruno	commercio all'ingrosso	75	5.148	33 206	9.954	0	21.334	3.029	12 983
Ramonda Alberto	tessili ed abb.gliamento	74	11.997	29 924	8.323				8.323
		75	10.370	27.717	6.268				6.268
Ramonda Giovanni	tessili ed abbigliamento	74	12.228	30.156	8.354				8 354
		75	10.601	27.948	6.287				6 287
Sovran Teresa	servizi non classificati	74	668	13.546	3.264	0	12.878	1.829	5 093
Maniago									
Alzetta Enio	commercio al minuto	74	8.350	54 138	22.467	4.374	46.871	6.035	28 502
Antonini Giovanni	prodotti in metallo	74	773	23.492	7.732				7 732
Antonini Pietro	prodotti in metallo	74	5.142	23 386	7.114				7.114
Antonini Romano	prodotti in metallo	74	979	23.699	7 776				7 776
Bertoia Valentino	costruzione ed opere pubbliche	74	7.770	22 264	5.810	4.009	14.698	1.518	7 328
Borghesi Pierangela	prodotti in metallo	74	23.869	44.746	11.168				11 168
Centa Gastone	commercio al minuto	74	45.796	81 595	20.399				20 399
Colussi Valdifrina Edy	carta e derivati	74	12.063	27.376	7.024	6.064	19.941	1 971	8 995
Del Mistro Giacobbe	costruzione ed opere pubbliche	74	42.729	61 948	9.458	32 190	49 192	2.414	11.872
Grisostolo Giusto	prodotti in metallo	74	2.293	25.013	8.397				8 397
Intersimone Onofrio	prodotti in metallo	74	2.643	20.398	6.128				6 128
Maserin Walter	costruzione ed opere pubbliche	74	6.987	71 328	32.745				32 745
Mazzoli Chiasais Ermanno	prodotti in metallo	74	8.755	26.064	7.513				7 513
Mazzoli Chiasais Luigi	prodotti in metallo	74	8.213	25.521	7 391				7.391
Mazzoli Chiasais Mariano	prodotti in metallo	74	8.829	26 138	7 564				7 564
Mazzoli Chiasais Romano	prodotti in metallo	74	8.213	25 521	7.399				7 399
Pascotto Ariella	prodotti in metallo	74	3.202	20 956	6.317				6.317
Pascotto Wilma	prodotti in metallo	74	1.112	44.153	18 523	0	61.876	8.786	29 686
Pattanaro Mario	servizi sanitari per la vendita	74	8 833	23.122	6 052	4.861	16.492	1.652	7.704
Piazza Raffaele	commercio al minuto	74	19.158	59 454	21 178	8 105	48 400	5.722	26 900
Polo Grillo Giovanni	commercio al minuto	74	23.813	36 886	6.650	16.237	29 308	1 856	8.506
Roman Francesco	commercio al minuto	74	0	54 562	24.196	0	47.176	6.699	30 895
Rosa Fauzza Oreste	prodotti in metallo	74	11 935	27 993	7.374	5.945	20.448	2.060	9.434
Rosa Maria Luisa	prodotti in metallo	74	24.196	45 073	10.825				10.825
Tome Bruno	commercio al minuto	74	14.690	63.093	25.183	7 799	55 962	6.840	32 023
Spilimbergo									
Breda Guido	commercio all'ingrosso	74	2.761	37.445	14.693	548	30 232	4.215	18 908

PROVINCIA DI UDINE — Tutti gli importi sono espressi in migliaia di lire

COGNOME E NOME	ATTIVITÀ	ANNO	IRPEF Imponibile dichiarato	IRPEF Imponibile accertato	IRPEF Maggiore imposta	ILOR Imponibile dichiarato	ILOR Imponibile accertato	ILOR Maggiore imposta	Maggiore imposta totale
Udine									
Baffi Giuseppe	costruzione e opere pubbliche	74	10.584	200.000	113.684	0	186.519	26.486	140 170
Barbetti Dino	costruzione e opere pubbliche	74	27.418	86.331	32 889				32 889
Bardelli Antonio	commercio al minuto	74	71.500	90.746	18 001	53.144	71.091	2.549	20 550
Basevi Marina	commercio al minuto	74	0	125.249	66.334	0	855	121	66.455
		75	4.754	75.971	29.553	0	1.621	230	29.783
Benedetti Dino	costruzione e opere pubbliche	74	209	25.000	8.577	0	24.791	3.520	12 097
Benedetti Giovanni Adelchi	costruzione e opere pubbliche	74	1.243	22.000	7.053	0	20.732	2.944	9.997
Bernardini Aldo	costruzione e opere pubbliche	74	30.536	77.635	26.193	6.826	53 251	6.593	32 786
Bertinazzi Gino	stato e altri enti amministrativi	76	7.300	32.039	15.837				15.837
Bertoli Emilio Pietro	commercio all'ingrosso	74	10.207	29.474	8.761	4.645	22 031	2.468	11 229
Biancuzzi Orlando	commercio all'ingrosso	74	6.967	57.602	24.835	4.229	51 592	6.725	31 560
		75	57 978	80 851	10 955	45.696	68 569	3.248	14.203
Boscolo Luciano	commercio al minuto	74	10.411	30.000	8.742	0	18 258	2.593	11.335
Braida Giuseppe	legno, mobili in legno	74	7.287	110.090	55.948	3.478	103.438	14.194	70.142
Braidotti Livio	geometri e periti e disegnatori	74	3.949	25.000	8.170	0	20.780	2.951	11.121
		75	5.948	25.000	6.459	0	14 767	2.097	8 556
		76	7.981	25.000	5.365	0	13.803	1.960	7 325
Buzzi Giovanni	enti pubblici	74	—	30.000	11.084	30.000	—	4.260	15 344
Caselli Federico	commercio all'ingrosso	74	51.799	81.107	16.857				16.857
Ceretelli Ettore	commercio all'ingrosso	74	17 040	138.380	70.240				70.240
Cimenti Osualdo	commercio al minuto	74	5.255	78.407	37.340	3.025	71.702	9.752	47 092
		75	50.165	60.323	4.679	38.648	48 806	1.442	6.121
Cinotti Carlo	altre attività professionali	74	10.433	30.000	8.941	0	19.567	2.779	11.720
Cirio Giorgio	avvocati e procuratori	75	6.806	30.000	8.217	0	23.190	3.293	11.510
Comelli Francesco	commercio al minuto	74	2.751	20.000	5.922	701	16.918	2.302	8.224
Cossio Enzo	costruzione e opere pubbliche	74	33 141	184.230	92.443	19.505	168.312	21.130	113.573
		75	45.592	221.020	93 752	25.897	201.325	24.911	118.663
Cumini Giuseppe	altre attività professionali	74	14 103	30.358	8.072				8.072
Cussigh Luciano	prodotti chimici e farmaceutici	74	37.556	49.474	6.387				6.387
Del Fabbro Giancarlo	altre attività professionali	74	13.919	30.000	7.661	0	16.081	2.284	9 945
Del Mestri Dario	prodotti in metallo	74	2.827	35.000	13.445	863	32.387	4.477	17.922
Di Benedetto Maria	lavorazione di cuoio e pelle	76	5.152	21.821	4.865	0	10.874	1.544	6.409
Dolce Verano	altre attività professionali	74	2.594	20.000	5.996	0	17.406	2.472	8.468
Donati Giuseppe	commercio all'ingrosso	74	13 957	34.856	10.142	6.386	26.170	2 809	12 951
		76	23 242	37 982	5.508	10.692	24.124	1.908	7 416
		77	36.722	64.645	12.056	22 852	50.775	4 188	16.244
Facchin Bruna	altre attività professionali	74	4.324	27 363	9.497				9.497
Facci Valentino	altre attività professionali	74	—	20.000	6.184	—	20.000	2.840	9 024
		75	—	20 000	5 384	—	20 000	2.840	8 224
Fant Nilo	commercio al minuto	74	18.443	36.608	9.088	3.123	6.055	443	9 531
Felcaro Duilio	legno, mobili in legno	74	10.545	34.226	11.096	3.800	14.500	1.519	12 615
		75	6.879	27 078	7.031	881	7.000	869	7.900
		76	14.199	60.077	17.953	4 900	26.000	2.966	20 949
Felcaro Livio	legno, mobili in legno	76	3.289	22.067	5.230				5 230
Ferrari Mario	commercio al minuto	74	—	25.000	8.533	—	17.500	2.485	11 018
Foi Renato	costruzione e opere pubbliche	74	12.630	101 340	48.787	5.332	92.855	12.428	61 215
		75	20 456	127 519	50.887	19 209	114.403	13.517	64 404
		76	30 767	134.271	47.341	27 003	120.024	13.209	60 550
Gabelli Antonino	legno, mobili in legno	74	58.279	95 841	22.081	48.650	86.211	5.334	27 415
Gelimberti Eugenio	altri prodotti alimentati	74	1.416	30 000	10.978	0	28.530	4.051	15 029
		75	7 365	30 000	8.071	0	22.635	3.214	11 285
		76	5.878	30.000	7 638	0	24.082	3.420	11.058
		77	10.324	30.000	6.553	0	18.876	2 831	9.384
Gallinaro Giovanni	alberghi ed esercizi pubblici	74	9.324	52.312	21 204	5.051	45.689	5.757	26.961
		75	3.158	60 752	22.526	0	49.372	7 011	29 537
Garzitto Giuseppe	legno, mobili in legno	74	3.861	22 557	6.979				6.979
Gattesco Siro Bruno	commercio all'ingrosso	74	6.510	25 557	7.894	0	15.384	1.953	9 847
Giarduz Vittorio	commercio all'ingrosso	74	15 551	62 975	24 843				24 843
Guerrini Giancarlo	trasporti su strada	74	2.943	30.000	10.797	0	26.913	3.822	14 619
		75	372	30.000	9.277	0	29.513	4.191	13 468
		76	4.570	31.703	8.521	0	19.524	2.772	11 293
Gumini Aldone	legno, mobili in legno	74	12.477	84 631	38.757				38 757
Iuri Clelia	attività non rilevata	76	278	278	5.365				5.365
Locatelli Luciano	alberghi ed esercizi pubblici	74	867	15.000	3.873	0	14.133	2.007	5 880
Mangani Carlo	ingegneri e architetti	75	15.635	40.000	9.356	0	24.149	3.429	12.785
		76	15.642	40.000	8.865	0	24 023	3.411	12.276
		77	14.310	40 000	9.284	0	25.201	3.780	13 064
Marinig Enzo	geometri e periti e disegnatori	74	11.447	72.628	32.095				32.095
Martina Alfredo	costruzione e opere pubbliche	74	19.814	41.910	11.059	0	1.048	149	11 208
		75	0	30.412	9 097	14	2.075	293	9 390
Martina Ercole	costruzione e opere pubbliche	74	18.951	41.221	11.084	0	1.048	149	11.233
		75	0	30.049	8.945	0	2.061	293	9 238
Martina Ermete	costruzione e opere pubbliche	74	19.570	41.666	11 041	0	1.048	149	11.190
		75	0	30.084	9.010	18	2.079	292	9 302
Martina Luciano	costruzione e opere pubbliche	74	19.664	41.760	11 047	0	1.048	149	11 196
		75	0	30 204	9.011	0	2.061	293	9 304
Massarutto Renato	commercio al minuto	74	4.530	136.826	73.319	2.030	129.326	18.076	91 395
		74	4.530	136 826	73.319	2.030	129.326	18.076	91.395
		75	−61.292	24.924	7.212	0	12.924	1.835	9 047
Masuino Marino	legno, mobili in legno	74	12.582	84 749	38.788				38 788
Mattiussi Ida	enti pubblici	74	4.421	41.949	16.802				16.802
		75	5.430	32.162	9.453				9 453
		76	5.132	29.870	15.837				15 837
Miani Aldo	minerali non metalliferi e deriv.	74	2.932	46.983	19 812				19.812
		75	2.962	30.503	9.247				9 247
Mosenghini Ottavino	costruzione e opere pubbliche	74	1.090	20.577	8.332	0	11.138	1.582	7 914
Mosenghini Fiorido	lavorazione di cuoio e pelle	75	5.360	20,785	4.959	0	10 497	1.491	6 450
		76	7.099	29 324	7.130	772	16.997	2.304	9 434
Mosenghini Rosanna	lavorazioni di cuoio e pelle	76	5.079	21.748	4.818	0	10.874	1.544	6.362
Nadalutti Ugo	costruzioni e opere pubbliche	74	3.873	47.924	20.172				20.172
Nigg Luigi	prodotti artigianali e industriali	74	16.306	26.054	4.609	8.907	18.645	1.383	5.992
		76	2.360	19 169	4.346	0	9.503	1.349	5.695
		77	12.207	42.371	10.916	6.993	32 149	3.773	14.689
Nogara Giovanni	lavoro dipendente	74	7.880	30.000	9.732	0	19.478	2.766	12.498
Pali Loretto	legno, mobili in legno	74	−18.940	64.517	29.902				29 902
Pali Secondo	legno, mobili in legno	74	−21.368	62.129	28.483				28.483
Pasqualato Remo	commercio all'ingrosso	75	0	43.276	14.908	0	40.129	5.438	20 346
Passoni Ervino	legno, mobili in legno	74	—	23.585	7.861	—	22.700	3.223	11 084
		75	—	27.494	8.197	—	26.400	3.749	11 946
Pella Giuseppe	commercio all'ingrosso	74	15.166	52.694	19.169				19 169
Peressini Antonio	costruzione e opere publiche	74	3.458	56.357	24.803	−479	44.917	6.378	31.181
Piccoli Aldo	medici e psicologi	74	14.007	30.000	7.597	0	15.993	2.271	9.868
Rizzi Antonio	commercio all'ingrosso	74	158.657	176.449	11.773	148.607	166.399	2.527	14.300
Romanello Ermanno	carta e derivati	74	27.609	44.662	8.938	176.862	206.935	4.271	13.278
Ronco Giampaolo	costruzione e opere pubbliche	74	4.927	17.998	4.633	0	4.972	706	5.339
Rossi Maria	attività non rilevata	74	—	15.000	3.924	—	15.000	2.130	6.054
Rosso Gino	commercio all'ingrosso	74	33.770	128.221	55.440				55.440
Sacher Adriano	alberghi ed esercizi pubblici	74	−23.080	14 939	3.836	0	17.769	2.523	6.359
Sangoi Emilio	commercio all'ingrosso	74	15.450	115.742	56.558	8.299	107.621	14.104	70 662
		75	12.528	66.883	22.990	5.333	43.533	5.425	28 415
Scagnetto Bruno	Costruzione e opere pubbliche	74	−9.524	23.323	7.772	0	5.064	719	8 491
Scarbolo Gino	commercio all'ingrosso	74	29.702	37.437	4.052	20.895	28.630	1 098	5.150
Scarton Giuliano	costruzione e opere pubbliche	74	−9.037	15.521	4.101	−39.037	8.021	1.139	5 240
		75	−968	51.186	18.422	−1.048	39.105	5.553	23.975
Scattolin Federico	costruzione e opere pubbliche	74	3.805	18.000	4.841	0	14.194	2.016	6.857
Sincerotto Bruno	commercio al minuto	74	15.897	32.838	8.281				8.281
Sincerotto Olezzo	legno, mobili in legno	74	15.970	68.919	28.106				28.106
Taverna Licia	altre attività professionali	74	4.491	30.000	10.968	663	25.509	3.528	14.496
Tolazzi Giuseppe	altri prodotti alimentari	76	8.895	22.299	4.191	2.996	11.200	1.165	5 356
Tomada Gianni	costruzione e opere pubbliche	74	14,364	37 435	11 306	3.429	23.200	2 807	14 113
Totolo Bruno	commercio al minuto	74	64	41.154	16.907	76	19.132	2.706	19.613
Trangoni Guerrino	prodotti artigianali e industriali	74	−7.562	20.000	6.177	0	20.000	2.840	9.017
Trapani Enzo	carta e derivati	74	393	20.383	6.281	0	18.527	2.631	8.912

COGNOME E NOME	ATTIVITÀ	ANNO	IRPEF Imponibile dichiarato	IRPEF Imponibile accertato	IRPEF Maggiore imposta	ILOR Imponibile dichiarato	ILOR Imponibile accertato	ILOR Maggiore imposta	Maggiore imposta totale
Udine									
Sirch Giovanni	avvocati e procuratori	74	4.288	30.000	10.618	0	23 964	3.403	14.021
		75	11 299	30.000	6 885	0	16.801	2.386	9.271
		76	10.497	30.000	6.514	0	17 790	2 526	9.040
		77	15.247	30.000	5.184	0	10.818	1.623	6.807
Stolfo Maria Elena	commercio al minuto	74	5.881	19 156	4.958	2.863	11.500	1.226	6.184
		75	5.471	25.900	6.896	0	15 500	2.201	9.097
		76	5.242	22 269	5.003	0	11 000	1.562	6.565
		77	5.128	26 076	6.368	0	14.000	2.100	8.468
Tremonti Pasquale	medici e psicologi	74	3.602	40.000	15.871	0	35 034	4.975	20 846
Tulissi Primo	legno, mobili in legno	74	12.146	76.934	34 326	3.659	40 635	5.250	39.576
Turri Silvio	commercio all'ingrosso	74	17.943	28.447	5.246	12.270	20 774	1 492	6.738
Venier Franco	commercio all'ingrosso	74	11.486	53.947	21.369	2.223	39 408	5.280	26.649
Venturato Francesco	commercio all'ingrosso	74	9.006	29.877	9.347	4.799	22 264	2.480	11.827
Vergani Ambrogio	altre attività professionali	74	59.803	77.671	10.359				10.359
Vivani Sergio	altre attività professionali	74	4.867	20.000	5.565	0	15.133	2.149	7.714
Zamo Santa	attività non rilevata	76	233	233	8.521				8.521
Cervignano del Friuli									
Andreuzza Alessandro	commercio all'ingrosso	74	−7,065	20.334	6.040	–			6.040
Andreuzza Enzo	commercio all'ingrosso	74	−7,069	20 412	6.078				6.078
Belcredi Giovanni	zootecnia e prodotti della caccia	75	0	23.126	6.511				6.511
De Biasio Filiberto	alberghi ed esercizi pubblici	74	447	447	9	0	33.875	4.810	7.725
Di Bert Mario	altri prodotti alimentari	74	6.180	22.256	6.358	3.152	14.879	1.665	8 023
Di Lorenz Attilio	costruzione ed opere pubbliche	76	22.499	48.208	10.001				10.001
Ferluga Giovanni	lavorazione di cuoio e pelle	74	4.593	17.932	4.666	1.717	6.719	710	5.376
Fonzar Adelio	agricoltura, silvicoltura	76	11.490	37 715	9.214	3.600	22.691	2.711	11.925
		77	10.192	44.707	12 465	4 659	29 885	3.784	16.249
		78	5.147	35.469	9 865	1 503	22 153	3.098	12 963
Gregoratto Ezzelino	costruzioni ed opere pubbliche	74	22.983	41.721	9.597	10.242	28 980	2.661	12.258
		75	76.112	5.220	50.378	61.252	1.544		6.764
		76	29.982	42 933	5.138	14.269	27.432	1 869	7 007
Liberale Enzo	trasporti su strada	74	702	16.135	4.375	0	8.512	1.209	5.584
Mininel Osvaldo	costruzione ed opere pubbliche	76	591	23.851	6.157				6.157
Pace Erica	zootecnica e prodotti della caccia	74	0	18.657	5.567	0	12.520	1.778	7.345
		75	0	21.377	5.907	0	14.519	2.062	7.969
		76	49	26 890	6.886	0	15.050	2 137	9.023
		77	0	22.682	5.748	741	22.440	3.255	9.003
Piani Renato	legno, mobili in legno	75	22.761	49.051	11.033				11.033
		77	28.774	81 397	22 810				22.810
Poghach Caterina	commercio al minuto	74	3.605	16 272	4.086	806	8.418	1.081	5.167
		76	4.514	19.156	4.066	0	9.026	1.282	5.348
Sabot Vittorio	servizi tecnici, comm., legali	74	6.539	40.000	15.285	0	32.957	4.680	19.965
		75	15.476	45.000	11.898	3.638	32 737	4.132	16.030
Tomat Aldo	commercio al minuto	74	2.469	20.019	5.968				5.968
		76	27.368	45.897	7.325				7 325
Tomat Marcello	commercio al minuto	74	2.259	19.809	5.881				5.881
		76	26.818	45.347	7.291				7.291
Gemona del Friuli									
Aita Silvano	beni di recupero, rip. varie	74	-909	22.549	7.356	3	11 365	1.613	8 969
		75	−6.471	23.003	6.474	3	8.182	1.161	7 635
Alessio Onorato	commercio all'ingrosso	74	15.776	49.507	17.147	16.160	49 890	4.789	21 936
		75	[illegible]	40 299	13.580	–	13 506	1.889	15.469
Alessio Ottaviano	commercio all'ingrosso	75	8.024	37.071	10.863	4.669	5.530	148	11.011
Codaglio Francesco	legno, mobili in legno	74	11.080	25.704	6.552	5.879	18.683	1.818	8.370
	Prodotti in metallo	75	6 944	29.228	7.875	978	17.262	2.312	10.187
Copetti Velio	costruzione ed opere pubbliche	74	5.985	20.482	5.555	15	15	0	5.555
Della Giusta Bruna	tessili ed abbigliamento	74	−16.919	20.467	6.357	40	40	0	6.357
		75	−21.004	20 155	5.391	180	180	0	5.391
Di Just Luigina	commercio all'ingrosso	75		26 793	7.986				7.986
Pittini Andrea	prodotti in metallo	74	26.129	186.229	97.371	3.528	44.723	5.842	109.213
Turrin Silvano	commercio ambulante	78	−18.352	70.031	25.387	0	58.000	8.700	34.087
Latisana									
Ambrosio Franco	geometri e periti e dis.	74	4.115	19.000	5.278	0	14.068	1.998	7.276
Andretta Mario	alberghi ed esercizi pubblici	74	26 037	91.647	36.770	22 981	88.591	9.645	46.415
Bandolin Barbara	alberghi ed esercizi pubblici	74	3.085	25.228	8.411	353	17.500	2.435	10.846
		75	4.137	28.229	8.096	0	16.000	2.272	10.368
		76	5.546	35.352	9.742	0	23.000	3,266	13.008
Berquer Pia	alberghi ed esercizi pubblici	74	7.109	20.326	5.197	3.608	12 933	1.371	6.568
Bidin Antonio	costruzione ed opere pubbliche	75	8.232	40.000	12.033	0	31.684	4.658	16.691
Bidin Luigi	costruzione ed opere pubbliche	75	9.467	40.000	11.665	0	30.436	4.474	16.139
Burlina Maria	alberghi ed esercizi pubblici	74	2.988	17 646	4.812	1.048	10.706	1.420	6.232
Butto Italo	min. non metalliferi e deriv.	74	8.196	39.901	14.792				14.792
Casasola Luciano	attività non rilevata	74	21.317	103.632	46 320	21.290	103.605	11.689	58.009
Casco Lucio Ugo	altre attività professionali	75	8.394	80.000	30 634	0	70.956	10.076	40.710
		76	10.071	80.000	30 120	0	69.010	9.799	39.919
		77	11.798	80 000	29.635	0	67.660	10.149	39.784
		74	4.197	80 000	37.933	0	75.226	10.682	48.615
Ciprian Alba	minerali non metalliferi e deriv.	74	6.544	30.710	10.453				10.453
Colautto Ermes	attività non rilevata	74	3.649	15.000	3.562	0	11.063	1.626	5.188
Cordani Attilio	servizi non classificati	74	6.363	21.115	5.789	2.792	12 836	1.476	7.265

COGNOME E NOME	ATTIVITÀ	ANNO	IRPEF Imponibile dichiarato	IRPEF Imponibile accertato	IRPEF Maggiore imposta	ILOR Imponibile dichiarato	ILOR Imponibile accertato	ILOR Maggiore imposta	Maggiore imposta totale
Latisana									
Cos Emilio	legno, mobili in legno	74	8.635	22 212	5.678	4.191	14 460	1.458	7 136
Da Re Roberto	attività non rilevata	74	3.318	40 000	15.939	0	36 681	5.392	21 331
Da Re Sergio	attività non rilevata	74	4.056	30 000	10.619	0	25.344	3.814	14.433
Deganis Nella	lavoro dipendente	76	4.603	4.603	28.336				28 336
Del Sal Gino	intermediari, agenti di turismo	74	12.968	89.228	41.329	8.944	64 153	8.116	49.445
Di Giusto Nerina	Alberghi ed esercizi pubblici	74	9.953	26.391	7.310	4.952	18.841	1 972	9 282
		75	10.529	31 607	7 806	5.065	20 143	2 141	9.947
Fabris Domenico	attività non rilevata	74	7.153	26.466	8.162				8.162
Fabris Nadir	attività non rilevata	74	9 806	29.119	8.720				8.720
Fraulin Girolamo	commercio al minuto	75	3.934	19.434	4.737	0	9 310	1 369	6.106
Fraulin Pietro	commercio al minuto	74	10.133	21 667	4.951	7.025	13 559	960	5 911
Gigante Pietro	intermediari, agenti di turismo	74	5.926	70.000	32.238	0	63.651	9 038	41 276
Lazzarini Antonietta	costruzione ed opere pubbliche	74	46 347	675.435	465.029	37.672	666 760	92 329	557 358
Luvisutti Bruno	intermediari, agenti di turismo	74	3.074	80.000	38.578	0	76 742	11 281	49 859
		75	676	80 000	32 052	0	79 250	11 650	43 702
		76	10.013	80.000	28.336	0	69 629	10 235	38 571
Maieron Dina	attività non rilevata	74	–	40.000	16.284	–	40.000	5 680	21.964
Maieron Noè	attività non rilevata	74	1,701	80.000	38.755	0	78.299	11 510	50 265
Marcuzzi Antonino	intermediari, agenti di turismo	74	635	15.000	3.917	0	13 948	2.050	5.967
		75	3.971	20.000	4 935	0	15 949	2 345	7 280
		76	5.247	25.000	6.045	0	19 753	2 904	8 949
Marocchi Francesco	trasporti su strada	74	–	85.122	33 925	—	13 284	1 276	35.201
Martin Renato	alberghi ed esercizi pubblici	74	4.165	40 000	15 799	0	35 714	5.250	21.049
		75	8.496	16.356	50 000	0	41.056	6 035	22 391
		76	7.001	70.000	24.495	0	62 414	9.175	33 670
Mauro Armando	attività non rilevata	76	352	352	9.742				9 742
Pilutti Carlo	macchine agricole e industriali	77	4,808	52022	16.810	0	40.942	6 141	22 951
		78	1 152	38 626	11.607	0	26 626	3 994	15 601
Pilutti Settimio	trasporti su strada	74	10.695	45.297	16.903	5.983	38.335	4 594	21 497
		75	12 924	27 359	5.299	7.312	17.058	1 384	6 683
		76	14.777	47.553	12.311	8.756	38 287	4.193	16 504
Poli Vittorio	alberghi ed esercizi pubblici	74	2.563	18 177	5.108	63	10.677	1 507	6 615
Prosdocimi Enrico	attività non rilevata	76	3.473	3.473	8.673				8.673
Ravanello Carlo	attività non rilevata	74	1.643	116.000	60.575	0	113 692	16.144	76 719
Rodeano Sergio		74	5.935	40.000	15.434	0	31 545	4 637	20 071
		75	9 106	40 000	11.777	0	26.249	3 859	15 636
		76	10.811	40.000	10.321	0	26.979	3 966	14 287
Sarti Eugenio	attività non rilevata	74	1.207	77.000	37.059	0	75 793	10 763	47 822
		75	1.713	78 000	30.989	0	76.297	10 833	41 822
Scarpa Argelio	alberghi ed esercizi pubblici	75	3.543	17.104	3 969	0	8.733	1 284	5 253
Senatore Maria Carla	attività non rilevata	74	0	37 000	14.716	0	36.829	5.230	19 946
Sette Gianfranco	geometri e periti disegnatori	74	5.939	80.000	37.596	0	73 773	10 476	48 072
		75	8 249	100 000	40.364	0	91 559	13 001	53 365
		76	12.566	130.000	52.319	0	117 444	16 677	68 996
		77	14 163	130.000	51 829	0	115.837	17 376	69.205
Spimpolo Riccarda	attività non rilevata	76	278	10.000	30 120	0	9 277	1.317	31.437
		77	314	10.000	29.635	0	9 278	1392	31.027
Toffoletti Virginia	attività non rilevata	76	270	270	5.618				5.618
Valvason Vittorina	attività non rilevata	76	1 359	1.359	52 319				52.319
		77	1 425	1.425	51.829				51.829
Zamarian Gianna	tessili ed abbigliamento	76	5,622	32.596	8.673	5.959	20 933	2.126	10.799
Zen Liana	attività non rilevata	75	1 052	25 000	7.215	0	23 948	3.401	10.616
Zignin Antonio	costruzione ed opere pubbliche	74	2.132	42 924	17 708	0	3 500	514	18.222
		75	2.923	22 024	5.869				5.869
		76	5.224	24.016	5.618				5.618
Tolmezzo									
Angelini Angelo	commercio ambulante	77	7.056	39.392	11.040	1 357	27 693	3 950	14.990
Barazzutti Lorenzo	intermediari, agenti di turismo	74	0	80.000	38.862	0	80 000	11.360	50.222
Busolini Angelino	costruzione ed opere pubbliche	75	4.498	21.758	5.503				5.503
		77	5.027	27.079	6.748				6.748
Contato Aldo	alberghi ed esercizi pubblici	78	9.143	24.938	5.049	3.143	12 938	1.469	6.518
Contato Imo	commercio al minuto	74	6.099	19.686	5 151	3.003	12 093	1 291	6.442
		78	14.898	38 592	8 539	6.857	25.408	2 782	11.321
Cossalter Ugo	costruzione ed opere pubbliche	75	4.516	21.776	5.507				5.507
		77	3.245	25.297	6.370				6.370
Del Negro Roberto	alberghi ed esercizi pubblici	74	219	16.533	4.595	0	9.381	1 379	5.974
		75	0	22.703	6.375	0	12 188	1.792	8.167
Fabbri Fausta	commercio al minuto	75	15.418	32.127	6.411	7.733	20 175	1.829	8.240
		76	12 636	29.321	5.652	6.318	17.321	1.617	7.269
Iob Gianni	costruzione ed opere pubbliche	75	4.423	21.683	5.490				5.490
		76	5.964	23.031	5.133				5.133
		77	5.083	27.135	6.758				6.758
Iob Milvio	costruzione ed opere pubbliche	75	4.402	21 662	5.486				5.486
		77	5.058	27.110	6.754				6.754
Petris Giuseppe	carni e prodotti macellazione	74	12.401	31 553	9.015				9.015
Piazzotta Angelo	legno, mobili in legno	74	5.694	32.288	11.477				11 477
Piazzotta Severino	legno, mobili in legno	74	5.691	32.285	11.476				11.476
Rugo Giacomo	commercio all'ingrosso	74	8.349	23.108	6.191	4.386	16.036	1.654	7.845
Scarsini Giulio	prodotti artigianali e industriali	76	20.770	39.214	6.854				6.854
		77	14.950	30.274	5.290				5.290
Stafutti Italico	commercio all'ingrosso	74	1 541	31.349	11.672	0	17.613	2 589	14.261
Tavoschi Roberto	trasporti su strada	78	5.895	27 673	6.797	510	16 229	2 358	9.155

Viaggio nell'iceberg sommerso

Anche attraverso una rapida lettura dei dati riferiti alla «mappa» dell'evasione fiscale nel Friuli-Venezia Giulia resa pubblica dal ministro Reviglio, è possibile trarre alcune indicazioni seppur parziali. Per una migliore interpretazione degli stessi va anzitutto tenuto presente l'anno cui la singola dichiarazione (e relativa contestazione da parte dell'ufficio imposte dirette competente) si riferisce. Ci si accorge così che il 1974 è, generalmente, il più «castigato» dai funzionari fiscali, sia per quanto concerne la somma dei redditi da essi ritenuti evasi, sia per quanto attiene la loro entità.

La punta dell'iceberg sommerso è rappresentata dai 557 milioni e 358 mila lire che sono stati contestati ad Antonietta Lazzarini di Latisana quale maggior imposta totale da corrispondere in base al reddito del 1974. Ma come riportato a parte sono ben 12 le persone che pur non raggiungendo la medesima eclatante cifra, superando il centinaio di milioni da versare, quale differenza, nelle casse dello Stato. Molti di più invece, coloro che superano i 50 milioni (cifra comunque considerevole nonostante la svalutazione intercorsa) e il numero logicamente lievita man mano che si scende a livelli inferiori.

Da segnalare inoltre che l'apparente episodicità di molte potenziali evasioni, è temperata in alcuni casi dall'accumulo di contestazioni

In questo ambito è esemplificativa pure la condizione di Enzo Cossio, che rientra per due volte (con le dichiarazioni del '74 e del '75) nel lotto dei primi venti potenziali evasori. Altro caso è quello di Renato Foi, costruzioni e opere pubbliche, di Udine al quale per 3 volte consecutive dal '74 al '76 sono stati contestati oltre 60 milioni.

Tra gli episodi curiosi trova riscontro quello di Renato Massarutto, commerciante al minuto di Udine, che nel '75 ha dichiarato una perdita di 61 milioni e 292 mila lire mentre l'ufficio imposte di Udine ha accertato in quell'anno un'imponibile di 24 milioni e 924 mila lire. Per quanto riguarda Trieste, infine, va detto che la media delle contestazioni è piuttosto alta, anche se l'entità dei singoli casi non raggiunge cime vertiginose. Oltre al commerciante all'ingrosso Mario Verginella, fanno spicco i nomi di Giuseppe Godina (titolare del negozio di abbigliamento e di articoli sportivi) e di Del Sabato, presidente della Triestina Calcio.

Corre voce che Austin Allegro ha il costo/km più interessante del momento.

"Sai, la linea dell'Allegro è veramente personale, si distingue da tutte. L'interno completamente insonorizzato ha sedili in panno così morbidi e avvolgenti che ti senti in poltrona. È un piacere guidarla perchè le sospensioni Hydragas garantiscono una perfetta aderenza al terreno con il massimo del comfort. Pensa, fa 18 chilometri con 1 litro!* In più con il suo completo equipaggiamento di serie, ha un prezzo davvero sorprendente!" E la voce corre.

Austin Allegro è disponibile in 4 versioni: 1000 HL e HLS, 1300 HL e HL Familiare. Di serie sui modelli HL: appoggiatesta, cinture di sicurezza inerziali, lunotto termico, vetri atermici, orologio, accendisigari, antenna, 2 altoparlanti, vano bagagli illuminato, sicura bambini alle portiere posteriori, servofreno.

Austin Allegro da L. 5.370.000 chiavi in mano. Un lusso riservato ai molti.

Leyland — Austin Morris

Troverete i Concessionari Leyland sulle pagine gialle alla voce "Automobili Vendita". Tutti i modelli Leyland sono integralmente garantiti per un anno con chilometraggio illimitato. Rateizzazioni senza cambiali e leasing con la Leyland Italia Finanziaria.

**A 90 km/h mod. 1300 cc.*

Austin Allegro monta ricambi UNIPART

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 10 PAROLE

Gli avvisi si ordinano presso la PUBLIKOMPASS S.p.a.

TRIESTE: sportelli via Luigi Einaudi 3/b galleria Tergesteo 11, telefono 65065–6–7. Orario 8.30–12.30, 15–18.30, tutti i giorni feriali – GORIZIA: corso Italia 103, telefono 87466 – MONFALCONE: via Duca D'Aosta 102, tel. 72597–41090 – UDINE: piazza Marconi 9, tel. 203924 – PADOVA: piazza De Gasperi 41, tel. 656944 – MILANO: via G. Negri 8/10, tel. 8596 – TORINO: corso M. D'Azeglio 60, telefono 658965 – GENOVA: via E. Vernazza 23, tel. 592560 – BOLOGNA: via Rizzoli 38, tel. 228826 – MANTOVA: corso Vittorio Emanuele 3, tel. 24495 – BOLZANO: via Portici 30/a, telefono 23325 – ROMA: via Quattro Fontane 16, tel. 4755904 – TRENTO: piazza Londron 34, tel. 85000 – MERANO: corso Libertà 29, telefono 30315 – BRESSANONE: via Bastioni 2, tel. 23335 – ROVERETO: corso Rosmini 53/15, tel. 32499 – NOVARA: corso della Vittoria 2, tel. 29381 – SAVONA: via Astengo 1/1, tel. 36219 – SANREMO: via Gioberti 47, telefono 83366 – IMPERIA: via Matteotti 16, tel. 78841.

Le tariffe sono riportate in testa alle singole rubriche. La domenica gli avvisi vengono pubblicati con la maggiorazione del 20 per cento. L'accettazione delle inserzioni per il giorno successivo termina alle ore 12.

LAVORO PERS. SERVIZIO
Offerte
B Lire 400 per parola

CERCASI donna stabile sola media età referenziata, 8.30 - 14.30. Trattamento familiare. Cervo, viale XX Settembre 16. 4444 B

CERCASI per professionista solo zona Gretta, media 4 ore giornaliere, collaboratrice domestica per pulizie e cucina. Telefonare ore pasti 43159. 4403 B

PRESTASERVIZI cercasi tre mattine alla settimana, tel. 62317. T.A. 412 B

IMPIEGO E LAVORO
Richieste
C Lire 150 per parola

A. RAGAZZA 17 anni con pratica ufficio cerca qualsiasi impiego. Tel. 829.500. 4324 C

ESPERTA ramo export-import conoscenza tedesco, sloveno, serbo-croato, stenodattilo, telex scopo miglioramento offresi anche part-time libera subito, tel. 758030. 4426 C

IMPIEGATA lunga esperienza amministrazione stabili, contabilità, paghe e contributi, offresi mezza giornata. Scrivere a Publikompass cassetta n. 10/O 34100 Trieste. 4441 C

MONFALCONE dintorni 17.enne apprendista parrucchiera esperienza un anno offresi anche commessa. Telefonare 41528 dopo ore 19. 363 C

OFFRESI impiegata - dattilografa con esperienza ufficio, anche mezza giornata. Telefonare solo mattino (8-13), tel. 796731. 4374 C

PIASTRELLISTA offresi a ditta specializzata, telefono 728207. 4410 C

RAGAZZA 17.enne volonterosa cerca qualsiasi tipo di impiego, tel. 813886. 4432 C

LAVORO A DOMICILIO ARTIGIANATO
CC Lire 400 per parola

A.A.A.A.A.A. SGOMBERIAMO anche gratuitamente appartamenti cantine soffitte, acquistiamo rimanenze, eseguiamo trasporti, sollecitudine, serietà, tel. 749441. 4311 CC

A.A.A. PITTORE decoratore stanze, appartamenti, carta, porte, finestre. Prezzi modici. Telefonare 760071. 4437 CC

A.A.A. SGOMBERIAMO gratuitamente purché sia conveniente appartamenti cantine soffitte, eseguiamo trasporti. Telefonare 757376. 1683 CC

A.A. PARCHETTI raschiatura, verniciatura battiscopa, posa, Bezzi. Tel. 768606. 4418 CC

FINESTRE ANTIBORA
Fabbrica veneta posa con personale esperto
DELTA Via Zanetti 1
TRIESTE - Tel 733373

ARTIGIANO parchettista rinfrescatura dei pavimenti verniciati posatura plastica moquettes, telefonate 754229. 3805 CC

ARTIGIANO ripara fornisce in opera rolé, veneziane, porte, tende da sole. Effelle, esposizione V. Cavana 6. 4436 CC

DEMOLIZIONI scavi a mano, asporto materiali con manovalanza propria eseguonsi. Per preventivi, tel. 742119 ore 9-13. 4439 CC

FALEGNAMERIA specializzata serramenti e porte alta qualità disponibile per edifici ville e lavori qualificati consegne rapide, telefonare orario fabbrica 0422 - 746058. 4172 CC

INSTALLATORE idraulico autorizzato esegue impianti sanitari, gas, riparazioni. Tel. 870148. 4366 CC

Alluminio
SERRAMENTI
infissi e verande
con vetri termici
LANA, via S. Nicolò 18
tel. 630155

LABORATORIO confeziona borsette coccodrillo, pitone, modifiche. Via Galvani, 5. Tel. 568367. 050164 CC

LABORATORIO borsetti uomo, via Galvani 5. Tel. 568367. 050164 CC

TRASLOCHI trasporti, montaggio smontaggio mobili, possibilità deposito. Tel. 793769 - 753635. 893 CC

IMPIEGO E LAVORO
Offerte
D Lire 400 per parola

A.A.A. GIOVANE commessa pratica abbigliamento conoscenza lingue slave cercasi. Magliabella corso Saba 31. 4414 D

AFFIDASI lavoro ricalco domicilio. Scrivere Idam, via Padova, 36 - Milano. 450 D

APPRENDISTA cerca cartolibreria-giocattoli-regalo. Dettagliare studi o attività svolte. Scrivere a Publikompass cassetta n. 6/O 34100 Trieste. 4390 D

APPRENDISTA cercasi. Presentarsi giovedì ore 19.30 - 20.15. Via Gallina 4 calzature. 4447 D

APPRENDISTA conoscenza lingue slave cercasi. Magliabella corso Saba 31. 4414 D

AUTORALLY Zonta 3/A. Assume commesso capace, paga da accordarsi. Indispensabile sloveno-croato. 4459 D

CAMERIERE praticissimo cercasi prontamente. Presentarsi mattinata Caffè Stella Polare. 4453 D

CERCASI apprendista commessa abbigliamento, conoscenza lingua serbo-croata o slovena. Presentarsi orario negozio via Roma 11. Mode Lejla, tel. 630129. 4445 D

CERCANSI bagnini-bagnine patentati, cassiere et personale vario per stabilimento balneare, tel. 812219: 10-11 e 15-18. 4385 D

CERCANSI commesse/i conoscenza serbo/croato, telef. 61682. Via Valdirivo 16. 4399 D

CERCASI coppia (età 40-50) per custodia villa Opicina e lavori domestici. Tel. ore pasti 744086. 4405 D

CERCASI impiegata/o pratica contabilità, telef. 61682, via Valdirivo, 16. 4399 D

CERCASI operaio posto stabile militesente referenze controllabili. Telefonare all'825686 nella mattinata. 4408 D

CERCASI urgentemente internista anche pensionata. Scrivere a Publikompass cassetta n. 6/O 34100 Trieste. 4394 D

CERCO cameriera per pensione, conoscenza lingua slava, conduzione famigliare. Telef. 61875 4427 D

COMMESSA bella presenza, conoscenza lingua slava-croata, cerca Selz di via Dante n. 6 presentarsi domani. 4421 D

COMMIS di cucina albergo Alto Adige cerca urgentemente stagione aprile ottobre Hotel Regina - Merano. Tel. 0473 - 33432. 4413 D

FABBRICA affida ovunque lavoro confezione giocattoli. Scrivere: Giomodel via Gaetano Mazzoni, 27 - Roma. 100226 D

IMPRESA costruzioni cerca muratore e manovale, tel. 944651 ore 18-20. 4440 D

MONFALCONE centro cerco persona robusta 2-3 volte mattina alla settimana. Tel. 73448. 369 D

NUOVA carrozzeria Europa cerca lamierista o lavorante. Telefono 763500. 4332 D

RAGAZZO apprendista banconiere volonteroso cercasi, presentarsi caffè Stella Polare mattinata. 4448 D

RAGIONIERE/A esperienza ufficio settore amministrativo cerca industria locale. Indicare eventuale conoscenza lingue ed inviare curriculum indirizzando a Publikompass cassetta n. 43/N 34100 Trieste. 4288 D

RISTORANTE cerca cuoco/a o aiuto e cameriere/a con provata esperienza. Telefonare 0481/778698. 370 D

STANZE E PENSIONI
Offerte
F Lire 400 per parola

A. STUDENTESSE offronsi posti letto più accessori 60 mila. Tel. 743224. 4348 F

OGGETTI SMARRITI
H Lire 350 per parola

ANELLO tre pietre caro ricordo matrimonio generosa mancia onesto rinvenitore. Telefono 766882. 4420 H

SMARRITO (Piccardi Farneto) gatto grigio perla tigrato. Telefono 757269-729381. 4411 H

APPARTAMENTI E LOCALI
Offerte
I Lire 400 per parola

AFFITTASI locale 30 mq zona Baiamonti con servizio esterno informazioni immobiliare Greblo piazza Dalmazia 3. Tel. 68789. 4438 I

AFFITTASI magazzino 350 mq con servizi passo carrabile zona Valmaura. Informazioni immobiliare Greblo piazza Dalmazia 3. Tel. 68789. 4438 I

AFFITTASI modestissimo bistanze zona piazza Unità esclusa abitazione solo referenziati telefonare 639552 (10-11.30). 4419 I

AFFITTASI uso ufficio centrale luminoso 4 stanze servizi 110 mq riscaldamento autonomo. Informazioni immobiliare Greblo piazza Dalmazia 3. Tel. 68789. 4438 I

AFFITTO locali d'affari via Giuliani mq 80 telefonare 568058. 4425 I

AGENZIA PRIMAVERA affitta Giulia appartamento I piano uso deposito laboratorio, 574191. 4389 I

FORO Ulpiano affittasi ufficio 5 vani 120 mq Tel. 766676. 19/4 I

OFFRESI alloggio cambio lavori giardinaggio a persona sola massima fiducia. Tel. 567512.

PIED-A-TERRE centrale arredato affittasi esclusa abitazione solo referenziati telefonare 639551 (10-11.30). 4419 I

APPARTAMENTI E LOCALI
Richieste
L Lire 400 per parola

CERCASI appartamento 90-100 mq pagamento annuale anticipato. Tel. orario ufficio 775325. 4371 L

CERCO appartamento anche ammobiliato max 250.000. Telefonare ore 752194 serali. 4458 L

MONFALCONE cercasi in affitto uso ufficio 3 stanze e servizi centrale, piani bassi telefonare 040 729256. 4409 L

VILLA in affitto cerca INDUSTRIALE ZONA MONFALCONE telefonare (0481) 44411. 4409 L

VENDITE D'OCCASIONE
M Lire 400 per parola

AL MERCATINO dell'usato trovate lavatrici, frigo cucine ecc. Tel. 422822. 1688 M

VENDO pelliccia visone orizzontale nuovissima taglia 42 telefonare 772216 ore pasti. 4364 M

ACQUISTI D'OCCASIONE
N Lire 400 per parola

BIANCHERIA della nonna, tende, tovaglie bigiotterie compero. Telefonare 793972 abitazione 941093. 1606 N

CIANFRUSAGLIE vecchie, libri moda, illustrati antichi, oggetti pubblicitari, soprammobili, curiosità etc. compero. Tel. 793972 abitazione 941093. 1606 N

MOBILI E PIANOFORTI
NN Lire 400 per parola

ACQUISTIAMO soprammobili orologi pianoforti mobili intagliati antichi. Telefonare 631500-942196. 4377 NN

PIANOFORTE verticale nero fisarmonica professionale con cassotto vendo. Telefonare 760172. 4448 NN

VENDO occasione perfetta stanza pranzo radica noce. Tel. 727894 ore 15-18. 4443 NN

COMMERCIALI
O Lire 400 per parola

A.A. ABBONDANTISSIME quotazioni acquistiamo oro, argento, gioiellerie realizzerete PIÙ VANTAGGIOSAMENTE GOLDMARKET, via Roma 20. 4415 O

OREFICERIA «Liberty» acquista oro, argento, gioielli e orologi antichi a 20 m da p.zza Unità, v. Malcanton n. 14/B. Tel. 631641. 4455 O

ORO argento acquistiamo a prezzi massimi oreficeria Piccolo Gioiello via Ginnastica 1.

ORO ARGENTO acquistiamo a PREZZI SUPERIORI. Disimpegno polizze CORSO ITALIA 28 primo piano. 3872 O

VENDESI occasione attrezzatura completa Emda per ambulatorio dentistico. Tel. 410080 ore serali. 1671 O

RAPPRESENTANTI, PIAZZISTI
P Lire 400 per parola

A.A.A. EDIZIONI Motta assume venditori-trici. Offresi auto aziendale, provvigioni elevate, fisso mensile, clientela preselezionata. Presentarsi Cesare Beccaria 4. Ore 9-11. 4056 P

AUTO, MOTO, CICLI
Q Lire 400 per parola

A.A.A.A.A. CONCESSIONARIA Talbot Duplica viale Ippodromo 2, tel. 763487: Alfa Romeo 1300, Fiat 126 Personal, Fiat 127, Fiat 128 Fiat 128 Panorama, Mini Cooper, Citroen GS, Dyane 6, Ford Escort, Ford Taunus, Ford Capri, Ford Fiesta, Renault 4 TL, Renault 15 GTL, Chrysler 1307 S, Chrysler 1308 GT, Simca 1100, Simca 1000. 7/4 Q

A.A.A. AUTODEMOLITORE paga benissimo auto da demolire ritirandole sul posto. Tel. 821378. 4221 Q

A.A.A. AUTODEMOLIZIONE paga bene macchine da demolire ritirandole sul posto. Tel. 566355. 4369 Q

A.A. RENAULT L. Dagri via Flavia 118 autovetture d'occasione in garanzia: Fiat 127, 128, 128 coupé, 124, 125 special, 132. Citroen Dyane 6. Ford Fiesta 1100, Escort. Lancia Beta HPE 1600, Beta spyder. Renault R5 TL, TS, R6 TL, R14 TS, 20 TS. Fuego GTX 2000, 15 GTL, Simca 1308 GT, 1000 LS. 9/4 Q

AFFARONE Fiat 132 77 colore bianco, visibile concessionaria Peugeot via Ghirlandaio 5. Tel. 790659. 4372 Q

ALFETTA 2000 L 1979 impianto gas uniproprietario vende Dinoconti via F. Severo 124 573173. 5/4 Q

ALFASUD 1300 super 1978 uniproprietario vende Dinoconti via F. Severo 124. 5/4 Q

ANCHE senza acconto ritirando il vostro usato pagamento fino 60 mesi Alfa 2000, Renault 14, Giulietta 1.6 80, For Sale, via della Tesa 39. 942470 e altre.

AUTOCCASIONI Pipan via Gatteri 13, Renault 5 Alpine 79, Simca Bagheera 78, Citroen GSA 80, 124 71, 128 coupé 72, 850 familiare 71, 127 73, Fiesta 78, 76, Giulia 75, Opel City 77, Fulvia Montecarlo 73. 1702 Q

AUTOVETTURE D'OCCASIONE CON GARANZIA: Fiat 126 76, 127 3p 77, 128 4p 71, 128 CL 4p 78, 124 coupé 1.6 72, CITROEN GS 1220 Pallas 76, Alfasud 4p 74, A 112 Abarth 70 Hp 77, Mini Cooper 73, Ford Taunus imp. gas ganc. traino 76, Ford Capri 1.5 73. RENAULT R4 TL 79, R5 TL 76, R5 TS 79, R14 GTL 79, R18 GTL 78, R18 GTS imp. gas 79, 177 coupé 75, R20 TS fine 78, con aria condizionata. Permute e pagamento rateato sino a 60 mesi, Renault Dagri Rotonda Boschetto 3/1. Tel. 55511-55512. 9/4 Q

BETA coupé 1300 1976 ruote lega perfetta vende Dinoconti via F. Severo 124 573173. 5/4 Q

CITROEN Dyane 6 1975, 77, 79 vende Dinoconti via F. Severo 124 573173. 5/4 Q

CITROEN CX Pallas 1978 uniproprietario metallizzato vende Dinoconti via F. Severo 124 573173. 5/4 Q

CITROEN CX Prestige 2400 iniezione condizionatore 1979 vende Dinoconti via F. Severo 124. 5/4 Q

CITROEN GS Pallas 1979 80 perfettissimi vende garanzia Dinoconti via F. Severo 124. 5/4 Q

Continua in 18.a pagina

ORARIO FERROVIARIO

TRIESTE C. - VENEZIA - BOLOGNA - ROMA - REGGIO CAL. - CATANIA - SIRACUSA - PALERMO - MILANO - TORINO - GENOVA - VENTIMIGLIA

PARTENZE

4.25 D Venezia S.L.
5.50 R Milano - Genova - Brignole (via V. Mestre)*
6.00 R Venezia - Bologna - Firenze (via Venezia S.L.)*
6.22 R Portogruaro (1) (2)
6.42 D Venezia S.L. - Roma - Torino (via V. Mestre - Milano P.G.) - (WLAB Mosca - Roma (3); I e II cl. Zagabria - Venezia S.L. - Budapest - Roma e Zagabria - Roma; WLAB Mosca - Torino (solo venerdì 6.6-26.9) - cuccette II cl. Varsavia - Roma (lunedì, giovedì e sabato 5.6-27.9)
8.02 Ex Venezia S.L.
8.50 R Venezia S.L. - Roma (*)
8.55 Ex *Venezia Express* - Venezia S.L.
10.14 L Portogruaro
12.35 Ex Venezia S.L. - Bologna C. - Firenze S.M.N. - Roma Termini - Napoli C.F. - Catania - Siracusa - Palermo - Reggio C. (cuccette I e II cl Palermo - Catania - Reggio C.)
13.23 D Venezia S.L. - Milano - Torino
13.40 L Portogruaro
14.30 Ex Venezia S.L.
17.12 R V. Mestre (senza fermate intermedie) - Milano - Genova Brignole (*)
17.18 D Venezia S.L. - Bologna - Bari - Lecce (WLA e cuccette II cl. Trieste - Lecce)
17.35 L Venezia S.L.
18.05 L Portogruaro
19.08 Ex *Simplon Express* - Venezia S.L. - Roma - Milano Lamb. - Domodossola - Parigi (cuccette I e II cl Trieste - Parigi; WLAB Venezia - Parigi; cuccette II cl. Belgrado - Parigi, Zagabria - Parigi e Venezia - Parigi)
19.23 L Portogruaro
20.28 D Venezia S.L.
22.10 D Venezia S.L. - Milano - Torino - Genova - Ventimiglia - Marsiglia (cuccette I e II cl. Trieste - Torino; WLAB e cuccette I e II cl. Trieste - Genova)
22.20 Ex V. Mestre - Bologna - Roma (WLA e cuccette I e II cl. Trieste - Roma)

ARRIVI

2.17 D Venezia S.L.
6.12 L Portogruaro (2)
7.10 L Portogruaro
7.26 D Marsiglia - Ventimiglia - Genova - Torino - Milano - V. Mestre (cuccette II cl. e WLAB Genova - Trieste; cuccette I e II cl. Torino - Trieste)
7.48 Ex Roma - Bologna - V. Mestre (WLA e cuccette I e II cl. Roma - Trieste)
9.30 D Venezia S.L.
10.01 Ex *Simplon Express* - Parigi - Domodossola - Milano Lamb. - Venezia Mestre (cuccette I e II cl. Parigi - Trieste; cuccette II cl. Parigi - Zagabria e Parigi - Belgrado)
10.25 Ex Lecce - Bari - Bologna - Venezia S.L. (WLA e cuccette II cl. Lecce - Trieste)
10.40 Ex Ginevra - Zurigo - Domodossola - Milano P.G. - V. Mestre (circola nei giorni di sabato 28.6-2.8) - (cuccette II cl. Ginevra - Trieste)
13.05 D Venezia S.L.
14.27 D Milano C. - Venezia S.L.
15.22 D Venezia S.L.
17.05 Ex Palermo - Siracusa - Catania - Reggio C. - Napoli C. Fl. - Roma Tib. - Firenze C. Marte - Bologna - Venezia S.L. (cuccette I e II cl. Reggio Cal. - Trieste; Palermo - Trieste e Catania - Trieste)
17.52 D Torino - Milano - Venezia S.L.
18.42 R Firenze - Bologna - Venezia S.L. *
19.10 D *Venezia Express* - Venezia S.L. (WLAB Venezia - Belgrado; Venezia - Atene solo giovedì e domenica 5.6-28.9 cuccette II cl. Venezia - Istanbul, Venezia - Skopje, Venezia - Belgrado e Venezia - Atene (escluso giovedì e domenica 5.6-28.9)
19.20 L Portogruaro
20.10 D Venezia S.L. - Portogruaro
20.49 R Roma - V. Mestre (*)
21.20 R Genova Brignole - Milano (via Mestre) (*)
23.13 L Venezia S.L.
23.27 Ex Torino - Milano - Roma - Venezia S.L. (WLAB Roma - Mosca (4) WLAB Torino - Mosca (solo il sabato 7.6-27.9)

(*) Solo I cl. e prenotazione obbligatoria.
(1) Prosegue per S. Donà di Piave dal 2 al 14.6, dal 15.9 al 23.12, dal 5.1 al 16.4 e dal 22.4 al 30.5.
(2) Soppresso nei giorni festivi.
(3) Non circola nei giorni di venerdì (1.6-24.9) e nei giorni di mercoledì e venerdì (dal 25.9)
(4) Non circola nei giorni di sabato (1.6-25.9) e nei giorni di giovedì e sabato (dal 26.9)

IMPEGNATE TRUPPE DI CINQUE PAESI

Esercitazione Nato Andante Exchange 81

Le manovre si effettueranno nell'Italia del Nord

NAPOLI – Circa tremila militari di cinque Paesi Nato all'esercitazione Andante Exchange '81 che sarà condotta nell'Italia nord-orientale dal 27 aprile al 18 maggio 1981 L'esercitazione — è detto in un comunicato del quartiere generale delle Forze alleate del Sud Europa — si propone di sperimentare le procedure per l'impiego della forza mobile del comando alleato in Europa

Si tratta di una forza multinazionale, autonoma, dotata di elevato grado di mobilità: per reazioni a carattere d'immediatezza, composta da unità terrestri e aeree Il principale compito di tale forza è quello di costituire, con la sua presenza — è detto ancora nel comunicato — motivo deterrente nei confronti di potenziali attaccanti, dare concreta prova della operante solidarietà Nato, e di garantire qualsiasi area dell'Alleanza minacciata mediante il rapido spiegamento, in tempi di tensione.

Le unità terrestri partecipanti all'esercitazione provengono dal Belgio, dalla Repubblica federale di Germania, dall'Italia, dalla Gran Bretagna e dagli Stati Uniti e sono agli ordini del generale Michael F. Reynolds, dell'esercito inglese.

La componente aerea, al comando del generale Basilio Cottone, dell'Aeronautica militare italiana, attuale comandante della quinta forza aerea tattica alleata conta gruppi di volo appartenenti a Belgio, Italia e Gran Bretagna. Contingenti italiani del quarto corpo d'armata alpino prenderanno anch'essi parte all'esercitazione.

L'Andante Exchange '81 è stata disposta e programmata dal comandante supremo alleato in Europa, generale Bernard W. Rogers e sarà condotta dal comandante in capo delle forze alleate dell'Europa centrale, generale R.D.F. von Senger und Etterlin, dal comandante in capo delle forze alleate del Sud Europa, ammiraglio William J. Crowe jr., e dal comandante delle forze alleate terrestri del Sud Europa, generale Vittorio Santini, che sarà anche il coordinatore dell'intera esercitazione.

duecento.

Un secondo uragano ha colpito ieri la città di Jessore provocando un morto e una ventina di feriti.

Trafficanti di droga giustiziati in Iran

TEHERAN — Sette trafficanti di stupefacenti, tra cui una donna, sono stati messi a morte a Teheran. Secondo il quotidiano «Keyhan», i sei uomini sono stati giustiziati in pubblico in due località differenti della capitale iraniana, mentre la donna, accusata anche di prostituzione, è stata fucilata nella prigione di Qasr.

Fra i trafficanti — scrive ancora «Keyhan» — si trovava anche «l'Arsenio Lupin dell'Iran», Seyed Mehdi Baligh, di 53 anni, trovato in possesso di quasi un chilogrammo d'eroina.

APPELLO DELLA MOGLIE

Fiorentino trattenuto in Libia

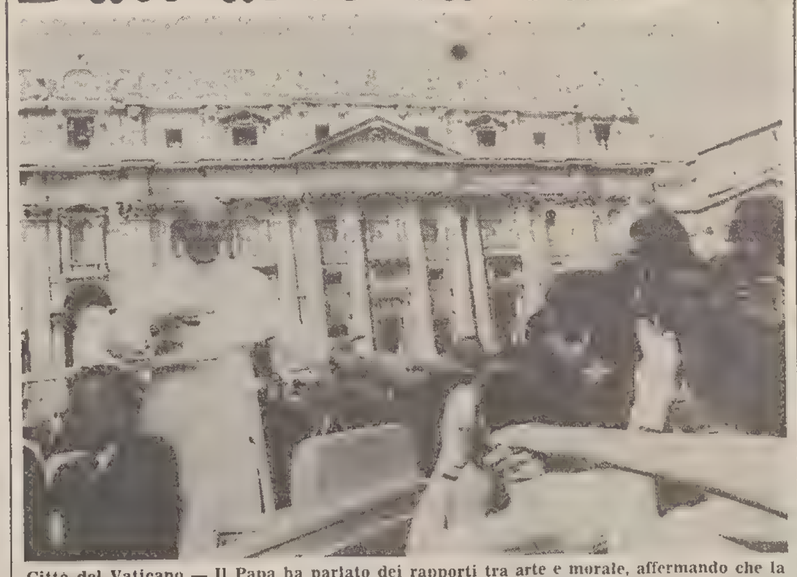
FIRENZE — Un rappresentante fiorentino, Aldo Nanni, 64 anni, recatosi dieci mesi fa in Libia, è trattenuto a Tripoli dalle autorità locali, secondo quanto afferma la sua famiglia.

La moglie Luisa, 68 anni, che è sofferente di cuore, ha inviato al presidente Gheddafi una lettera nella quale afferma tra l'altro: «Leggo che i rapporti Italia-Libia sono buoni. Dopo aver tutto provato non mi rimane che fare appello al senso di umanità del colonnello Gheddafi, affinché disponga per l'immediato ritorno di mio marito Aldo in mezzo a noi. Spero che il maggiore Jalloud legga sui giornali italiani questo mio accorato invito e lo trasmetta al suo governo, così come sono certa che le autorità del nostro Paese sapranno incoraggiare e caldeggiare questo gesto.

Finora prosegue la lettera, «abbiamo tentato ogni strada, ci siamo consumati nella ricerca di un canale che ci consentirebbe di sbloccare la situazione, ma tutto è stato vano».

DISCORSO IN PIAZZA SAN PIETRO DEL PONTEFICE

Dall'arte la castità



Città del Vaticano — Il Papa ha parlato dei rapporti tra arte e morale, affermando che la cultura artistica deve creare «un clima favorevole alla castità», dopo essersi soffermato sulle diverse presentazioni del corpo umano al teatro e nella danza, nelle arti figurative e nel cinema. Lo ha fatto dinanzi a quindicimila persone di vari Paesi, riunite in piazza San Pietro sotto un sole quasi estivo, per l'udienza generale *(Telefoto Ap)*

UNA SERIE DI IPOTESI AVANZATE DALL'FBI

Negro ultraquarantenne l'assassino di Atlanta?

ATLANTA — La serie di crimini commessi negli ultimi due anni ad Atlanta contro 23 bambini o adulti ritardati negri nella capitale della Georgia, ha sparso il terrore non solo in quello stato del Sud degli Usa ma si sta ripercuotendo anche tra le stesse autorità di polizia Polemiche a parte sulla possibilità avanzata dal Fbi che almeno tre assassinii siano opera degli stessi genitori dei ragazzi uccisi, è certo che in relatà si brancola assolutamente nel buio

La «morte ad Atlanta» è divenuto notizia di interesse mondiale alla fine del 1980 quando il numero degli assassinati (tutti tra i sette e i 15 anni) salì a 19. Fino ad allora il caso Atlanta era rimasto relegato nelle cronache locali, anche se la polizia aveva già chiesto ufficialmente l'aiuto del Fbi. Con la diciannovesima vittima, un bambino di nove anni, negro e povero come tutti gli altri assassinati, la strage divenne un caso nazionale. Uno dei primi atti di Ronald Reagan, appena eletto Presidente, era stato lo stanziamento di mezzo milione di dollari per la caccia agli assassini o all'assassino di Atlanta.

Il Federal bureau of investigation aveva mandato cinque super detectives (oggi ce ne sono 35) e aveva creato una specie di task force per intervenire con la massima rapidità su qualsiasi segnalazione sia di privati che della polizia,

Le prime ipotesi, avvalorate anche dal parere di parapsicologi convocati dalla stessa polizia, puntavano sulla tesi del mancato poliziotto, forse anche negro, che per vendicarsi di non essere stato ammesso nella polizia, uccideva bambini per seminare il terrore Per la verità questa tesi non è stata mai ben capita, almeno in Europa, ma in un primo tempo sembrava la sola possibile. Poi un'indagine a fondo su tutti i poliziotti di Atlanta (circa 2 mila) e sui candidati respinti l'ha fatta cadere

Mentre la tensione in città saliva (si era sparsa la voce che le morti fossero opera di una setta razzista) un pastore di colore riuscì a calmare gli animi interrogandosi pubblicamente se per caso non si fosse trattato di un razzismo alla rovescia, se cioè gli omicidi non fossero opera di un uomo o di una donna di colore tesi questa che contribuì moltissimo a calmare gli animi più accesi

Frattanto ad Atlanta erano arrivati anche gruppi di vigilantes come gli «Angeli di New York» che armati di mazze da baseball pattugliavano la città o accompagnavano i bambini negri a scuola. Gli insegnanti delle varie scuole frequentate da bambini negri denunciavano anche il fatto che molti ragazzini venivano in classe armati addirittura con pistole, spesso consegnate loro dalle madri.

Poi il primo colpo di scena: un giovane bianco a bordo di una macchina verde era stato visto nei pressi dove era stata trovata la diciannovesima vittima, un bambino di 9 anni, Curtiss Whalker. La caccia all'uomo però finì in una bolla di sapone. Un altro giovane biondo fu trovato suicida in una macchina verde e si appurò che il ragazzo si era ucciso per un amore non corrisposto.

Pochi giorni fa quando era stato trovato il cadavere della 23 a vittima, un giovane di venti anni ritardato mentale, una serie di testimoni affermava di aver visto un giovane a bordo di una «Pakard» verde del 1977 guidata da un uomo di colore con baffi enormi della apparente età di 50 anni. Trovavano così una certa conferma le ipotesi basate sulle elaborazioni di un calcolatore che indicava come probabile assassino un uomo di età superiore ai quaranta anni e quasi certamente negro.

La polizia poi rivelava per la prima volta di avere una traccia: una serie di impronte rilevate su un'auto verde abbandonata presso il luogo dove era stato trovato morto il giovane ritardato. Impronte però che non erano schedate.

Ora l'ipotesi del Fbi che in almeno tre o quattro omicidi possa addirittura essere intervenuta la violenza dei genitori, non solo non sembra aiutare a chiarire la situazione ma la rende, se possibile, ancora più complessa.

Se ne è reso conto il sindaco della città, Maynard Jackson, anch'egli negro, che ha chiesto formalmente al Fbi e al suo capo di Atlanta di non avanzare ipotesi non provate che possono solo alimentare la tensione in città e mettono a disagio e irritano anche la polizia locale che da 24 mesi cerca le tracce introvabili dell'assassino o degli assassini.

RAGGIUNTO DA COLPI DI PISTOLA MENTRE STAVA PER PARTIRE CON LA FAMIGLIA

Napoletano assassinato a Milano Altra «esecuzione» della camorra?

Antonio Vespoli

MILANO – Un uomo è stato ucciso all'alba di ieri a colpi di pistola sotto la sua abitazione a Pieve Emanuele, un comune alle porte di Milano. La vittima è Antonio Vespoli di 34 anni, sposato e padre di due figli, già noto alla polizia per alcuni precedenti penali.

Secondo una prima ricostruzione, Vespoli che era originario di Napoli, è rimasto vittima di un agguato tesogli verso le 4 30 da sconosciuti presso il portone di casa, in via Bellini 6/a.

L'uomo, che era appena uscito dalla sua abitazione e stava per entrare in automobile, è stato raggiunto in più parti del corpo da alcuni colpi di pistola. Gli assassini sono fuggiti presumibilmente a bordo di un'automobile.

Il fatto non ha avuto testimoni e il delitto di stampo camorristico è stato scoperto più tardi: sul posto, la polizia ha trovato alcuni bossoli, ma a quanto sembra non sono stati riscontrati altri elementi utili all'individuazione degli assassini. Si sta indagando nel recente passato della vittima alla ricerca di un movente preciso del delitto.

La polizia è accorsa sul posto su segnalazione di alcuni abitanti della zona, che avevano udito delle esplosioni Gli agenti hanno trovato Antonio Vespoli disteso bocconi a terra, morto, vicino al portone di casa. A pochi metri di distanza c'era la «Giulia 1800» della vittima: per terra le chiavi della vettura e alcuni abiti che Vespoli, in procinto di partire per Napoli, stava caricando in macchina. Assieme ai propri familiari, egli avrebbe dovuto recarsi in visita ai genitori della moglie, che risiedono appunto a Napoli.

La donna, Anna Maria Palma, di 27 anni, madre di due figlie, Giovanna di 8 e Nadia di 6 anni, ha riferito alla polizia di essere al corrente di pochi particolari sull'attività del marito: secondo lei, l'uomo faceva il commerciante ambulante di capi d'abbigliamento; secondo uno zio della vittima, invece, Antonio Vespoli commerciava in auto usate.

Vespoli aveva precedenti penali per contravvenzione alla diffida, furto e sfruttamento della prostituzione: tutti reati per i quali era stato denunciato a Napoli.

Sul luogo dell'omicidio sono stati trovati due bossoli calibro 7,65, cinque bossoli calibro 6,35, e tre cartucce calibro 7,63 inesplose.

A PALMANOVA

Convegno dei superstiti del siluramento del «Conte Rosso»

PALMANOVA — Il 24 maggio p v. ricorre il 40.o anniversario del siluramento del transatlantico «Conte Rosso» avvenuto nel Mediterraneo centrale, sul quale erano imbarcati oltre tremila militari, dei quali meno della metà furono i superstiti.

Ormai, per consuetudine quinquennale, parte dei superstiti, e cioè quelli appartenenti al 12.o battaglione movimento stradale AS mobilitato a Palmanova, si ritrovano nella città stellata.

Le locali autorità militari hanno dato la più ampia assicurazione di appoggio all'iniziativa sia per la cerimonia che per ospitare i naufraghi nella caserma «Montezemolo».

CONCLUSA PRATICAMENTE L'OPERAZIONE «PULIZIA» DELLA ZONA

Tivoli: gang di taglieggiatori Si parla anche d'un omicidio

ROMA – Altro duro colpo ai taglieggiatori della zona di Tivoli che da tempo imperversavano colpendo negozianti e proprietari di ristoranti. Sette persone sono finite in carcere con accuse che vanno da associazione per delinquere, a estorsione aggravata e danneggiamento.

Nel corso dell'operazione sono venuti a galla anche pesanti indizi per i reati di omicidio e tentato omicidio di cui si sarebbero resi responsabili alcuni degli arrestati.

Le sette persone arrestate, che si aggiungono alle nove finite in carcere una decina di giorni or sono – praticamente tutti i componenti di due bande collegate tra di loro – sono i fratelli Cosimo e Antonio Mazzitelli, originari di Drapia (Catanzaro), rispettivamente di 38 e 46 anni, ritenuti i boss della banda di taglieggiatori; Andrea Petrucci, detto «er cinese», di 32 anni; Bernardino Silvestri, detto «er giacchetta» di 29; Piero Maggi, soprannominato «piccolo ladro», di 22; Pasquale Iannotta, originario di Caserta, di 31; Roberto Spinaci, «Bongo», di 21.

L'attività della banda nella zona di Tivoli aveva di recente mobilitato la popolazione e tutte le forze politiche che proprio l'altra sera in Consiglio regionale avevano votato un ordine del giorno per bloccare l'estendersi della malavita. La banda chiedeva tangenti ai commercianti che in alcuni casi hanno raggiunto i cento milioni di lire.

La figura di spicco della banda è indubbiamente Cosimo Mazzitelli sul conto del quale sono stati raccolti anche indizi per un omicidio e un tentato omicidio. L'omicidio è quello della signora Cleonice Betti, una donna di 51 anni, fulminata da un colpo di calibro 22 alla tempia il 30 luglio del 1974, mentre si trovava a tavola con un gruppo di amici al ristorante «Al lago» di Tivoli.

Il delitto all'epoca sembrò circondato dal mistero, dal momento che il colpo che uccise la signora Betti risultò essere stato sparato da una distanza di una cinquantina di metri. Frugando nella vita di Mazzitelli si è riusciti a scoprire che in quel giorno dell'estate di sette anni fa l'uomo si trovava nell'abitazione della sua convivente, che si trova proprio a una cinquantina di metri in linea d'aria dal ristorante «Al lago», e si dilettava a tirare al bersaglio sparando dalla finestra con la sua cal. 22.

Il tentato omicidio è invece del 20 febbraio dello scorso anno. Mazzitelli – lo dimostrerebbero alcuni pesanti indizi – accoltellò alla gola un automobilista che non aveva voluto cedergli il posto mentre si trovava in coda a un distributore di benzina.

Anche Maggi e Iannotta sono indiziati di tentato omicidio: il 29 dicembre scorso fracassarono la testa a un commerciante di Tivoli che si rifiutava di pagare la protezione. L'uomo, a distanza di quattro mesi, è ancora in coma.

Notizie in breve

Caldo a Bolzano: spuntano le banane

BOLZANO — Fa caldo a Bolzano. In un giardino di via Duca d'Aosta sono spuntate le banane. Inoltre, in questi giorni di calura eccezionale, si possono ammirare fiori tipicamente estivi. La temperatura massima in città oscilla fra i 27 e i 29 gradi.

Contrabbando complice la doganiera

NOVARA — Con la complicità di un'impiegata della dogana di Novara, due commercianti e il titolare di un'impresa di spedizioni avevano organizzato un'impresa per il contrabbando di sigarette, che è stata ora scoperta. Sono finiti in carcere Ornella Grasso, 25 anni, addetta alla dogana; Vittorio Brizzi, 40 anni, titolare della ditta di spedizioni «Bramante»; Luigi Portinari, 60 anni, e Daniele Tiscione, di 28, entrambi commercianti.

A 62 anni uccide il marito geloso

RAGUSA — Elena Aprile, di 62 anni, ha ucciso a coltellate il marito Giovanni Buscema, un pensionato di 60 anni, e quindi ha telefonato ai carabinieri. Alla base del delitto, stando alle dichiarazioni della donna, la cieca gelosia dell'uomo, che provocava continui litigi.

Pensionato in coda per tempo, ma muore

CATANIA — Il pensionato Orazio Catania di 68 anni, esasperato dalle consuete e lunghe attese, si è messo in coda all'una di notte per riscuotere la pensione. E morto nella sua utilitaria, aspettando l'apertura dell'ufficio postale, prevista per le 7.30.

Buttò la figlioletta dal balcone: condannato

AGRIGENTO — Salvatore Camilleri, 26 anni, che lo scorso anno, durante un litigio con la moglie, scaraventò dal balcone la figlioletta Rosaria, di sei mesi (la bambina sopravvisse), è stato condannato dalla corte d'assise a quattro anni e otto mesi di reclusione.

Sistema «videotel» per l'agenzia Italia

MILANO — Nell'ambito del convegno internazionale Telematica '81, la Sip ha illustrato il servizio «videotel» di cui è iniziata la fase sperimentale.

Il «videotel» consente all'utente di ricevere informazioni di diversa natura attraverso la semplice linea telefonica e un normale televisore adattato allo scopo. Il televisore diventa, quindi, un terminale che può accedere in qualunque momento alla banca dati principale.

Anche l'agenzia giornalistica Italia ha aderito sin dalle sue prime fasi alla sperimentazione del «videotel» da parte della Sip. Nel quadro della dimostrazione del sistema «videotel» l'agenzia Italia ha pertanto messo in opera un servizio continuo di informazioni di politica, di economia e di cronaca, che ha attirato l'attenzione degli operatori e degli esperti presenti al convegno.

Tornado nel Bangladesh: un centinaio di morti

DACCA — Un centinaio di persone sono morte ed altre tremila sono rimaste contuse o ferite per effetto dell'uragano che con inaudita violenza si è abbattuto domenica scorsa su diciassette villaggi del distretto di Noakhali, nel Bangladesh. La zona dista circa duecento chilometri da Dacca, la capitale dello Stato.

Ufficialmente i morti accertati sono settantuno, ma all'appello mancano diversi dispersi. Le persone tuttora degenti in ospedale sono mille-

Rinuncia al Pulitzer: l'articolo era «falso»

WASHINGTON — La giornalista del «Washington Post» Janet Cooke ha rinunciato al Premio Pulitzer per il giornalismo che le era stato assegnato, e si è dimessa dal prestigioso quotidiano della capitale statunitense, ammettendo che l'articolo per il quale era stata premiata è un falso.

Il direttore del «Washington Post», Benjamin Bradlee, ha informato la commissione del Premio Pulitzer che la Cooke aveva deciso di non ritirare il premio. Il protagonista del suo articolo, un bambino di 8 anni, dedito all'eroina, non esiste, è solo il simbolo di una situazione reale, le frasi attribuite al bambino erano in realtà inventate, e i fatti cui la giornalista sosteneva di avere assistito non si sono mai verificate.

La Cooke, che ha 26 anni, ha presentato le dimissioni, che sono state accettate.

Bradley sepolto ad Arlington

Washington – Omar Nelson Bradley, il generale a cinque stelle americano morto la settimana scorsa è stato sepolto con gli onori che si dedicano agli eroi, nel cimitero militare di Arlington, a Washington. La sua salma è stata tumulata su una collina a fianco di alcuni degli uomini che egli comandò durante la seconda guerra mondiale portandoli alla vittoria contro il nazismo. Bradley ebbe sotto il suo comando circa un milione e 300.000 uomini, una forza militare mai comandata singolarmente da un solo uomo *(Telefoto Ap)*

Uccide la moglie e si getta sotto un treno

MODENA — Un ambulante di 32 anni, Paolo Vandelli, residente a Modena e da tempo sofferente di disturbi nervosi, si è ucciso dopo avere massacrato la moglie Eugenia Vallicelli, di 23 anni, con un coltello da cucina.

Il fatto è avvenuto nella tarda serata di domenica, ma soltanto la scorsa notte la polizia di Modena è stata in grado di ricostruire la tragedia, quando ha trovato il corpo della donna in un lago di sangue.

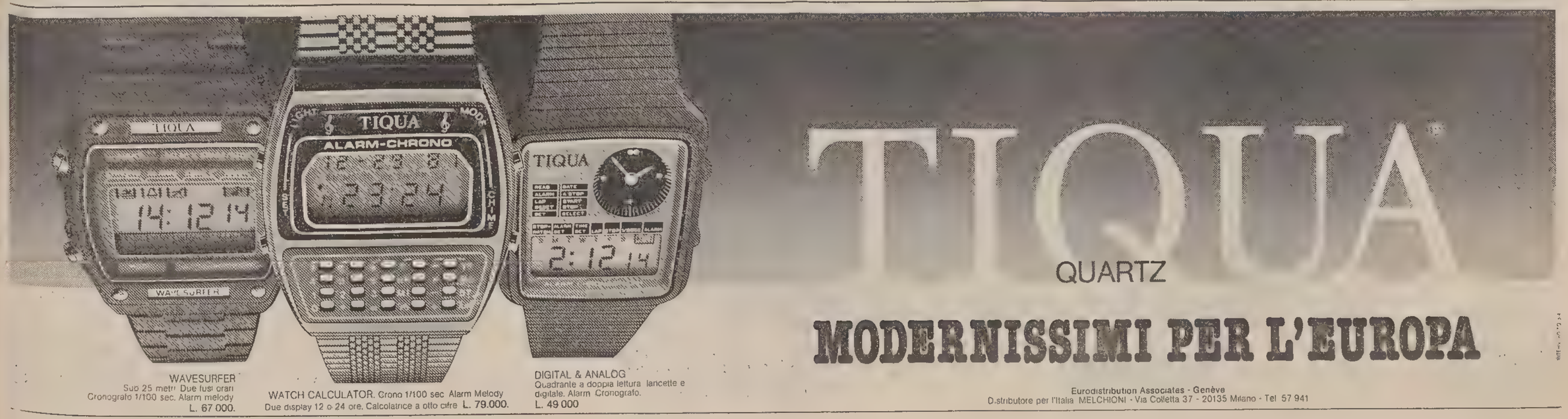
Il fatto è stato così ricostruito: domenica sera Eugenia Vallicelli dopo un ennesimo litigio con il marito è uscita di casa con un'amica rientrando a casa verso le 20. Nessuno ha più saputo nulla dei due coniugi e del loro bambino, che nel frattempo era stato accompagnato a Maranello dai genitori della Vallicelli. Domenica notte è stato trovato, straziato sui binari ferroviari nei pressi di Parma, il corpo di Vandelli, che si era gettato sotto un treno.

La scorsa notte la polizia sfondando la porta dell'appartamento di Modena dove la famiglia abitava, ha scoperto il cadavere di Eugenia.

Delitto d'onore: torna al Senato proposta abrogatrice

ROMA — Torna al Senato la proposta di legge della senatrice Ravaioli e altri che abolisce la rilevanza penale della causa d'onore. Dopo undici mesi di discussione e contrasti, la commissione giustizia della Camera ha concluso in sede legislativa l'esame del provvedimento introducendo parziali modifiche al testo varato dal Senato nel maggio dello scorso anno.

«Tutto lascia pensare — ha dichiarato l'on. Felisetti (Psi), presidente della commissione giustizia — che l'altro ramo del Parlamento approverà in tempi rapidi i meditati emendamenti introdotti dalla Camera».



CRONACHE DELLO SPORT

PARTITELLA A SETTE IERI POMERIGGIO IN UN CAMPETTO PRESSO BUIA

La Nazionale di calcio respira Friuli

Preallarme per Graziani

UDINE — *Primo allenamento-sgambatura ieri pomeriggio per gli azzurri che da martedì sera sono alloggiati al «Boschetti» di Tricesimo in vista dell'amichevole che domenica, giorno di Pasqua, sosterranno allo stadio «Friuli» contro la Germania dell'Est. L'allenamento, guidato naturalmente da Enzo Bearzot, si è svolto su un campo appena fuori Buia, il cui terreno di gioco era stato giudicato il migliore da Cesare Maldini tra quelli visionati nei dintorni di Tricesimo.*

Alcuni minuti di esercizi ginnici, «piccolo trotto» per il riscaldamento e quindi partitella di una quarantina di minuti, il tutto per un'ora e mezzo di allenamento. Quanto è bastato però perché Graziani incorresse in un incidente muscolare che sembra essere di lieve entità ma che comunque lo terrà quasi certamente a riposo almeno per

Bearzot con pipa: immagine di serenità (Foto Di Pietro)

la partita che oggi la nazionale disputerà, con inizio alle 16, allo stadio «Friuli» contro l'Udinese ragazzi.

Il centravanti granata, producendosi in uno scatto, ha accusato un indolenzimento alla gamba destra: secondo il prof. Vecchiet e i massaggiatori non si tratta di nulla di grave, ma solo di un malanno di poca entità, tipico del giocatore che è un po' affaticato.

Soltanto questa mattina comunque sarà possibile verificare l'esatta entità del malanno, per cui Enzo Bearzot si riserva di prendere una decisione circa il suo impiego nella partitella di oggi dopo aver sentito il parere dello stesso giocatore, nonché del prof. Vecchiet e dei massaggiatori. In caso di rinuncia del granata, è probabile che il ct schieri al suo posto Colomba.

Questa dunque, anche se spiacevole, l'unica novità della giornata, trascorsa per il resto nella massima serenità, che neppure i ragazzini feroci cacciatori di autografi sono riusciti ad annebbiare. La caccia al giocatore, essendo la squadra isolata durante il suo ritiro al Boschetti, si è sviluppata al termine dell'allenamento, al quale ha assistito qualche centinaio di persone, in particolare appunto ragazzini, nonostante non fosse molto agevole raggiungere il terreno di gioco scelto per l'allenamento. La preparazione, dopo la partita di oggi, proseguirà con un altro allenamento sul pallone, e si concluderà, secondo le abitudini ormai radicate, sabato con il lavoro di rifinitura. Per quanto riguarda la formazione che scenderà oggi in campo al fischio d'inizio e che potrebbe essere quella iniziale di domenica, è probabile che sia composta da Zoff, Gentile, Cabrini, Dossena, Vierchovood, Scirea, Bagni, Tardelli, Graziani (Colomba), Antognoni, Selvaggi.

Nella ripresa, essendo previsto un numero di cambi superiore al normale appunto perché si tratta di un incontro amichevole, quasi certamente verranno schierati anche gli altri giocatori a disposizione, e cioè Galli, Baresi, Marangon e Ancelotti.

La giornata di ieri è stata caratterizzata, dopo l'allenamento, da un piacevole diversivo: la comitiva azzurra è stata infatti ospite di un prosciuttificio di San Daniele, dove i giocatori, tecnici e accompagnatori hanno preso conoscenza dei sistemi di lavorazione di questo prodotto tipico friulano, lo hanno assaggiato partecipando a un rinfresco e... se ne sono portati dietro un campione, sotto forma degli omaggi ricevuti.

Giorgio Verbi

Selvaggi se segna dedicherà a Riva l'eventuale gol

UDINE — Mattinata di completo relax, per i sedici calciatori azzurri convocati da Bearzot a Tricesimo. Antognoni è stato bersagliato di domande dai giornalisti in merito alla notizia riguardante il suo eventuale passaggio alla Juventus. Anche ieri mattina il capitano della Fiorentina ha ripetuto che la voce è «priva di fondamento.

Conversando con i giornalisti, in attesa del pranzo, il c.t. Bearzot ha ribadito che «la squadra è molto motivata proprio perché ci sono innesti nuovi», e si è augurato che la partita con la Germania Est, benché sia un'amichevole, dia comunque spettacolo. «È ovvio che i ragazzi vogliano ben figurare — ha soggiunto — ma, al di là del risultato, a me interessa l'inserimento di alcuni elementi, anche per il lavoro che svolgeremo per i mondiali di Spagna del 1982. Il resto è relativo. Un elemento che risulta «intoccabile» è comunque Zoff, il quale non ha età «finché gioca sugli attuali livelli».

Stuzzicato anche sul problema Rossi, l'allenatore federale ha ammesso che «la squadra si sta ormai adattando a un modulo di gioco nel quale l'innesto di Selvaggi può dare quella velocità in attacco che la nazionale possedeva con Rossi».

Fra i convocati, il più felice è proprio Selvaggi. Se dovesse segnare una rete domenica, il ventottenne giocatore, per la prima volta nella nazionale maggiore, la dedicherà a Riva e a tutto lo staff del Cagliari. «Se sono in nazionale — ha dichiarato con un gran sorriso — è soprattutto merito loro. Vorrei fare una bella partita e rimanere nel giro azzurro».

Nonostante le preoccupazioni dell'impegno nazionale, nessuno dimentica, peraltro, quelle del massimo campionato e non sono pochi coloro che vedono favorito il Napoli.

A MODENA

Proficuo galoppo degli «under 21»

MODENA — Una giornata proficua quella trascorsa dai giovani azzurri dell'under 21, che sabato prossimo incontreranno i pari età della Germania Est. Nel pomeriggio, sul campo di Formigine, è stata diputata una partitella di allenamento di 75-80 minuti. Vicini ha fatto giocare assieme i presunti titolari (oggi darà la formazione) contro gli altri convocati, ai quali sono stati aggiunti alcuni giovani del Modena. Sono stati schierati da una parte Zinetti; Contratto, Cuttone; Tacconi, Bonetti, Pin; Mariani, Celestini, Musella, Sciosa, Pellegrini. Contro di loro erano Boschin, Cascione, Storgato, Gerolin, Gobbo, Mauro, Pradella e i giovani «canarini».

Nel primo tempo è stato segnato un gol e nella ripresa altri quattro sempre dai titolari. La parte del leone l'ha fatta Mariani con tre reti, le altre due sono state segnate da Musella e da Pellegrini.

«In totale è stato un buon lavoro — ha dichiarato Vicini al termine —: all'inizio i ragazzi si sono trovati un poco in difficoltà perché le squadre, purtroppo, non si improvvisano».

Il Perugia non andrà in Medio Oriente

PERUGIA — È saltata la trasferta nel Medio Oriente del Perugia, in quanto i grifoni non giocheranno più l'amichevole di mercoledì prossimo contro la nazionale del Kuwait. L'invito era giunto alla società perugina dopo il rientro nel direttivo di Spartaco Ghini che ha contatti di lavoro in quel paese. L'amichevole è stata sospesa perché in questo periodo dell'anno in quelle zone vi è una temperatura di 50 gradi all'ombra.

(Telefoto Ap)

Udine — Quattro volti nuovi della nazionale: Colomba, Selvaggi, Marangon e Dossena

ULTIMO ATTO DELLA FASE ELIMINATORIA DEL TORNEO BARASSI

I dilettanti della regione in lotta per la semifinale

Ultimo atto, questo pomeriggio, della fase eliminatoria del «Torneo Barassi» per rappresentative regionali dilettanti di calcio. Al termine dei 90' odierni si conosceranno i nomi delle quattro selezioni che accederanno alle semifinali, in calendario sabato a Bellaria e a Riccione. Un «Barassi» all'insegna delle sorprese e dell'equilibrio.

Nel girone A tutto è ancora da decidere, considerato che le quattro squadre si trovano a pari punti. Nel gruppo B è al comando la Calabria, seguita a una lunghezza dalla Campania; le due squadre si giocheranno oggi nello scontro diretto il diritto di passare il turno. Nel quarto girone il Veneto è ad un passo dalla semifinale: se pareggia oggi contro il Piemonte il gioco è fatto.

Rimane il gruppo C, quello in cui è impegnato il Friuli-Venezia Giulia. La squadra di Bassi, dopo i pareggi con Marche e Puglie, troverà sulla sua strada i padroni di casa dell'Emilia, ormai irrimediabilmente tagliati fuori dalla lotta. I regionali devono quindi conquistare i due punti e sperare in un passo falso delle Marche contro le Puglie per arrivare alla semifinale.

GRUPPO A — Risultati: Lombardia-Abruzzi 2-2, Toscana-Lazio 0-0. Classifica: Abruzzi, Lombardia, Lazio e Toscana p. 2. Programma odierno: Lazio-Lombardia e Toscana-Abruzzi.

GRUPPO B — Risultati: Sicilia-Campania 1-1, Calabria-Sardegna 3-2. Classifica: Calabria p. 4; Campania 3; Sicilia 1; Sardegna 0. Programma odierno: Sardegna-Sicilia, Calabria-Campania.

GRUPPO C — Risultati: Puglie-Friuli Venezia Giulia 0-0, Emilia-Marche 0-1. Classifica: Marche p. 3; Friuli Venezia Giulia e Puglie 2; Emilia 1. Programma odierno: Marche-Puglie, Emilia-Friuli Venezia Giulia (a Cesenatico).

GRUPPO D — Risultati: Piemonte-Trentino 0-0, Umbria-Veneto 0-1. Classifica: Veneto p. 4; Piemonte 3; Trentino 1; Umbria 0. Programma odierno: Veneto-Piemonte e Umbria-Trentino.

Diplomati dirigenti al corso della Figc

Ottantacinque dirigenti di società di calcio sono stati diplomati nei giorni scorsi a conclusione del corso indetto e organizzato dal Comitato provinciale di Trieste della Federcalcio. L'iniziativa, che si è protratta per diverse settimane, ha riscosso il più vivo consenso da parte dei numerosi partecipanti, i quali hanno assistito alle numerose conferenze su vari argomenti inerenti la loro specifica attività da parte del prof. Feruglio, prof. Vianello, prof. Coselli, dott. Nuciari, avv. Gioseffi, dott. Pettariny, cav. Magris, Zorini e Maino Neri.

Questi i dirigenti che hanno ottenuto il diploma: Abram, Allegretti, Altin, Aquilante, Arena, Barbieri, Barut, Battiston, Bertesina, Bezin, Bisiacchi, Bianco, Boccolin, Brazzatti, Brucoli, Bruno, Cannone, Cavalli, Cecada, Cocolo, Cusatelli, D'Acunto, Di Benedetto A., Di Benedetto F., Di Castri, Dobi, Facco, Favento, Filippo, Flego, Framalico, Furlan, Furlani, Gattinoni, Germani, Giani, Gherbaz, Guglia, Gumirato, Huala, Lepore, Loi, Lubiana, Lucas, Luches, Lupetin, Maniccia, Messineo, Mezzar, Moccia, Montanari, Mozina, Netti, Nistri, Pacini, Pellegrina, Peluso, Perossa, Poggi, Potasso, Predonzani, Puzzer, Raciti, Ravbar, Redavid Giacomo, Rizzotti, Salvini, Scarto, Segulia, Sokolic, Strgar, Stulle, Sziter, Tamaro, Ulian, Vascotto, Vecchiet, Ventura, Verona, Vidonis, Vidotto, Zaninello, Zemanek, Redavid Enrica, Vattovani

Violenze in Israele dopo una partita

GERUSALEMME — Un morto e otto feriti costituiscono il bilancio di una criminale scorreria di ignoti che per un'ora e mezza, a bordo di automobili, hanno aperto il fuoco e lanciato granate contro gli abitanti di Kfar Yassif, un agglomerato arabo di Galilea.

Sembra che all'origine della scorreria sia la rivalità sportiva tra gli abitanti di due villaggi vicini.

TORNEO ANGLO-ITALIANO

Francavilla-Oxford	5-1
Sanremese-Hungerford T.	3-1
Modena-Bridgend T.	1-0
Poole Town-Civitanovese	1-1

AMICHEVOLE

Ungheria-Spagna	3-0

Per i dilettanti calcio d'inizio alle 17

Il consiglio direttivo del Comitato regionale della Federcalcio ha stabilito che a partire da sabato prossimo, tutte le partite in programma per i campionati dilettanti abbiano inizio alle ore 17.

Bisogna proprio dire «grazie» al Comitato regionale della Federcalcio: in campo nazionale la Federazione, che già aveva fissato l'inizio delle partite per le 16.30, in seguito alle richieste venute da più parti ha acconsentito ad anticipare di mezz'ora l'inizio, fissandolo per le 16. Il calcio dilettanti, anziché adeguarsi, viaggia per conto proprio.

Questo per far finire le partite tardissimo, mettendo nei pasticci chi deve fare i notiziari giornalistici compiendo sforzi «professionistici» talvolta superiori alle fatiche dei calciatori dilettanti. Con un minimo di sensibilità questa decisione poteva benissimo non essere presa. Oppure la collaborazione deve essere solo unidirezionale?

CHINAGLIA GOLEADOR

Giorgio Chinaglia, ex centravanti della Lazio, ha segnato tre reti (una su rigore), dando alla sua squadra, i Cosmos di New York, una vittoria per 3-1 sui Kicks del Mionnesota nel campionato Nord americano di calcio.

SEI GIOCATORI SQUALIFICATI IN SERIE B DAL GIUDICE SPORTIVO DELLA LEGA CALCIO

Un turno di squalifica per i lombardi dopo gli incidenti di Varese-Genoa

MILANO — Il campo del Varese è stato squalificato per una giornata di gara in conseguenza degli incidenti accaduti nel corso della partita Varese-Genoa di domenica scorsa. La decisione è del giudice sportivo della lega nazionale calcio, che ha esaminato ieri soltanto le gare del campionato di serie B. Giocando domenica prossima la Nazionale, il giudice esaminerà le gare di serie A di domenica scorsa il prossimo mercoledì.

Sempre in relazione alla partita Varese-Genoa, il giudice sportivo ha inflitto alla squadra ospitante multe per 450 mila lire; al Genoa la multa di un milione di lire; ha squalificato per una giornata i giocatori: Braghin e Cerantola (Varese); Manfrin (Genoa). Il dirigente del Varese, Colantuoni, non potrà svolgere attività sportiva sino al 15 luglio prossimo.

Il giudice sportivo ha inoltre squalificato per una giornata di gara i giocatori Cuoghi e Tassotti del Milan e Romei del Pescara.

Tra i giocatori ammoniti figurano: Piraccini (Foggia); Cerilli, D'Alessandro, Trevisanello, del Pescara; Manzin, Biagetti, Bonora, Gaiardi e Miletì, del Lecce; Gasperini (Palermo); Pighin (Lazio); Morra (Catania); Sartori (Sampdoria); Vianello (Pisa).

Multe a giocatori: 50 mila lire a Festa (Atalanta); 40 mila lire a Frappampina (Bari); 30 mila a Pallavicini (Monza) e Galdiolo (Sampdoria); 25 mila a Coutti (Rimini).

Multe a società: 375 mila al Milan; 300.000 al Pisa; 250.000 al Monza; 200.000 al Rimini; 100.000 al Cesena.

QUALIFICAZIONI

Cecoslovacchia 3
Turchia 0

ISTANBUL — La Cecoslovacchia ha battuto la Turchia 3-0 (0-0) in un incontro valido per il gruppo 3 della zona europea delle qualificazioni ai campionati mondiali 1982. Per i cecoslovacchi hanno segnato al 57' Janecka, al 70' Kozak e all'81' Vizek.

Dopo un primo tempo di supremazia territoriale, gli ospiti sono riusciti nella ripresa a raggiungere il gol, poi la vittoria ha assunto proporzioni vistose, più consone alla differenza di valori in campo.

Classifica gruppo 3

Galles	4	4	0	0	10	0 8
Urss	2	2	0	0	7	1 4
Cecoslov.	3	2	0	1	5	1 4
Islanda	4	1	0	3	4	12 2
Turchia	5	0	0	5	1	13 0

Torneo Città di Udine

La fase eliminatoria del torneo internazionale «Città di Udine» per squadre giovanissimi si concluderà questa sera. Oggi si conosceranno i nomi delle quattro compagini, la prima classificata di ogni triangolare, che sabato daranno vita sul campi di Fossalta e di Percoto alle semifinali.

Programma odierno: Juventus-Atalanta (Fossalta, ore 20.45), Rappr. Pordenone-Bologna (Fontanafredda, ore 20.45), Rijeka-Udinese (Fagagna, ore 20.45), Ascoli-Lazio (Lauzacco, ore 20.45).

Risultati prima giornata:
Udine-Juventus 3-2;
Monaco-Bologna 2-0;
Genoa-Rijeka 1-0;
Ascoli-Triestina 3-1.

I RISULTATI DI IERI

Lazio 2
Triestina 2

MARCATORI: nel p.t. al 3' Fonte; nel s.t. al 3' Pescatori, all'8' Meluso, al 23' Cotterle.

LAZIO: Pica, Enea, Tagliolini, Calisti, Brocca, Conti, Sciarpa, Fonte, Meluso, Natale, Fiori.

TRIESTINA: Fonda, Calvani, Mersic, Bergami, Bollis, Doz, Benet, Cotterle, Pescatori, Bonifacio, Nesich.

ARBITRO: Pattalo di Chiaselis.

Udinese 3
Genova 1

MARCATORI: nel p.t. al 14' Ceccotti; nel s.t. al 7' Ceccotti, al 15' Sesso, al 25' Bartoli.

UDINESE: De Stefano, Burelli, Da Dalt, Birtig, Iacobucci, Paglietti, Ceccotti, Sesso, Urdic, Masolini, Iuculano. Entrati nel s.t. Bello, Lodolo, Giolo.

GENOVA: Gagliardi, Zannino, Mereta, Carbone, Olmi, Sbravati, Canistrà, Fazzoneri, Tarasconi, Atzori, Bartoli. Entrato nel s.t. Santarelli al posto di Zannino.

ARBITRO: Andreatta di Spilimbergo.

Atalanta 0
Rappr. Udine 0

ATALANTA: Colpani, Lodetti, Gioìs, Bala, Milani, Parcivalli, Alcisi, Valoti, Alquaroli, Franceschini, Dietti.

RAPPR. UDINE: Manin, Valenta, Sessino, Snidar, Sclauzero, Marchiò, Bulfoni, Giacometti, Casonato, Cattacin, Loselli.

ARBITRO: Pilato di Trieste.

Monaco 1860 3
Rappr. Pordenone 1

PARTITELLA NEL POMERIGGIO IN CAMPAGNUZZA

Alabardati a Gorizia con sette della rosa

La Triestina ha proseguito ieri mattina la preparazione a Valmaura e continuerà ad allenarsi allo stadio anche stamane. Oggi però la «rosa» si ridurrà di alcune unità. Nell'amichevole programmata per questo pomeriggio alle ore 16 in «Campagnuzza» fra la Pro Gorizia e la formazione primavera alabardata, Bianchi ha deciso di far scendere in campo anche sette uomini della prima squadra. Si tratta di Torresin, Lombardo, Scarel, Lucchetta, Lenarduzzi, Di Croce e Giglio. Si tratta, in pratica, di giocatori che momentaneamente non trovano posto in squadra o vengono impiegati solo saltuariamente. L'occasione sarà propizia anche per un collaudo definitivo di Lombardo, alla sua prima vera partita dopo l'infortunio alla caviglia che l'ha tenuto per diverso tempo lontano dai campi di gioco.

Sabato alle 15.30 sul campo di via Cosulich, nell'amichevole contro una formazione composta dalle due maggiori formazioni dilettantistiche monfalconesi, nuova verifica per tutti gli alabardati prima della breve vacanza pasquale.

HOLZENBEIN IN USA

Il tedesco occidentale Bernd Holzenbein (35 anni) ex campione del mondo del 1974 ha ottenuto il nulla-osta dall'Eintracht di Francoforte e dopo la finale della coppa della Rft con il Kaiserlautern che si svolgerà il 2 maggio, si trasferirà nel campionato nordamericano nella formazione del Fort Lauderdale.

PRIMAVERA - EDILE

Sabato in Guardiella la «Primavera» della Triestina ospiterà in amichevole, con inizio alle 15, l'Edile Adriatica virtualmente già approdata in Promozione.

POSSONO DIRE ADDIO ALLA FINALE

Alpe Adria: altro pari degli allievi regionali

Friuli-Venezia Giulia — Slovenia 0-0

FRIULI-VENEZIA GIULIA: Brisco, Michelin, Corso, Parpinel Cantarutti, Savarin, Deanna, Dreossi (dal 35' s.t. Virgilio) Franzin (dal 25' s.t. Fedel), Agosto (dal 25' s.t. Pegolo), Contini.

SLOVENIA: Veselič, Persa, Modrijan (dal 15' s.t. Recek), Robavs, Jancar, Rakovic, Osterc; Stupar (20 s.t. Kusar) Kusteč, Fricely, Bekric (dal 30' s.t. Spehonja).

ARBITRO: Balsamo di Gorizia.

GORIZIA — Con una scialba prestazione, gli allievi del Friuli-Venezia Giulia hanno praticamente detto addio alle loro ultime speranze di qualificarsi per la finale del Torneo Alpe Adria dopo aver perso in casa con l'Istria e pareggiato in Carinzia. Ad infrangere i sogni dei regionali è stata la formazione della Slovenia, scesa a Gorizia con l'unica ambizione di conquistare un pareggio, sufficiente a non compromettere il prosieguo del loro torneo.

I ragazzi di Frontali erano partiti abbastanza bene impostando la partita su un ritmo molto alto, però le azioni della squadra si infrangevano sempre su una difesa a zona contro la quale i regionali non hanno saputo trovare le adeguate contromisure. Dal canto suo la Slovenia ha badato più che altro a difendersi, lasciando a qualche contropiede le speranze di cogliere un risultato a sopresa.

In definitiva però quel poco di buono che si è visto lo si deve alle iniziative dei singoli, essendo mancato, sia da una parte che dall'altra, il gioco d'assieme. In belle evidenza si è messo il capitano della squadra del Friuli-Venezia Giulia, Savarin, della Triestina, che in più d'una occasione ha illuminato il gioco con qualche invenzione. Sempre nella rappresentativa regionale in luce i due terzini Corso, della Sangiorgiona, e Michelin, del Palazzolo. Nelle file della Slovenia ha impressionato per il continuo movimento e il repertorio tecnico Fricely, assieme a Robavs e Stupar. La cronaca e priva di qualsiasi episodio degno di rilievo.

Antonio Gaier

INTERVISTA CON IL PRESIDENTE DEL SODALIZIO DI PROSECCO DOTT. MARIO NABERGOJ

Il Primorje dopo un anno di «purgatorio» torna più maturo (e ambizioso) in Seconda

Ad un anno esatto dall'incredibile caduta nella categoria più bassa del calcio dilettantistico, il Primorje si ripresenta alle soglie della Seconda categoria, forte di un campionato di Terza dominato da cima a fondo, ma soprattutto di un'esperienza utile, anche se non ritenuta necessaria.

Se però sul piano prettamente tecnico la squadra non ha avuto praticamente alcun problema, ben condotta da Silvio Verginella, un allenatore indubbiamente capace ed attaccatissimo ai colori sociali, è su quello dirigenziale che si sono spese molte energie facendo affiorare più di una polemica nel corso del cambio di rotta impresso alla navicella giallorossa, con l'avvento al timone da un paio di mesi, della società del dott. Mario Nabergoj, assistente medico presso la IV divisione pneumologica del prof. Bartoli, all'ospedale Santorio di Trieste.

— Dott. Nabergoj, quali le ragioni che l'hanno portata ad accettare la presidenza del Primorje in un momento particolarmente delicato?

«Quelle di dare un taglio netto con il passato, alla ricerca di una linea nuova e di unità anche all'interno del comitato che regge le sorti della società. Mi sembra che l'operazione sia stata tempestiva, nel momento in cui le critiche ed il malcontento aumentavano di ora in ora. Tranquillizzato l'ambiente le cose ora procedono per il verso giusto, non trovandoci impreparati nemmeno ai problemi immediati che la promozione in Seconda categoria certamente comporterà».

— Quali le maggiori difficoltà incontrate in questo primo periodo alla guida del sodalizio di Prosecco?

«L'organizzazione soprattutto. Un compito assai più difficile e completamente diverso da quello che si può immaginare dall'esterno. Di pari passo il problema del bilancio: nessuno ci pensa, ma grava direttamente sui responsabili di una società, i quali si trovano in una scomoda posizione fra martello (costi crescenti) ed incudine (giuste pretese dei soci e degli sportivi). Va comunque puntualizzato che il cambio di gestione non è stato del tutto roseo, anche se fortunatamente abbiamo imboccato la strada del risanamento».

— Sulla spinta dell'euforia per il successo stagionale, quali i traguardi più immediati?

«La prima categoria, senza mezzi termini!» — proclama il vicepresidente Cibic, presente al colloquio. Più cauto il parere del dott. Nabergoj, che non smentisce, ma neppure intende sbilanciarsi più del dovuto in promesse premature. «L'intendimento sarebbe certo quello di recuperare le posizioni perdute nel più breve tempo possibile, ma non vorrei farne una questione di date, anche per scaramanzia. Di sicuro cercheremo di mettere insieme una formazione veramente competitiva, per non essere da meno dei nostri più acerrimi avversari per antica tradizione».

— E quale il futuro della società in senso più lato?

«Il futuro della società poggia sul settore giovanile. Abbiamo sacrificato ed investito molto sul potenziamento del vivaio ed il nostro obiettivo più urgente è quello di farci accettare in un campionato giovanile a carattere regionale, visti anche gli impegni e le attrezzature di cui disponiamo».

— A proposito di attrezzature, qual è la situazione del vostro campo sportivo?

«Il campo di Prosecco abbisogna urgentemente del rinnovamento dell'impianto di illuminazione per poter garantire quei tornei e quelle manifestazioni, anche a livello internazionale, divenuti ormai una consuetudine sull'altopiano. Per quanto riguarda un campo di sfogo per il settore giovanile, grazie alla sensibilità dimostrata dalla Cassa di risparmio di Trieste, attraverso il suo presidente avv. Terpin, abbiamo ottenuto la concessione di un terreno al centro di Prosecco, al fine di riportare l'amore e l'interesse per il calcio nel cuore del paese».

Luciano Zudini

Nella foto, il Primorje del ritorno in seconda categoria. In piedi da sinistra: Faggin, Bucavec, Persi, Zaccaria, Albi, Babuder, Sugan, Stocca, Verginella. Accosciati: Micussi, Cauzer, Angileri, Vascotto, Pertot, Husu, Tomizza.

«Notari» con i cadetti del Costalunga

La squadra cadetti del Costalunga ha dominato il campionato di categoria (ha vinto con una decina di punti di vantaggio sulla seconda classificata) e ora si appresta a prendere parte alla fase regionale. L'undici giallonero, allenato da Gianni Notaristefano, ha fatto il bello e cattivo tempo dominando nettamente il lotto delle concorrenti. Bastano poche cifre a illustrare la superiorità del Costalunga in questo campionato: diciassette vittorie, sette pareggi, nessuna sconfitta, cinquantasei reti fatte.

Nella foto, la «rosa» della squadra: il d.s. giallonero e allenatore G. Notaristefano, Brainich, il dirigente P. La Notte, Sifano, Leban, Merandino, R. Notaristefano, Zerovaz, Huez, Samez, Craglietto, l'accompagnatore ufficiale C. Boscarol e l'allenatore in seconda Bosco; (accosciati): N. La Notte, Altin, Sergi, Vidmar, S. Boscarol, Manteo, Zoch, Gnesda e il massaggiatore Bonsignore.

Torneo Province

Il «Torneo delle Province» di calcio, riservato a rappresentative dilettantistiche di seconda e terza categoria di Comitato, vivrà questa sera l'atto conclusivo. La finalissima verrà disputata alle ore 20 sul campo neutro di Corno di Rosazzo fra le selezioni di Gorizia e Udine. Quest'ultima rappresentativa è arrivata alla finale per sorteggio, essendo terminata a pari punti unitamente a Trieste e Tolmezzo; la selezione goriziana ha eliminato quelle di Monfalcone e di Cervignano.

Giudice provinciale

Questi i provvedimenti disciplinari adottati questa settimana dal giudice sportivo del Comitato provinciale di Trieste della Federcalcio:

Squalifica una giornata: Baldassin (Fortitudo), Cocolo (Campanelle) e Colutti (Sant'Andrea);

Squalifica due giornate: Coronica (San Giovanni).

Il giudice ha inoltre sospeso sino al 18 aprile Puntin (Zaule) e Bianco (Libertas).

«COPPA REGIONE»

Questi gli accoppiamenti per la «Coppa Regione»

La «Coppa Regione», torneo dilettantistico di calcio riservato alle squadre di Seconda e Terza categoria del Friuli-Venezia Giulia, vivrà lunedì i quarti di finale. Le otto compagini rimaste ancora in gara in questa competizione sono state così accoppiate dopo i sorteggi effettuati nella sede del Comitato regionale: Audax San Martino-Maianese, Savognese-Medea, Interclub Porpetto-Latisanotta e San Marco-Itala San Marco.

Quest'ultima partita verrà giocata sul campo del Villaggio del pescatore. Tutti gli incontri avranno inizio alle ore 17.

CRONACHE DELLO SPORT

PLAY-OFF: IL BILLY ESCE DI SCENA CON ONORE

Dopo due supplementari la Squibb va in finale

Billy - Squibb 84-85

dopo 2t.s. (64-64, 73-73)

BILLY: D. Boselli 7, F. Boselli 14, Biaggi 1. D'Antoni 18, Ferracini 14, Cerioni, Mossali, Gallinari 5, Battisti, Gianelli 25.

SQUIBB: Innocentin 8, Cattini 6, Flowers 2, Tombolato 3, Riva 32, Marzorati 7, Boswell 9, Bariviera 18; n.e. Cappelletti e Masala.

ARBITRI: Fiorito e Martolini di Roma.

NOTE: tiri liberi: Billy 18 su 25, Squibb 17 su 24; usciti per cinque falli: Gallinari (13'3"), Boswell (15'1") del s.t.; Flowers (2'15") del p.t. supplementare; Dino Boselli (37"), Franco Boselli (1'26"), D'Antoni (4'59") del s.t. supplementare. Tecnico a Cattini a 8'1" del s.t. Spettatori 12 mila per un incasso di 53.540.000. P.t. 33-36.

MILANO — Una battaglia esaltante ha consegnato alla Squibb la possibilità di battersi con la Sinudyne per il titolo tricolore. Ci sono voluti, però, due tempi supplementari per decidere la seconda finalista fra i canturini e il Billy. Una conferma dell'equilibrio tra queste due squadre che ora, dopo tre partite si sono trovate divise da un solo punto, quello di ieri sera: 85-84 per la squadra di Bianchini al termine di un incontro che ha rischiato di far saltare le coronarie ai dodicimila spettatori presenti al «palazzone» milanese, una cornice di folla impressionante.

l'Equilibrio è stato spezzato soltanto sul finire del secondo supplementare, quando la battaglia dei falli ha irrimediabilmente condannato il Billy che non dispone di una «panchina lunga» come la Squibb. Costretto a mandare in campo dei rincalzi non abituati al ritmo infernale che ha contraddistinto questa gara, la squadra di Peterson ha dovuto lasciare il successo nelle mani degli avversari che, da parte loro, hanno saputo invece sopperire a quello che sembrava un handicap insormontabile, quello di dover giocare i supplementari senza i due americani Boswell e Flowers, fuori per cinque falli.

Ma ieri sera la Squibb ha avuto in un giovane, Antonello Riva, l'uomo risolutore. Ha cominciato malissimo, ma Bianchini gli ha dato fiducia tenendolo in campo e alla fine è stato l'elemento che ha fatto pendere la bilancia dalla parte della sua squadra, con 32 punti (11 su 25) e soprattutto molte iniziative anche quando i compagni sembravano «in tilt».

Accanto a Riva, da segnalare la bellissima prestazione di Bariviera (18 punti, 8 su 14) e quella comunque su livelli eccellenti di Cattini (decisivo soprattutto nel supplementare), di Innocentin, di Tombolato, e di quel Marzorati che ha saputo riemergere dal torpore che lo aveva assalito nei precedenti confronti con D'Antoni.

Questa squadra è così riuscita a sopperire alle carenze di un Flowers troppo presto condizionato dai falli e di un Boswell che ha cominciato alla grande salvo poi spegnersi e uscire a tre quarti del secondo tempo. Il Billy non ha potuto contare sui «miracoli» che, nelle due precedenti partite, gli avevano procurato gli esterni, ieri sera solo su livelli normali.

E così, ad una squadra che ha gli uomini contati, ma che comunque fa dell'orgoglio e della determinazione la sua arma migliore, non sono bastati la strepitosa serata di Gianelli, autentico trascinatore per lunghi tratti della partita e il buon lavoro sotto canestro di Ferracini.

L'Interclub ragazze campioni provinciali

Dopo aver vinto alla grande il campionato categoria «ragazze» di basket femminile affermandosi per ben 16 volte consecutive, la Pallacanestro femminile Interclub di Muggia ha conquistato pure il titolo provinciale superando nella seconda finale la formazione dello Staranzano con un eloquente 113-63, nella palestra «Giordano Pacco» di Muggia. La prima finale era stata pure appannaggio delle muggesane allenate da Fabio Riccobon.

Tiro con l'arco

L'Ascat, Compagnia arcieri Trieste, ha colto una brillante affermazione nel «900 round fita» svoltosi nella Villa Giustiniani a Portobuffolè di Treviso.

SARONNI E HINAULT ALL'ASCIUTTO NELL'ARRIVO IN VOLATA

Freccia Vallone a Willems con i favoriti a studiarsi

MONS (Belgio) — Il belga Daniel Willems ha vinto ieri la corsa ciclistica «Freccia Vallone». Willems ha battuto in volata l'olandese Van der Poel, al termine di 240 chilometri di una gara piuttosto noiosa, con i due contendenti principali, Giuseppe Saronni e Bernard Hinault, che hanno pensato sostanzialmente a controllarsi a vicenda.

Anche il percorso, mondato di tutte le asperità che facevano della «Freccia Vallone» un susseguirsi di salite, discese e strade a tornanti, ha contribuito a mantenere compatto il gruppo.

L'unica vera scalata, a Thuin, dopo 185 chilometri, non è riuscita infatti ad alterare la situazione. Un po' di lotta c'è stata solo alla fine, quando l'olandese Henk Lubberding ha attaccato. Ma è stato ripreso all'interno di Mons da un gruppo di circa 30 corridori.

ORDINE D'ARRIVO

1) DANIEL WILLEMS (Bel) in 5 ore 49'; 2) Adri Van der Poel (Ola); 3) Guido Van Calster (Bel); 4) Sean Kelly (Eir); 5) Stefan Mutter (Svi); 6) Willy Teirlinc (Bel); 7) Rudi Pevenage (Bel); 8) Eddy Schepers (Bel); 9) Jos Jacobs (Bel); 10) Claude Criquielion (Bel).

11) Fritz Pirard (Ola); 12) Jean Paul Le Bris (Fra); 13) Johan Van de Velde (Ola); 14) Patrick Verluys (Bel); 15) Giuseppe Saronni (Ita), tutti con il tempo del vincitore.

LEGHISSA IN AZZURRO

Il portiere della Conavi, Leghissa vestirà la maglia azzurra in occasione d'un torneo internazionale giovanile in programma a Bressanone.

TIRO A VOLO

Campionato sociale piattello «Skeet»

Ha avuto inizio allo stand di Muggia della Sttv il campionato sociale di tiro al piattello skeet. La manifestazione si articola su tre prove. Alla gara inaugurale hanno preso parte numerosi tiratori, i quali hanno confermato i progressi compiuti in questa specialità da tutti gli appassionati. La permanenza allo stand di Muggia di un tecnico federale ha indubbiamente contributo ad elevare il livello tecnico. Il successo nella prima prova è andato a Bruno Giannella con 46 centri su 50 bersagli. Alle sue spalle sono terminati, con 44/50, Giacomo Decaneva e il campione uscente Guelfo De Mori.

Domenica a Muggia si è svolta anche la prima prova del campionato provinciale di piattello-fossa per cacciatori. La gara è stata vinta da Romeo Scordino.

LA MANIFESTAZIONE ORGANIZZATA DAL «PARLOTTI» A S. DORLIGO

Trial: oltre 50 concorrenti al trofeo Auto-moto Charlie

Una splendida giornata di sole ed un numeroso pubblico hanno fatto da cornice alla prima importante manifestazione di trial, il «I Trofeo automoto Charlie», organizzata dal Mc Trieste «G. Parlotti» a San Dorligo della Valle, prova valida per il campionato triveneto e per le selezioni nazionali. Alla competizione, che si è svolta su un circuito di 10 km con 10 zone controllate, hanno partecipato oltre 50 concorrenti, tra i quali alcuni specialisti nazionali. La gara ha messo in evidenza alcune ottime individualità, specialmente nella categoria 125 cc., con il cadetto Pilati di Rovereto, che ha ottenuto anche il record con sole 16 penalità, e nel senior Begali, dell'Am Veronese, che gareggiava fuori classifica.

Già lo scorso anno il Moto club Trieste «G. Parlotti», aveva introdotto questa specialità motociclistica nella provincia con una riuscita gara d'esordio a carattere regionale. Il dirigente nazionale della Fmi Viel che ha presenziato alla manifestazione, si è congratulato con i soci e i dirigenti del Moto Club Trieste per l'ottimo lavoro organizzativo svolto.

CLASSIFICA PER CATEGORIA: Cadetti 50 cc.: 1) Andreoli (Am Veronese); 2) Montaldi (Mc Donati Villafranca); 3) De Gara (Mc Verona).

Cadetti 125 cc.: 1) Pilati (Mc Pippo Zanini Rovereto); 2) Marchi (Mc Verona); 3) Tonazzi (El Cai Udine).

Cadetti oltre: 1) Signorini (Mc Donati Villafranca); 2) Girelli; 3) Gerda.

Junior oltre: 1) Metlika (Mc Trieste «G. Parlotti); 2) Limatore (Mc Trento); 3) Cattafesta (Mc Trento).

Gentlemen: 1) Birtele (Am Veronese); 2) Scavazzini (Mc Donati Villafranca); 3) Birtele (Motauto Verona).

Promozionale: 1) Rutter (El Cai Udine); 2) Cazzato (Mc Trieste «G. Parlotti»); 3) Pribaz (Mc Trieste «G. Parlotti»).

PALLAMANO ALLIEVE

Trieste 5
Icarus 3

TRIESTE: Jerman, Mauri, Braico 2, Ostolidi 1, Derin, Gombac, Garau 1, Ridolfo 1, Vidoli, Oretti.

ICARUS: Baccichet, Lioni 1, Loberto, Defaveri 1, Moretton 1, Modolo, Meneghin, Bon B., Brescanini, Bon G.

ARBITRO: Durat di Udine.

Il Trieste ha vinto con pieno merito anche la partita di ritorno dei quarti di finale del campionato interregionale allieve di pallamano. La formazione triestina ha però dovuto dare il massimo per sbarazzarsi del battagliero Icarus.

VITTORIE DI DE ZOLT, PLANK, ZINI

«Alfa Romeo open» con i big dello sci

MADONNA DI CAMPIGLIO — Con la partecipazione di circa duemila concorrenti si è conclusa sulla neve del Grostè la 6.a edizione del trofeo internazionale di slalom gigante Alfa Romeo-Fischer Ski. Per la sesta volta consecutiva Campiglio ha ospitato questa manifestazione ideata dalla Casa automobilistica del «biscione» per i suoi clienti, «liberalizzata» quest'anno, anche ai non possessori di vetture Alfa. Il trofeo ha richiamato sui campi di neve delle più rinomate località di turismo invernali italiane ben diecimila concorrenti (si è disputata una selezione anche a Piancavallo con la partecipazione di oltre 600 concorrenti); i primi 10 delle varie categorie, in cui si articolava il trofeo stesso, accedevano alle fasi finali di Madonna di Campiglio.

Nella cittadina del gruppo del Brenta sono così convenuti concorrenti di ogni parte d'Italia, della Jugoslavia, Francia, Austria, Germania federale e alcuni canadesi per disputarsi la vittoria finale e per poter vincere i tanti premi in palio, tra cui due Alfasud, dono dei concessionari Alfa Romeo Italia, e due pellicce di visone «Annabella», due artistici trofei in argento dono della Ip Italiana. Ha seguito le fasi finali del trofeo anche il presidente della Fisi avv. Gattai, il quale era accompagnato dal suo vice, dott. Cellario.

La settimana riservata all'Alfa è iniziata con la disputa della gara di fondo, che è stata vinta dal campione d'Italia Maurilio De Zolt (Vv.Ff.Bl.). Si è poi disputata l'ultima selezione internazionale di slalom, delle dieci programmate (in gara oltre quattrocentoventi concorrenti): vittoria di Alois Raffainer. Due giorni quindi di selezioni per «ridurre» i finalisti, e quindi finalissima, sempre sul Grostè, sulla pista rossa e pista blu, lunghezza m 1350, dislivello 1350 metri, porte 36.

Schieramento nutritissimo dei «big» della squadra azzurra di sci, i quali hanno lottato per aggiudicarsi anche una delle due Alfasud in palio. Tra la sorpresa di tutti si è aggiudicato la gara il discesista Herbert Plank e per soli 27 centesimi di secondo sul sorprendente Silvano Furli. Confortola, Kerschbaumer, Gobbi, Bianchini, Raffainer, Collarelli, Cozzio, Joyeusaz Edmond, Valentini, Alimonta e Detassis hanno gareggiato al di sotto delle proprie possibilità. Ma, se la sorpresa è venuta da Plank nella categoria dei Fisi A, nei Nc maschili il giovanissimo Giorgio Piantanida ha fatto scattare i cronometri in 1'09"23 davanti ad un altro pretendente i «galloni» di slalomista azzurro, Francesco Cittadini.

Nelle Fisi femminile, si è lottato tra le componenti della «valanga rosa» con vittoria della Daniela Zini (vincitrice di una pelliccia di visone Annabella) davanti alla Claudia Giordani e nell'ordine Wilma Gatta, Cinzia Walt, Monica Vettorazzo, Nadia Nosenzo. Nella categoria Nc femminile Daniela Sartori ha distaccato con sufficiente margine le più dirette avversarie; nei Fisi B e maestri, ha vinto Diego Valentini.

I vincitori delle varie categorie e i partecipanti alle finali sono stati premiati dai dirigenti Alfa dott. Vettore, dott. Felici, dott. Massari

Lodovico Tonini

VINCE LORIS DENISE

Regata di surf sulla lunga distanza

Trentacinque surfisti provenienti dalle Tre Venezie hanno preso parte, con tempo splendido e condizioni di vento medio-leggero, alla prima regata «long-distance» sul percorso Marano-Lignano-Marano. La regata si è sviluppata parte in laguna, parte nei canali, in un paesaggio pittoresco, pieno di gabbiani, folaghe e aironi.

La Marano-Lignano-Marano ha costituito un ottimo allenamento in vista della grande regata internazionale per tavole a vela, la cui organizzazione è stata affidata dal CONI-FIV alla Velica di Barcola, in programma il 1.o maggio. Il sodalizio barcolano, che dall'anno scorso ha creato una sezione surf, ha ottenuto dalla FIV un ambito riconoscimento per il lavoro svolto in questo settore, che si accinge a sviluppare ulteriormente con i corsi di istruzione per surf, le cui lezioni inizieranno a fine mese.

Ha vinto un atleta non nuovo ad affermazioni del genere; Loris Denise, del BlueStar club di Udine, un ragazzo di Marano che conosceva molto bene il campo di gara. Al secondo posto Maurizia Lenardon, della Velica Barcolana; prima delle donne, ha piazzato la prua della sua tavola a vela davanti a quella di Maurizio Telluri, del CV Muggia. Seguono, nella graduatoria, due atleti della SVBG, Mauro Marussi e Umberto Albrizio.

BILANCIO CONSUNTIVO DEL «TRIESTE»

Un anno sugli sci

Lo Sci Cai Trieste ha organizzato domenica scorsa, in sostituzione della gara sociale già in programma il 29 marzo a Cima Sappada e sospesa per avversità atmosferiche, una competizione di slalom campestre e maratona di fondo, sul terreno di Malchina, per soci e simpatizzanti. A questa originale manifestazione di chiusura dell'attività invernale hanno preso parte ben 150 concorrenti di tutte le categorie, dai baby sprint ai pionieri.

Prima della premiazione il presidente Suggi ha letto la relazione dell'attività svolta dalla società nella conclusa stagione (attraverso i suoi 253 soci e i tantissimi simpatizzanti). Attività svolte sono state la ginnastica presciatoria con cinque corsi e un centinaio i partecipanti, le gite e i soggiorni con le tradizionali sei domeniche sulla neve con 180 presenze domenicali, di cui 60 giovanissimi, e altre presenze a Piancavallo, Moso e Sappada; l'organizzazione di gare, con la tradizionale Coppa Duca d'Aosta (120 atleti di 12 nazioni), i Giochi della Gioventù e la gara dei cuccioli per il trofeo Banco del Friuli; l'attività del fondo, con 25 soci attivi, 3 gare competitive e sei non competitive. La commissione tecnica ha organizzato gite di ossigenazione (4 domeniche in Val Rosandra, 3 al Rifugio Pellarini, alla Sella Nabois, Rifugio Corsi), seguite a footing sul Carso e lo sci d'erba a Monte Radio.

L'attività dello sci d'erba è proseguita sino alle prime nevi con l'organizzazione di una «zonale» a Basovizza, la presenza di una squadra a Sappada e a S. Vito di Cadore per una prova di Coppa Europa. In settembre i corsi hanno registrato 30-40 presenze domenicali, con una gara di parallelo a Monte Radio presenti anche atleti di Sedico e Tolmezzo e vittoria di Pellegrini dello Sci Cai Trieste.

Inoltre la società ha portato per una settimana cinque giovanissimi al Monte Canin sotto la guida del maestro Tonazzi, ha predisposto cinque allenamenti con la presenza di 22 atleti ed ha partecipato a 29 gare con 217 presenze di atleti. La commissione cuccioli può contare su trenta elementi tra cuccioli e baby sprint, dei quali 18 hanno preso parte a tutte le gare in calendario con un 2.o posto a squadre nella gara finale di Sella Nevea, fra tutta la regione.

Tra coloro che hanno contribuito a questa attività Suggi ha citato Stiasni, Sternissa, Leghissa, Lenardon, A. Albrizio, Bertazzoli, Klatowsky, F. Albrizio, D. Tramontini, Sciarillo, Collarini, P. Pellegrini, Kulterer, Cavalleri, Milion, Seraffini, F. Tramontini, Rados, Tersalvi. In chiusura, Suggi ha annunciato di rinunciare, per motivi di famiglia e professionali, a ricandidarsi a presidente; le elezioni avranno luogo il prossimo mese.

Il presidente dell'Alpina delle Giulie di cui lo Sci Cai Trieste fa parte, notaio Tomasi, nel saluto, ha ricordato che il club compirà fra due anni il suo secolo di vita. Nel saluto si è associato anche il delegato del Coni Civelli il quale ha ricordato la meritoria attività della società e dei suoi due massimi dirigenti, Suggi e Albrizio, premiati recentemente dal Coni con la Stella d'argento al merito sportivo.

S'INAUGURA IL CAMPO AL VILLAGGIO DEL FANCIULLO

Il Quadrifoglio impegnato con due squadre straniere

Ghiotta attrazione per gli appassionati di rugby sabato prossimo. Il Quadrifoglio ospiterà due formazioni straniere per disputare i due incontri amichevoli che inaugureranno ufficialmente il nuovo campo del Villaggio del Fanciullo. Sono attesi il Clermont-Ferrand francese e il R.C. Basilea.

Il club transalpino, che giunge a Trieste grazie all'interessamento e alla collaborazione del d.t. della nazionale azzurra Villepreux con i dirigenti biancoverdi, scenderà in campo con la rappresentativa giovanile. Gli svizzeri, che quest'anno hanno vinto il campionato di serie B, schiereranno invece la loro temibile prima squadra.

Tra le file degli immobiliari, che si vedranno impegnati a fondo dal Basilea sono previste le assenze di Fabris, in Spagna con la nazionale per la Coppa Europa giovanile e di Nicotera.

P. G.

Il bolide di Silvano Frisori

Anno nuovo Frisori nuovo. Con un telaio fresco e un Cosworth 1600 ecco Silvano in testa al campionato italiano gruppo sei. Dopo tre gare occupa la prima posizione

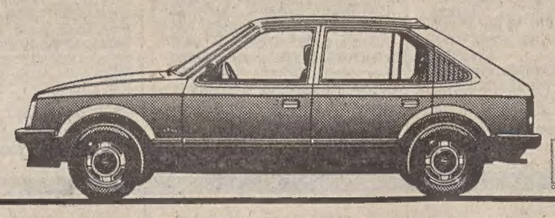
Appuntamento Totocalcio

sabato 18 aprile

I MILIARDI con la serie «B»

Il Giuoco si chiude Venerdì sera

SCEGLIETELA E PARTITE.



Largo ai giovani: arriva Opel Kadett. Arriva con i motori trasversali da 1000 e 1200 cc., o con il nuovissimo motore 1300 OHC ad albero a camme in testa e testata a flusso incrociato. Trazione anteriore su tutti i modelli. Grande comfort e linea aggressiva. Più prestazioni e minori consumi. Kadett, la gioia di vivere. Provatela oggi stesso dal vostro concessionario Opel General Motors.

Opel Kadett. La gioia di vivere.

MONFALCONE SOCIETA' BOATO Largo dell'Anconetta, 1
TRIESTE AUTOROTOR Via R. Sanzio, 1
TRIESTE TULLIO SERRI & C. Via Ginnastica, 56

Garanzia totale 12 mesi chilometraggio illimitato. Finanziamento diretto GMAC con o senza cambiali. Anche in leasing. Assistenza Opel-Euroservice in tutta Italia.

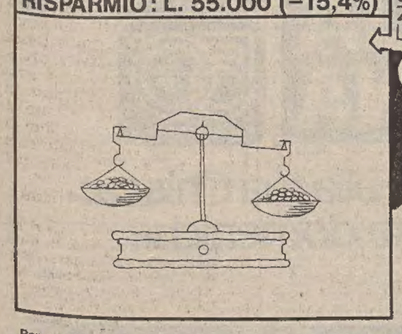
ITALIA - GERMANIA a Udine domenica 19 aprile
Prevendita biglietti alla BORA VIAGGI Via Locchi 28/a - Tel. 763123/4

La pubblicità sul nostro giornale è curata dalla PK publikompass

Polizza 4R: conviene anche se ci sono incidenti. Chi l'avrebbe mai creduto?

	COSTO 4R	COSTO BONUS MALUS
1° anno	75.500	100.000
2° anno	75.500	92.000
3° anno	75.500	85.000
4° anno	75.500	80.000
Totali:	302.000	357.000

RISPARMIO: L. 55.000 (–15,4%)



	COSTO 4R		COSTO BONUS MALUS
1° anno	113.250	✿	100.000
2° anno	75.500		115.000
3° anno	75.500		100.000
4° anno	75.500		92.000
Totali:	339.750		407.000

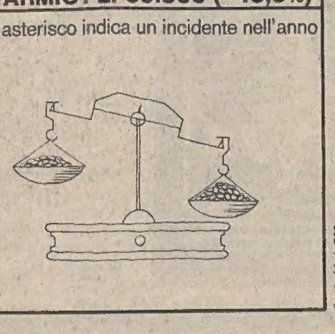
RISPARMIO: L. 67.250 (–16,5%)

✿ L'asterisco indica un incidente nell'anno

	COSTO 4R		COSTO BONUS MALUS
1° anno	113.250	✿	100.000
2° anno	113.250	✿	115.000
3° anno	75.500		132.000
4° anno	75.500		100.000
Totali:	377.500		447.000

RISPARMIO: L. 69.500 (–15,5%)

✿ L'asterisco indica un incidente nell'anno



	COSTO 4R		COSTO BONUS MALUS
1° anno	113.250	✿	100.000
2° anno	113.250	✿	115.000
3° anno	113.250	✿	132.000
4° anno	75.500		152.000
Totali:	415.250		499.000

RISPARMIO: L. 83.750 (–16,8%)

✿ L'asterisco indica un incidente nell'anno

Per stipulare la «4R», cercate nelle «pagine gialle» l'agenzia del LLOYD ADRIATICO più vicina a casa vostra.

Continuaz. dalla 14.a pagina

F. ZAGARIA concessionario Renault p.zza Sansovino 6: Tel. 725390-790880 occasioni in garanzia: Renault 20 diesel 1980, Renault 20 benzina 1978 gancio traino, Renault 20 cc 1600 1977, Renault 18 GTS cc 1600 del 1979-1980, Fuego GTS cc 1600 anno 1980, Renault 14 TS cc 1300 anno 1979, Renault 16 TL anno 1978 impianto gas, Renault 12 TS 1976 Renault 5 850, 950, 1300, furgone 850 cc anno 1979. Pagamento fino a 40 mesi. 8/4 Q

F. ZAGARIA concessionario Renault p.zza Sansovino 6. Tel. 725390-790880 vendonsi: Fiat 132 2000 1977, Fiat 128 sp. 1100 anno 76, Alfetta 1.8 anno 1976, Alfasud 5m 1977, Beta coupé 2000 anno 1977 aria condizionata. Talbot TI 1600 cc 1980, Lancia Fulvia anno 72, 74, Ford Fiesta Ghia 1100 anno 1978, Volkswagen Polo 1977. In garanzia e pagamento fino a 40 mesi. 8/4 Q

FIAT 500 128 coupé, 124 special ottime vendo. Tel. 793578. 4449 Q

FIAT 127 CL 1978 come nuova vende Dinoconti via F. Severo 124 573173. 5/4 Q

FIAT Ritmo 60 CL 5 porte 1980 perfettissimo vende Dinoconti via F. Severo 124 573173. 5/4 Q

FIAT 127 CL 3 porte 77, Fiat 127 3 porte 72, Mini 1000 74, A 111 72, Fiat 850 spyder 72, BMW 1600 72. Tel. 725244. 4422 Q

autoradio e accessori particolari per l'auto
FULVIO BACCHELLI RACING
Via Machiavelli 3 - TRIESTE

FORD Transit diesel finestrato, semiadattato camper, perfette condizioni vendo, possibilità permute, facilitazioni. Strada di Fiume 19. Autoagenzia. 1682 Q

FURGONE 238 rifatto motore 10.000 km privato vende 1.250.000. Tel. ore 21. 52620. 4433 Q

GOLF GTI 1979 perfetto vende Dinoconti via F. Severo 124 573173. 5/4 Q

GOLF Cabriolet 1100 GL 1980 metallizzato garanzia vende Dinoconti via F. Severo 124. 5/4 Q

LADA Niva 4x4, il prestigioso fuoristrada, in arrivo altro piccolo contingente, prenotatela per tempo. vendita assistenza ricambi Autoagenzia Flegl strada di Fiume, 19. 1682 Q

GARANZIA SEI MESI Lancia Beta 1.3 77, Renault Alpine A 310 1600 cc 75, R20 TS, aria cond. fine 78, permute e pagamento rateato sino a 60 mesi. Renault Dagri Rotonda Boschetto 3/1 tel. 55512. 9/4 Q

GOLF 1100 GL diesel 3 porte novembre 80 km 2000 vende Dinoconti via F. Severo 124 573173. 5/4 Q

OCCASIONI Mini 90, 128, 128 3p, 124, 125, Lancia Beta 1300, 1800 coupé, Alfa 2000, NSU, Prinz, Lada 1300, Lada Niva, Polonez 1500, Audi 100, A 111. Permute facilitazioni. Strada di Fiume, 19. 1682 Q

PASSAT 1600 GLS 1979 unipropietario, vende Dinoconti via F. Severo 124. 5/4 Q

PEUGEOT 104 L 1974 ottimo stato vende Dinoconti via F. Severo 124. 5/4 Q

PRIVATO vende Fiat 127 3p 1973 76.000 km 1.800.000, Gilera 125 1971 33.000 km 400.000 trattabili, tenute garage. Tel. 911622. 4301 Q

PRIVATO vende jeep diesel. Tel. 828587. 4452 Q

PRIVATO vende pulmino finestrato Volkswagen ottimo stato 827054 ore pasti. 4410 Q

RENAULT 14 GTL 79 km 17.000 R 20 TS 80, km 25.000. Tel. 725244. 4422 Q

SCIROCCO GTI 1980 metallizzato garanzia vende Dinoconti via F. Severo 124 573173. 5/4 Q

SUZUKI 380, Benelli 500 vendo, dilazioni. Strada di Fiume 19. Autosalone. 1682 Q

VENDO A.R. 1300 anno 1972 ottime condizioni permuto. Tel. 820218. 4400 Q

VENDO A 112 73 buone condizioni L. 1.400.000. Tel. 760907. 4461 Q

VENDO Fiat 126 anno 1973 prezzo interessante. Tel. 820218. 4400 Q

VENDO 124 anno 1974 tel. 750112. 4360 Q

VISA Club 79, 80 come nuove garanzia vende Dinoconti via F. Severo 124 573173. 5-4 Q

128 berlina perfetta 1.200.000 altra 1973 850.000, vendo. Tel. 793578. 4449 Q

850 450.000, 127 950.000, Alfasud 1973 850.000, vendo. Tel. 793578. 4449 Q

CAPITALI, AZIENDE
R Lire 500 per parola

A.A. PRESTITI ipotecari 10.000.000 / 30.000.000, interessi 10% annui ed indicizzazione concedonsi rapidamente, tel. 64566 17-19. 4454 R

BOSCHETTO Immobiliare vende trattoria-tabacchi in casetta compreso appartamento 80.000.000. 55491. 4434 R

BOSCHETTO Immobiliare vende discoteca-night con ristorante forte attività dimostrabile. 55491. 4434 R

CASE, VILLE, TERRENI
S Lire 400 per parola

ACQUISTO appartamentino/mansarda, liberi, anche da restaurare. Telefonare 54519 pomeriggio. 1194 S

APPARTAMENTINO occupato seminuovo camera cucina accessori 10.500.000 vendo, telef. 631793. 4457 S

APPARTAMENTO libero 2 camere cucina bagno riscaldamento vendo, telef. 631793. 4457 S

APPARTAMENTO zona Severo, due stanze, cucina, bagno, balconi, riscaldamento, ascensore, cantina, vendesi. Telefonare 767887 pomeriggio. 4446 S

APPARTAMENTO 200 mq, libero, casa signorile d'epoca, via Geppa, II piano, quattro stanze, grande vestibolo, cucina, servizi, riscaldamento autonomo metano, ascensore, adatto ufficio, studio medico, vendesi, esclusi intermediari. Tel. 0431/99111. 4193 S

BOSCHETTO Immobiliare vende soggiorno angolo cottura, matrimoniale tutte comodità 30.000.000. 55491. 4434 S

BOSCHETTO Immobiliare vende soggiorno cucinino due stanze casa recente 48.000.000. 55491. 4434 S

BOSCHETTO Immobiliare vende appartamento nuovo, mq 95 giardino proprio 87.000.000 Sistiana. 55491. 4434 S

BOSCHETTO Immobiliare vende due stanze cucina tutte comodità soleggiato 46.000.000. 55491. 4434 S

BOSCHETTO Immobiliare vende mq 130 via Tiepolo riscaldamento autonomo 41.000.000 occupato. 55491. 4434 S

BOSCHETTO Immobiliare vende mq 55 via Revoltella riscaldamento autonomo 20.000.000 occupato. 55491. 4434 S

BOSCHETTO Immobiliare vende zona Rosmini soggiorno, cucina, matrimoniale doppi servizi 48.000.000. 55491. 4434 S

BROKERS 773756 vende via Commerciale (adiacenze) appartamento libero, costruzione recente, vista panoramica su tutto il golfo, ingresso, due camere, soggiorno, cucina abitabile, servizio, disimpegno, ripostiglio, cantina balcone, terrazza, box auto, giardino e solaio condominiale, ascensore. L. 109.000.000. Possibilità mutuo. 2/4 S

BROKERS 773756 vende Opicina terreno boschivo pianeggiante, zona panoramica, mq 3700 c.a. L. 25.000.000. 2/4 S

BROKERS 773756 vende Terzo d'Aquileia (Udine) zona residenziale, terreno edificabile c.a. 1.150 mq con tre fronte strada, alto coefficiente di edificabilità: 2,5 m^3x1 mq. L. 80.000.000. 2/4 S

Audi
al di sopra della mischia

La tecnologia Audi per i modelli 1981 punta soprattutto ad ottimizzare i consumi di carburante con soluzioni particolari che aiutano l'automobilista a risparmiare.

L'econometro ad esempio, che indica visivamente la tendenza del consumo istantaneo di benzina.

L'indicatore del cambio nel quale una luce gialla segnala la convenienza di passare a un rapporto più alto.

L'accensione elettronica, che con l'eliminazione delle puntine assicura la costante regolazione del sistema e il più favorevole rapporto fra prestazioni e consumo in tutte le situazioni di traffico.

Audi 80

GL: 1300 cmc, 60 CV, 148 kmh di velocità massima, 11 km per litro alla velocità di 120 kmh.

GLS: 1600 cmc, 85 CV, 165 kmh di velocità massima, 12 km per litro alla velocità di 120 kmh.

GLE: 1600 cmc a iniezione, 110 CV, cambio a 5 marce, 181 kmh, 12,5 km per litro alla velocità di 120 kmh.

GLD: 1600 cmc Diesel, 54 CV, cambio a 5 marce, 140 kmh, 12,5 km per litro di gasolio alla velocità di 120 kmh.

In più: 6 anni di garanzia contro i danni alla carrozzeria provocati dalla corrosione da ruggine.

820 punti di Vendita e Assistenza in Italia.
Vedere negli elenchi telefonici alla seconda di copertina e nelle pagine gialle alla voce Automobili.

qualità in tutto Audi del Gruppo Volkswagen

BROKERS 773756 vende via della Tesa locale d'affari, doppio ingresso due ampi locali, servizio. L. 79.000.000. 2/4 S

BROKERS 773756 vende Santa Barbara, zona panoramica, parte di bivilla al grezzo avanzato, ingresso indipendente, salone, quattro camere, cucina abitabile, doppi servizi, cantina, soffitta, ripostiglio, tre terrazze, garage, giardino privato, riscaldamento autonomo. L. 165.000.000. 2/4 S

BROKERS 773756 vende via Rossetti (adiacenze) appartamento libero, molto luminoso, recente costruzione, piano alto con ascensore, soggiorno, due camere, cucina abitabile, servizio, cantina, ripostiglio, balcone. L. 100.000.000. 2/4 S

BROKERS 773756 vende via dei Vigneti miniappartamento libero, nuova costruzione (anche arredato). L. 43.000.000. Possibilità rilevare ottimo mutuo agevolato. 2/4 S

BROKERS 773756 vende via R. Manna appartamento libero ottimo stato, riscaldamento autonomo metano, due camere, soggiorno, cucina abitabile, ingresso, doppi servizi, ripostigli, cantina. L. 59.000.000. 2/4 S

BROKERS 773756 vende Piazza Perugino (adiacenze) appartamento libero, ingresso, due camere, soggiorno, cucinino abitabile, servizio, ripostiglio, due balconi. L. 63.000.000. 2/4 S

BROKERS 773756 vende centralissimo signorile, viale XX Settembre, libero, ingresso, soggiorno, due camere, cucina abitabile, doppi servizi, balcone, ripostiglio, solaio, ascensore. L. 117.000.000. 2/4 S

BROKERS 773756 vende viale Ippodromo (adiacenze) libero appartamento in casetta, ingresso, soggiorno, due camere, cucina abitabile, servizio, balcone, giardino privato. L. 61.500.000. 2/4 S

BROKERS 040 - 773756 vende SAGRADO in zona panoramica villa libera, recentissima costruzione, ingresso, salone, quattro camere, cucina, tripli servizi, terrazzo, balcone, box per tre auto, cantina, giardino 800 mq c.a. L. 137.000.000. Possibilità mutuo. 2/4 S

BROKERS 773756 vende S. Giacomo in stabile ristrutturato liberabile due camere, cucina, servizio, ingresso. L. 12.000.000. 2/4 S

BROKERS 773756 vende Sistiana zona verde villa recente costruzione ampio giardino c.a. 1000 mq, salone, soggiorno, quattro camere, cucina abitabile, cucinotto, tripli servizi, doppio ingresso, tripli ripostigli, posto macchina. L. 208.000.000. Possibilità mutuo. 2/4 S

BROKERS 773756 vende adiacenze Università casetta libera da ristrutturare, ingresso, soggiorno, due camere, cucina, servizio, cantina. L. 10.000.000. 2/4 S

CERCO casetta con giardino anche in non buone condizioni pago in contanti tel. 771837 orario negozio. 12/4 S

CERCO da privati appartamento in Monfalcone, Gorizia e provincia 70-100 mq anche occupato. Telefonare al 0481 45284. 1000/4 S

CERCO da privati casetta libera con giardino qualsiasi zona. Telefonare pomeriggio al 775115. 1000/4 S

DA 10 milioni occasione piazza Perugino vendonsi occupati varie dimensioni, tel. 766676. 19/4 S

EUROPA IMMOBILIARE SAN GIACOMO appartamento 1 stanza, cucina, wc, occupato vendesi 10.800.000. Possibilità mutuo. ALTRO 2 stanze, CUCINA, wc, doccia, occupato vendesi 18.000.000. ALTRO 2 stanze cucina, wc, vendesi occupato 14.000.000. INFORMAZIONI CRISPI 3 TEL. 755672. 4409 S

EUROPA IMMOBILIARE SAN GIACOMO appartamento 1 stanza, cucina, wc libero vendesi 14.800.000. ALTRO 2 stanze cucina, wc, doccia libero vendesi 25.000.000. INFORMAZIONI CRISPI 3 TEL. 755672. 4409 S

EUROPA IMMOBILIARE TIGOR mansarda completamente restaurata bagno, soggiorno, cucina attrezzata, caminetto funzionante, vendesi libera. INFORMAZIONI CRISPI 3, TEL. 755672. 4409 S

EUROPA IMMOBILIARE CONTI affarone occupato 2 stanze, soggiorno, cucina, bagno, poggiolo, ripostiglio, cantina, vendesi 37.000.000. In attesa di svincolo offriamo al compratore alloggio in affitto di 2 stanze, stanzetta, cucina, wc. INFORMAZIONI CRISPI 3, TEL. 755672. 4409 S

EUROPA IMMOBILIARE CIAMICIAN bellissimo completamente rinnovato rifiniture extra, saloncino; con caminetto funzionante cucina americana, doccia, wc, riscaldamento metano vendesi. INFORMAZIONI CRISPI 3, TEL. 755672. 4409 S

EUROPA IMMOBILIARE CIAMICIAN occupato affarone, vendesi 5 stanze; cucina, wc, 26.000.000. INFORMAZIONI CRISPI 3, TEL. 755672. 4409 S

GABETTI vende v.le D'Annunzio appartamento libero cucina camera cameretta servizi. Tel. 764664. 050177 S

GABETTI vende Roiano appartamento libero con vista mare terrazzino composto da due vani cucinino servizi. Tel. 764842. 050177 S

GABETTI vende v. Lazzaretto Vecchio appartamento libero in casa d'epoca mq 150 composto da salone due camere cucina doppi servizi ripostiglio guardaroba. Tel. 764842. 050177 S

GABETTI vende v. Lazzaretto Vecchio appartamento libero camera cucina bagno ristrutturato. Tel. 764664. 050177 S

GABETTI vende v. Lazzaretto Vecchio intero piano di mq 320 in stabile d'epoca particolarmente adatto uso ufficio. Tel. 764664. 050177 S

GABETTI vende appartamenti occupati adatti investimento in varie zone: via Ponziana mq 65 L. 16.500.000, via D'Annunzio mq 60 L. 17.000.000, via Ghirlandaio mq 45 L. 14.000.000, via Foscolo mq 80 L. 23.000.000. Possibilità mutuo finanziario decennale per il 50% del prezzo. Tel. 764842. 050177 S

GABETTI vende v. Diaz appartamento in casa d'epoca ristrutturata appartamento ampia metratura con due saloni tre camere cucina servizi riscaldamento autonomo. Tel. 764842. 050177 S

GABETTI vende Sistiana appartamento in casa recente composto da soggiorno cucina tre stanze servizi poggiolo con vista mare possibilità box auto e mansarda. Tel. 764842. 050177 S

GABETTI vende Str. del Friuli appartamento in villa recente primo ingresso salone cucinino due o tre stanze servizi posto auto giardino. Posizione incantevole vista mare su tutto il golfo. Tel. 764664. 050177 S

GABETTI vende in casa recente via Cologna con ascensore e riscaldamento cucina saloncino camera servizi ampio terrazzo IV piano soleggiatissimo. Tel. 764664. 050177 S

GABETTI vende terreno costruibile Opicina mq 1000 Lire 50.000.000. Tel. 764664. 050177 S

GABETTI vende terreno 14.000 mq adiacente statale 202 non edificabile. Tel. 764842. 050177 S

GENERALE FONDIARIA via S. Anastasio libero piano alto soggiorno 3 camere cucina servizi 58.500.000. Tel. 631013. 15/4 S

GENERALE FONDIARIA Roiano libero recente buono stato soggiorno camera cucinino servizi 44.000.000 mutuabili. Tel. 631036. 15/4 S

GENERALE FONDIARIA adiacenze Rive libero da ristrutturare 2 camere cucina servizio esterno 13.000.000. Tel. 631013. 15/4 S

GENERALE FONDIARIA adiacenze via Fabio Severo libero buono stato soggiorno 2 camere cucina servizi cantina 50.500.000. Tel. 631036. 15/4 S

GENERALE FONDIARIA S. Vito libero recente buono stato camera soggiorno cucinino servizi ripostiglio cantina 36.000.000. Tel. 631013. 15/4 S

GENERALE FONDIARIA adiacenze via Flavia libero recente soggiorno camera cucina doppi servizi 2 ripostigli. Possibilità mutuo. Tel. 631036. 15/4 S

GENERALE FONDIARIA Rozzol libero 2 camere cucina servizi 24.000.000. Tel. 631013.

GENERALE FONDIARIA zona Romagna libero ottimo stato salone soggiorno 2 camere cucina doppi servizi cantina posto macchina. Trattative riservate. Tel. 631013. 15/4 S

GENERALE FONDIARIA Campi Elisi libero salone 2 camere cucina doppi servizi cantina. Possibilità mutuo. Tel. 631036. 15/4 S

GENERALE FONDIARIA S. Giacomo libero recente 2 camere cucina servizi cantina 40.000.000. Tel. 631013. 15/4 S

GENERALE FONDIARIA S. Croce villa da ultimare con 5000 mq terreno in parte a vigneto. Trattative riservate. Tel. 631036. 15/4 S

GENERALE FONDIARIA Valmaura libero attico recentissimo rifiniture accurate soggiorno 3 camere cucina doppi servizi 2 ripostigli 110.000.000 mutuabili. Tel. 631013. 15/4 S

GENERALE FONDIARIA S. Luigi apartamento in casetta 2 camere tinello cucinino servizi giardino 21.000.000. Tel. 631036. 15/4 S

GENERALE FONDIARIA adiacenze via Madonnina 2 camere cucina servizio con doccia 18.500.000. Tel. 631013. 15/4 S

GENERALE FONDIARIA immediata periferia casette a schiera varie dimensioni completamente da ristrutturare con terreno. Vendita frazionabile. Agevolazioni per acquisto totale. Tel. 631036. 15/4 S

GEOM. SBISÀ vende ROMAGNA pronto ingresso recente prestigioso grande salone, studio cucina due matrimoniali camerino doppi servizi ripostiglio terrazza cantina garage giardino. Tel. 942494. 4256 S

Continua in ultima pagina

Per Pasqua un avvenimento editoriale d'eccezione.

L'Ultima Cena di Leonardo da Vinci in regalo ai lettori di Famiglia Cristiana.

Perché passeranno degli anni prima di poterla ammirare nuovamente al completo.

UN SERVIZIO ESCLUSIVO DI FAMIGLIA CRISTIANA

Perché un inserto speciale

Purtroppo il capolavoro di Leonardo, il Cenacolo, ha bisogno di cure: subito. L'opera di restauro, già iniziata, durerà qualche anno e in questo periodo non sarà possibile ammirarlo interamente in tutta la sua più compiuta ed unica bellezza. Ecco allora una documentazione fotografica completa e, soprattutto, una "rilettura" globale: in chiave estetica ma anche religiosa e storica.

Famiglia Cristiana te la porta a casa

Famiglia Cristiana, per Pasqua, offre ai suoi 8 milioni di lettori questo preziosissimo inserto dedicato alla "Cena", al suo restauro e alla sua storia. È una iniziativa editoriale unica: è un documento da conservare a testimonianza del genio leonardesco e del suo valore assoluto.

Un'occasione per tutti

L'inserto speciale di Pasqua è per tutti: anche per chi non ha mai acquistato Famiglia Cristiana. Può essere l'occasione per conoscere, attraverso un grande capolavoro, un giornale attento ai problemi del nostro tempo, sereno ma che sa toccare temi scottanti, con un orizzonte senz'altro più esteso di quanto possa immaginare chi non l'ha mai letto. Perché essere cristiani vuol dire anche non avere i paraocchi.

FAMIGLIA CRISTIANA SPECIALE 50° 1931 1981 FAMIGLIA CRISTIANA

A Pasqua davanti alla tua Chiesa. Come tutte le altre domeniche dell'anno.

M&C

DALL'INTERNO E DALL'ESTERO

La «Prussia rossa»

Berlino Est — Le tradizioni del militarismo prussiano, pressoché scomparse nella Repubblica federale, sono quanto mai in auge nella Germania comunista. Nella foto, un drappello della «Volksarmee» applaudito dai delegati al 10.o congresso della Sed (il Pc) *(Tel. Adn)*

IL SUCCESSO DEL CANDIDATO GOLLISTA GIOCA A FAVORE DEL PS

Mitterrand beneficia dell'«effetto Chirac»

PARIGI — A dieci giorni dal primo turno dell'elezione presidenziale francese, la campagna ha preso una piega diversa. L'elemento nuovo è l'offensiva che il Presidente uscente, Giscard d'Estaing, e i suoi collaboratori hanno sferrato contro il candidato gollista, Jacques Chirac, accusandolo apertamente di voler favorire la vittoria del socialista Mitterrand.

Perché questo cambiamento di tattica improvviso, quando i giscardiani avevano finora fatto finta di ignorare Chira, e lo stesso Presidente aveva sempre accuratamente evitato di nominarlo e di attaccarlo frontalmente? Il motivo, secondo i commenti della stampa, va individuato nel fatto che il candidato gollista è in ascesa (è l'unico che abbia regolarmente progredito nei sondaggi) e che, avendo condotto una campagna in chiave prevalentemente antigiscardiana, minaccia seriamente la rielezione del suo avversario.

Giscard e i suoi consiglieri si sono convinti, adesso, che ogni voto sottratto al Presidente equivale ad un voto in più per Mitterland. Non c'è dubbio che, data la violenza degli attacchi di Chirac contro Giscard, una parte dell'elettorato gollista preferirà, in caso di duello tra il Presidente uscente e il candidato socialista nel turno di ballottaggio, astenersi o addirittura votare per il secondo.

Di qui la controffensiva giscardiana, imperniata sull'idea che la campagna devastatrice di Chirac può favorire soltanto Mitterand. Tutti i consiglieri del Presidente sono scesi in lizza, moltiplicando gli appelli e le messe in guardia, con il chiaro obiettivo di insinuare il dubbio nelle menti di tutti quegli elettori che, delusi da Giscard, meditano di votare per il candidato gollista, ma che, allo stesso tempo, temono un successo socialista. Più direttamente, si vuole addossare a priori a Chirac la responsabilità di un'eventuale sconfitta di Giscard.

Certi osservatori ritengono che il candidato gollista,di fronte all'offensiva giscardiana, metterà in sordina gli attacchi contro il Presidente e cercherà di trovare un modo dignitoso per «rientrare nell'ovile» senza perdere la faccia. L'ipotesi sembra però contraddetta dalle dichiarazioni di Claude Labbre, presidente del gruppo parlamentare gollista, il quale ha affermato che «se gli elettori delusi da Giscard non voteranno in massa per Mitterrand, sarà unicamente perché Chirac è presente nella corsa».

Labre ha anche ripetuto che «Chirac è il meglio piazzato per battere il candidato socialista».

Il candidato gollista non ha ancora reagito direttamente a questi attacchi. La sua posizione è diventata imbarazzante. Egli sa bene, da un lato, che la rielezione di Giscard sarebbe disatrosa per la sua carriera politica: il Presidente, infatti, non mancherebbe di «vendicarsi», cercando con ogni mezzo di emarginare l'avversario che gli ha creato le più grosse difficoltà. Non è un mistero, del resto, che i due uomini nutrono l'uno per l'altro una fortissima animosità personale, animosità che è andata costantemente accentuandosi dopo le dimissioni di Chirac da primo ministro nell'agosto 1967.

D'altro canto, è difficile, per Chirac, assumersi la responsabilità di far eleggere il socialista Mitterrand. Ma ci si può domandare se non sia ormai troppo tardi per fare marcia indietro: secondo gli specialisti dei sondaggi, l'«effetto Chirac» avrebbe già provocato la defezione di circa mezzo milione di elettori giscardiani, passati ormai nel campo di Mitterrand. Una cifra tutt'altro che trascurabile se si pensa che nel 1974, Giscard era stato eletto per un soffio, con uno scarto di appena 420.000 voti (su 26 milioni) rispetto al leader socialista.

Si apprende intanto che Giscard vincerebbe le prossime elezioni presidenziali, il 50,5 dei voti, contro il 49,5 per Mitterrand: è quanto risulta da un sondaggio condotto tra il 6 e il 10 aprile su un campione di 5.000 persone dalla «Public S.A./Paris Match». Un analogo sondaggio condotto la settimana precedente dava un margine di quattro punti (52-48 per cento) al Presidente uscente contro il candidato socialista.

Nell'ipotesi, invece, di un ballottaggio tra Mitterrand e Chirac, il sondaggio assegna la vittoria al primo, con il 53 per cento dei voti contro il 47 per cento al sindaco di Parigi. Una settimana fa Mitterrand superava Chirac di otto punti.

Per il primo turno, Giscard raccoglie il 27 per cento delle intenzioni di voto (meno 2,5 punti di una settimana); Mitterrand 23,5 per cento (meno 0,5); Chirac 18,5 per cento (più due), il comunista Marchais 16 per cento (più due). Gli altri sei candidati otterrebbero una percentuale di voti oscillante tra il tre e l'uno per cento.

I timori delle banche

PARIGI — Timori nel settore bancario privato francese per un'eventuale vittoria di Mitterrand. In un inserto pubblicitario a piena pagina pubblicato su quattro grandi quotidiani Jean-Maxime Léveque, presidente del Credito commerciale di Francia (Ccf) una delle più importanti banche private francesi, mette in guardia gli elettori contro i pericoli della nazionalizzazione del sistema bancario, che «violerebbe le libertà individuali».

Londra riattiva forze d'intervento fuori della Nato

LONDRA — La Gran Bretagna si appresta a ricostituire unità militari per operazioni d'oltremare, al di fuori dell'area della Nato. Lo ha annunciato ai comuni il segretario alla difesa, John Nott, che ha presentato un «libro bianco» sull'attività del suo dicastero.

Nott ha reso noto che il governo gli ha chiesto di andare avanti nello studio di «come migliorare la capacità militare globale britannica a costi modesti», date le difficoltà finanziarie che il paese incontra attualmente.

Il ministro ha deciso di creare una speciale «riserva» di mezzi ed equipaggiamento destinati ad operazioni d'oltremare, e di ricostituire una «limitata» capacità di attacco per mezzo di unità paracadutate. Saranno apportati miglioramenti anche nel settore del comando e del controllo di operazioni oltremare, e un quatier generale (già esistente), sotto il comando di un maggior generale e del suo «staff», assumerà la responsabilità di ogni «intervento d'emergenza» al di fuori dell'area della Nato.

Le misure esposte da Nott rientrano nel quadro della nuova politica di intervento militare al di fuori dell'Europa concertata dal premier Margaret Thatcher con il Presidente americano Reagan.

La Thatcher in India

NUOVA DELHI — Scontate divergenze d'opinione ai colloqui anglo-indiani cominciati ieri a Nuova Delhi. I due primi ministri, Margaret Thatcher e Indira Gandhi, si sono infatti trovati in disaccordo tanto sulla condanna dell'aggressione sovietica all'Afghanistan, quanto sul riarmo del Pakistan e il rafforzamento della presenza Usa nell'Asia di Sud-Ovest. Non sono poi mancate le attese critiche da parte indiana ai nuovi provvedimenti legislativi sull'immigrazione in Gran Bretagna, considerati «discriminatori».

■ SUD AFRICA — Due minatori negri in Sud Africa sono rimasti uccisi, e diversi altri compagni di lavoro sono stati feriti, quando alcuni bianchi residenti nella località hanno aperto il fuoco su un gruppo di 600 lavoratori che avevano inscenato una dimostrazione di protesta lanciando pietre contro le macchine.

Navi russe a Cuba: monito Usa a Mosca

WASHINGTON — Nel confermare che una squadra navale sovietica è in visita a Cuba, il dipartimento di stato Usa ha ammonito che «ogni sforzo sovietico per espandere la sua influenza in questo emisfero, specie nei caraibi, serve soltanto ad aumentare le tensioni».

«Sono tutti gli aspetti della cooperazione militare cubano-sovietica, questo dispiegamento è secondo noi preoccupante», ha detto un portavoce del dipartimento di stato. «Stiamo seguendo attentamente le unità in questione e continueremo a farlo per essere certi che non vi sia nessuna minaccia alla nostra sicurezza o a quella dei nostri vicini nell'emisfero».

La squadra navale sovietica è composta da tre unità da guerra (un incrociatore lanciamissili e due cacciatorpediniere) appoggiate da una nave-cisterna. Le unità sovietiche sono attraccate al porto cubano di Bahia Cardenas e la loro visita a Cuba dovrebbe durare dieci giorni. Non si esclude — ed è appunto quanto gli Usa intendono seguire attentamente — che le navi russe possano fare visita ad altri paesi dei caraibi, come l'isola di Grenada, governata da un regime di sinistra.

La Chiesa di Spalato respinge le accuse

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

BELGRADO — Continua la polemica tra chiesa e stato in Jugoslavia. Non si è ancora sopita quella insorta a fine gennaio a Zagabria che vede opposti l'arcivescovo Franjo Kuharic e le massime autorità della repubblica, intorno alla figura del card. Alojz Stepinac, che ne è esplosa un'altra non meno violenta a Spalato: protagonisti l'arcivescovo mons. Frane Franic e i «mass-media» jugoslavi. Al centro, la figura del predecessore di Franic, mons. Quirino Clemente Bonefacic.

Bonefacic è stato attaccato duramente da un'inchiesta televisiva a puntate dal titolo «Città bianca», dedicata alla storia di Spalato. Nella puntata rievocativa dell'occupazione fascista, iniziata nell'aprile del 1941, cioè quarant'anni fa, egli è stato definito «pro-italiano» e «collaborazionista del nemico fascista».

I cattolici spalatini sono rimasti indignati da questa presentazione. Alle accuse della trasmissione Tv ha replicato l'arcivescovo Franic, a cui hanno controreplicato i quotidiani «Slobodna Dalmacija» di Spalato e «Politika» di Belgrado. La polemica così si è estesa.

«Tutti erano al corrente che mons. Bonefacic era un grande anti-italiano», ha affermato l'arcivescovo Franic al periodico religioso «Sluzbeni Vjesnik» ed ha ricordato, a conferma, un episodio di cui il suo predecessore fu protagonista nell'immediato primo dopoguerra, quando era sacerdote nell'isola di Veglia allora territorio italiano. Le autorità locali avevano proibito che si celebrasse la messa in slavo, ma Bonefacic non ottemperò all'ordine e la notte di Natale intonò in croato il «Gloria».

Quando poi giunse a Spalato come arcivescovo, ha proseguito mons. Franic, Bonefacic celebrò in lingua slava e lo fece sempre. «Come poteva una personalità siffatta dichiararsi servo degli invasori e per di più dei fascisti?», si è chiesto l'arcivescovo, aggiungendo: «Mons. Bonefacic era anticomunista come tutti gli altri vescovi perché il marxismo è una dottrina ateista, ma egli salvò centinaia e centinaia di comunisti spalatini dalla prigione e dalle persecuzioni».

Graziano Motta

UNA RIUNIONE SENZA PRECEDENTI DI DELEGATI COMUNISTI ALL'ATENEO DI TORUN

La base «riformista» del Poup chiede più democrazia interna

VARSAVIA — *Per la prima volta da quando il Poup conquistò il potere, dopo la seconda guerra mondiale, la base del Partito comunista polacco (500 delegati provenienti da tutto il paese), ha discusso l'urgenza di drastiche riforme, contestando i principi del marxismo-leninismo.*

I riformisti, riunitisi all'università Copernico di Torun (l'ex Thorn) potrebbero, a conclusione del loro dibattito, adottare una risoluzione che solleciti cambiamenti nella direzione del partito, chieda di anticipare la data del prossimo congresso, e la fine del blocco delle informazioni sulle attività di coloro che si battono per un rinnovamento del partito.

«Cerchiamo di capire chi siamo e questa è la ragione della nostra riunione», ha detto Lech Witkowski, uno degli organizzatori del convegno. Egli ha lamentato che alcuni dirigenti impediscano la diffusione di notizie sui movimenti all'interno del partito e si è augurato che la riunione contribuisca a risolvere il problema.

Segno del crescente scontento della base, la richiesta di un delegato di Lodz, la città industriale, che venga estromesso dal Politburo l'ex ministro degli esteri Stefan Olszowski, considerato un «falco» schierato sulle posizioni di Mosca. Olszowski, ex ambasciatore a Berlino Est, ha guidato la delegazione polacca al congresso comunista cecoslovacco a Praga, al quale ha partecipato il presidente sovietico Breznev.

Durante il dibattito, un delegato di Bydgoszcz ha fatto eco alle richieste di cambiamenti al vertice del partito. «Non abbiamo fiducia nei nostri capi — ha detto — non c'è modo di progredire coi vecchi sistemi. Il paese sarà in grado di far fronte a qualsiasi cosa quando i nostri capi saranno eletti e non ci saranno imposti». Ha anche invitato i diplomatici polacchi a «mandare un messaggio ai nostri vicini perché siano informati che cosa significa il nostro sindacato perché sinora le informazioni che hanno avuto sono completamente sbagliate».

La notizia del convegno non era stata preventivamente annunciata dagli organi d'informazione nazionali, ma Witkowski ha detto che una trentina di giornalisti polacchi sono presenti e che si sono presentati anche 32 giornalisti stranieri.

Gli oratori hanno chiesto riforme democratiche nel partito e la prosecuzione del «processo di rinnovamento». È anche presente un rappresentante di «Solidarietà». «Noi lottiamo per un'idea, mentre i capi del partito lottano per le loro posizioni», ha detto un delegato di Stettino. «Le uniche parole che ancora funzionano in questo paese sono «sciopero e solidarietà». Egli ha anche sottolineato che le cariche debbono subire una rotazione dopo due mandati. «Non si preoccupino, riusciremo a trovargli un lavoro, un lavoro normale», ha esclamato l'oratore provocando un vibrante applauso.

Witkowski — dal canto suo — ha detto che la riunione «apre una nuova era nel partito». Un terzo degli intervenuti erano operai, gli altri intellettuali ed attivisti del partito. C'era anche Zbigniew Iwanow, espulso dal partito all'inizio dell'anno per i suoi tentativi riformisti. Secondo Witowski, Iwanow è «l'espressione della rabbia della classe operaia», dato che i suoi colleghi di fabbrica nonostante l'espulsione, lo hanno mantenuto come loro capo. «Questa è la prima riunione del genere in Polonia, una riunione non organizzata verticalmente, ma orizzontalmente».

Iwanow ha detto che il primo segretario del partito, Stanislaw Kania era stato invitato, ma ha ovviamente declinato l'invito, la riunione ha comunque avuto l'approvazione del comitato centrale e Witowski ha detto che essa non è un primo passo verso la divisione del partito.

«Qui non c'è controrivoluzione — ha detto — né antisocialismo, ma noi contestiamo la differenza fra la teoria del nostro sistema e il meccanismo che consente azioni antidemocratiche. La consideriamo forse come la nostra ultima occasione: o avremo un partito democratico o non esisterà più alcun partito».

Anche lo statuto del partito non è più un dogma e ne viene invocata la revisione. È tutto il partito, nella sua attuale struttura, che viene messo in discussione e viene respinta la concezione che il Poup sia una «entità perfetta che va difesa dai maligni attacchi delle forze antisocialiste che premono dall'esterno»: è il partito comunista stesso a essere invaso da queste forze ostili — accusano gli interventi dei delegati — le quali «hanno causato la crisi attuale e la catastrofe del nostro paese».

Scienziato russo spia a Vienna

VIENNA — «Spionaggio petrolifero» scoperto in Austria: uno scienziato sovietico, il 47.enne Arkady Belozorov, si è dimesso dalla sua carica dell'«Istituto internazionale per l'analisi dei sistemi applicati» (Iiasa), ed è subito partito da Vienna con moglie e figlia.

La stampa aveva accusato Belozorov di essere un colonnello del Kgb, la polizia segreta sovietica, cui era stata affidata la missione di procurarsi documenti segreti sulle tecnologie più avanzate in materia di prospezione ed estrazione di petrolio, soprattutto in mare.

L'affare di spionaggio riguarda anche la Norvegia, paese all'avanguardia in questo campo a causa delle prospezioni nel Mare del Nord. Si afferma, infatti, che il ruolo di Belozorov sarebbe stato scoperto in seguito alle rivelazioni fatte dal suo «contatto», che in realtà era un agente del controspionaggio norvegese.

SIMPATIZZANTI DEL TERRORISMO APPOGGIANO I DETENUTI

«Movimento» all'offensiva con attentati in Germania

AMBURGO — Una potente esplosione ha danneggiato il secondo piano di un edificio dell'università di Amburgo. L'esplosione, che non ha provocato vittime, ha squarciato il muro esterno della palazzina e ha mandato in frantumi i vetri delle finestre degli edifici adiacenti.

Per la seconda volta in 24 ore, un attentato è stato inoltre compiuto su una linea delle ferrovie tedesche nei pressi di Monaco. Ignoti hanno bloccato i binari a Sud del capoluogo bavarese con un tronco di cinque metri di lunghezza e 25 centimetri di spessore, appesantito con lastre di asfalto. Contro questo ostacolo ha urtato, l'altra notte, un treno internazionale proveniente da Atene, ma non ci sono stati danni gravi. La notte precedente, ignoti attentatori avevano lanciato un cavo sulla linea elettrificata in una stazione periferica di Monaco. Anche sulla linea Brema-Hannover, lunedì scorso un simile attentato era stato compiuto per bloccare un convoglio militare americano.

La nuova ondata di attentati terroristici — a parere della procura federale di Karlsruhe — vede protagonisti, da una parte «vecchie conoscenze» inattive da qualche mese e dall'altra nuovi adepti del terrore; il «movimento» tedesco, i simpatizzanti del terrorismo, sono all'offensiva.

Le autorità giudiziarie tedesche non escludono che, nel caso di una prima vittima dello sciopero della fame che stanno attuando 26 detenuti per terrorismo nelle carceri federali, vi possa essere un nuovo periodo di grossi attentati. In tutto, sarebbero 500, a loro parere, le persone pronte a recepire la scintilla di nuovi attacchi terroristici. Il Senato di Amburgo ha già preso la decisione di rafforzare le attrezzature della polizia.

Amburgo — L'istituto minerologico dell'ateneo danneggiato dalla bomba *(Tel. Ap)*

Alcuni dei detenuti (ex appartenenti alla «Raf» o al «Movimento 2 giugno») sono in gravi condizioni. L'avvocato di Sigurd Debus afferma che il suo difeso è già «clinicamente morto».

L'avvocato, Rainer Koch, ha detto ai giornalisti che Debus, uno dei 26 detenuti impegnati nell'azione di prostesta, è ancora vivo per la legge, in quanto i medici continuano a registrare le sue onde cerebrali, ma il cuore si è fermato nonostante l'uso di un polmone artificiale. Koch ha accusato il governo di non annunciare la morte di Debus per il timore di disordini da parte dei simpatizzanti dei detenuti.

Il portavoce del governo, Lothar Ruehl, si è rifiutato ieri di fronte ai giornalisti di esprimere una posizione ufficiale di fronte allo sciopero della fame e all'appello che «Amnesty international» ha rivolto al governo federale perché migliori le condizioni di detenzione di coloro che sono in carcere «per delitti motivati politicamente». Il governo federale, ha detto Ruehl, non è competente a esprimersi sulle conseguenze di «infermità autoprovocate» come lo sciopero della fame.

■ SPAGNA — Il primo ministro Calvo Sotelo ha presieduto una riunione straordinaria ristretta del governo spagnolo per procedere all'esame della situazione nelle province basche e da nuove misure per la lotta al terrorismo.

IL PICCOLO

LUCIANO CESCHIA
Direttore responsabile

Edito dalla Società Editrice Triestina p. a. - Via S. Pellico 8

GRUPPO RIZZOLI-CORRIERE DELLA SERA

Angelo Rizzoli
PRESIDENTE

Bruno Tassan Din
DIRETTORE GENERALE

DIRETTORE DIVISIONE QUOTIDIANI: Lorenzo Jorio

DIRETTORE DIVISIONE PUBBLICITÀ: Napoleone Jesurum

«Il Piccolo» è iscritto alla FIEG - Federazione Italiana Editori Giornali

Certificato N. 364 del 12-3-1981

†

Il giorno 12 aprile è mancato

Giuseppe Zorzi
Cavaliere
di Vittorio Veneto

A tumulazione avvenuta ne danno il triste annuncio la sorella MARIA, la nipote NERINA PAVAN e gli amici fraterni MANLIO, RINA e MARIA BORTOLOTTI.

La Santa Messa verrà celebrata nella Chiesa B. V. delle Grazie di via Rossetti martedì 28 aprile alle ore 17.30.

Trieste, 15 aprile 1981

Partecipano al lutto i cugini FRANCESCO, ANTONIETTA e DESIDERIO ANTONINI, ANGELA COLOTTO, MARIANNA e GINA ZORZI, ANNA ANTONINI.

Trieste, 15 aprile 1981

Partecipano al dolore le famiglie BATTI, FRANCO, MUSINA e SANZIN.

Trieste, 15 aprile 1981

Prendono parte al lutto gli amici dell'ufficio merci del Lloyd Triestino.

Trieste, 15 aprile 1981

Partecipa al lutto il nipote MARIO PAVAN e famiglia.

Trieste, 15 aprile 1981

Partecipano al lutto gli amici del CIRCOLO ITALSIDER.

Trieste, 15 aprile 1981

†

Il 15 aprile, munita dei conforti della Fede, ha raggiunto il suo ANTONIO

Fides Clede Polini

Ne dà il triste annuncio la desolata sorella VERA, la famiglia AMBROSET e gli amici.

I funerali seguiranno sabato 18 aprile alle ore 10.30 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 16 aprile 1981

†

Si è spenta serenamente la nostra cara

Maria Ribul ved. Petocelli

Ne danno il triste annuncio le figlie, il figlio, il fratello, genero, nuora, nipoti e parenti tutti.

I funerali seguiranno venerdì 17 corr. alle ore 11.30 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 16 aprile 1981

Profondamente addolorati per la scomparsa del caro collega

RAG.
Silvio Stopar

siamo vicini ai familiari e parenti.

I colleghi dell'AGENZIA MARITTIMA MEDITERRANEA S.r.l. - Trieste.

Trieste, 16 aprile 1981

Il Consiglio Rionale di Servola-Chiarbola partecipa al dolore della famiglia per la scomparsa di

Silvio Stopar

Trieste, 16 aprile 1981

Partecipano al lutto dell'amico BRUNO per la perdita della madre

Bianca Luzzatto ved. Fano

MITIA e GIORDANA LOGAR, ROBERTO e ANNAMARIA ROLLA.

Trieste, 16 aprile 1981

RINGRAZIAMENTO

Commossi per le attestazioni di affetto tributate al nostro caro

Giuseppe Visintin

ringraziamo sentitamente tutti coloro che hanno partecipato al nostro dolore ed un grazie di cuore alla dott.ssa MAIA DEMSAR.

I familiari

Trieste, 16 aprile 1981

RINGRAZIAMENTO

Profondamente commossi per le innumerevoli attestazioni di affetto e stima tributate al nostro indimenticabile

Luigi Vezzoni

ringraziamo di cuore tutti coloro che in vario modo hanno preso parte al nostro grande dolore.

I familiari

Trieste, 16 aprile 1981

RINGRAZIAMENTO

Ringraziamo sentitamente tutti coloro che in vario modo hanno preso parte al dolore per la perdita del nostro caro

Bruno Matussi

I familiari

Trieste, 16 aprile 1981

A due anni della scomparsa del caro

Tullio Marcon

la mamma e il papà Lo ricordano con infinito rimpianto.

Trieste, 16 aprile 1981

Nel primo anniversario della scomparsa di

Irene Buzzin

il marito e parenti La ricordano.

Trieste, 16 aprile 1981

Nel primo anniversario della scomparsa terrena di

Elena Stocco ved. Rosin

per passare a vivere ove la sua Fede credeva e nell'affettuoso ricordo dei suoi cari, una Messa in suffragio avrà luogo il 19 p.v. alle ore 11 nella Chiesa di via del Ronco.

Trieste, 16 aprile 1981

A tre anni dalla scomparsa della sua cara

Italia Waidi

La ricorda sempre con infinito rimpianto

la sorella

Trieste, 16 aprile 1981

†

È mancato all'affetto dei suoi cari

Giacomo Vidali
d'anni 74
da Pirano d'Istria

Affranti dal dolore ne danno l'annuncio la moglie LIBERA, i figli GIOVANNI e MARISA, le sorelle, la nuora, il genero, i nipoti unitamente ai parenti tutti.

I funerali avranno luogo oggi, giovedì 16 corrente, alle ore 12 nella chiesa parrocchiale di Borgo San Mauro, ove la cara salma giungerà da Monfalcone.

Sistiana, 16 aprile 1981

Si associano al lutto le famiglie DE BIANCHI e FERRI.

Trieste, 16 aprile 1981

†

Si è spenta

Zaira Luttini ved. Jeralla

Ne dà il triste annuncio il nipote UMBERTO STANTA unitamente ai parenti tutti.

I funerali seguiranno venerdì 17 corr. alle ore 9.15 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 16 aprile 1981

Partecipano al lutto i cugini MARIUCCIA, NINO COTTERLE.

Trieste, 16 aprile 1981

†

Il giorno 13 corr. è mancata all'affetto dei suoi cari

Francesca Rosini ved. Odorico

Ne danno il doloroso annuncio la nipote IRIS PRANDI, il fratello FRANCESCO e parenti tutti.

I funerali seguiranno domani 17 corr. alle ore 9.30 dall'Ospedale Maggiore.

Trieste, 16 aprile 1981

†

Si è spento il nostro caro

Dino Pellegrini

Ne danno l'annuncio la figlia WANDA con il marito e nipoti.

Il funerale partirà oggi 16 aprile alle ore 11 dal Cimitero di Aurisina per quello di Trieste.

Trieste, 16 aprile 1981

†

Il 13 corr. si è spenta

Rosa Dose

Ne danno il triste annuncio i figli unitamente ai parenti tutti.

I funerali seguiranno oggi alle ore 11 dall'Ospedale Maggiore.

Trieste, 16 aprile 1981

I componenti del comitato provinciale I.N.P.S. di Gorizia esprimono cordoglio e partecipazione per la scomparsa del

PRESIDENTE
Maria Selli

Gorizia, 16 aprile 1981

Le OO.SS. aziendali e il consiglio di sede in rappresentanza di tutto il personale della sede I.N.P.S. di Gorizia ricordano la figura e l'opera di

Maria Selli

Presidente del comitato provinciale e si associano al lutto della famiglia.

Gorizia, 16 aprile 1981

Le famiglie AGOSTINI e PIGNATIELLO nell'impossibilità di farlo personalmente ringraziano tutte le gentili persone che hanno preso parte al loro dolore per la morte del caro

Bruno

Un grazie particolare vada ai colleghi della Guardia di Finanza e alle colleghe del Burlo Garofolo.

Trieste, 16 aprile 1981

LUCIA PICCALUGA e familiari pregano per

Angelina e Manlio Usigovich

Milano, 16 aprile 1981

ANNIVERSARIO

Nel IV anniversario della scomparsa della mamma

Rosetta Cresnar

la figlia ONDINA ed il marito GIGI CRETELLA la ricordano con infinito rimpianto.

Milano, 16 aprile 1981

Nel secondo anniversario della scomparsa di

Clementina Barbariol

La ricordano con immutato affetto le figlie e familiari.

Trieste, 16 aprile 1981

16-4-1974 — 16-4-1981

Giovanni Sgubin

con amore e rimpianto Lo ricorda la moglie

MARIA GERGOLET ved. SGUBIN

Trieste, 16 aprile 1981

...Se Tu Vens

Iginio Zupin

Trieste, 16 aprile 1981

Continuaz. dalla 18.a pagina

GEOM. SBISA vende altopiano casa indipendente su due piani 340 mq abitabili da ristrutturare parzialmente terreno 1.200 mq 160.000.000. Tel. 942494. 4256 S

GEOM. SBISÀ vende altopiano VILLA prestigiosa rustica su due piani salone caminetto sei camere cucina quattro servizi cantine garage parco favoloso 11.000 mq. Tel. 942494. 4256 S

GEOM. SBISÀ CERCA per propria clientela CASETTE VILLETTE qualsiasi zona qualsiasi prezzo purché adeguato. Assicurasi massima serietà correttezza professionale studio in viale Ippodromo 14. Tel. 942494. 4256 S

GEOM. SBISÀ prossima consegna Rozzol vista mare saloncino matrimoniale camerino cucina doppi servizi terrazza ripostiglio cantinetta garage 45.000.000 contanti resto mutuo. Tel. 942494. 4256 S

GHIRLANDAIO vendo luminoso 7.o piano ogni comfort 70 mq esclusi intermediari. Tel. 768865. 4456 S

GORIZIA centrale vendesi 35.000.000 due stanze, bagno, ascensore. Telefonare 0481/87039. 318 S

GORIZIA impresa vende corso Verdi appartamento 1.o piano mq 150, triletto, biservizi, garage ampio, adatto anche uso ufficio, mutuo facilitazioni di pagamento. Telefonare 0432/22772. 61/UD S

GRADO Pineta vendesi VILLA signorile come nuova rifiniture lusso, 190 mq abitabili, terreno 500 mq, 200.000.000. Tel. 040/942494. 4256 S

GRETTA panoramici in palazzina, ingresso indipendente, terrazze, giardino, vende direttamente impresa costruzioni. Telefonare 414514 ore 8-14.

GRIMALDI Monfalcone, 0481/45284, piazza Cavour 23, 8.30-17.30, appartamento libero, recente, centrale, panoramico, anche uso ufficio; ingresso, cucina abitabile, soggiorno, due camere, servizio, due balconi, soffitta. 1000/4 S

GRIMALDI Monfalcone, 0481/45284, appartamento in Gorizia libero, ristrutturato; ingresso, soggiorno, quattro camere, cucina abitabile, doppi servizi, balcone, posto macchina. 1000/4 S

GRIMALDI Monfalcone, 0481/45284, in Gorizia casetta rurale; ingresso, cucina abitabile, soggiorno, tre stanze, cantina, solaio, con stalla e terreno edificabile di circa 600 mq. 1000/4 S

GRIMALDI 040/764952, via Palestrina 10, 8.30-17.30. Via Piemonte libero soleggiato ultimo piano di circa 100 mq con terrazzo. 1000/4 S

GRIMALDI 040/763952. Libero recente panoramico attico + mansarda 135.000.000. 1000/4 S

GRIMALDI 040/764952. Viale D'Annunzio libero soggiorno 2 camere cucina servizi balcone 51.000.000. 1000/4 S

GRIMALDI adiacenze via Commerciale in stabile decoroso proponiamo appartamenti liberi ed occupati a partire da 23.000.000. Per maggiori informazioni telefonare al 764952. 1000/4 S

GRIMALDI040/764952. Libero recentissimo appartamento con giardino 2 camere soggiorno cucina servizi balcone cantina posto macchina. 1000/4 S

GRIMALDI 040/764952. Opicina primo ingresso in villa con giardino proprio e box. Mutuo fondiario già approvato. 1000/4 S

GRIMALDI 040/764952. Servola recente libero 2 camere cucina servizi posto macchina 43.500.000. 1000/4 S

GRIMALDI 040/764952. Piazza Vico mansarda libera soggiorno 2 camere cucina servizio 28.500.000. 1000/4 S

IL QUADRIFOGLIO, PASSO GOLDONI 2, TEL. 772737 - 772354, vende DUINO bellissima villa panoramica recente soleggiata ottime finiture 1000 mq giardino. 12/4 S

IL QUADRIFOGLIO vende S. BARBARA villa bifamiliare vista sul golfo primoingresso appartamenti indipendenti cantine box prezzo interessante. Tel. 772354. 12/4 S

IL QUADRIFOGLIO propone vicinanze BEATITUDINI grande villa bifamiliare recentissima panoramica disposta su 2 piani ampio giardino moderni comforts. Trattative unicamente nostri uffici. 12/4 S

IL QUADRIFOGLIO vende GINNASTICA recente piano alto cucinotto 3 stanze bagno ripostiglio poggioli. Tel. 772737. 12/4 S

IL QUADRIFOGLIO vende F. SEVERO 3 camere soggiorno cucina servizi 32.000.000. Tel. 772354. 12/4 S

IL QUADRIFOGLIO propone pressi NAVALI salone camera cameretta cucina servizi ripostiglio cantina poggiolo riscaldamento autonomo. Tel. 772737. 12/4 S

IL QUADRIFOGLIO vende zona D'ANNUNZIO recentissimo ottime condizioni appartamento 70 mq calpestabili luminoso. Tel. 772354. 12/4 S

IL QUADRIFOGLIO vende GIARDINO PUBBLICO casa d'epoca signorile mansarda luminosissima 85 mq 28.000.000. Tel. 772737. 12/4 S

IL QUADRIFOGLIO vende zona FARO appartamento prestigioso recentissimo vista mare 120 mq. Tel. 772354. 12/4 S

IL QUADRIFOGLIO vende zona D'ANNUNZIO ammezzato soggiorno matrimoniale ampia cucina servizio doccia cantina 28.000.000. Tel. 772737. 12/4 S

IL QUADRIFOGLIO propone SISTIANA recentissimo perfette condizioni appartamento in palazzina 90 mq + giardino proprio 220 mq. Tel. 772354. 12/4 S

IL QUADRIFOGLIO vende D'ANNUNZIO luminoso spazioso saloncino 2 camere cucina bagno ripostiglio cantina 40.000.000. Tel. 772737. 12/4 S

IMMOBILIARE CIVICA vende BAIAMONTI perfette condizioni, recente, 2 stanze, soggiorno, cucinino, bagno, poggiolo, centralnafta, ascensore. S. Lazzaro 10, tel. 61712.

IMMOBILIARE CIVICA vende zona PICCARDI nuovo, soggiorno, stanza, cucinetta, bagno, poggiolo, autoriscaldamento, ascensore, facilitazioni pagamento. S. Lazzaro 10, tel. 61712. 4424 S

IMMOBILIARE CIVICA vende D'ANNUNZIO 3 stanze, cucina, stanzino bagno, 35.000.000. S. Lazzaro 10, tel. 61712. 4429 S

IMMOBILIARE CIVICA vende zona PAM vista mare, stanza, soggiorno, cucinino, bagno, 2 poggioli, riscaldamento, ascensore. S. Lazzaro 10, tel. 61712. 4429 S

MAGAZZINO deposito 70 mq vuoto in via Alfieri 10 adatto anche attività artigianale. Tel. 942494. 3980 S

MONFALCONE AGENZIA ALFA vende Pieris appartamento 80 mq in palazzina. 41807. 353 S

MONFALCONE cerco appartamento 2-3 stanze, cucina, bagno e servizi, massimo 45.000.000 in contanti. Tel. 0481/45505 dalle 8-10, 12-14.

MONFALCONE compero subito appartamento libero per trasferimento. Telefonare 0481/75645 giovedì 12-14. 12/4 S

MONFALCONE Immobiliare VITTORIA, tel. 41569, propone RONCHI appartamento nuovo in bifamiliare, 5 stanze, accessori 200 mq, 105.000.000.

OCCUPATO 100 mq vendesi lire 9.000.000 contanti, resto mutuo. Telefonare 227228. 4460 S

PIAZZA Hortis vendesi grande appartamento 200 mq. Tel. 766676. 19/4 S

PRIVATO vende a privato appartamento 77 metri quadri, paraggi Tigor. Prezzo conveniente. Tel. 723266. 4450 S

PRIVATO vende centro Lignano Pineta appartamento vista mare. Telefonare ore pasti 0421/73363. 351 S

COIN. NOVITA' PER IL TENNIS.

DOPPIO MISTO

Come scendere sul terreno di gioco per i primi set della stagione, senza lasciare nulla al caso.
I calzoncini e le gonne, le magliette, le scarpe, e tutti gli accessori per il tennis all'aria aperta.
Con tutti i vantaggi offerti dallo Sport Club Coin.

DA SCEGLIERE SUBITO

Le polo Doubleset in cotone a mezza manica: bianco, blu, celeste, giallo, rosso. L. 15.500
Con i calzoncini sempre in Doubleset in bianco, blu e azzurro. L. 14.500
Ancora Doubleset le gonne nei colori bianco, azzurro, giallo. L. 14.500
E le magliette per lei, sempre Doubleset, bicolori, in puro cotone, azzurro/bianco, bianco/azzurro, giallo/bianco. L. 22.500
Le scarpe in tela lavabile, con suola vulcanizzata bicolore e plantare. L. 16.500
E poi tanti tipi di calzini, polsini, borse, e tute in cotone.

SPORT CLUB COIN

Diventare soci è semplicissimo e non costa nulla. Basta richiedere la tessera al reparto sport, per ottenere subito il diritto a partecipare alle varie iniziative del Club. Chi è già socio conosce tutti i vantaggi e le facilitazioni offerti dal Club, e sa benissimo che acquistare lo sport da Coin è sempre più conveniente.

B. COMMUNICATIONS

coin

E' DI MODA LA QUALITA'

RABINO telefono 762081 vende primo ingresso consegna giugno Servola signorili appartamenti con mansarda salone soggiorno 2 camere cucina doppi servizi grandi terrazze prezzi a partire da 89.200.000 compreso mutuo. 14/4 S

RABINO telefono 762081 vende libero luminosissimo San Giacomo (via Colombo) camera cameretta cucina con angolo cottura bagno 28.300.000. 1 /4 S

RABINO telefono 762081 vende libero via Parini (adiacenze ospedale) grande salone (ricavabili 2 camere) camera cucina bagno terrazzo cantina 51.000.000. 14/4 S

RABINO telefono 762081 vende libero San Giovanni (via San Cilino) soggiorno 2 camere cucinino bagno terrazzo giardino condominiale 42.800.000.14/4 S

RABINO telefono 762081 vende libero via Madonnina 2 camere cucina bagno 28.500.000. 14/4 S

RABINO telefono 762081 vende libero inizio viale XX Settembre in signorile palazzo d'epoca appartamento adattissimo uso ufficio circa 240 mq salone 6 camere cucina doppi servizi 150.000.000. 14/4 S

RABINO telefono 762081 vende libero Ippodromo recente signorile attico in palazzina salone con angolo cottura 3 camere bagno terrazzo di 130 mq in parte verandato posto macchina in box 118.000.000. 14/4 S

RABINO telefono 762081 vende libero recentissimo signorile adiacenze stadio (via Vigneti) salone 2 camere cucina doppi servizi terrazzo garage per 2 auto giardino condominiale 82.000.000 più 30.000.000 mutuo. 14/4 S

RABINO telefono 762081 vende libero recentissimo signorile via dei Porta 81 mq saloncino camera cucinotto bagno giardino condominiale possibilità ricavare cameretta 62.000.000. 14/4 S

RABINO telefono 762081 vende libero centralissimo inizio viale XX Settembre in signorile palazzo d'epoca saloncino 3 camere cucina tripli servizi complessivi 160 mq riscaldamento autonomo 119.000.000. 14/4 S

RABINO telefono 762081 vende libero Opicina recentissimo appartamento in villa a schiera 2 camere cucina bagno terrazzo posto macchina giardino condominiale 68.000.000. 14/4 S

RABINO telefono 762081 vende libero via San Marco soggiorno camera cameretta bagno poggiolo 37.900.000. 14/4 S

RABINO telefono 762081 vende lilbero adiacenze piazza Vico (via Bramante) soggiorno 3 camere cucina bagno riscaldamento autonomo 57.800.000. 14/4 S

RABINO telefono 762081 vende libero recentissimo signorile Strada Vecchia dell'Istria piano alto saloncino camera cameretta cucinino bagno terrazzo giardino parco giochi tennis condominiali 72.000.000. 14/4 S

RABINO telefono 762081 vende libero recente via San Vito salone 2 camere cameretta cucina bagno terrazzo riscaldamento autonomo 76.000.000. 14/4 S

RABINO telefono 762081 vende primo ingresso consegna giugno Servola signorili salone 2 camere cucina doppi servizi grandi terrazze giardino proprio a partire da 66.800.000 compreso mutuo. 14/4 S

RABINO telefono 762081 vende libero viale Miramare (Barcola) in signorile villa d'epoca vista mare saloncino 4 camere cucina servizi terrazzo riscaldamento autonomo giardino condominiale 185.000.000. 14/4 S

RABINO telefono 762081 vende primo ingresso consegna giugno Servola signorili salone 1-2-3 camere cucina doppi servizi grandi terrazze a partire da 56.300.000 compreso mutuo. 14/4 S

RABINO telefono 762081 vende libero Strada di Fiume recente signorile 2 camere cucina bagno terrazzo giardino condominiale 44.900.000. 14/4 S

RABINO telefono 762081 vende libero viale Miramare splendida vista mare salone 2 camere cameretta cucina bagno poggiolo posto macchina riscaldamento autonomo 59.900.000. 14/4 S

RABINO telefono 762081 vende libero adiacenze via dell'Istria recente soggiorno 2 camere cucinino bagno terrazzo riscaldamento autonomo 39.900.000. 14/4 S

RABINO telefono 762081 vende libero recentissimo Opicina adatto uso pied-a-terre soggiorno camera cucinino bagno giardino condominiale 22.800.000. 14/4 S

RABINO telefono 762081 vende libera villa bifamiliare adiacenze cava Faccanoni recente signorile splendida vista mare composta da due appartamenti indipendenti piano terra salone 2 camere cucina doppi servizi terrazzo piano primo salone 3 camere cucina doppi servizi terrazzo inoltre cantina posto 3 auto terreno 1.500 mq 255.000.000. 14/4 S

RABINO telefono 762081 vende libero Roiano adiacenze Scala Santa recente signorile circa 130 mq salone soggiorno 2 camere cucina doppi servizi terrazzo 119.000.000. 14/4 S

RABINO telefono 762081 vende libera soffitta Largo Pestalozzi (adiacenze via Molino a Vento) camera cucina servizio 5.000.000. 14/4 S

RABINO telefono 762081 vende libero recentissimo adiacenze via Cantù (Vicolo Castagneto) saloncino 2 camere cucina doppi servizi terrazzo giardino condominiale box auto 85.000.000. 14/4 S

RABINO telefono 762081 vende libero Roiano signorile in casa d'epoca rimessa a nuovo saloncino 2 camere cucina bagno riscaldamento autonomo 58.500.000. 14/4 S

RABINO telefono 762081 vende libero San Giovanni in casetta soggiorno 2 camere cucina bagno terrazzo 46.000.000. 14/4 S

RABINO telefono 762081 vende via Giulia circa 100 mq 3 camere cucina bagno 37.000.000. 14/4 S

RABINO telefono 762081 vende libera villetta Strada del Friuli vista mare su due piani più mansarda soggiorno 6 camere cucina servizi piccolo giardino 169.000.000. 14/4 S

RABINO telefono 762081 vende libera villa Sistiana recente signorile splendida vista mare salone 3 camere cucina doppi servizi terrazze taverna box 2 auto giardino 750 mq 165.000.000. 14/4 S

RABINO telefono 762081 vende libero giardino pubblico soggiorno 2 camere cucina bagno riscaldamento autonomo 45.800.000. 14/4 S

SANSOVINO mansarda da ristrutturare 79 mq vendesi lire 7.000.000 contanti resto facilitazioni. Telefonare 227228. 4460 S

STRADA DEL FRIULI 200 METRI DAL FARO DELLA VITTORIA IMPRESA CANARUTTO secondo lotto splendida vista parco rifiniture accurate appartamenti varie dimensioni garage portici mansarde e giardini privati. Tel. 69131-60251. 1636 S

TERRENO 2500 mq Prosecco prato strada pianeggiante vendo. Tel. 631793. 4457 S

VENDESI nuovo salone due stanze accessori via Ghirlandaio. Tel. 744639. 1601 S

VIA Locchi occupato panoramico recente comforts vendesi 2 stanze soggiorno cucina bagno. Tel. 766676. 19/4 S

VILLA di rappresentanza 1970 Udine Nord, in zona climatica collinare con salone-caminetto, studio, cucina, servizi, plurimi locali piano notte, interrato e mansarda, porticato depandance, oltre 8.000 mq di terreno in parte a vigneto, frutteto e giardino, adatta anche per tipico ristorante. Telefonare 0432/21352. 1/UD S

ZONA Valmaura vendonsi appartamenti occupati recentissimi panoramici 80 mq tutti i comforts. Tel. 766676. 19/4 S

ZONA Vicolo Scaglioni palazzina in costruzione panoramicissima vista golfo, finiture extra lusso, condominiale 3 stanze salone cucina, doppi servizi ripostiglio ample terrazze giardini privati, box auto, parcheggi esterni riscaldamento autonomo metano. Mutuo fondiario approvato, vende direttamente impresa costruttrice SIE, S. Caterina n. 9 telefono 60098. 4305 S

TURISMO E VILLEGGIATURE
T Lire 500 per parola

CADORE S. Pietro, Pensione Stella Alpina, Pasqua L. 20.000 tutto compreso, camere con servizi, ottimo trattamento. Telefonare 0422/63013-0435/62723. 61/UD T

GRADO per prenotazione appartamenti mesi estivi, rivolgersi «Trieste Mia», piazza Ospedale 6/E ore 9-12. Telefono 768800. 3833 T

DIVERSI
V Lire 500 per parola

PROSSIMA apertura pensione per anziani a Muggia Lazzaretto 100 m. dal mare pensione completa 500.000 mese. Si accettano prenotazioni solo autosufficenti. Tel. 795169. 4370 V

VENDO trasporto terra mc 4. Tel. 575082 ore 18-19. 004365 V

ROULOTTE-NAUTICA-SPORT
Z Lire 400 per parola

ALL'AUTOMOTONAUTICA Piero Ostuni troverete tutte le dotazioni necessarie per la vostra imbarcazione compresi razzi ed autogonfiabili. Via Machiavelli 28. 11/4 Z

CAMPER Ford Kombi ottime condizioni pochissimi chilometri vende 8.000.000. Tel. 729226 dalle 20 in poi. 12/4 Z

ROULOTTE Adria serie 81. Un grande successo per buone qualità, finiture oneste. Prezzo equilibrato. Importatore Nauticaravan, Muggia. 4184 Z

SONO arrivate le meravigliose barche in alluminio Effeti. Finiture impeccabili e prezzi di assoluta concorrenza. Visibili presso il concessionario esclusivo Autonautica Piero Ostuni, via Machiavelli 28. 11/4 Z